Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at http://books.google.com/

Digitized by Google

Digitized by Google

Asc. 5543 I

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

ECCE ANCILLA DOMI-
NI, *Luc.* I.
*Ego Servus tuus, & Filius Ancillæ
tuæ. Pſal.* 115.

Digitized by Google

LEGES
ET
STATUTA,

Cum variis precibus, ac piis Exercitiis

CONGREGATIONIS
BEATISSIMÆ VIRGINIS

MARIÆ,

QUÆ IN COLLEGIIS
SOCIETATIS JESU
INSTITUTA,

Atque à Sede Apoſtolica approbata, Indulgentiis, & Gratiis donata, & aucta eſt,

Nec non Devotionibus

Ad S. Joannem Nepomucenum augmentata.

Permiſſu Superiorum.

STRAUBINGÆ,
Typis Caſſiani Betz. Anno 1735.

Digitized by Google

TABULA TEMPORARIA FESTORUM MOBILIUM.

Anni Dom.	Litteræ Dominic.	Dies Cinerum.	Paſcha.	Pentecoſtes.
1735.	b	23. Febr.	10. April	29. Maij.
1736	A g	15. Febr.	1. April	20. Maij.
1737.	f	6. Mart.	21. April.	9. Jun.
1738.	e	19. Febr.	6. April	25. Maij.
1739	d	11. Febr.	29. Mart.	17. Maij.
1740	c b	2. Mart.	17. April	5. Jun.
1741.	A	15. Febr.	2. April	21. Maij.
742.	g	7. Febr.	25. Mart.	13. Maij.
743.	f	27. Febr.	14. April	2. Jun.
744.	e d	19. Febr.	5. April	24. Maij.
745.	c	3. Mart.	18. April	6. Jun.
746.	b	23. Febr.	10. April	29. Maij.
747.	a	15. Febr.	2. April	21. Maij.
748.	g f	28. Febr.	14. April.	2. Jun.
749.	e	19. Febr.	6. April	25. Maij.
750.	d	11. Febr.	29. Mart.	17. Maij.
751.	c	24. Febr	11. April	30. Maij.
752.	b A	16. Febr.	2. April	21. Maij.
753.	g	7. Mart.	22. April	10. Jun.
754.	f	27. Febr.	14. April	2. Jun.
755.	e	12. Febr.	30. Mart.	18. Maij.
756.	d c	3. Mart	18. April	6. Jun.
757.	b	23. Febr.	10. Aprl	29. Maij.

BEA-

BEATISSIMA

VIRGO

AD SODALES.

NUnc ergo filii audite me: Beati, qui cuſtodiunt vias meas. Audite diſciplinam & eſtote ſapientes, & nolite abjicere eam. Beatus homo, qui audit me, & qui vigilat ad fores meas quotidie, & obſervat ad poſtes oſtij mei. Qui me invenerit, inveniet vitam, & hauriet ſalutem à Domino: qui autem in me peccaverit, lædet animam ſuam. Omnes, qui me oderunt, diligunt mortem. *Proverb.* 8.

Bayerische Staatsbibliothek München

Digitized by Google

PARS PRIMA.

LEGES ET STATUTA

Congregationis B. Virginis

MARIÆ.

§. I.

Leges omnibus Sodalibus Communes.

CUm Beatiſſima VIRGO DEI Mater hujus Congregationis Patrona Præcipua illam defendere ac fovere æſtimanda ſit, quippe Miſericordiæ Mater, quæ ſe diligentes diligat, & ad eam piè ac religiosè confugientes tueatur, ac protegat; propterea par eſt inprimis, ut ejuſdem Sodales non modò illam præcipua veneratione, atque honore proſequantur, verùm etiam vitæ morúmque integritate, virtutum illius præſtantiſſimarum exempla imitari conentur. Atque ut ſæpiùs inter ſe agentes, mutuò ſe ad ejus amorem

rem & cultum ſtudeant impellere, & ardentem quandam in ſuis animis excitare cupiditatem Sanctiſſimi illius Nominis extollendi. Ad hæc omnia faciliè præſtanda, harum legum & Inſtitutorum obſervatio juvabit plurimùm. Quæ quidem Inſtituta ita literis conſignanda eſſe viſa ſunt, ut eſſent, quoad ejus fieri poſſet, communia cæterarum omnium Sodalitatum, quæ ſunt cum Romana conjunctæ; permittitur tamen, ut præter has Leges, unaquæque Congregatio retineat proprias quoque nonnullas, aut de integro faciat, quas pro regionum perſonarúmque varietate ſibi propriè convenire unaquæque cenſuerit; Rectore tamen ejus Collegii, ubi illa Sodalitas fuerit ac Patre, qui eidem Sodalitio præerit, approbantibus: dummodo ne Leges illæ his adverſentur: ſed ex omnibus fructum capiant, ut ſint cum hac primaria copulatæ. Quæ quidem Sodalitas R. P. Claudii Aquavivæ Generalis Præpoſiti Societatis JEſu operâ, & paternâ curâ, deindò à Sacroſancta Sede Apoſtolica eſt erecta,

 ſpir-

Digitized by Google

ſpiritualibus magníſque ditata theſauris, ut in ejuſdem Bulla erectionis apparet.

II. Sodalitium adminiſtrabit unus ex Patribus Societatis JEſu, & Præfectus ipſius Congregationis, duorum Aſſiſtentium ope atque conſilio. Accedet his præterea Secretarius unus, aliíque duodecim, ubi ſit numeroſa Sodalitas, vel ſex, ubi fuerint pauciores, quorum officium ac munus alibi declaratur. Præter hos alii quoque minores Officiales erunt, quibus unaquaque Sodalitas indigebit. Quare debitum omnes honorem non modò Patri Sodalitatis, verùm etiam Præfecto cæterísque ſubordinatis Officialibus deferent pro cujusque dignitate, atque in rebus omnibus ad Sodalitatem pertinentibus obtemperabunt, quæ ipſis vel à Præfecto, vel ab alio quolibet, ejus nomine, præcipientur. Cùm verò aliquod occurrit impedimentum, quamprimùm, aut Patrem, aut Præfectum admonebit, ut poſſit alteri cuipiam dare negotium.

III. Quoniam hujus Congregationis finis eſt virtus, pietáſque Chriſtiana, & in literarum ſtudiis progreſſio: ad quem finem

finem aſſequendum Sacramentorum ſanctiſſimorum frequentia perutilis eſt; ideo quicunque dare nomina Sodalitati voluerint, antequam recipiantur, generali confeſſione totius vitæ delicta expiabunt, ſi id nunquam egiſſent antea, vel certè quæ à poſtrema generali confeſſione peccata commiſerint, ordinario Sodalitatis Confeſſario confitebuntur: niſi tamen confeſſio hujusmodi juſtis de cauſis omittenda, vel differenda Confeſſarii judicio videretur. Deinde Sodales omnes confitebuntur peccata, & ſacram Evchariſtiam ſument primo quovis Dominico cujusque menſis die. Præterea verò idem agent certis quibusdam Domini noſtri, ejúsque ſanctiſſimæ Matris feſtis diebus, atque ſolemnibus: Natali videlicet Chriſti die, Circumciſionis, Reſurrectionis, Aſcenſionis, Pentecoſtes, & Corporis Domini, die Immaculatæ Conceptionis B. V. ſacro, itémque ejusdem Natali, & Annunciationis feſto die, Purificationis & Aſſumptionis: Die item Natali vel S. Joannis Baptiſtæ, vel Apoſtolorum Petri & Pauli, diéque Sancto-

rum omnium ſolemni. Illud quoque animadvertendum erit, poſſe aliquem ex diebus his feſtis enumeratis, loco primæ cujusque menſis diei Dominicæ ſumi, ſi quando in eandem Dominicam feſtus ille dies incideret, aut ab illa certè non procul abeſſet. Officiales tamen præcipui, hoc eſt, Præfectus, Aſſiſtentes, Secretarius, & Conſultores, quintodecimo quoque die minimùm confitebuntur. Iidem verò Evchariſtiæ Sacramentum plùs aliquantò, quàm alii frequentabunt, ſi illorum Patri Spirituali videbitur.

IV. Ordinarius Confeſſarius unus erit ex Patribus Societatis Jeſu à Patre Rectore Collegii aſſignatus. Quòd ſi quis alteri confiteri velit, ab eodem Rectore petat, vel à Patre Sodalitatis poteſtatem: quorum erit judicare, quid maximè expediat, cùm ad propriam cujusque utilitatem, tum ad communem Concordiam, & Spiritûs Sodalitatis amplificationem.

V. Dominicis, itémque feſtis diebus in Oratorio una omnes manè convenient. Ibi horam circiter, quô modô Pater ac Præfectus cenſuerint, in agendo de

rebus

rebus ſpiritualibus ponent, ea ratione, quam idem Pater, Præfectúsque præſcribent: aut certè ex libro pio quopiam recitabitur aliquid, ac de iis, quæ fuerint inde recitata, ſpirituales collocutiones habere licebit. A prandio deinde Sodalitia, quibus conveniendi mos fuerit, poterunt iiſdem matutinis exercitationibus uti ſemihoræ ſpatio circiter; aut cohortatio ſeu ſermo de ſpiritualibus rebus ad rectam Sodalitatis progreſſionem ſpectantibus habebitur quemadmodum Patri, ac Præfecto optimum in Domino viſum erit. Nemo autem ſine Patris aut Præfecti venia quemquam introducat, vel ad Sodalitatis exercitationes admittat qui non ſit in eandem Sodalitatem receptus. Ea porrò venia non facilè concedetur, ut varia, quæ accidere poſſent, vitentur incommoda.

VI. Antequam agendi quidquam in conventibus initium fiat, pronunciabitur Hymnus S. Spiritûs cum ejuſdem Antiphona, verſiculo, & oratione: item aliqua recitabitur ex antiphonis cum verſiculo, & oratione B. V. MARIÆ, quas

Eccleſia pro varietate temporum recitare conſuevit. In ſpiritualibus autem collocutionibus ad ea dicenda ſinguli ſint parati, quæ illis in mentem venerint, quoties illis à Patre vel à Præfecto fuerit imperatum. Cum modeſtia tamen id agent, & chriſtiana ſimplicitate, cavebúntque, ne quempiam notent, aut reprehendant, ſed ſatìs illis erit, vituperare vitia, & ad virtutes hortari.

VII. Quotidiè Miſſæ Sacrificio interſint: verùm Dominicis, Feſtíſque diebus quo ad ejus fieri poterit, uſitato in loco ſimul interſint, diebúſque conſtitutis Euchariſtiam ſimul accipiant: quâ ſumptâ, quartam horæ partem in precatiõe mentali, ſeu vocali, pro ſua quiſque pietate, ac devotione collocabunt.

VIII. Quotidiè manè, ubi è lectulo ſurrexerint, poſteaquam Deo pro acceptis ab ejus Majeſtate beneficiis gratias egerint, ter Orationem Dominicam, & Angelicam Salutationem in honorem SS. Trinitatis pronunciabunt, ſemélque Symbolum Apoſtolorum & Salve Regina, præter alias pias preces, quibus uti quiſ-

quiſque de Confeſſarii conſilio poterit. Veſperi autem antequam ſe ad quietem conferant, primùm quidem conſcientiam examinabunt, deinde verò ter *Pater & Ave*, ac ſemel pſalmum *De profundis* pro defunctorum animabus orabunt. Suadetur autem omnibus, quoniam ipſi majorem quandam perfectionem quàm cæteri profitentur, ut majus quoque ſtudium in actionibus piis & Chriſtianis adhibeant; cujusmodi eſſent, ſæpiùs confiteri & communicare, Officium B. V. & Roſarium recitare, mentali orationi nonnihil temporis tribuere, die Sabbathi convenire ad Litanias B. V. recitandas, carceres noſocomia, ſive hoſpitales domos viſere, Chriſtianæ doctrinæ elementa rudibus explicare, aliáque id genus pia obire munera; in quibus vel pro ſua quisque conditione ac pietate ſeparatim, vel cuncta ſimul Sodalitas poterit exerceri, quemadmodum Patri, qui Sodalitati præeſt, videbitur, Superiore Collegii approbante.

IX. Qui ſtatis diebus à Conventibus abfuerint, quamprimùm Patri ac Præfe-

Digitized by Google

ċto abſentiæ cauſam exponent, ad quos pertinebit, an cauſa ſit idonea, judicare. Quòd ſi aliquam in iis culpam eſſe comperint, illos poterunt, qua ratione videbitur, admonere. Ac propter hujusmodi abſentiam, vel ob alios defectus, licebit etiam interdum eos, ad tempus aliquod, Sodalium Cætu prohibere, ut maximè Sodalitati conducere, & ad Domini noſtri gloriam pertinere cenſebitur.

X. In celebritatibus, atque apparatibus quos fieri in Sodalitate interdum ſingulis annis acciderit, ſicut aliis quoque ſumptibus, quacunque occaſione faciendis, debet unaquæque rationem boni exempli, & ædificationis ſuíque ſtatûs habere. Itaque inter alia ſua Statuta, quid in hoc quoque facere poſſit, ac debeat, ídque cum Rectoris Collegii ſententia & approbatione unaquæque decernet.

XI. Cùm è Sodalibus aliquis ægrotaverit, eum cùm Præfectus inviſendum & Sanctis Eccleſiæ Sacramentis muniendum curabit tùm omnes Deo ſuis precibus commendabunt. Quòd ſi eum contigerit è vita diſcedere. Sodales funus ad ſepul-

ſepulturam proſequentur. Sicubi verò laudanda illa conſuetudo viguerit, ut humeris eum Sodales geſtent, qui effertur, exemplum hujuſmodi Chriſtianæ pietatis ne prætermittant. Denique, quo primum die commodum fuerit, Mortuorum Officium pro eodem, vel ſimul omnes in Oratorio, ſi fieri poſſit, recitabunt, vel certè per ſe unusquisque ſeparatim: per octo autem dies pſalmum *De profundis* cum oratione pro defunctis, pro illo dicent quotidie ſinguli. Tota denique Sodalitas Miſſam Defunctorum in Altari aliquo privilegiato pro ejus anima ſemel ſaltem offerendam curabit.

XII. Si quando quiſpiam à Sodalitate itineris faciendi causâ diſceſſerit, Patrem admoneat, ac Præfectum. Quòd ſi commodè fieri poſſit, à tota Congregatione facultatem, ac literas etiam patentes poſcat, ut ab iis quoque Sodalitiis quò ſe conferat, tanquàm unus è Sodalibus recipiatur. Et quoniam velut unus adhuc è Sodalium numero, etiam abſens, meritorum Sodalitatis eſt particeps, æquum erit, ut interdum de ſe, ſuiſque rebus

Digitized by Google

faciat reliquos certiores, de ſuarum rerum ſtatu ad Præfectum ſcribens, ac ſeſe Sodalium precibus commendans. Curet autem ſemper, ubicunque fuerit, ut ſe verum filium Sodalitatis oſtendat, & morum integritate, exemplóque vitæ omnes ædificare, & ad virtutem, pietatémque conetur allicere.

XIII. Se inter ſe omnes verâ & ſincerâ charitate diligant, curéntque, ut pacem, fraternámque concordiam tueantur, atque ut indies in veris Chriſtianíſque virtutibus progreſſum faciãt. Ut hoc autem faciliùs aſſequantur, plurimùm proderit, Sodalitatis conventum frequentare, cum iis crebrò verſari, à quibus juvari poſſunt, improborum conſuetudines, & quaſcunque peccandi occaſiones vitare, quales ſunt ludi, rixæ, contentiones, murmurationes, &c. quæ bonum Sodalitii nomen & exiſtimationem labefactant: ſed enitantur potiùs, ut in conſuetudinibus ſuis in morum honeſtate, & actionibus denique omnibus ita ſe gerant, ut eos dignos eſſe quilibet arbitretur, qui ſint in Beatiſſimæ Virginis tutela, in cujus Congregatione verſantur.

XIV.

Digitized by Google

XIV. Quò faciliùs hæc Statuta, Legéſque ſerventur, quoties Præfectus novus ac reliqui Officiales deligentur, publicè in Oratorio recitabuntur. Conetur porrò quisque illis parere quàm diligentiſſimè. Præter has autem Leges omnia quoque jura propria, & omnes conſuetudines ſuæ quisque Sodalitatis pro viribus obſervet, quas decretum fuerit, ut initio dictum, cujusque Sodalitii commodis ac rationibus convenire. Verùm Leges proprias Officiales crebriùs etiam legent, quò illis meliùs pareant.

§. II.

Ratio Sodales in Congregationem admittendi.

QUi in Sodalitatem admitti cupit, ad Patrem atque ad Præfectum adeat: qui ubi ſatis de ipſo cognoverint, ab iis, qui illum nôrint, ac de ejuſdem ætate, ſtudiis, Profeſſione, virtutibus, aliiſque dotibus informationem acceperint, Præfectus de illo ad cœtum duodecim, vel ſex Conſultorum referet, ut admittatur tanquam probationis causâ ad aliquod ſpatium temporis, ut infrà dicetur. Quo tem-

tempore poterit ſpiritualibus duntaxat Sodalitatis exercitationibus, non tamen deliberationibus, & conſultationibus intereſſe. Atque interim ſeparatim ſedebit ut loci commoditas feret.

II. Ubi diſtinctæ ſunt natu majorum, Minorúmque Sodalitates, nemo in Majorum Sodalitatem, qui non annum vigeſimum, neque in Minorum, qui non quartum decimum agat, admittatur. Ab hac verò ad Majorem tranſire licebit iis, qui ad annum vigeſimum pervenerint; ſi ita Rectori Collegii Patribúſque iis videbitur, qui utrique præſunt Sodalitati. Ubi autem non niſi una Sodalitas inſtitui poteſt, ea ſolùm aut ex adoleſcentulis intra vigeſimum annum conſtabit, aut ex grandioribus ultra decimum octavum. Quamquam præcipuis certíſque de cauſis, ob judicii præſtantiam, morum maturitatem, aliáſque bonas qualitates poterit Collegii Rector, quod ad ætatem attinet, diſpenſare.

III. Cùm quis fuerit idoneus judicatus ad Sodalitatem, eum Pater, vel Præfectus alicujus curæ committet ex Aſſiſtentibus [illegible]

aut

Digitized by Google

aut ex duodecim Conſultoribus; ut, quamdiu probatur (quod tempus erit duorum, triúmve menſium circiter, pro perſonarum qualitate) eum de inſtitutis edoceat, eidem cæteras conſuetudines, obſervationéſque Sodalitatis oſtendat, & ſi quæ illi fortè difficultates occurrerint, vel dubitationes, tollat, ut rebus meliùs exploratis voti compos fieri poſſit. Cùm verò tempus inſtabit, quo erit admittendus (ut juxta privilegia, & gratias Sodalitati conceſſas, quo die in eam adſcribetur, Indulgentiam Plenariam conſequatur) eum admonebit, ut ſe ad Sanctiſſimum Euchariſtiæ Sacramentum eo die accipiendum paret, quo tanti theſauri particeps effici queat.

IV. Antequam quis in generali Sodalitatis Cœtu recipiendus proponatur, ſeparatim ad cætum duodecim, vel ſex Conſultorum de eodem referatur ab iis, ac præſertim ab illo, cujus fuerat curæ traditus, intelligatur, quàm benè ſe illo tempore geſſerit. Quòd ſi comperiatur, eum probationis ſuæ tempore non omnino ſatisfeciſſe, illius cætûs duodecim,

vel

vel ſex Conſultorum erit, ad plura ſuffragia ſtatuere, an ſit penitus excludendus, an ejus probationis tempus prorogandum. At ſi eo tempore in ſuſcepto conſilio permanſerit, & quæ ſupra dicta ſunt, cùm Sodalium ſatisfactione peregerit, poterit Præfectus de illo recipiendo in plena Congregatione referre, atque illius animi dotibus virtutis ac perſeverantiæ explicatis, ſuffragia ferenda curare: illo tamen interim, pro quo ſuffragia colliguntur, ante oratorium præſtolante. Quòd ſi fuerit pluribus ſuffragiis cooptatus; illum intro accerſendum curabit, & eo ritu, eáque verborum formulâ, quæ cujusque fuerit Sodalitatis propria, eundem recipiet in Congregationem. Ratio tamen hæc erit in univerſum. Monebit Præfectus eum, Dei beneficio eſſe receptum, in cujus ſignum illum ipſe complectitur, ac totius Sodalitatis nomine admittit. Pater itidem eundem ùt filium ſuſcipiet, eúmque alteruter paucis hortabitur ad parendum Legibus, Inſtitutíſque Sodalitatis, & ad Beatiſſimæ Virginis venerationem, ac Devotionem,

cujus

cujus ille ſe tutelæ commendavit. De Indulgentia quoque illum commonefaciet, quam illo die conſequetur; deinde breves quædam precationes recitabuntur in gratiarum actionem, pro cujusque propria conſuetudine Sodalitatis.

§. III.

Ratio deligendi Præfectum, ac cæteros Officiales.

CUm Cœtibus & Sodalitatibus rectè inſtitutis Deus Dominus noſter aſſiſtat, eáſque ſuâ quidem gratiâ, veruntamen uſitatis ferè rationibus regat: idcirco præter Patrem à Collegii Moderatoribus aſſignatum ad Sodalitátem adminiſtrandum unus aliquis, qui præſit cæteris, deligetur ea ratione, quæ hoc loco præſcribitur, qui Præfectus nuncupetur. Erit autem, quoad ejus fieri poſſit, è Sodalibus antiquioribus, & ex iis, qui inter cæteros in Sodalitate virtutum exemplo ac probitatis excellant.

II. Præfectus quater ſingulis annis, tertii cujusque menſis initio, id eſt, Ianuarii, Aprilis, Julii & Octobris, in Congre-

gregatione deligetur. Ubi tamen Sodalitas paucorum fuerit, quæ videlicet quinquaginta Sodalium numerum non excedat, ter in anno, quarto quoque menſe electio fiet: initio ſcilicet Januarii, Martii atque Septembris. Neque poterit mox immediatè Præfectus, niſi tantùm ſemel, confirmari: tametſi ne id quidem ſine urgenti cauſa & neceſſitate faciendum eſt. Fas tamen erit ei, qui Præfectus proximè fuerit, munus aliud à Sodalitate committi. Verùm quia Præfectus debet in Sodalitatem adminiſtrandam totus incumbere, propterea cum hoc officio nullum prætereà copulari licebit.

III. Præfecti deligendi ratio erit hujusmodi Congregatis Sodalibus cunctis, qui ſuffragii jus habent, cæteriſque omnibus Oratorio egreſſis, ubi Deum aliquantiſper oraverint, ſimul omnes, *Veni Creator Spiritus*, cum ejuſdem oratione recitabunt. His peractîs, primùm ſecretò ſcriptis ſuffragiis, tres deligentur. In qua quidem electione paſſivam omnes habebunt vocem, qui ſunt in Sodalitatem recepti, activam verò habebit ſolus Præ-

fectus

fectus, Aſſiſtentes Secretarius, ac duodecim, vel ſex Conſultores Horum unusquisque in chartula conſcribet trium nomina diverſorum, quos ad hoc munus aptiſſimos omnium eſſe cenſebit. Collectæ verò deindè, ita præſcriptæ ſchedulæ, ſeorſim à Patre ſolùm, â Præfecto & Secretario legentur, à quibus ex hiſce omnibus tres eximentur, qui plura ſuffragia tulerint, modò ne pauciora, quàm quinque, ubi Sodalitas duodecim habet Conſultores: neque pauciora, quàm tria, ubi ſex tantùm Conſultores fuerint. Ex tribus autem illis, qui ita ex omni numero electi ſunt, unus erit Præfectus poſtea deligendus ea ratione, quæ infra tradetur. Evenire poteſt, ut primo ſcrutinio duas ob cauſas juſtus hic, præſcriptusque trium numerus elici nequeat: primum, quòd non tot illum numerum quinque ſuffragiorum, triúmve conſequantur; deinde quòd inter eos, qui vel illum numerum aſſequuntur, vel ipſum etiam ſuperant, multi tamen ſint inter ſe pares. Quare, ſi id accidat, alterum tunc erit ſcrutinium peragendum, iterúmque ſuf-

ſuffragia ſecretò, ùt priùs, in chartulis conſcribenda: ita tamen, ut hæc duo interim obſerventur; primum quidem, ut, ſi in priore ſcrutinio unus vel duo fuerint cæteris legitimo ſuffragiorum numero pares, hi in trium ſelectorum numero maneant, fiátque alterum ad illum tantùm unum, vel ad eos duos, qui deſunt, eligendos, ac proptera non erunt amplius in ſingulis ſchedulis trium nomina ſcribenda, ſed unius duntaxat, vel duorum, qui reſtant eligendi. Deinde illud quoq; caveatur: ſi quãdo hoc ſcrutinium non aliam ob cauſam faciendum erit, niſi ut ne multi ſint ampliùs inter ſe pares, quos legitimum ſuffragiorum numerum exceſſiſſe contigerit; tunc nôn modò non erunt in ſchedulis ſingulis, niſi tot nomina conſcribenda, quot ii ſunt, qui erunt eligendi ad trium ſelectorum numerum explendum, ſed ne nominari quidem in ſcripto poterunt, niſi ex illis ipſis qui ita fuerint inter ſe pares Quòd ſi ne in ſecundo quidem ſcrutinio, òb utravis harum duarum cauſarum, hæc electio poſſet abſolvi, ſortitione finietur.

Digitized by Google

In quam tamen ſortitionem ingredi non oportebit, niſi eos, qui, ut non legitimum tulerint ſuffragiorum numerum, plura tamen in utrolibet ſcrutinio, quàm cæteri, hoc eſt, duo ſuffragia ſint adepti, ſi ob priorem cauſam ſit defectus iſte ſupplendus: ſi autem ob poſteriorem, eos, qui, quòd legitimus illis obtigerit ſuffragiorum numerus, fuerint quidem cæteris ſuperiores, inter ſe tamen pares.

IV. Tribus electis, fiet pro ſingulis eodem ordine, quo delecti fuerint, ſecretò globulis, ſive calculis in tota Sodalitate ſcrutinium, globulis antea diſtributis. Ita ſuum ſinguli deinceps globulum in unoquoque ſcrutinio in urnam ſuo arbitratu conjicient, ſive ad ſuffragandum, ſive ad refragandum Qui autem ex tribus illis plura ſuffragia tulerit, is Præfectus erit. In qua electione tria ſunt animadvertenda. Primum quidem ab unoquoque Sodalium uni ſaltem horum trium alicui dandum eſſe ſuffragium, ſive globulum ad eligendum; ita tamen ut cæteri, cuinam quis dederit, ſcire non poſſint: deinde verò certum Sodalium numerum,

qui

Digitized by Google

qui in cœtu adſint, eſſe retinendum, ut is numerus cum votorum numero conferri poſſit, quæ in hiſce ſcrutiniis exigentur. Poſtremò illum, de quo fit, cùm in hac, tum in alia quavis electione ſcrutinium, non modò votum dare ſuum non debere, ſed ne intereſſe quidem oportere, dum ſcrutinium de ipſo peragitur.

V. Si tres eſſent ſuffragiis omnino pares, vel duo certè paribus ſuffragiis tertium ſuperarent, iterum ſive de tribus illis, ſive de his duobus ſcrutinium fiat. Quòd ſi res ne in ſecundo quidem ſcrutinio ſuccedat, ſorte deligatur, isque demum ſit Præfectus, cujus primum ex illis tribus ex urna nomen exierit.

VI. Cùm ſemper alias in Oratorio modeſtiam oportet, ſilentiúmque ſervari, tum in hac certè potiſſimum actione tuendum diligenter eſt, in qua ſicut magna ſinceritate, ac ſine humanis actionibus agendum, ita eſt quæcunque vitanda ſuſpicio, atque etiam occaſio ſuſpicandi, vel ſibi vel aliis ullo modo ambiri Præfecturam. Quamobrem Officiales majores, ad quos trium, de quibus dictum eſt, ele-

electio pertinet, ſuo judicio niti nequaquam debent, ſed poterunt ab antiquioribus, & magis expertis, præſertim verò à Patre informationem accipere, quippe qui & omnes optimè novit, & meliùs, quàm cæteri, quid Sodalitatis rationibus & commodis maximè conducat, intelligit.

VII. Poſt electionem Præfecti, duo Aſſiſtentes eadem ratione, quâ Præfectus eligantur, ſic tamen, ut quatuor iſta ſerventur. Primùm quidem, ut prima nominatio ſecretò fiat chartulis ab univerſa Sodalitate. Deinde ut in hac nominatim ſcribantur in ſingulis quatuor, qui aptiſſimi cuique videbuntur. Tertiò, ut in his quatuor quiſpiam eſſe poſſit, ex quibus deinde duo per globulorum ſcrutinium Aſſiſtentes deligantur, neceſſè erit, ei octo minimùm obveniſſe ſuffragia in Cœtibus numeroſis. Nimirum ubi ſint Conſultores duodecim; in aliis verò minùs numeroſis, quatuor. Quartò, in ſcrutiniis globulorum, quæ pro ſingulis, videlicet illis quatuor, fient, à ſingulis Sodalibus ſuffragium ſeu globulus

ad eligendum, duobus ex his quatuor, minimùm dandus erit.

VIII. Poſt Aſſiſtentium electionem fiet electio Conſultorum duodecim. Quanquam tres tantùm denuò deligentur, pro quibus tres item duntaxat ex duodecim numero eximentur, qui adhuc illud munus obierint. Tres autem illi decedent, qui videlicet diutiùs fuerint in eo numero, officióque verſati. Fiet hæc electio ſcriptis ſecretò ſuffragiis ab univerſa Sodalitate; ita ut ſinguli, qui jus habent ſuffragii, ſuam ſchedulam in urnam inſerant, in qua nomen ſcriptum ſit unius tantùm, quem huic muneri cenſebunt ideoneum: ex omnibus verò nominatim ſcriptis tres, qui plura ſuffragia tulerint, in duodecim numerum adſcribentur, modò ſuffragia illis minimùm quinque contigerint. Quòd ſi in priore ſcrutinio tres non eſſent, qui ad hunc ſuffragiorum numerum pervenirent, aut inter eos, qui pervenirent, multi eſſent inter ſe pares, ac plures, quàm ſit opus, tunc alterum ſcrutinium fiet. Quòd ſi tres ne in hoc quidem ſcrutinio ſecundo ſuc-

Digitized by Google

ſuccedat, ſortitione conficietur; ſic tamen, ut in cæteris rebus omnibus illa ſerventur, quæ de Præfecti electione atque Aſſiſtentium dicta ſunt. Aſt ubi in aliqua Sodalitate vel nuper inſtituta, vel antiqua, horum duodecim, ſive ſex Conſultorum officium tum primùm fuerit inſtituendum; tum quidem duntaxat ſimul omnes deligentur; eáque tunc electio à Patre ſolùm cum Præfecto, Aſſiſtentibus & Secretario fiet, ut ſcrutiniorum multitudo & amiſſio temporis evitetur: quorum nomina eodem ordine, quo fuerint appellati, dum eliguntur, in tabella deinceps conſcribentur. Deinde verò ipſi quoque ſtatis temporibus ternis terni locum officiúmque concedent, quemadmodum de aliis dictum eſt; atque antiquiores cenſebuntur, qui primi fuerint in prima electione nominati.

IX Si qua in Sodalitate non erit horum duodecim Conſultorum numerus, ſed ſolùm ſex (quod in iis uſuvenire dictum eſt, quæ Sodalium quinquaginta numerum non excedunt) de illorum ſex electione quarto quoque menſe tranſigetur:

ita ut binis ſemper eadem ratione ſuccedant, quæ ſuprà de aliis tradita eſt, & quatuor minimùm ſuffragia illorum uterque conſequatur.

X. Poſtea Secretarius in cœtu duodecim, vel ſex Conſultorum ad plura ſuffragia ſecretò deligetur; dummodo ne ſint pauciora, quam quinque, ubi duodecim fuerit Conſultorum numerus, neque pauciora, quam quatuor, ubi ſex fuerint Conſultores. Quòd ſi res neque primo ſcrutinio, neque ſecundo ſucceſſerit, ſortitione tranſigetur inter eos, qui plura cæteris fuerint conſecuti ſuffragia. Licebit autem, Secretarium quoque deligi aliquem ex duodecim, ſive ſex Conſultoribus neque fas erit, eundem deinceps immediatè; niſi ſemel tantùm confirmari. Porrò ubi Congregatio præter Secretarium habet etiam Subſtitutum, is ab iisdem Officialibus ad plura ſuffragia ſecretò deligetur. Quòd ſi plures inter eos fuerint ſuffragiis pares, unus ſortitione deligatur.

XI. Depoſitarius, Æredituus ſive Sacriſta, Janitor aliáque officia, quæ pro cujus-

cujusque proprio ſtatu Congregationis & conſuetudine requiruntur, eligi poterunt à Patre, & à Præfecto ſimul cum Aſſiſtentibus & Secretario, ea ratione, quam illi maximè convenire Sodalitati cenſebunt. Omnes autem initiô cujusque Præfecturæ, ùt cæteri majores Officiales, mutabuntur. Tametſi ſæpiùs etiam, quàm ſemel hos confirmari fa- erit, ſi ita videbitur expedire.

XII Si vel mori Præfectum, vel alio quopiam caſu ante dimidiatum ſui muneris tempus, non poſſe ampliùs officium ſuum obire contigerit, alter eodem planè modo, qui præſcriptus eſt in ejus electione, deligetur. At ſi plus temporis erit elapſum, tunc duodecim vel ſex Conſultorum Cœtus alterum in ejus locum ſubſtituet ad plura medietate ſuffragia, qui reliquo illo tempore Præfecti munere fungatur, & Vice-Præfectus appelletur. Poterit autem ad hunc aſſumi gradum quilibet, etiam ex Aſſiſtentibus. Idémque prorſus fiet, ſi quis Aſſiſtentium, aut ſi Secretarius deſit, ubi non habet Subſtitutum; aut ſi quis etiam ex

Digitized by Google

duodecim, ſive ſex Conſultoribus: numerô tamen ſuffragiorum ſervatô ad hos eligendos, quem in eorum electione requiri dictum eſt. In aliis deinde extraordinariis caſibus, qui incidere poſſunt, ad Patrem unâ cum majoribus Officialibus pertinebit ea potiſſimùm ratione providere, quæ maximè Sodalitati conducere videtur.

§. IV.

Ratio ſervanda in Conſultationibus.

AD Conſervationem & amplificationem Sodalitatis neceſſe eſſe videtur, non modò ut ſæpè Sodales ad ſpirituales exercitationes congregentur: ſed ut etiam interdum conveniant ad agendum de recta Sòdalitatis, cùm generatim tum in propriis ac peculiaribus rebus progreſſione. Quamobrem Pater cum Præfecto, Aſſiſtentibus, Sécretario, ac duodecim. ſive ſex Conſultoribus, ſingulis menſibus, ſemel minimùm, horâ opportunâ conveniēt, ut de rebus agant, quæ occurrent, ac de ipſis quoque decernant

nant: hæc porrò diceturCongregatioSodalium duodecim, ſive ſex. In his tamen conſultatiõibus,ſicut in aliis quoq; generalibus, non dabitur à Patre ſuffragium. Res verò proponere, vel referre, ad Præfectum pertinebit, Patre priùs conſentiente. Cæteri, ſi quid iis paulò gravius deliberandum venerit in mentem, privatim poterunt ad Patrem referre, ac de illius ſententia, etiam in Congregatione proponere, niſi tamen minoris momenti res fuerit, & ad ſtatuendum facilior; res enim hujusmodi leviores, poteſtatate à Patre tum in Cœtu ipſo poſtulatâ, proponere licet.

II. Res dubias, & quæ dilationem patiuntur, licebit in una quidem aliqua conſultatione proponere, easdem verò in aliam deliberationem decernendas differre, quò maturiùs de illis ſtatuatur. Si quando autem Pater, aut Præfectus utile vel neceſſarium eſſe cenſeret, ut aliqui præterea è Sodalitate in conſultationem adhiberentur ad ſententiam dicendam, vel ad rem, de qua agitur cognoſcendam; admitti quidem poterunt:

definitivam tamen ſententiam non habebunt, ſed ſolùm conſultivam. Quæ autem in hujuſmodi conſultatione ſtatuuntur, rata erunt, cùm plura medietate ſuffragia ad rem aliquam concurrerint decernendam.

III. Quæ ſententiam, Sodalitatis totius atque aſſenſum requirunt, ea ſunt à Præfecto, Patre conſentiente, proponenda. Quòd ſi qua diſſenſio fuerit, in qua nolint audeant aliqui ſuam liberè ſententiam dicere, poterit ſecretò globulis exquiri; & ad plura medietate ſuffragia ſtatuetur. Verùm in rebus valde gravibus, quales eſſent Præfectum deponere vel Aſſiſtentes, res majoris momenti diſtrahere, vel abalienare, majores quoſdam ſumptus; ac valde extraordinarios facere (quos quidem Sodalitas pro ſuo quæque ſtatu ſibi taxare, definiréque poterit) Decreta condere perpetua, atque hujus generis alia duabus tertiis ſuffragiorum partibus decernentur. Quòd ſi qua dubitatio ſuboriretur, utrùm in re quapiam ſtatuenda, eſſet ad plura medietate ſuffragia, vel ad duas tertias ſuffragiorum partes procedenden-

dendum, Patris tamen id judicio relinquatur. Porrò autem plena tunc intelligatur eſſe Congregatio, cùm aderunt Pater & Præfectus, & eorum Sodalium medietas, qui frequentare Oratorium ſolent. Cœtus itidem duodecim, aut ſex Conſultorum, tum demum legitimus erit, cùm Pater & Præfectus aderunt, aliorúmque medietas Officialium, quibus jus eſt in illo Cœtu ſuffragii.

IV. Non poterunt aut in plena Sodalium omnium Congregatione, aut in Cœtu duodecim, ſive ſex Conſultorum, decreta fieri, neque Leges aut ullum Statutum de rebus gravioribus, quæ ad totã Sodalitatem pertineant, ſine conſenſu & approbatione Rectoris Collegii: quippe qui ſit inſtrumentum quoddam Præpoſiti Generalis, juxta formulam atque præſcriptum, quod apertè in Bulla erectionis exprimitur.

V. In Congregatione primo loco Poſt Patrem ſedebit Præfectus, prope quem deinceps Aſſiſtentes conſequentur, primus quidem ad Præfecti dexteram, ad ſiniſtram verò ſecundus, vel alter dein-

Digitized by Google

ceps poſt alterum, pro locorum diverſitate: prope hos conſidebit Secretarius, deinde nullo diſcrimine cæteri. Inter quos neque in ſententiis dicendis ullus certus erit ordo: ſed ita quisque reſpondebit, ut fuerit à Patre, vel à Præfecto rogatus. Pater tamen ſedebit, ubi meliùs ipſi videbitur ad Congregationem dirigendam.

VI. Omnes in ſententia dicenda inordinatos affectus cavebunt, ut impatientiæ, iracundiæ, contentionis, factionis aut aliarum imperfectionum: ſed cum prudentia & Chriſtiana libertate dicent, quæ ipſis occurrerint, & rogati fuerint ad majorem Dei Domini noſtri gloriam, & Sodalitatis bonum. Omnes autem ſecretum ſervent neceſſe eſt, præſertim quando monebuntur eſſe ſervándum, aut ipſa res exiget: neque verbo, neque ſignificatione ulla cæteris, qui ſunt extra Sodalitatem, atque adeò ne aliis quidem Sodalibus, qui non adfuerint, indicando, quænam ſint acta in Congregatione, vel ſint agenda: niſi propria illis detur, ac peculiaris

Digitized by Google

liaris à Patre, vel à Præfecto poteſtas. Quod ut diligenter ſervetur, Præfectus ſedulò curabit.

§. V.

Leges Præfecti Congregationis.

PRæfectus ùt gradu, & officio in Congregatione cæteris antecedit (quamobrem ſecundùm Patrem primus illi debetur locus) ita etiam eniti debet, ut virtute omnibus antecellat; iíſque ſit probitatis exemplum, quâ illos magìs, quàm dignitatis gradu moveat, ut ipſum honore ac reverentia proſequantur. Quare non modò eum quàm maximâ diligentiâ ſui officii Legibus, verùm etiam communibus omnium parere oportebit, illíque præſertim, quæ ad Sacramentorum frequentiam pertinet, ſæpiùs, quàm cæteri, peccata confitendo, & ſacram Euchariſtiam ſumendo, détque operam, ut Sodalitatem non tam verbis, quàm re & exemplo provehat ad virtutem, perfectionémque Chriſtianam,

II. Semper in Oratorio ſtatis temporibus aderit, providebítque maturè ac

Digitized by Google

prudenter, quæ ad ſolitas ſpirituales exercitationes pertinebunt, quemadmodùm illi antea cum Patre convenerit. Quòd ſi quando legitimè impeditus adeſſe non poſſit, Patrem admonebit quamprimùm; tunc autem Præfecti munus primus Aſſiſtens, & hoc abſente, ſecundus explebit.

III. Etſi Præfectus immediatam Sodalitatis curam ut ipſius Superior, habere debet; Patri tamen ſe ſciat eſſe ſubordinatum, à quo rerum gerendarum rationem ſemper accipiet. Quocirca nihil omnino mutabit, neque tollet, neque verò inſtituet quicquam novi, eodem Patre inſcio, vel non probante, ut in Sodalitate prudentiùs ad majorem Domini noſtri gloriam, procedatur,

IV. Omnium præcipuam curam geret, & eorum vitam morésque cognoſcet. Quòd ſi notabilem Sodalis alicujus noxam defectúmque cognoverit, id Patri denunciet, ut ex ejus conſilio poſſit cum charitate ac prudentia remedium adhibere. Ad ejus quoque munus pertinet, eos monere, qui in Oratorium non veniunt, & cauſis abſentiæ cognitis, cum

Patre

Patre de illis agere. Quod tamen ad Pœnitentias irrogandas attinet, cùm ob certas culpas, tum ob cujusque postulantis devotionem eam habebit potestatem, quæ illi fuerit à Patre concessa.

V. Curabit, ut communes omnium Leges in Oratorio ſint in tabella (niſi fuerint impreſſæ) optimè deſcriptæ, atque publicè recitentur, quoties novus fuerit Præfectus, cæteríque Officiales deligendi; maximè verò det operam, ut ſerventur ab omnibus; defectus notando, qui occurrerint: de quibus, ut remedium adhibeatur, cum Patre comunicabit. Efficiet item, ut in Oratorio Sodalium nomina, Congregationem frequentantium, ſint in alia tabella conſcripta; itémque ut alius liber ſit communis in quem diſtinctè ſint Sodalium nomina relata, cùm frequentantium, tum eorum qui minùs frequentant: ſeparatim notatis iis, qui deinceps ex hac vita migrârint.

VI. Cùm Sodalium quiſpiam ægrotaverit, eum curet omnium nomine viſendum, eóſque deſignet, qui hoc obire

Digitized by Google

munus cum ejus conſolatione & ædificatione poſſint. Quòd ſi morbus ingraveſcet, dabit operam, ut pro eo ab omnibus Deo ſupplicetur: &, ſi opus fuerit, de periculo moneatur, ut ſe ſanctiſſimis Eccleſiæ Sacramentis muniat. Si autem contigerit, ut è vita diſcedat; curet illum ab omnibus ad ſepulturam proſequendum, ac cætera omnia præſtanda, quæ in Lege dicta ſunt, quæ eſt inter communes undecima.

VII. Dabit operam, ut cæteri ſubordinati Officiales, ſui quisque muneris Leges obſervent: præſertim verò Aſſiſtentes, Secretarius, duodecim ſive ſex Conſultores, cæteríque omnes, cùm Sodales, tum Academici, ubi Academia quoque fuerit. Et quanquam his omnibus Superior eſt, ac poteſt pro ſui Officii jure illos, ubi de recto itinere deflecterent, in viam reducere atque dirigere, in iis tamen rebus, quæ propriè ac ſeparatim in Academia evenerint, ipſius Rectorem admonebit, cùm ſcilicet is erit à Sodalitatis Præfecto diſtinctus, propriam rerum executionem ipſi relinquens.

VIII.

VIII. Depoſitarii tabulas ſumptuarias tertio quoque menſe recognoſcet, iiſque coram utroque Aſſiſtente ſubſcribet. Patri autem, quæcunque fuerint expenſa, renunciabit. Neque paulò majorem ſumptum, aut in Altaris, vel Oratorii ornatu, apparatúque, aut in aliis Congregationis rebus fieri ſinet, Patre inconſulto, vel improbante. Aderit verò, quoties Depoſitarius inferet, vel eximet ex arca pecunias.

IX. Curet, ut ſingulis menſibus Cœtus habeatur Conſultorum Patre præſente; ſine quo ferè neque convenient, neque quicquam certi decernent. Porrò in conſultationibus res deliberandas Præfectus proponet, quarum ſemper antea ſit Pater conſcius. Ejusdémque Patris erit etiam judicare, ſi quid (rebus jam decretis) acciderit novi, an ſit æquum, nec ne, illarum executionem vel differre, vel prorſus omittere.

X. Non erit penes Præfectum poteſtas quemquam in Sodalitatem, vel in Academiam recipiendi; multóque minùs jam receptos ejiciendi. Verùm qui

ad-

Digitized by Google

admitti poſtulat, eum ad Patrem rejiciat; à quo deinde cognoſcet, an aptus illi videatur ad Sodalitatem. Si enim idoneus Patri videbitur, poterit de illo Præfectus ad Congregationem referre, ea ſervando, quæ ſunt in Legibus de Sodalibus admittendis conſtituta. §. 2.

XI. Si noverit aliquem Sodalium cæteris offendiculi, ſeu ſcandali occaſionem præbere neque corrigi poſſe; ita ut vel Sodalitatis exiſtimatio per illum labefactetur, vel vitam is non ex legum Sodalitii præſcripto traducat, eum admoneat, & ab aliis quoque amicè monendum curet. Quòd ſi ne ſic quidem corrigatur, cum Patre priùs rem communicabit; deinde verò, ſi ita pater cenſuerit, cum ſuis Conſultoribus aget Præfectus, quid ſit in ea re conſilii capiendum. Si autem excludendus videatur, univerſæ Congregationi totius rei rationem reddet, cauſis generatim expoſitis; atque ita è Sodalium catalogo delendum curabit. Et licèt hic ſit ordinarius dimittendi modus: Patri tamen ſemper integra reſervabitur in

rebus

Digitized by Google

rebus gravibus ejiciendi poteſtas, quos in Domino judicaverit. Verùm negligentes, qui ſæpiùs à Congregatione abſunt, poſt admonitiones debitas, ſatis erit ex frequentantium Albo delere; modò ne offendiculo ſint cæteris.

XII. Subſcribat Præfectus indicibus, ſive Inventariis ſupellectilis, cùm officio diſcedit. Et quoties erit opus, Epiſtolis quoque, patentibus litteris, mandatis, rationibus dati & accepti, atque aliis quibuscunque ſcriptis, quæ id poſtulent, ſimul cum Secretario ſubſcribet, non cum aliis, ut eâdem ratione ſucceſſuris Officialibus tradi poſſint.

§. VI.

Leges Aſſiſtentium Congregationis.

ASſiſtentium illud erit munus præcipuum, ut conſilio & opera Præfectum in ipſius officio juvent. Quocirca æquum erit, ut cum eo maximè conſentiant, ſæpè de rebus Sodalitatis ſimul agentes: conentur verò non tam verbis, quoad ipſorum munus patietur, quàm exemplô cæteris quoque prodeſſe, non

modò

modò Leges proprias, verùm communes etiam accuratè ſervantes, illámque potiſſimùm, quâ Sacramentorum frequentia continetur. *ſup. §. 1. n. 3. in fin.*

II Illorum quoque muneris erit, ùt ipſis à Patre vel à Præfecto fuerit imperatum, eos inſtituere atque docere, qui Sodalitatem ingredi cupiunt, Leges eis explicando, eóſque de aliis propriis Sodalitatis conſuetudinibus edocendo. Curare autem debent, ut cùm hos, tum alios qui fuerint ipſorum curæ comiſſi, quàm maximâ charitate, ac diligentia juvent. Quapropter omnes illorum actiones prudenter obſervent, déntque operam, ut quamcunque illis occaſionem ſubtrahant, quæ ipſis detrimentum aliquod poſſet afferre Propterea ſæpè cum Patre & cum Præfecto de ipſis agent, utrumque conſulentes, quâ eos ratione optimè in via Divini obſequii dirigere poſſunt.

III Curabunt etiam eos apparatus, qui pro tempore erunt in Congregatione de more faciendi, cum Patre & cum Præfecto, quæcunque erunt agenda, deliberantes, ac tum in hac re, tum in aliis omni-

mnibus ad Sodalitatem ſpectantibus, illorum conſilium ſequentes, atque ſententiam.

IV. Debent omnibus Conventibus tum privatis, tum publicis intereſſe; cúmque Præfectus abſuerit, ejus vicem Aſſiſtens primus explebit; utroque verò abſente, ſecundus Aſſiſtens Præfecti fungetur Officio. Porrò cùm rationes erunt accepti & expenſi conferendæ, & conſolidandæ ſuppellectilis Index conficiendus aut aliquid ejuſdem generis extremo veterum Officialium tempore peragendum, adeſſe conentur, ut Sodalitatis res, quas ipſi tractaverint, novis deinde Officialibus tradere poſſint.

§. VII.

Leges Secretarii Congregationis.

SEcretarius Congregationis actionibus omnibus intererit, publicis ac privatis, referet autem in librum, ad eam rem attributum, res graviores: priùs tamen exempla eorum, quæ notanda fuerint, Patri ac Præfecto monſtrabit. Diligenter autem ſcripta, cæteráſque res, ad officium

um ſuum ſpectantes ordine diſpoſitas & mundas, clavíque obſeratas conſervabit. Ubi autem oportebit ſervare ſecretum, ſtudeat ita, ut neque loquatur, neque indicet, quæ fuerint conſtituta, vel agenda ſint, neque verò ſcripta ulla cuiquam ſine expreſſo Patris mandato, ac Præfecti Sodalitatis, oſtendat.

II. Alium habebit librum, ubi notet eorum nomina, qui Sodalitatem ingrediuntur, noménque in eo, cognomen, patriam, diémque conſcribet, quo acceptus quiſque fuerit in Sodalitium, aliáque hujuſmodi præcipua & propria, quæ in ea re obſervare unaquæque Sodalitas conſueverit. Rationem quoque habebit mortuorum, & eorum, qui ſtatum commutârint: quíque fuerint à Congregatione dimiſſi: dimiſſionis tamen cauſam non exprimet.

III Curæ illi erit patentes litteras, Epiſtolas & mandata, & quævis alia ſcribere, quæ uſus tulerit; atque etiam ſubſcribere, ac ſolito ſigillo Sodalitatis, cùm opus fuerit, aut res poſtulabit, obſignare, omnia ſemper de ſententia Patris agen-

do

do, atque Præfecti: quibus ab ipſo ſemper erit oſtendendum, quidquid erit acturus, aut egerit. quò ſe melius in iis gerat, quæ ad Officium ſuum pertinebunt. Rerum autem alicujus ponderis, quæ ſcribuntur exemplum habebit, vel eas certò deinceps ordine notabit, quemadmodum ipſi ab iiſdem præcipietur.

IV. Illius eſt, ad epiſtolas reſpondere, ſi quæ ad Sodalitatem ab aliis Congregationibus, aut â certis quibusdam perſonis aliundè mittentur: pro quibus rationem reſpondendi à Patre, atque à Præfecto cognoſcet. Neque antè literas mittet, præſertim ad alia Sodalitia, vel ad graviores aliquas perſonas, vel de majori aliquo negotio conſcriptas, quàm ab iiſdem recognoſcantur. Earum porrò exemplum in librum referet, ad eam rem aſſignatam.

V. In promptu cunctas res habeat, ad officium ſuum neceſſarias, eáſque rectè diſpoſitas conſervet: quas deinde ſucceſſori tradet, de officio docens, cum rerum omnium catalogo, quas habeat: & cum earum inſtructione, quæ agendæ ſuperſunt.

VI.

Digitized by Google

VI. Ubi fuerint Sodalitia numeroſa, & apud ea id ſit in more poſitum, aut ipſa res poſtulet, Secretarius habebit Subſtitutum, qui eum ſcribendo adjuvet, & qui abſente Secretario, ejuſdem loco, ipſe fungi poſſit officio. Detur autem diligenter opera, ut res benè ſint, & emendatè ſcriptæ, atque recognitæ. Veruntamen Subſtitutus, de quo hìc agitur, non aderit ferè in Conſultationibus, niſi aliquam ob cauſam Pater ac Præfectus aliter judicârint.

VII. Efficiat, ut in Oratorio Congregationis tabella ſit appenſa, in qua ſint rectè deſcripta, atque diſpoſita Sodalium nomina, qui frequentant. Bulla itidem erectionis, Leges communes, Indulgentiarum ſumma, & quælibet alia, ut illi fuerit à Patre, ac Præfecto mandatum.

§. VIII.

Leges Conſultorum Congregationis.

SOdales aliquot ex Congregatione deligentur, ea ratione, quæ eſt in Legibus Electionis *§. 3. n. 8.* tradita; qui erunt duodecim, ubi Congregatio numerum

rum

rum Sodalium quinquaginta ſuperaverit: at ubi hunc numerum non excedet, ſatis erunt ſex, quorum erit officium ac munus Præfecto in Conſultationibus, & in adminiſtranda Sodalitate præſtò eſſe. Ac propterea illos ex antiquioribus, quoad res feret, & gravioribus eſſe oportebit, ut ſuo cum exemplo, tum conſilio Sodalitatem poſſint in via virtutis, divinique obſequii quàm maximè promovere.

II. Quilibet Conſultorum curam præcipuam geret eorum, qui fuerint ei à Patre, vel à Præfecto commiſſi, ut ab eo juventur: cum quibus aget ſæpè, ut fuerit illi præſcriptum. Cùm verò eorum quiſpiam, qui ſunt ei traditi, non eam rationem teneret in virtute colenda, Legibúsque Sodalitii ſervandis, quam deberet; ubi illum amicè monuerit, rem ad Patrem, Præfectúmque deferet, ut ipſi provideant: præſertim ſi quando eſſent alicujus momenti defectus, ex quibus minùs bona exiſtimatio ac macula Sodalitati poſſit aſpergi.

§. IX.

§. IX.

De Legibus Minorum Officialium.

LEges Depoſitarii, Æditui ſive Sacriſtæ, Lectoris, Janitorum, & aliorum hujusmodi, relinquuntur ſingulis quibusque Sodalitatibus conſtituendæ: quas faciet unaquæque, prout his aut aliis hujuscemodi, ſeu pluribus, ſeu paucioribus indigebit; utque varia erunt officia, quæ illis fuerint obeunda.

PARS SECUNDA.

Preces variæ intra & extra Conventum perſolvendæ.

§. I.

Preces ad initium Congregationis recitandæ.

HYMNUS.

VEni Creator Spiritus,
Mentes tuorum viſita,
Imple ſupernâ gratiâ,
Quæ tu creâſti pectora.
Qui diceris Paraclitus,
Altiſſimi Donum Dei,

Fons

Fons vivus, Ignis, Charitas,
Et ſpiritualis Unctio.
Tu ſeptiformis munere,
Digitus Paternæ Dexteræ,
Tu ritè promiſſum Patris,
Sermone ditans guttura.
Accende lumen ſenſibus,
Infunde amorem cordibus,
Infirma noſtri corporis,
Virtute firmans perpeti.
Hoſtem repellas longiùs,
Pacémque dones protinus,
Ductore ſic te prævio,
Vitemus omne noxium.
Per te ſciamus, da, Patrem,
Noſcamus atque Filium,
Téque utriusque Spiritum,
Credamus omni tempore.
Deo Patri ſit gloria,
Ejúsque ſoli Filio,
Tibíque Sancte Spiritus,
Nunc & per omne ſæculum, Amen.

Tempore paſchali dicitur.

Deo Patri ſit gloria,
Et Filio, qui à mortuis

Digitized by Google

Surrexit, ac Paraclito,
In ſæculorum ſæcula, Amen.

℣. Emitte Spiritum tuum & creabuntur.

℟. Et renovabis faciem terræ.

℣. Domine exaudi Orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

OREMUS.

DEus, qui corda Fidelium ſancti Spiritûs illuſtratione docuiſti da nobis in eodem Spiritu recta ſapere, & de ejus ſemper conſolatione gaudere. Per Dominum noſtrum JEſum Chriſtum Filium tuum, qui tecum vivit & regnat in unitate ejusdem Spiritûs ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

A Dominica 1. Adventûs uſque ad Feſtum Purificationis.

ANTIPHONA.

ALma Redemptoris Mater, quæ pervia cæli
Porta manes, & ſtella maris; ſuccurre cadenti,
Surgere qui curat, populo: Tu, quæ genuiſti,

Na-

Naturâ mirante, tuum ſanctum Genitorem.

Virgo priùs, ac poſteriùs. Gabrielis ab ore

Sumens illud Ave, peccatorum miſerere.

℣. Angelus Domini nunciavit Mariæ.

℟. Et concepit de Spiritu Sancto.

OREMUS.

GRatiam tuam quæſumus Domine, mentibus noſtris infunde: ut, qui Angelô nunciante Chriſti Filii tui Incarnationem cognovimus, per Paſſionem ejus, & Crucem ad Reſurrectionis gloriam perducamur, per eundem Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen.

A Nativitate uſque ad Purificationem.

℣. Poſt partum Virgo inviolata permanſiſti.

℟. Dei Genitrix intercede pro nobis.

OREMUS.

DEus, qui ſalutis æternæ Beatæ Mariæ Virginitate fœcunda, humano generi præmia præſtitiſti, tribue quæſumus,

Digitized by Google

ut ipſam pro nobis intercedere ſentiamus per quam meruimus Auctorem vitæ ſuſcipere, per Dominum noſtrum JEſum Chriſtum Filium tuum. ℟. Amen.

A die Purificationis uſque ad Paſcha.

ANTIPHONA.

AVe Regina Cœlorum,
Ave Domina Angelorum,
Salve Radix, Salve Porta,
Ex qua mundo Lux eſt orta.
Gaude Virgo glorioſa,
Super omnes ſpencioſa:
Vale, ô valde decora;
Et pro nobis Chriſtum exora.

℣. Dignare me laudare te, Virgo ſacrata.

℟. Da mihi virtutem contra hoſtes tuos.

OREMUS.

COncede, miſericors Deus, fragilitati noſtræ præſidium, ut, qui ſanctæ Dei Genitricis memoriam agimus, interceſſionis ejus auxilio à noſtris iniqui-

ta-

tatibus reſurgamus. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen.

A Paſchate uſque ad Dominicam SS. Trinitatis.

ANTIPHONA.

Regina Cœli lætare, Alleluja,
Quia, quem meruiſti portare, Allel.
Reſurrexit, ſicut dixit, Alleluja.
Ora pro nobis Deum, Alleluja.

℣. Gaude & lætare Virgo Maria, Alleluja.

℟. Quia ſurrexit Dominus verè, Allel.

OREMUS.

Deus, qui per Reſurrectionem Filii tui, Domini noſtri JESU Chriſti, mundum lætificare dignatus es, præſta quæſumus, ut per ejus Genitricem Virginem Mariam perpetuæ capiamus gaudia vitæ. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen.

A Dominica SS. Trinitatis uſque ad Dominicam I. Adventûs.

ANTIPHONA.

Salve Regina, Mater Miſericordiæ, Vita, Dulcedo, & Spes noſtra ſalve.

Ad te clamamus exules filii Evæ. Ad te ſuſpiramus gementes & flentes in hac lachrymarum valle. Eja ergo Advocata noſtra, illos tuos miſericordes oculos ad nos converte. Et JEſum benedictum fructum ventris tui nobis poſt hoc exilium oſtende. O clemens, ô pia, ô dulcis Virgo Maria.

℣. Ora pro nobis Sancta Dei Genitrix.

℟. Ut digni efficiamur promiſſionibus Chriſti.

OREMUS.

OMnipotens, ſempiterne Deus, qui glorioſæ Virginis Matris Mariæ corpus & animam, ut dignum Filii tui habitaculum effici mereretur, Spiritu ſancto cooperante, præparâſti: da, ut cujus commemoratione lætamur, ejus pia interceſſione, ab inſtantibus malis, & à morte perpetua liberemur. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen.

§. II.

Digitized by Google

§. II.

Preces ad finem Congregationis recitandæ.

KYrie eleiſon. Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſon.

Pater noſter, &c.

℣. Et ne nos inducas in tentationem.

℟. Sed libera nos à malo.

℣. Memento Congregationis tuæ.

℟. Quam poſſediſti ab initio.

℣. Confirma hoc Deus, quod operatus es in nobis

℟. A Templo ſancto tuo, quod eſt in Jeruſalem.

℣ Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

OREMUS.

PRæſta nobis, quæſumus Domine, auxilium gratiæ tuæ, ut, quæ, Te Auctore, facienda cognovimus, Te operante impleamus. Per Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen.

℣. Retribuere dignare, Domine, Benefactoribus noſtris, vivis atque defunctis, vitam æternam. ℟. Amen.

Digitized by Google

℣. Divinum auxilium maneat ſemper nobiſcum. ℟. Amen.

§. III.

Formula Orationis Votivæ.

SAncta MARIA Mater Dei, & Virgo, Ego NN. te hodie in Dominam, Patronam, & Advocatam eligo, firmiterque ſtatuo, ac propono, me nunquam te derelicturum, nec contra te aliquid unquam dicturum, aut facturum, neque permiſſurum, ut à meis ſubditis aliquid contra tuum honorem unquam agatur. Obſecro te igitur, ſuſcipe me in ſervum perpetuum; Adſis mihi in actionibus omnibus meis; nec me deſeras in hora mortis, Amen.

Formula admittendi Tirones ad Sodalitatem.

I. Orator Congregationis offert Tirones inſtructos ardentibus cereis, Præfecto ſedenti, brevi oratiunculâ, quorum nomine admiſſionem petit.

II. Poſt petitionem ab Oratore factam Præfectus ſedens, ait:

Æqua

ÆQua poſtulatis, adeóque meritô veſtrô id omne impetratis, quod petitis; quippe qui & vitam hactenus Sodalitati probâſtis, & mores. Unúm reſtat, ut priùs, quàm vos in Sodalium Album adſcribam, Beatiſſimæ Virgini Patronæ noſtræ conſuetâ vos formulâ devoveatis.

Hic Præfectus, cæteríque cum ſuſcipiendis flectunt. Tum, qui ſuſcipiuntur, uno praeunte, unâ omnes clarâ & intelligibili voce Formulam votivam pronunciant, ſervatis exactè reſpirandi intervallis, ut facilè praeuntem audiant.

III. Poſt recitatam à Tironibus Formulam votivam, Præfectus ſuo loco ſtans (ſtant interim cæteri quoque Sodales; ſuſcipiendi verò flectunt) ait:

Quod igitur Deus Præpotens benevertat, & in Auguſtiſſimæ Cœlorum Reginæ honorem, atque Sodalitatis noſtræ incrementum cedat, Ego NN. pro tempore hujus Almæ Congregationis Præfectus, auctoritate mihi ab eadem Sodali-

Digitized by Google

dalitate conceſſâ, te N. N. te N N. cæteróſque omnes, qui modò Auguſtiſſimæ Virgini vos conſecrâſtis, in Album Sodalitatis admitto, & adſcribo, faciόque vos, quantùm poſſum. participes omnium meritorum, indulgentiarum, Jurium ac Privilegiorum, quæ â Sede Apoſtolica Primæ & Primariæ Romanæ Congregationi, ac omnibus & ſingulis Beatiſſimæ Virginis Sodalibus ubivis locorum ſunt conceſſa, & impoſterum erunt concedenda. Idque in Nomine Sanctiſſimæ & Individuæ Trinitatis, Patris (*ſimul Crucem ſuper ſuſceptos in aëre format*) &Filii, & Spiritûs ſancti, Amen.

Quibus finitis, ſurgant ſuſcepti. Monentur à Præſide de Indulgentiis Plenariis, quas èo die lucrari poſſunt: Gratiæ aguntur ab Oratore; poſteà imponunt Formulas ſuas, quas in ſcripto habent, Aræ: dant cereos Sacriſtanis, manus Præfecto & Præſidi, ac modeſtè redeunt quiſque ad locum ſuum; ſubſequitur Hymnus Ambroſianus, vel decantandus, vel communiter

niter ab omnibus recitandus: prout occaſio & Præſidi viſum fuerit.

Hymnus SS. Ambroſii & Auguſtini.

TE DEUM Laudamus, te Dominum confitemur.

Te æternum Patrem omnis terra veneratur.

Tibi omnes Angeli, tibi cœli & univerſæ Poteſtates.

Tibi Cherubim, & Seraphim inceſſabili voce proclamant:

Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus DEUS Sabaoth.

Pleni ſunt Cœli, & terra Majeſtatis Gloriæ tuæ.

Te glorioſus Apoſtolorum Chorus.

Te Prophetarum laudabilis numerus.

Te Martyrum candidatus laudat exercitus.

Te per orbem terrarum ſancta confitetur Eccleſia.

Patrem immenſæ Majeſtatis.

Venerandum tuum verum, & unicum Filium.

Sanctum quoque Paraclitum Spiritum.

Tu Rex Gloriæ Chriſte.

Tu Patris ſempiternus es Filius.

Tu ad liberandum ſuſcepturus hominem, non horruiſti Virginis uterum.

Tu deviĉtô mortis aculeô, aperuiſti credentibus regna cælorum.

Tu ad Dexteram DEI ſedes in gloria Patris.

Judex crederis eſſe venturus.

Te ergo quæſumus, tuis famulis ſubveni, quos prætioſo ſanguine redemiſti.

Æterna fac cum Sanctis tuis in gloria numerari.

Salvum fac populum tuum Domine, & benedic hæreditati tuæ.

Et rege eos, & extolle illos uſque in æternum.

Per ſingulos dies benedicimus Te.

Et laudamus nomen tuum in ſæculum, & in ſæculum ſæculi.

Dignare Domine die iſto ſine peccato nos cuſtodire.

Miſerere noſtri, Domine, miſerere

Fiat

Digitized by Google

Fiat Miſericordia tua Domine ſuper nos, quemadmodum ſperavimus in te.

In te Domine ſperavi, non confundar in æternum.

℣. Benedicamus Patrem, & Filium cum ſancto Spiritu.

℟. Laudemus & ſuperexaltemus eum in ſæcula.

OREMUS.

OMnipotens, ſempiterne Deus, qui dediſti famulis tuis in Confeſſione veræ fidei æternæ Trinitatis gloriam agnoſcere, & in potentia Majeſtatis adorare unitatem, quæſumus, ut ejusdem fidei firmitate ab omnibus ſemper muniamur adverſis. Per Dominum, &c.

§. IV.

Suffragia facienda pro defunctis Sodalibus.

Pſalmus 50.

MIſerere mei DEUS: ſecundùm magnam miſericordiam tuam.

Et ſecundùm multitudinem miſerationum tuarum: dele iniquitatem meam.

Digitized by Google

Ampliùs lava me ab iniquitate mea: & à peccato meo munda me.

Quoniam iniquitatem meam ego cognoſco: & peccatum meum contra me eſt ſemper.

Tibi ſoli peccavi, & malum coram te feci: ut juſtificeris in ſermonibus tuis, & vincas, cùm judicaris.

Ecce enim in iniquitatibus conceptus ſum: & in peccatis concepit me mater mea.

Ecce enim veritatem dilexiſti: incerta & occulta ſapientiæ tuæ manifeſtâſti mihi.

Aſperges me hyſſopô, & mundabor: lavabis me & ſuper nivem dealbabor.

Auditui meo dabis gaudium, & lætitiam: & exultabunt oſſa humiliata.

Averte faciem tuam à peccatis meis: & omnes iniquitates meas dele.

Cor mundum crea in me Deus: & ſpiritum rectum innova in viſceribus meis.

Ne projicias me à facie tua: & Spiritum ſanctum tuum ne aufferas à me.

Redde mihi lætitiam ſalutaris tui, & ſpiritu principali confirma me.

Doce-

Digitized by Google

Docebo iniquos vias tuas: & impii ad te convertentur.

Libera me de ſanguinibus Deus, Deus ſalutis meæ: & exaltabit lingua mea juſtitiam tuam.

Domine labia mea aperies: & os meum annunciabit laudem tuam.

Quoniam ſi voluiſſes ſacrificium, dediſſem utique: holocauſtis non delectaberis.

Sacrificium Deo Spiritus contribulatus: cor contritum & hûmiliatum Deus non deſpicies.

Benignè fac, Domine in bona voluntate tua Sion: ut ædificentur muri Jeruſalem.

Tunc acceptabis Sacrificium juſtitiæ, oblationes, & holocauſta: tunc imponent ſuper Altare tuum vitulos.

Requiem æternam dona eis Domine.
Et lux perpetua luceat eis.

Pſalmus 29.

DE profundis clamavi ad te, Domine: Domine exaudi vocem meam.

Fiant aures tuæ intendentes in vocem deprecationis meæ. Si

Digitized by Google

Si iniquitates obſervaveris, Domine, Domine quis ſuſtinebit?

Quia apud te propitiatio eſt: & propter legem tuam ſuſtinui te Domine.

Suſtinuit anima mea in verbo ejus: ſperavit anima mea in Domino.

A cuſtodia matutina uſque ad noctem ſperet Iſrael in Domino.

Quia apud Dominum miſericordia: & copioſa apud eum redemptio.

Et ipſe redimet Iſrael ex omnibus iniquitatibus ejus.

Requiem æternam dona eis Domine.
Et lux perpetua luceat eis.

℣. A porta inferi.
℟. Erue Domine animas eorum.
℣. Requieſcant in pace.
℟. Amen.
℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.

OREMUS.

DEus veniæ largitor, & humanæ ſalutis amator, quæſumus Clementiam tuam, ut noſtræ Congregationis Fratres, propinquos, & benefactores, qui

Digitized by Google

qui ex hoc ſæculo tranſiêrunt, Beatâ Mariâ ſemper Virgine intercedente, cum omnibus Sanctis tuis, ad perpetuæ Beatitudinis conſortium pervenire concedas.

FIdelium Deus omnium Conditor & Redemptor, animabus famulorum, famularúmque tuarum, remiſſionem cunctorum tribue peccatorum; ut indulgentiam, quam ſemper optaverunt, piis ſupplicationibus conſequantur. Per Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

§. V.

Preces matutinæ, quotidie Sodalibus perſolvendæ.

E ſomno excitati, ſigno ſanctæ Crucis ſe muniant, & dicant:

In nomine Patris, & Filii, & Spiritûs ſancti, Amen.

JESUS, MARIA, JOSEPH ſint mecum ſemper.

ADjutorium noſtrum in nomine Domini. Qui fecit cœlum & terram.

Per ſignum ſanctæ Crucis, de inimicis noſtris libera nos Deus noſter.

In

Digitized by Google

In nomine Domini noſtri JEſu Chriſti ſurgo. Ille me benedicat, regat, cuſtodiat, & ad vitam perducat æternam, Amen.

Pax Domini noſtri JEſu Chriſti crucifixi, & Virtus ſanctiſſimæ Paſſionis ejus, ſignum ſanctæ Crucis, & integritas Beatiſſimæ Virginis Mariæ, & Benedictio omnium Angelorum; & Suffragia omnium Electorum DEI ſint inter me, & omnes inimicos meos viſibiles & inviſibiles, nunc & in hora mortis meæ, Amen.

Maria, Mater gratiæ,
Mater miſericordiæ,
Tu nos ab hôſte protege,
Et horâ mortis ſuſcipe, Amen.

Angele ſancte Dei, qui Cuſtos es mei, me tibi commiſſum, pietate ſupernâ, hâc die illumina, cuſtodi, rege, & guberna, Amen.

Dominus nos benedicat, & ab omni malo defendat, & ad vitam perducat æternam. Amen.

Et Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace, Amen.

Dein-

Deinde, dum ſe veſtibus induunt, poſſunt dicere.

Confiteor Deo omnipotenti &c. Miſereatur mei, &c. Indulgentiam, &c. *ut paſſim habetur.*

DIgnare, Domine, die iſto ſine peccato nos cuſtodire. Miſerere noſtri, Domine, miſerere noſtri. Fiat miſericordia tua, Domine ſuper nos, quemadmodum ſperavimus in te.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

OREMUS.

DOmine Deus omnipotens, qui ad principium hujus diei nos pervenire feciſti, tuâ nos hodie ſalva virtute, ut in hac die ad nullum declinemus peccatum, ſed ſemper ad tuam juſtitiam faciendam noſtra procedant eloquia, dirigantur cogitationes & opera. Per Chriſtum Dominum noſtrum; Amen.

DIrigere & ſanctificare, regere & gubernare, dignare Domine Deus, Rex cœli & terræ, hodie corda & corpora noſtra, ſenſus, ſermones, & actus

no

noſtros in Lege tua, & in operibus Mandatorum tuorum, ut hic & in æternum te auxiliante, ſalvi & liberi eſſe mereamur, Salvator mundi, qui vivis & regnas in ſæcula ſæculorum, Amen.

Subjungant ter Pater & Ave *in honorem SS. Trinitatis, ſemélque* Symbolum Apoſtolorum, *ut præſcribitur Lege* 8 Salve Regina, *quod ſup. f. 53. habet.*

Poſſunt & renovare Orationem votivam, *quæ habetur ſuprà fol. 56.*

Oratio ad Beatam Virginem.

O Domina mea, ſancta Maria, me in tuam benedictam fidem, ac ſingularem cuſtodiam, & in ſinum miſericordiæ tuæ, hodie & quotidie, & in horâ exitûs mei, animam meam, & corpus meum tibi commendo: omnem ſpem & conſolationem meam, omnes anguſtias, & miſerias meas, vitam & finem vitæ meæ tibi cōmitto: ut per tuam ſanctiſſimam interceſſionem, & per tua merita, omnia mea dirigantur, & diſponantur, cogitationes, verba & opera, ſecundùm tuam, tuíque Filii voluntatem, Amen.

Ora-

Oratio ad S. Angelum Cuſtodem.

ANgele mi Cuſtos, tuæ me commendo tutelæ, cui me uſque cuſtodiendum Divina Bonitas commendavit; duc quæſo, cæcum, ignorantem inſtrue, imbecillum conforta, pupillum tuere, errantem reduc, pigrum impelle, dormientem excita, gradientem promove, & extremam illam, difficilémque luctam, quæ cum dæmonibus, & morte ipſa futura eſt, mihi felicem eſſe procura, ut in veſtrum conſortium migrans anima mea, cùm vicerit, lætè decantet: laqueus contritus eſt, & nos liberati ſumus, Amen.

Alia ad eundem

OBſecro te, Angelice Spiritus, Cuſtos, & Tutor meus fidelis, ut in via pacis, proſperitatis & ſalutis te Duce hodie dirigar, atque ab omni ſpiritu malo, gravíque tentatione defendar. Peto etiam, te favente, & juvante, mihi auxilium dari, ut ſecundùm Dei voluntatem vitia fugiam, & virtutes Chriſtianas exerceam, quoad tecum communi Domi-

Digitized by Google

Domino in cœleſti gloria lætus aſſiſtam, & in æternum ſerviam, Amen.

Oratio ad SS. Patronos.

OMnes ſancti & electi Patroni mei (*eligentur duo vel tres Apoſtoli, Martyres, Confeſſores, Virgines, quibus accedat Sanctus Menſtruus, & is, cujus nomen quis habet*) rogo vos & deprecor, ſubvenite mihi, miſeremini mei, corrigite me, & erigite me miſericorditer, & orate pro me inſtanter, ut per vos mihi detur à Deo conſcientia ſancta, Gratia S. Spiritûs, virtus Sacramentorum, augmentum gratiæ, incrementum virtutis, eruditionis, & perfectionis ſtudium, converſatio honeſta, vita honorabilis, conſumatio laudabilis, & me adjuvate, ut ad vos pervenire valeam, præſtante Domino noſtro JEſu Chriſto, qui cum Deo Patre & Spiritu ſancto, vivit & regnat Deus in ſæcula ſæculorum, Amen.

Oratio pro cultu S. Menſtrui cum exercitio ſubſcriptæ virtutis & intentionis.

ORE-

Digitized by Google

OREMUS.

DEus, qui mihi per ſingulos menſes aliquem ex Cœlitibus Patronum aſſignas, cujus ſuffragiis protegar; concede propitius, ut per interceſſionem Beati (*v. g. Conradi*) quem hoc menſe Patronum de tua benignitate ſuſcepi, ego & (*v. g. animæ purgatorii*) pro quibus effundere preces decrevi, gratiæ tuæ præſens auxilium ſentiam, & ejusdem gratiæ munitus auxilio, virtutem (*v. g. Caſtitatis*) quam exemplo ſuo docuit, valeam exercere. Per Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Oblatio matutina, cum bona intentione pro omnibus actionibus diurnis.

TIbi, O Sanctiſſima Trinitas, offero hodie & deinceps; omnes meas cogitationes, deſideria, verba & opera, ex ſinceriſſimo tui amore, ad laudem & honorem Sanctiſſimi Nominis tui, ad gloriam Beatiſſimæ Virginis Mariæ, & omnium Sanctorum, ac præſertim meorum Patronorum N. N per quorum merita & interceſſionem, tu mihi, Clemen-

mentiſſime Deus, gratiam tuam largiri digneris, ut omnia opera mea ſecundùm tuum divinum beneplacitum, ad meam & proximorum utilitatem ac ſalutem dirigere, & perficere valeam, Amen.

§. VI.

Oratio ad ſignum Salutationis Angelicæ.

ANgelus Domini nunciavit Mariæ, & concepit de Spiritu ſancto. *Ave Maria.* Et pete Caſtitatem.

Ecce Ancilla Domini, fiat mihi ſecundùm verbum tuum. *Ave Maria.* Pete Humilitatem.

Et Verbum Caro factum eſt, & habitavit in nobis. *Ave Maria.* Pete Charitatem.

OREMUS.

GRatiam tuam, quæſumus Domine, mentibus noſtris infunde: ut, qui, Angelo nunciante, Chriſti Filii tui Incarnationem cognovimus, per Paſſionem ejus, & Crucem, ad Reſurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Digitized by Google

Et fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace, Amen.

Veſperi ad alterum pulſum additur Pſalm. De profundis *pro defunctis, ut ſuprà fol. 62.*

§. VII.

Preces ante & poſt menſam, pro Sæcularibus.

Ante Prandium.

BEnedicite. ℟. Benedicite. ℣. Oculi omnium. ℟. In te ſperant Domine, & tu das eſcam illorum in tempore opportuno. Aperis tu manum tuam, & imples omne animal benedictione.

℣. Gloria Patri, & Filio, & Spiritui ſancto.

℟. Sicut erat in principio, & nunc & ſemper, & in ſæcula ſæculorum, Amen. Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſon.

Pater noſter, &c.

℣. Et ne nos inducas in tentationem.
℟. Sed libera nos à malo.

OREMUS.

BEnedic, Domine, nos & hæc tua dona, quæ de tua largitate ſumus

ſumpturi. Per Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen. Jube Domine benedicere. ℣. Menſæ cœleſtis participes faciat nos Rex æternæ gloriæ. ℟. Amen.

Poſt Prandium.

AGimus tibi Gratias, Omnipotens Deus, pro univerſis beneficiis tuis, qui vivis & regnas in ſæcula ſæculorum. ℟. Amen. ℣. Laudate Dominum omnes gentes, laudate eum omnes populi.

℟. Quoniam confirmata eſt ſuper nos Miſericordia ejus, & veritas Domini manet in æternum.

Gloria Patri, &c.

Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon.

Kyrie eleiſon. Pater noſter, &c.

Et ne nos, &c.

OREMUS.

REtribuere, dignare Domine, omnibus nobis bona facientibus, propter nomen tuum vitam æternam. ℟. Amen.

℣. Benedicamus Domino.

Deo gratias.

Fidelium animæ per miſericordiam [illegible]quieſcant in pace. ℟. Amen.

Digitized by Google

Ante Cænam.

BEnedicite. ℟. Benedicite. ℣. Edent pauperes. ℟. Et ſaturabuntur, & laudabunt Dominum, qui requirunt eum: vivent corda eorum in ſæculum ſæculi. Gloria Patri, &c. *Ut priùs ante prandium uſque ad* ℣. Menſæ, &c. *hujus loco:* ℣. Ad cænam vitæ æternæ perducat nos Rex æternæ gloriæ. ℟. Amen.

Poſt Cænam.

℣. Benedictus Deus in Donis ſuis, & Sanctus in omnibus operibus ſuis, qui vivit & regnat inſæcula ſæculorum. Am.

LaudateDominum omnes gentes, &c. *Reliqua ùt ſuprà poſt prandium.*

§. VIII.

Preces interdiù dicendæ.

Ante ſtudia, & quamvis actionem.

DEus in adjutorium meum intende: Domine ad adjuvandum me feſtina. Gloria Patri, &c.

Actiones noſtras, quæſumus Domine,

Digitized by Google

aſpirando præveni, & adjuvando proſequere, ut cuncta noſtra oratio, & operatio à te ſemper incipiat, & per te cœpta finiatur, per Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Divinum auxilium maneat ſemper nobiſcum, Amen.

Vel ante Studia.

DOmine JEſu Chriſte, omnis Sapientiæ Fons, & Lumen Cordium, largire mihi, quæſo, mentis illuſtrationem, acumen ingenii, & intelligentiæ claritatem, ut meus in legendo, & diſcendo labor nomini tuo glorificando, & proximo adjuvando ſerviat, mihíque ſit ſalutaris. Qui vivis, & regnas in ſæcula ſæculorum, Amen.

Poſt ſtudia, & quamvis actionem.

SUſcipe Clementiſſime Deus, intervenientibus meritis Unigeniti Filii tui, precibus & meritis B. Mariæ ſemper Virginis, & omnium Sanctorum, officium ſervitutis noſtræ, & ſi quid dignum laude egimus, propitius reſpice, & quod negligenter actum eſt, clementer ignoſce. Per

Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Contra hoſtes Eccleſiæ.

DA pacem, Domine, in diebus noſtris, quia non eſt alius, qui pugnet pro nobis, niſi tu Deus noſter.

℣. Fiat pax in virtute tua.

℟. Et abundantia in turribus tuis.

OREMUS.

DEus, à quo ſancta deſideria, recta conſilia, & juſta ſunt opera: da ſervis tuis illam, quam mundus dare non poteſt, pacem; ut & corda noſtra mandatis tuis dedita, & hoſtium ſublata formidine, tempora ſint tua protectione tranquilla.

Omnipotens Sempiterne Deus, in cujus manu ſunt omnium poteſtates, & omnia jura regnorum, reſpice in auxilium Chriſtianorum, ut gentes Paganorum, Turcarum, & Hæreticorum, quæ in ſua feritate confidunt, Dexteræ tuæ potentiâ conterantur. Per Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Digitized by Google

Oratio tempore famis & peſtis.

DA nobis quæſumus Domine, piæ ſupplicationis effectum, & peſtilentiam, famémque propitiatus averte; ut mortalium corda cognoſcant, & te indignante talia flagella prodire, & te miſerante ceſſare, per Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Contra Tempeſtates.

℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.

OREMUS.

A Domo tua, quæſumus Domine, ſpirituales nequitiæ repellantur: & aërearum diſcedat malignitas tempeſtatum.

Omnipotens ſempiterne Deus, qui nos & caſtigando ſanas, & ignoſcendo conſervas: præſta ſupplicibus tuis, ut & tranquillitatibus hujus optatæ conſolationis lætemur, & dono tuæ pietatis ſemper utamur, per Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Die

Digitized by Google

Die Jovis ad Chriſti Agoniam.

Ter Pater & Ave.

℣. Proprio Filio ſuo non pepercit Deus

℟. Sed pro omnibus nobis tradidit illum.

OREMUS.

DOmine JESU Chriſte, qui pro Redemptione mundi miſerias & anguſtias, opprobria & convitia, calumnias & injurias, pœnas & afflictiones, paſſionem & mortem Patienter pro nobis miſeris peccatoribus redimendis ferre voluiſti: te ſupplices exoramus, ut omnes cruciatus, vitam & mortem tuam inter judicium tuum, & animas noſtras nunc & in hora mortis noſtræ interponere, & largiri digneris vivis miſericordiam & gratiam, defunctis requiem & veniam, Eccleſiæ tuæ pacem & veram Concordiam, Urbi & Nationi noſtræ tranquillitatem, & nobis peccatoribus vitam & lætitiam ſempiternam, Amen.

Orare poteris. 1. pro felici agone. 2. pro agonizantibus. 3. pro afflictis gravi triſtitia: vel 1. compatere afflicto

Digitized by Google

pro te Domino. 2. Gratias age pro ſudore ſanguineo. 3. Imitare magnanimitatem & reſignationem ipſius.

Die Veneris ad pulſum meridianum quinquies Pater & Ave ad SS. V. Vulnera Chriſti.

CHriſtus factus eſt pro nobis obediens uſque ad mortem, mortem autem Crucis: propter quod & Deus exaltavit illum, & dedit illi nomen, quod eſt ſuper omne Nomen.

℣. Adoramus te Chriſte, & benedicimus tibi.

℟. quia per Crucem tuam redimiſti mundum.

OREMUS.

REſpice, quæſumus Domine, ſuper hanc familiam tuam, pro qua Dominus noſter JESUS Chriſtus non dubitavit manibus tradi nocentium, & crucis ſubire tormentum: qui tecum vivit & regnat in unitate Spiritûs ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum, Amen.

1. Age gratias pro morte Chriſti, 2. pete fructum ejus in toto mundo. 3. Com-

Digitized by Google

Commenda Deo tua mortis articulum. 4. Et aliorum eo ipſo tempore in Eccleſia morientium. 5. Pete imprimi tuo cordi Paſſionem Domini, ut eam dignè & aſſiduè recolas.

§. IX.

Preces Jaculatoriæ

Sæpe interdiu repetendæ, quas vel è S. Scriptura, vel ex affectu ſuo quisque depromat, in hunc modum.

1. AMo te, Deus meus, ſuper omnia. Statuo potiùs mori, quàm te offendere.

2. Domine, quid mihi eſt in cœlo, & à te quid volui ſuper terram.

3. Deus meus & omnia.

4. Domine fiat voluntas, ſicut in tua cœlo & in terra.

5. Domine, quid me vis facere?

6. Paratum cor meum Deus, paratum cor meum.

7. Deus, propitius eſto mihi peccatori.

8. Deus in adjutorium meum intende.

9. In te Domine, ſperavi, non confundar in æternum.

Digitized by Google

10. JEſus, Maria, Joſeph ſint mecum ſemper.

11. Maria Mater gratiæ,
Mater miſericordiæ,
Tu nos ab hoſte protege,
Et horâ mortis ſuſcipe.

12. Per immaculatam Conceptionem tuam, libera me Virgo Maria.

13. S. Joſeph, ora pro me.

14. O ſancte Angele Cuſtos, adjuva me.

15. Sancte Patrone Menſtrue, ſuccurre mihi, &c.

16. SS. Conſanguinei JESU, Mariæ, Joſeph intercedite pro nobis.

Exiens Domo. In viam pacis, & proſperitatis dirigat me omnipotens & miſericors Dominus.

Adiens domum. Cuſtodiat Dominus domum iſtam, & omnes habitantes in ea.

Tranſiens Cœmeterium. Requieſcant in pace.

Intrans templum. Adorabo ad templum ſanctum tuum, & confitebor nomini tuo, Domine.

Abiens templo. Sancti Dei omnes, Pa-

Patroni Eccleſiæ, hìc, dum redeam, pro me orate.

Ingreſſus ſcholam. Da Domine, ſervo tuo cor docile, & ad tui nominis gloriam inſtrue me.

Inter ſtudendum. Da mihi, Domine, ſedium tuarum Aſſiſtricem Sapientiam, ſemper ut mecum ſit, & mecum laboret.

Rediens à ſchola. Tibi Deo meo, laus & gloria pro omni doctrina mea.

ITINERARIUM.

In ipſo itineris ingreſſu, ſi ſolus fueris, dicas, quæ ſequuntur in ſingulari, ſi cum ſociis, in plurali.

Antiph. In viam pacis.

Canticum Zachariæ. Luc. 1.

BEnedictus Dominus DEUS Iſrael: * quia viſitavit, & fecit redemptionem plebis ſuæ.

Et erexit cornu ſalutis nobis: * in domo David pueri ſui.

Sicut locutus eſt per os Sanctorum: * qui à ſæculo ſunt Prophetarum ejus.

Salutem ex inimicis noſtris: * & de

Digitized by Google

manu omnium, quæ oderunt nos.

Ad faciendam miſericordiam cum patribus noſtris: * & memorari teſtamenti ſui ſancti.

Jusjurandum, quod juravit ad Abraham patrem noſtrum: * daturũ ſe nobis.

Ut ſine timore de manu inimicorum noſtrorum liberati: * ſerviamus illi

In ſanctitate & juſtitia coram ipſo: * omnibus diebus noſtris.

Et tu puer, Phropheta Altiſſimi vocaberis: * præibis enim ante faciem Domini, parare vias ejus.

Ad dandam ſcientiam ſalutis plebi ejus: * in remiſſionem peccatorum eorum.

Per viſcera miſericordiæ Dei noſtri: * in quibus viſitavit nos, oriens ex alto.

Illuminare his, qui in tenebris & in umbra mortis ſedent: * ad dirigendos pedes noſtros in viam pacis.

Gloria Patri, &c.

Antiphona. In viam pacis & proſperitatis dirigat nos omnipotens & miſeri[illegible] Dominus: & Angelus Raphael [illegible] comi-

comitetur nobiſcum in via, ut cum pace, ſalute & gaudio revernamur ad propria.

Kyrie eleiſon.
Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon.

Pater noſter, *totum ſecretò*.

℣. Et ne nos inducas in tentationem.
℟. Sed libera nos à malo.
℣. Salvos fac ſervos tuos.
℟ Deus meus ſperantes in te.
℣. Mitte nobis Domine auxilium de ſancto.
℟. Et de Sion tuere nos.
℣. Eſto nobis Domine turris fortitudinis.
℟. A facie inimici.
℣. Nihil proficiat inimicus in nobis.
℟. Et filius iniquitatis non apponat nocere nobis.
℣. Benedictus Dominus die quotidie.
℟. Proſperum iter faciat nobis Deus ſalutarium noſtrorum.
℣. Vias tuas Domine demonſtra nobis.
℟. Et ſemitas tuas edoce nos.
℣. Utinam dirigantur viæ noſtræ.
℟. Ad cuſtodiendas juſtificationes tuas.

Digitized by Google

℣. Erunt prava in directa.
℟. Et aſpera in vias planas.
℣. Angelis ſuis Deus mandavit de te.
℟. Ut cuſtodiant te in omnibus viis tuis.
℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.
℣. Dominus vobiſcum.
℟. Et cum Spiritu tuo.

OREMUS.

DEus, qui filios Iſrael per maris medium ſicco veſtigio ire feciſti, quique tribus Magis iter ad te ſtellâ duce pandiſti: tribue nobis, quæſumus, iter proſperum, tempúsque tranquillum: ut Angelo tuo ſancto comite, ad eum, quo pergimus locum, ac demum ad æternæ ſalutis portum pervenire feliciter valeamus.

DEus, qui Abraham puerum tuum de Ur Chaldæorum eductum, per omnes ſuæ peregrinationis vias illæſum cuſtodiſti: quæſumus, ut nos famulos tuos cuſtodire digneris; eſto nobis, Domine, in procinctu ſuffragium, in via ſolatium, in æſtu umbraculum, in pluvia

&

Digitized by Google

& frigore tegumentum in laſſitudine vehiculum, in adverſitate præſidium, in lubrico baculus, in naufragio portus: ut te duce, quò tendimus, proſperè perveniamus, & demùm incolumes ad propria redeamus.

ADeſto, quæſumus Domine, ſupplicationibus noſtris: & viam famulorum tuorum in ſalutis tuæ proſperitate diſpone: ut inter omnes viæ & vitæ hujus varietates tuo ſemper protegamur auxilio.

PRæſta, quæſumus, omnipotens Deus: ut familia tua per viam ſalutis incedat, & beati Joannis Præcurſoris hortamenta ſectando, ad eum quem prædixit, ſecura perveniat, Dominum noſtrum Jeſum Chriſtum, &c.

℣. Procedamus in pace.

℟. In nomine Domini, Amen.

§. X.

Preces Veſpertinæ, poſt examen conſcientiæ, & actum Contritionis.

HYMNUS.

TE lucis ante terminum
Rerum Creator poſcimus,

Digitized by Google

Ut pro tua Clementia,
Sis Præſul ad cuſtodiam.
Procul recedant ſomnia,
Et noctium phantaſmata;
Hoſtémque noſtrum comprime,
Ne polluantur corpora.
Præſta Pater piiſſime,
Patríque compar Unice,
Cum Spiritu Paraclito,
Regnans per omne ſæculum,
Amen.

SAlva nos, Domine, vigilantes, cuſtodi nos dormientes, ut vigilemus cum Chriſto, & requieſcamus in pace. Dignare Domine, nocte iſta ſine peccato nos cuſtodire. cuſtodi nos Domine, ut pupillam oculi: ſub umbra alarum tuarum protege nos.

OREMUS.

VIſita, quæſumus Domine, habitationem iſtam, & omnes inſidias inimici ab ea longè repelle; Angeli tui ſancti habitent in ea, qui nos in pace cuſtodiant, & benedictio tua ſit ſuper nos ſemper. Per Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Maria

Maria Mater gratiæ,
Mater miſericordiæ,
Tu nos ab hoſte protege,
Et mortis horâ ſuſcipe.

Angele Sancte Dei, qui cuſtos es mei; me tibi commiſſum pietate ſuperna, hac nocte illumina, cuſtodi, rege & guberna, Amen.

Benedicat & cuſtodiat nos omnipotens & miſericors Dominus, Pater, & Filius, & Spiritus Sanctus. Jeſus Nazarenus Rex Judæorum, Titulus triumphalis benedicat, & cuſtodiat nos ab omnibus malis, Amen.

In pace in idipſum dormiam, & requieſcam.

In manus tuas Domine, commendo corpus & ſpiritum meum,

Sint mecum ſemper, Jeſus, Maria, Joſeph.

PARS

Digitized by Google

PARS TERTIA.

Varia pia Exercitia Congregationis Beatiſſimæ Virginis Mariæ.

§. I.

De Examine Conſcientiæ.

EXamen Conſcientiæ inſtituitur à Sodalibus, vel quotidie Veſperi, vel aliàs, cùm volunt confiteri, & complectitur quinque puncta.

I. Deo pro omnibus beneficiis, præſertim illo die acceptis, gratiæ agendæ ſunt.

II. Petenda à Deo gratia, ut peccata per diem commiſſa cognoſcere, & deteſtari poſſimus.

III. Examinanda Conſcientia, cogitando, quid à nobis peccatum ſit, cogitatione, verbo, & opere, decurrendo per ſingulas actiones diei.

IV. Petenda humiliter venia, ob peccata commiſſa, & contritio excitanda.

V. Proponenda eſt cum Dei gratia, ſeria vitæ emendatio.

Præ-

Praxis I. puncti, pro gratiarum actione.

TIbi, O miſericors Deus, gratias immenſas, ex toto corde ago pro omnibus beneficiis, quibus toties & tam clementer me toto vitæ tempore affeciſti. Creaſti me, cùm non eſſem, & poſtquam perieram, homo pro me factus, tuo Sanguine me redemiſti; ad cognitionem tui, veræque Fidei lumen in Eccleſia Catholica me adduxiſti, in eáque & in aliis naturæ, & gratiæ donis, uſque in hanc horam me benignè conſervâſti. Denique etiam hoc die me immerentem & ingratum tot corporalibus & ſpiritualibus beneficiis cumulâſti, â multis inſuper periculis & pœnis meritis, in quas non pauci incurrerunt, per tuam miſericordiam liberâſti. (*Hìc breviter ſingula diei beneficia coram Deo recole, ac tum perge.*) Pro his igitur omnibus, próque infinita tua Bonitate benedico te, laudo, extollo, unicéque opto, ac peto; ut tuo munere, erga immenſam Majeſtatem tuam me perpetuò gratum exhibere valeam.

Pra-

Digitized by Google

Praxis II. puncti pro petenda gratia.

ROgo te, Clementiſſime Pater, ut cæteris beneficiis, tuis etiam hoc addas, & per Sancti Spiritus tui gratiam me illumines, ut plenè in memoriam revocare, ac cognoſcere valeam omnia peccata, quibus hodie oculos tuæ Majeſtatis offendi, eadémque vera cordis contritione deteſtari, ac deponere poſſim.

Praxis III. Puncti.

DIſcuſſio conſcientiæ per omnia cogitata, verba, & opera totius diei.

Praxis IV. puncti pro petenda venia.

SUpplex igitur te, Pater miſericordiarum, rogo, per immaculatam vitam, & amaram Paſſionem Chriſti Filii tui, per merita Beatiſſimæ Virginis Patronæ meæ ſingularis, ut, quidquid ex fragilitate, vel ignorantia, vel malitia in te, proximum, ac me ipſum hodie, deliqui, id miſero mihi clementer condones.

Pra-

Digitized by Google

Praxis IV. puncti pro emendanda vita propoſito.

PRopono firmiter Clementiſſime Deus, in conſpectu Sanctorum tuorum cum gratia tua hæc, & alia omnia peccata & occaſiones peccandi devitare? proximè confiteri, ac dignam pro iis pœnitentiam agere.

Subjungitur Oratio Actûs Contritionis: deinde ter Pater & Ave; *ſemel Pſalmus* De Profundis *pro Defunctis juxta Legem* 8.

§. II.

Actus Contritionis hac brevi Oratione continetur, quæ magno & ſincero affectu coram Deo debet recitari.

DOmine Jeſu Chriſte, verus Deus & Homo Creator & Redemptor meus, pœnitet me ex toto corde, quòd offenderim te Dominum meum & Deum meum, quem amo ſuper omnia. Et propono firmiter ampliùs non peccare, omnésque peccandi occaſiones devitare, confiteri & implere pœnitentiam, quæ

quæ mihi fuerit injuncta. Et in ſatisfactionem peccatorum meorum, offero tibi Paſſionem tuam, merita B. Mariæ ſemper Virginis, & omnium Sanctorum tuorum, atque omnia opera mea, & totam vitam meam. Et confido in Bonitate & Miſericordia tua infinita quòd per merita pretioſi Sanguinis & mortis tuæ, mihi remiſſurus ſis omnia delicta mea, & gratiam uberem largiturus, quâ vitam ſanctè inſtituere, tibíque perfectè uſque in finem ſervire valeam; qui cum Patre, Sanctóque Spiritu, vivis & regnas Deus in ſæcula benedictus Amen.

Doctrina de Actu Contritionis ad obtinendam peccatorum remiſſionem.

VEra Contritio res eſt tanti momenti, ut qui eam habuerit, quamvis graviſſima peccata commiſerit, impetraturus ſit remiſſionẽ illorum, gratiam & amicitiam Dei, virtutes, & dona Spiritus Sancti, quæ amiſerat; & ſi contingat, ſubitò absque confeſſione, quam fa-

Digitized by Google

facere non poſſit, mori, conſecuturus ſit ſalutem, & vitam ſempiternam. Fundatur hæc Contritio, ſuppoſitâ verâ fide in Jeſum Chriſtum Dominum noſtrum, præcipuè in amore Dei ſuper omnia & continet hos tres actus.

Primus eſt. Dolor ſummus propter offenſum Deum ſummè Bonum & ſummô amore, obedientiâ, ac reverentiâ dignum. Hic verò dolor augetur, & intenditur, inprimis quidem, conſideratione boni illius, quod vel unico peccato mortali amittitur, nempe gratiæ & amicitiæ Dei, Summi Boni: atque adeò hæc amiſſio majorem debet ingenerare dolorem, quam jactura rerum omnium totius mundi, fortunarum, valetudinis, vitæ, honoris, &c. Secundò, conſideratione mali ac detrimenti, quod per peccatum lethale infertur, quod efficit nos Dei inimicos, mancipia Sathanæ, & inſtar dæmonum fœdos & execrabiles, æternis denique inferni ſuppliciis addictos. Quæ ſanè mala, omnia hujus mundi damna & tormenta longè ſuperant, ideóque meritò

Digitized by Google

tò majorem dolorem afferunt. Quòd ſi uno peccato mortali tanta damna inferuntur, quod fiet ingenti peccatorum numero,

Secundus Actus, eſt firmum propoſitum nunquam deinceps peccandi pro ulla re mundi, hoc eſt, nec amore ullius boni, quod peccando ſperare queam; nec metu ullius mali, quod non peccando poſſim timere: quandoquidem, ùt dictum eſt, bonum, quod peccando amittitur, majus eſt cæteris omnibus bonis ſimul ſumptis: quæ peccando conſequi poſſemus; & mala ac damna, quæ peccatum efficit, majora ſunt omnibus damnis & malis, quæ non peccando cuiquam evenire poſſint.

In hoc propoſito generali involvi debet propoſitum reſtitutionis, ſi qua ſit ejus obligatio, & obſervationis totius Legis divinæ, & perficiendi peculiares cuique pro munere & officio ſuo obligationes, firmiter aqud ſe ſtatuendo, omnia ex eo tempore in poſterum quàm exactiſſimè peragere; & ſpeciatim pro-

poſi-

Digitized by Google

poſitum confitendi Sacramentaliter, ut minimùm tempore obligationis ex præcepto; & evitandi omnes occaſiones peccatorum, ne Deus optimus ultrà offendatur; & exequendi pœnitentiam impoſitam. Ad majorem porro commiſſorum ſatisfactionem utile erit, vitam & omnia ſua bona opera & afflictiones Deo offerre.

Tertius Actus, eſt Petitio & Spes remiſſionis peccatorum, & gratiæ conſequendæ ad emendationem, & perſeverantiam uſque ad mortem. Debet autem hæc petitio & fiducia inniti in Bonitate & miſericordia infinita Dei noſtri, & in meritis pretioſiſſimi Sanguinis, Paſſionis, & Mortis JEſu Chriſti, Salvatoris noſtri.

§. III.

Index peccatorum pro examine Conſcientiæ contra Deum.

PEccavi, ſi dubiis contra Fidem cogitationibus deliberatè inhæſi. Si de rebus fidei malè locutus, imprudenter diſputavi; ſi libros hæreticos legi, &c. Si contra meum Votum, vel Juramentum

 tum

Bayerische Staatsbibliothek München
Digitized by Google

tum aliquid feci. Si irreverentiam exhibui loco, perſonæ, vel rei ſacræ. Si juravi, maledixi, blaſphemavi Deum, Sacramenta, Sanguinem Chriſti, &c. Si ſuperſtitioſis rebus uſus fui. Si ſacrum die feſto, vel preces ſub peccato debitas neglexi, vel deliberatè ſub iis diſtractus fui. Si alias conſuetas preces omiſi, aut diſtractè & negligenter perſolvi.

Contra meipſum.

PEccavi, ſi ſuperbus fui, magni me & mea faciendo, alios contemnendo. Si vanam gloriam, aut laudem quæſivi, acceptavi. Si ad laudem propriam aliquid feci, verbis me jactavi, oſtentavi. Si intemperans fui, nimis avidè vel plus commedi, aut bibi, quàm erat opus. Si me inebriavi, & nimio potu rationem oppreſſi, valetudinem læſi. Si jejunia non ſervavi, carnes comedi diebus prohibitis. Si voluntariè inhæſi cogitationibus impuris, vel iis deliberatè ſum delectatus; ſi propoſitum peccandi habui, & in opus conſenſi, cum quo genere Perſonarum, an cum ſolutis vel ligatis, conſanguineis, votum habentibus, &c. Si turpia & ... laſciva

laſciva colloquia inſtitui, libenter audivi. Si turpiter & laſcivè meipſum vel alios tetigi, turpia cantavi, legi, ſcripſi, pinxi. Si turpia & laſciva oſcula, amplexus, geſtus exercui. Si de peccatis commiſſis delectatus, & gloriatus fui, de quibus & qualibus? Si obſcænis motibus deliberatè cauſam dedi, aſpectu, locutione, lectione, ſcriptione, &c. Si nimis loquax, levis, impudens, inquietus, immodeſtus fui. Si jocis importunis, obſcænis, ſordidis, inhoneſtis, contumelioſis, mordacibus, irreligioſis cum abuſu ſacræ Scripturæ uſus fui. Si nimis effuſus fui in luſum, aut confabulationes & nugas. Si luſi tempore, locô & modô, quô non debui. Si nimiùm ſomno & otio deditus fui, ſtudia & ſcholas neglexi. Si impatiens, iracundus, indignabundus fui. Si iram verbis & factis oſtendi, placari & ignoſcere nolui. Si tempus malè & inutiliter conſumpſi. Si bonas inſpirationes, & occaſiones aliquid boni præſtandi neglexi.

Contra Proximum.

PEccavi, ſi odium, averſionem, invidiam contra aliquem habui, eam

verbis & factis oſtendi. Si cum proximo loqui, eúmque ſalutarè nolui ex rancóre. Si malo alterius gaviſus ex invidia. Si alteri imprecatus ſum ex animo, vel ſecùs, dæmonem, grandinem, fulmen, &c. Si alterum ſtudio irritavi, vexavi, irriſi, moleſtias intuli. Si litigavi, verbis & pugnis contendi cum alio. Si peccantem graviter præſertim cum damno proximi, non correxi, vel iis non indicavi, qui corrigere poterant Si contentionum & diſcordiarum cauſa fui, referendo, quid alii de aliis, vel contra alios dixerint. Si alteri damnũ intuli, vel inferre volui, & quale? Si res alienas accepi, retinui, conſumpſi, vendidi, deſtruxi, &c. quas, quanti pretii? Si temerè de aliis ſuſpicatus ſum, vel temeraria judicia habui præſertim in re gravi. Si detraxi alteri honorem in re gravi, aliquid ignominioſum de ipſo vulgando, ipſius vitia exaggerando, vel occulta manifeſtando, vel falſa affingendo, &c. Si detractiones libenter audivi, vel earum cauſa fui. Si turpia cognomina alteri dedi, verba contumelioſa, probroſa, calumnioſa in ipſum ſparſi. Si Parentes, Præ-

cepto-

ceptores inhonoravi, ipſis obmurmuravi, non obedivi. Si majores natu, Deo ſacros homines, aut alios honore dignos, non honoravi, irriſi, &c. Si Benefactoribus ingratus fui, malum pro bono reddidi. Si mendacia dixi, præſertim in re gravi, & cum damno aliorum. Si promiſſa, fidem, ſecretum non ſervavi, cùm deberem. Si ſumptus inutiles feci, ludendo, bibendo pecunias inutiliter conſumpſi. Si confeſſiones aliorum mihi notorum legi, peccata illorum aliis retuli. Si aliis ſcandalo fui, ad peccatum allexi, vel induxi, aut conatus ſum inducere, & ad quale peccatum?

§. IV.

Remedia peccatorum generalia.

1. FErvens oratio. 2. Frequens Confeſſio. 3. Devota Communio. 4. Fuga malorum, Societas bonorum. 5. Sacrá Concio. 6. Lectio piorum Librorum. 7. Paſſionis Chriſti meditatio. 8. Conſideratio Vitæ Chriſti, B. Virginis, Sanctorum. 9. Dei & Angelorum præſentia. 10. Fuga otii, diligentia in ſtudiis.

11. Senſuum cuſtodia. 12. Parſimonia cibi & potûs. 13. Vitæ brevitas, incerta mortis hora. 14. Recordatio futuri Judicii, Cœli, inferni. 15. Evitatio occaſionum peccandi. 16. Refugium ad B. V. Mariam. De qua

D. Bernardus, Hom. 2. ſuper Miſſus eſt.

SI inſurgunt venti tentationum, ſi incurras ſcopulos tribulationum, reſpice ſtellam, voca Mariam. Si jactaris ſuperbiæ undis, ſi ambitionis, ſi detractionis, ſi æmulationis: reſpice ſtellam, voca Mariam. Si iracundia aut avaritia, aut carnis illecebra naviculam concuſſerit mentis, reſpice ad Mariam, ſi criminum immanitate turbatus, conſcientiæ fœditate confuſus, judicii horrore perterritus, barathro incipias abſorberi triſtitiæ, deſperationis abyſſo, cogita Mariam. In periculis, in anguſtiis, in rebus dubiis, Mariam cogita, Mariam invoca. Non recedat ab ore, non recedat à corde: & ut impetres ejus orationis ſuffragium, non deſeras converſationis exemplum.

§. V.

Digitized by Google

§. V.

De Examine Particulari.

EXamen particulare meritò efficaciſſimis remediis, ad extirpandum quodvis vitium, vel implantandam virtutem, annumeratur, & nihil aliud eſt, quàm ſpecialis quædam diligentia circa unam aliquam rem: uti enim pluribus intentus, minor eſt ad ſingula ſenſus; ita ſollicita unius rei cura ſolet eſſe perquàm efficax & certa.

Pro materia hujus examinis ſumetur vel vitium & defectus eradicandus, vel virtus introducenda: cum ſelectu tamen & conſulto priùs Confeſſario, ita ut ea priùs ſumantur, quæ magìs negotium faceſſunt, aut magìs convenire videntur.

Selectâ tali materiâ. 1. Propoſitum manè faciendum cum petitione gratiæ ad evitandum hunc defectum, vel exercendam virtutem. 2. Hoc propoſitum interdiu ſubinde renovandum, & ſi quis lapſus contingit, tunſione pectoris vel alio ſigno, quod alii tamen præſentes non notent, dolor eſt eliciendus. 3.

Digitized by Google

Examen inſtituendum ante vel poſt prandium, petito priùs divino lumine, quoties quis lapſus ſit; & numerus, cum dolore & novo propoſito, annotandus. 4. Idem examen fit noctu ante ſomnum collatô ſimul defectuum numerô, cum primis prioris temporis antemeridiani lapſibus. Talis collatio etiam fiet die ſequenti cum priori & ſic deinceps, ut appareat profectus vel defectus. 5. De ſingulis lapſibus præter dolorem etiam pænitentiam aliquam ſpontaneam ſuperaddere, perquàm conducit.

Remedia contra vitium particulare.

1. INveſtigare cauſam & radicem illius vitii, quò cupis liberari. Nam ferè ſolet in nobis unum vel duo vitia dominari, à quibus alia omnia procedunt, quibus extirpatis, reliqua faciliùs extirpantur.

2. Memoria tenere remedia, quæ ſunt contra illa, iiſque, cùm opus eſt, uti.

3. Sumere oppugnandum præcipuum peccatum odio habendo ſimul reliqua, donec illud expugnetur, vel ſaltem debilitetur.

4. Exa-

4. Examinare frequenter conſcientiam de hoc peccato: conferendo unum diem cum altero.

5. Imponere ſibi, ſi recidat, pœnitentiam peccato contrariam.

6. Sæpè renovare propoſitum, & magnum habere animum vincendi: perſeverare in pugna, nec unquam animo dejici, licèt quis ſæpiùs cadat.

Ratio acquirendi virtutem.

Eligenda eſt una, ut Chàritas, Patientia, Caſtitas, aut alia quævis, quæ videtur magìs neceſſaria: in eáque obtinendâ per aliquod tempus, pro Confeſſarii judicio, omne noſtrum ſtudium ponendum, poſtea verò alia, & ita deinceps.

1 Petere eam à Deo ſuppliciter, & continuò, ferventibus ac devotis orationibus.

2. Magno teneri deſiderio eam acquirendi, quod plurimum augetur, meditando, quàm ſit pulchra, quàm excellens, quàm Deo grata; quàm nobis neceſſaria, quàm utilis.

3. Proponere ſibi exempla Sanctorum in quibus ejuſmodi virtus eluxit, maximè Chriſti, & B. Virginis.

4. Exercere ſe in ea virtute frequenter per actiones interiores, & exteriores, quæ ex tali virtute proficiſcuntur.

5. Vitare defectus, qui huic virtuti adverſantur, etiam minimos; & in genere omnia, quoad fieri poteſt, peccata venialia: propterea, quod progreſſum virtutis non parùm impediant.

6. Conſcientiam ſuam examinare quotidie; præſertim quomodo ſe habuerit erga illius virtutis, quam quis ſibi proponit aquirendam, exercitium; & in quo defecerit?

§. VI.

De Confeſſione Sacramentali.

SI Medicus toties accerſitur, nec medicina recuſatur, quoties vel modicè afflicta valetudo corporis id exigit: malè profectò cum anima, nobiliore hominis parte, agitur, quando toties fœdè, & frequenter etiam lethiferè ſaucia, abſque Medico & medicina, in teterrimo pec-

peccatorum fœtore jacere ſinitur: cùm tamen & opportunus Medicus, & medicina ſalutaris Sacramenti pœnitentiæ ſemper ſint in promptu. Sanè qui hinc quotidiana animæ ſuæ vulnera, inde verò Sacramenti hujus efficaciam ſuis momentis libraret, nunquàm ultra menſem, imò nec hebdomadem differre pharmaci hujus ſpiritualis uſum ſuſtineret. Tu ſatage, ut inter eos ſis, qui hoc Sacramentum non tantùm recipiunt ſæpè, ſed etiam benè.

Quod ut fiat, curabis primò vigilem cordis cuſtodiam profundam tui diſcuſſionem & cognitionem habere, per quotidianum examen; nec non conſcientiæ teneritudinem in te promovere: hæc enim ſunt remota ad confeſſionem bonam diſpoſitio.

2. Excitatô deſideriô ad hoc Sacramentum cum fructu percipiendum, ante confeſſionem per aliquod tempus, præmiſſa oratione, in qua petitur lumen, conſcientiam diſcuties, & peccata breviter, integrè, clarè & ordinatè annotabis mente, vel ſcripto.

3. Contritionis actum unâ cum propoſito emendationis, confeſſioni præmittes ardenter & ſeriò.

4. Confeſſarium, qui ſine urgenti cauſa mutandus non eſt, non ut hominem, ſed ut judicem, Dei Judicis vices agentem, agnoſces, veneraberis, & ei te, quoad omnia ſubmittes.

5. Ingreſſus confeſſionale, dices: In nomine Patris, &c. Benedic Pater Reverende, (*& verſâ facie ad imaginem*) Confiteor Deo omnipotenti, &c. uſque ad verba: *cogitatione, verbo & opere.* Speciatim verò ab ultima confeſſione, quam feci ante 8. 10. 14. dies, me accuſo, *Sequitur confeſſio, quâ abſolutâ dices:*

De his & aliis meis peccatis, quorum non recordor, dico meam culpam, meam culpam, meam maximam culpam. Ideo precor, &c. & te Pater, orare pro me ad Dominum Deum noſtrum, petóque pœnitentiam & abſolutionem.

Cùm multi confitentur, breviter dices, factâ cruce: Benedic Pater. Ante tot vel tot dies confeſſus ſum, interim hoc peccavi

cavi. *Sequitur Confeſſio.* Quâ finitâ dices: de his & aliis meis peccatis dico meam culpam, petóque pœnitentiam & abſolutionem.

6. Pœnitentiâ & abſolutione acceptâ, modeſtè abibis, Deo gratias ages, & Pœnitentiam, ſi commodè fieri poſſit, ſtatim adimplebis, ac novô emendationis propoſitô conceptô, illud Joannis 5. recoles: *Ecce ſanus factus es, jam noli peccare, ne deteriùs tibi aliquid contingat.*

Oratio ante examen pro Sacramentali Confeſſione inſtituenda.

DOmine JESU Chriſte, vera mundi Lux, illuminans omnes, qui in tenebris, & umbra mortis ſedent; illumina per Sancti tui Spiritûs gratiam cor & conſcientiam meam, ut perfectè, quidquid Divinæ Majeſtatis tuæ oculos offendit, recognoſcere, & illud verâ cordis contritione, humilique confeſſione, expiare valeam: qui vivis & regnas cum Deo Patre, in unitate Spititûs ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum, Am.

Digitized by Google

Poſt Examen abſolutum.

DOmine JEſu Chriſte, reſpicere digneris ſuper me miſerum peccatorem, oculis miſericordiæ tuæ, quibus reſpexiſti Petrum in atrio, Mariam Magdalenam in convivio, & Latronem in crucis patibulo: & præſta, ut cum Petro peccata mea dignè fleam, cum Maria Magdalena perfectè te diligam: & cum Latrone in ſæcula ſæculorum te videam in Paradyſo, Amen.

Oratio ante Confeſſionem Sacramentalem.

SUſcipe Confeſſionem meam piiſſime & clementiſſime Domine JEſu Chriſte, unica ſpes ſalutis meæ, & da mihi, obſecro, contritionem cordis, & lachrymas oculis meis, ut defleam diebus ac noctibus omnes iniquitates meas, de quibus propter te Summum Bonum offenſum, quod ſuper omnia amo, ex animo doleo. Aufer à me grave onus peccatorum meorum per Sacramentum Pœnitentiæ: largire mihi Spiritum humilitatis & veritatis, quo omnia peccata mea Sacer-

Digitized by Google

Sacerdoti, Miniſtro tuo, perfectè, ſicut in conſpectu tuo nihil eorum latere poteſt, detegam, atque ab eodem, virtute hujus Sacramenti abſolutus, ad obſequium mandatorum tuorum, & obedientiam revertar: qui vivis & regnas cum Deo Patre, & Spiritu ſancto, in ſæcula ſæculorum, Amen.

Oratio poſt Confeſſionem peractam.

SIt tibi, Domine, obſecro, meritis Sanctiſſimæ Paſſionis ac Mortis tuæ, & B. Mariæ ſemper Virginis Matris tuæ, & omnium Sanctorum grata & accepta iſta Confeſſio mea: ut quidquid mihi defuit nunc & aliàs de ſufficientia contritionis, de puritate & integritate confeſſionis, ſuppleat Pietas, & Miſericordia tua, & ſecundùm illam, digneris me habere pleniùs & perfectiùs abſolutum in Cœlo. Da mihi ex nunc integram & puram mentem, ſimplex & rectum propoſitum ut ſanus factus non ampliùs peccem. ſed potiùs, quod unicè cupio, ut nihil deinceps in tota vita mea quæram, aut con-

concupiſcam aliud, quàm quòd animæ meæ ſit utile, ac Divinæ Majeſtati tuæ inprimis placeat, Amen.

Incitamenta ad frequentem Confeſſionem inſtituendam.

1. Qui ſæpè confitetur, magìs ſecurus eſt propter recentem memoriam, ſe integram, & legitimam facturum confeſſionem.

2. Magìs redditur cautus in evitandis peccatis, & facilius reſurgit, ſi labitur: & cùm tentatur, fortiùs pugnat, ac tentationi reſiſtit,

3. Qui ſæpè confitetur, magna luce illuſtratur, non modò ad cognoſcenda peccata, ſed radices etiam ipſorum, quæ ſunt malæ inclinationes & affectiones.

4. Majorem vi Sacramenti conſequitur gratiam, & quò plùs crèſcit in gratia, eò magìs ſe diſponit ad accipiendam majorem gatiam in Confeſſionibus ſequentibus.

5, Non ſolùm aſſequitur remiſſionem peccatorum, ſed ex magna parte impetrat relaxationem pœnarum ipſis debitarum

rum, cùm propter pœnam doloris,& pudoris, qui eſt in ſui accuſatione, tum propter ipſius Sacramenti gratiam.

6. Frequentatio hujus Sacramenti magnum lumen & adjumentum affert iis, qui deliberant de eligendo vitæ ſtatu, in quo faciliùs ſervare poſſint. & ſalvari.

7. Qui ſæpè confitetur, raró, nec graviter ſolet tentari à dæmone. Frequenti enim ſui apertione diaboli vis concidit.

8. Cùm hora mortis incerta ſit, ob frequentes, ac ſubitos quosvis caſus,qui ſæpè confitetur, ſemper quaſi ad mortem paratus eſt.

9. Frequentatio Confeſſionis generat magnam ſecuritatem Conſcientiæ, magnam ſuæ ſalutis certitudinem, ac propterea gaudium in animo magnum, & quietem, & conſolationem denique in morte admirabilem.

10. Effectus Confeſſionis continentur hoc verſu: Abluit, Abſolvit, Sanat, Corroborat, Ornat. Abluit culpam, abſolvit à pœna æterna,ſanat animæ vulnera corroborat eam per auxilia gratiæ, ornat habitu virtutum infuſarum. Vide Lud. de Ponte P. 1. Medit. 32.

§. VII.

Digitized by Google

§. VII.

De Communione Sacramentali.

AUguſtiſſimum Euchariſtiæ Sacramentum theſaurus eſt, in quo omnia bona latent, quorum ut particeps fias, operam dabis non tantùm, ut ſæpè, ſed longè magìs, ut dignè & devotè accedas ad Sacram Communionem; eáque de cauſa ante, ſub, & poſt SS. Euchariſtiæ ſumptionem utiliſſimè ſervabis, quæ ſequuntur.

1. Ante Sacram Communionem procuranda potiſſimùm puritas conſcientiæ, non ſolùm ab omni peccato graviori, ſed & quocunque inordinato affectu.

2. Excitandum deſiderium recipiendi dignè tantum Hoſpitem, pro quo juverit pridiè, & ipſo die Sacræ Comunionis aliquid legere, v. g. ex Lib. 4. de Imitatione Chriſti, aut ſimili pio libello, vel etiam de hoc Sacramento meditari. Præmittitur autem perquàm congruè pridiè mortificatio aliqua, ut jejunium vel abſtinentia; item exactior cuſtodia ſenſuum & linguæ, & aliæ devotiones.

3. Sub

3. Sub Sacro, in quo communicandum, poſt elevationem orationi mentali incumbendum, inſiſtendo variis piis affectibus erga hoc SS. Sacramentum, ut Fidei, Reverentiæ, Humilitatis, Amoris, &c. qui affectus facilè excitabuntur, conſiderando Dignitatem & Majeſtatem tanti Hoſpitis, vilitatem propriam, fructus & dona, quæ ex hoc Sacramento percipiuntur. Cum varietate hi affectus elicientur, ſi jam ut ſervus ad Dominum, ut captivus ad Liberatorem, ut mendicus ad liberaliſſimum Regem; jam ut Diſcipulus ad Præceptorem, ut Sponſa ad Sponſum, eoſdem excitaveris.

4. Sub ipſâ Communione, procuranda cùm exterior decens compoſitio, tum magìs interior animæ, per ardentes affectus & aſpirationes ſe tali Hoſpiti præſentando & uniendo.

5. Poſt Sacram Communionem, ſaltem per quadrantem, gratiarum actioni & aliis piis ac ferventibus affectibus immorandum, utendúmque liberaliter opportuniſſima occaſione ad quidvis petendum & impetrandum à Chriſto Do-

mino

Digitized by Google

mino nobis præſente. Speciatim verò eliciendi ſunt actus ſequentes.

I. Actus Fidei, credendo à te verè receptum illum eundem verum Deum & Hominem, qui pro ſalute tua incarnatus, natus, paſſus, in cruce mortuus eſt, &c. Poſſunt hìc & alia Myſteria pro ratione temporis recoli.

II. Excitandus eſt actus Reverentiæ, Adorationis & Humilitatis ex conſideratione præſentis Divinæ Majeſtatis, SS. Chriſti Humanitatis apud te, & in te miſero vili homuncione ac peccatore.

III. Exercendus actus gratitudinis cùm pro omnibus aliis, tum maximè pro hoc beneficio, quo Chriſtus dignatus eſt ad te venire; & in gratiarum actionem offerenda omnia tua, maximè verò SS. omnium & Deiparæ obſequia, quin & ipſius præſentis Redemptoris tui Merita Vitæ, Paſſionis & Mortis

IV. Eliciendus actus Amoris ſuper omnia erga liberaliſſimum Dominum, gaudendo de infinita ejus Perfectione, optando eum ab omnibus agnoſci, amari, glorificari, præſertim verò à te ejus

Sanctiſſimam Voluntatem perfectè impleri.

V. Actus Oblationis ſui ipſius & omnium actionum ſuarum, firmiſſimè proponendo, omnia deinceps cavere, quæ Deo diſplicent, & omnia facere, quæ ipſi placent.

VI. Actus Spei, quandoquidem hìc accepiſti pignus æternæ ſalutis, item Medicum, qui novit, poteſt & vult ſanare, omnes tuas infirmitates; uti & Dominum liberaliſſimum, qui poteſt, & vult dare omnia gratiæ dona tibi utilia.

VII. Actus Petitionis, proponendo Redemptori tuo omnes miſerias, tentationes & neceſſitates tuas, rogando, ut ab iis te liberet.

VIII. Actus Charitatis erga proximum, rogando pro omnibus hominibus optando, ut ipſis omnia bona concedantur, omnia mala ab ipſis avertantur hujus & alterius vitæ.

IX. Elevanda mens ad B. V. ad Sanctos Angelos & omnes Cœlites, rogando, ut pro te, Deo gratias agant ob exhibita beneficia, & deinceps ea tibi im-

Digitized by Google

impetrent à Deo ſuâ interceſſione, quæ tibi pro ſalute corporis & animæ conducunt. Denique ad laudem & gratiarum actionem invitandæ ſunt omnes creaturæ, recitando: Canticum *Benedicite omnia opera Domini Domino, &c.* vel *Te Deum laudamus, &c.* Reliquus porrò dies ſingulari cum Devotione & ſenſuum cuſtodia tranſigatur, ut nihil à te comittatur, quod meritò tanti Hoſpitis præſentiam offendere poſſit.

Praxis actuum ſimilium prædictis eſt infrà fol. 123.

Oratio D. Thomæ Aquinatis ante Communionem ad Deum Patrem.

OMnipotens ſempiterne Deus, ecce accedo ad Sacramentum Unigeniti Filii tui Domini noſtri JEſu Chriſti. Accedo, tanquàm infirmus ad Medicum Vitæ, immundus ad Fontem Miſericordiæ, cæcus ad Lumen Claritatis Æternæ, pauper & egenus ad Dominum Cœli & Terræ, nudus ad Regem Gloriæ. Rogo ergo tuæ immenſæ largitatis abundantiam, ut meam curare digneris infirmitatem

firmitatem, lavare fœditatem, illuminare cæcitatem, ditare paupertatem, veſtire nuditatem; ut Panem Angelorum, Regem regum, Dominum dominantium tantâ ſuſcipiam reverentiâ & humilitate, tali timore & amore, tantâ fide, puritate & devotione, tali propoſito & intentione, ſicut decet glorioſum, & magnificum Nomen tuum, & expedit ſaluti animæ meæ. Da mihi, quæſo, Dominici Corporis non ſolùm ſuſcipere Sacramentum, ſed etiam rem & virtutem Sacramenti. O amantiſſime Pater, concede mihi dilectum Filium tuum, quem nunc velatum in via ſuſcipere propono, revelatâ tandem facie in Cœleſti Patria perpetuò contemplari. Qui tecum vivit & regnat in unitate Spiritûs ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum, Amen.

Oratio S. Ambroſii ante Communionem, ad JEſum Chriſtum Filium DEI.

AD Menſam dulciſſimi Convivii tui, Pie Domine JEſu Chriſte, ego miſer peccator de propriis meritis nihil præ-

præſumens, ſed de tua confidens Miſericordia & Bonitate accedere vereor, & contremiſco. Nam cor & corpus habeo multis modis maculatum, mentem & linguam non cautè cuſtoditam. Ergo ô Pia Deitas, ô tremenda Majeſtas, ego miſer inter anguſtias deprehenſus ad te Fontem Miſericordiæ recurro, ad te feſtino ſanandus, ſub tuam protectionem fugio, & quem Judicem ſuſtinere nequeo, Salvatorem habere ſuſpiro. Tibi, Domine, plagas meas oſtendo, tibi verecundiam meam detego; ſcio peccata mea multa & magna, pro quibus timeo. Spero in Miſericordias tuas, quarum non eſt numerus. Reſpice ergo in me oculis Miſericordiæ tuæ, Domine JEſu Chriſte, Rex æterne, Deus & Homo, Crucifixe propter hominem. Exaudi me ſperantem in te: miſerere mei pleni miſeriis, & peccatis: tu, qui Fontem miſerationis nunquam manare ceſſabis. Salve ſalutaris Victima in patibulo Crucis oblata. Salve nobilis & pretioſe Sanguis de Vulneribus crucifixi Domini mei JEſu Chriſti profluens, & peccata totius mundi

ab-

abluens. Recordare Domine, creaturæ tuæ, quam tuo Sanguine redemiſti. Pœnitet me peccâſſe, cupio emendare, quod feci. Aufer ergo à me, Clementiſſime Pater, omnes iniquitates & peccata mea, ut purificatus mente & corpore, dignè deguſtare merear Sancta Sanctorum; & concede, ut ſancta prælibatio Corporis & Sanguinis tui, quam ego indignus ſumere intendo, ſit peccatorum meorum remiſſio, ſit delictorum perfecta purgatio, ſit turpium cogitationum effugatio, ac bonorum ſenſuum regeneratio, operúmque tibi placentium ſalubris efficacia animæ quoque & corporis, contra inimicorum meorum inſidias, firmiſſima tuitio, Amen.

Oratio in ipſo acceſſu ad S. Communionem.

CRedo, & firmiſſimâ Fide confiteor, te verum eſſe Chriſtum, Filium Dei viventis, natum de Maria Virgine, pro me paſſum & immolatum in cruce, ô Amor meus! ô Deſiderium cordis mei! ô Deus meus, & omnia! O Domine JE-

Digitized by Google

ſu Chriſte! verè non ſum dignus, ut in-tres ſub tectum meum, ſed quia tu dignaris venire ad me, Ecce me ſervum tuum, & filium Ancillæ tuæ, Matris tuæ Mariæ; ô pie JEſu Domine, ſuſcipe me, ut ego devotè ſuſcipiam te; paſce me, ut ego cum gaudio fruar te; requieſce in me, ut ego in æternum requieſcam in te in cœleſti Beatitudine, Amen.

Oratio in ipſo receſſu à S. Communione, in Miſſa poſt Elevationem; & cùm in tranſitu templi ſalutatur Venerabile.

ANima Chriſti, ſanctifica me.
Corpus Chriſti, ſalva me.
Sanguis Chriſti, inebria me.
Aqua Lateris Chriſti, lava me.
Paſſio Chriſti, conforta me.
O bone JEſu, exaudi me.
Intra Vulnera tua abſconde me.
Ne permittas me ſeparari à te.
Ab hoſte maligno defende me.
In hora mortis meæ voca me;
Et jube me venire ad te,
Ut cum Sanctis tuis laudem te, in ſæcula ſæculorum, Amen.

Pra-

Digitized by Google

Praxis actuum poſt Communionem exercendorum.

ADoratio. Domine Deus meus, in cujus conſpectu ſto, coram quo tremunt univerſæ poteſtates, omnia ſunt, quaſi non ſunt, adoro te in hoc Sacramento latentem, & ſervire tibi ſtatuo, atque abrenuncio mundo, carni, diabolo, & omni creaturæ, quæ me rebellem faciat tibi Creatori meo. Quid enim? fortè hodie ſicut fur in nocte veniet improviſa mors: & quid tum coram tribunali tuo reſponderem tibi, ſi ob levem voluptatem, aut vanitatem, declinâſſem à mandatis tuis.

Contritio. Ah! utinam nunquam te offendiſſem. Pater amantiſſime, tu verè omne Bonum es & ab immenſa tua Charitate omnia bona mihi venerunt, pro quibus, eheu! retuli mala Verùm ecce redeo, ſervus ad Dominum filius prodigus ad Patrem Miſericordiarum, & Deum totius Conſolationis, & adhærere tibi volo Fide viva, Spe firma, Charitate perfectâ.

Digitized by Google

Fides. Credo tibi ô Veritas æterna, & Catholicæ Romanæ Eccleſiæ tuæ, tot Martyribus, Miraculis, Antiquitate, & Unitate roboratæ.

Spes. O Deus meus, tu es Spes mea, in te confido, non erubeſcam; etiamſi occideris me, non deſinam in te ſperare. Jacto ſuper te, Domine, curam meam, & omnem ſolicitudinem meam projicio in te. Scio enim præſentem ubique eſſe te, & mei, velut univerſi, curam gerere. Fac ergo mihi ſecundùm voluntatem tuam, non autem meam: tu enim meliùs nôſti, quid mihi expediat. Accepto proinde omnia, bona & mala, de manu tua. Omnia Providentiâ tuâ gubernantur, & in ditione ac voluntate tuâ cuncta ſunt poſita, nec eſt, qui tuæ reſiſtere Voluntati poſſit, aut dicere: Cur ita facis? Et quid, quæſo, habet conqueri, qui infernum eſt promeritus, de momentanea tribulatione, quæ æternum gloriæ pondus operatur in cœlis.

Confidentia. Scio inſuper, quòd Benignus & Miſericors Pater es, neque patieris me tentari ſupra id, quod poſſum.

Amor

Amor Dei. O Bonitas infinita, diligo te verè ex toto corde meo: à te enim, & in te ſolo, omne Bonum meum eſt. Ubique mihi præſens es, & omnia largiens: ô Fons Æterni Amoris. Cur igitur te neglecto, à creatura aliqua vanum quæram ſolatium? Téne Bone JESU, derelinquerem Fontem Aquæ Vivæ, ad bibendas hujus mundi aquas immundas?

Amor proximi. Sitio, & ſuſpiro ad te unum, & amplector te ulnis animæ meæ; proximos verò omnes, imò etiam inimicos in te, & propter te. Ecce condono illis coram te, ex animo, quidquid peccârunt in me; Chriſtianus enim, & filius tuus ſum, qui pluis ſuper juſtos & injuſtos, & ſolem oriri facis ſuper bonos & malos. Verùm, ô Domine Deus, da mihi, ut non diligam tantùm verbô, ſed opere & veritate; & Filium tuum, Salvatorem meum, ſequar, quocunque exemplo præivit.

Propoſitum benè vivendi. O Bone Domine JEſu Chriſte, cùm recogito labores, & dolores, quos pro anima mea ſponte ſubiiſti, piget me, & multùm

pudet pigritiæ meæ. Quid enim mihi adhuc grave eſſe poſſit? (an Miſſam reverenter audire? Superiores revereri? Modeſtiam & Temperantiam ſervare? hoc vitium N. N. abnegare? Sacramenta frequentare? conſcientiam ſedulò examinare? proximum diligere? talem ſocietatem deſerere?) Nequaquam Domine Deus meus. Jugum enim tuum ſuave eſt, & onus tuum leve. Quid enim hæc ad æternas pœnas, quas toties meritus ſum? Quid ad æternitatem beatam, quæ mihi meritis tuis parata eſt?

Contemptus terrenorum. O quid non, cùm mors advenerit, pro æternitate feciſſe vellem? quid tum proderunt deliciæ, ſuperbia, divitiarum jactantia? & cui unquam profuerunt, aut quem ſatiârunt?

Oblatio ſui. Suſcipe, Domine, propoſitum hoc meum, quo tibi ſervire hodie firmiter ſtatuo, Præcepta tua, & Eccleſiæ ſervare, cuique ſuum tribuere, uti temperanter Donis tuis, omnia adverſa & proſpera ſuſcipere de manu tua, omnia ad tuam unius Gloriam facere

Offero

Digitized by Google

Offero tibi Cor, corpus & animam meam; oculos & manus, quæ nunquam ad illicita convertam: aures, quas nunquam ad vana ſtultiloquia præbebo; linguam quâ nihil, niſi tibi placitum loquar. Denique me totum offero Majeſtati tuæ. Fac de me ſecundum beneplacitum tuum; ſervus enim tuus ſum ego, & opus manuum tuarum, ac deſidero uni tibi placere.

Suſcipe, Domine, univerſam meam libertatem. Accipe memoriam; intellectum, atque voluntatem omnem. Quidquid habeo, vel poſſideo, mihi largitus es: id tibi totum reſtituo ac tuæ prorſus Voluntati trado gubernandum. Amorem tui ſolùm cum gratia tua mihi dones, & dives ſum ſatìs, nec aliud quidquam ultra poſco.

Patrocinium. Idque proteſtor hodie coram te, Deus meus, B. Virgine Maria, & Curia tua Cœleſti univerſa, quam ſuppliciter invoco in auxilium meum.

Obteſtatio cum Diffidentia ſui. Da mihi, Domine JEſu Chriſte, per Vulnera tua, per Mortem tuam, per Merita

Digitized by Google

Sanctorum tuorum, gratiam, ſine qua nihil poſſum, ut hæc propoſita mea fortiter exequar. Tu enim ſola Spes mea, tu Gaudium & Gloria mea: tu Quies & Finis meus, in quo ſolo conquieſcere valeo, & volo. O Deus meus! O omne & unicum Bonum meum.

His aut ſimilibus orationibus, & aſpirationibus, devotè inſiſtendum eſt, ſaltem per quadrantem horæ.

Oratio S. Thomæ poſt Communionem ad Deum Patrem.

GRatias tibi ago, Domine ſancte Pater, Omnipotens, æterne Deus, qui me peccatorem indignum famulum tuum, nullis meis meritis, ſed ſola dignatione Miſericordiæ tuæ ſatiare dignatus es pretioſo Corpore & Sanguine Filii tui Domini noſtri JEſu Chriſti. Et precor, ut hæc ſancta Communio non ſit mihi reatus ad pœnam, ſed interceſſio ſalutaris ad veniam. Sit mihi armatura Fidei, & ſcutum bonæ voluntatis. Sit vitiorum meorum evacuatio, concupiſcentiæ & libidinis exterminatio, Charita-

ritatis & Patientiæ, Humilitatis & Obedientiæ omniúmque virtutum augmentatio: contra inſidias inimicorum omnium tam viſibilium, quàm inviſibilium, firma defenſio: motuum meorum, tam carnalium, quàm ſpiritualium, perfecta quietatio: in te uno ac vero Deo firma adhæſio: atque finis mei felix conſummatio. Et precor te, ut ad illud ineffabile convivium me peccatorem conducere digneris: ubi tu cum Filio tuo, & Spiritu Sancto, Sanctis tuis es Lux vera, ſatietas plena, gaudium ſempiternum, jucunditas conſummata, & felicitas perfecta. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Alia Oratio S. Bonaventuræ poſt Communionem ad Chriſtum Filium DEI.

TRansfige, dulciſſime Domine JEſu, medullas & viſcera animæ meæ ſuaviſſimo ac ſaluberrimo amoris tui vulnere, verâ, ſerenáque & Apoſtolicâ ſanctiſſimâ Charitate, ut langueat & liquefiat anima mea ſolo ſemper amore &

deſiderio tui: te concupiſcat & deficiat in Atria tua; cupiat diſſolvi, & eſſe tecum. Da, ut anima mea te eſuriat Panem Angelorum, Refectionem animarum ſanctarum, Panem noſtrum quotidianum, ſuperſubſtantialem, habentem omnem dulcedinem & ſaporem, & omne delectamentum ſuavitatis: Te, in quem deſiderant Angeli proſpicere, ſemper eſuriat, & comedat cor meum, & dulcedine ſaporis tui repleantur viſcera animæ meæ: te ſemper ſitiat Fontem vitæ, Fontem ſapientiæ & ſcientiæ, Fontem æterni luminis, Torrentem voluptatis, Ubertatem Domûs Dei, te ſemper ambiat, te quærat, te inveniat, ad te tendat, ad te perveniat: te meditetur, te loquatur, & omnia operetur in laudem & gloriam Nominis tui, cum humilitate & diſcretione, cum dilectione & delectatione, cum facilitate & affectu, cum perſeverantia uſque in finem: Et tu ſis ſolus ſemper Spes mea, tota Fiducia mea, divitiæ meæ, delectatio mea, jucunditas mea, Gaudium meum, quies & tranquillitas mea, Pax mea, ſuavitas mea, Odor

meus

Digitized by Google

meus, dulcedo mea, cibus meus, Refectio mea, refugium meum, auxilium meum, ſapientia mea, Portio mea, poſſeſſio mea, Theſaurus meus, in quo fixa & firma, & immobiliter ſemper ſit radicata mens mea, & cor meum, Amen.

Alia Oratio poſt Communionem ad Chriſtum Dominum.

INeffabilem Miſericordiam tuam, Domine JEſu Chriſte, humiliter exoro, ut hoc Sacramentum Corporis & Sanguinis tui, quod indignus ſuſcepi, ſit mihi purgatio ſcelerum, ſit fortitudo fragilium, ſit contra mundi pericula firmamentum, ſit impetratio veniæ, ſit ſtabilimentum gratiæ, ſit medicina vitæ, ſit memoria tuæ Paſſionis, ſit contra debilitatem fomentum, ſit viaticum meæ Peregrinationis. Euntem me conducat, errantem me reducat, revertentem me ſuſcipiat, titubantem me teneat, cadentem me erigat, & perſeverantem me in gloriam introducat. O altiſſime DEUS, beatiſſima præſentia Corporis & Sanguinis tui ſic immutet palatum cordis mei,

Digitized by Google

ut præter te nullam unquam ſentiat dulcedinem, nullam amet pulchritudinem, nullum quærat illicitum amorem, nullam admittat unquam delectationem, nullum curet honorem, nullam timeat crudelitatem: qui vivis & regnas cum Deo Patre in unitate Spiritûs ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum, Amen.

Oratio S. Thomæ Aquinatis, pro deligendo vitæ ſtatu, & ad multas virtutes acquirendas aptiſſima.

COncede mihi miſericors Deus, quæ tibi placita ſunt, ardenter concupiſcere, prudenter inveſtigare, veraciter agnoſcere, perfectè adimplere ad laudem & gloriam nominis tui. Ordina ſtatum meum: & quod à me requiris, ut faciam, tribue, ut ſciam, & da exequi, ſicut oportet, & expedit animæ meæ. Da mihi Domine Deus meus inter proſpera & adverſa non deficere: ut in illis non extollar, & in iſtis non deprimar: de nullo gaudeam vel doleam, niſi quod ducat ad te, vel abducat à te. Nulli placere appetam, vel diſplicere timeam, niſi tibi. Vileſcant mihi

mihi Domine omnia tranſitoria, & chara mihi ſint omnia tua propter te, & tu Deus præter omnia. Tædeat me gaudii, quod eſt ſine te: nec aliquid cupiam, quod eſt extra tè. Delectet me Domine labor, qui eſt pro te, & tædioſa ſit mihi omnis quies, quæ eſt ſine te Frequenter da mihi Domine cor ad te dirigere, & in defectione mea cum emendationis propoſito dolendo penſare. Fac me, Domine Deus, obedientem ſine contradictione: pauperem ſine defectione; caſtum ſine corruptione: patientem ſine murmuratione: humilem ſine fictione, & hilarem ſine diſſolutione: triſtem ſine dejectione: maturum ſine gravitate: agilem ſine levitate: timentem ſine deſperatione: veracem ſine duplicitate; operantem bona ſine præſumptione: proximum corrigere ſine elatione: ipſum ædificare verbo & exemplo ſine ſimulatione. Da mihi Domine Deus cor pervigil, quod nulla abducat à te curioſa cogitatio: da nobile, quod nulla deorſum trahat indigna affectio: da rectum, quod nulla deorſum obliquet ſiniſtra intentio: da invictum,

 quod

Digitized by Google

quod nulla frangat tribulatio: da liberum, quod nulla ſibi vendicet perverſa & violenta affectio. Largire mihi, Domine Deus meus intellectum te cognoſcentem; diligentiam te quærentem; ſapientiam te invenientem; converſationem tibi placentem; perſeverantiam te fideliter exſpectantem; & fiduciam te finaliter amplectentem: tuis pœnis configi per pœnitentiam; tuis beneficiis uti in via per gratiam; & tandem tuis gaudiis in patria perfrui per gloriam. Qui cum Deo Patre, & Spiritu ſancto, vivis & regnas Deus, per omnia ſæcula ſæculorum, Amen.

Rhythmus S. Thomæ ad Sacram Euchariſtiam.

ADoro te devotè, latens Deitas,
Quæ ſub his figuris verè latitas.
Tibi ſe cor meum totum ſubjicit,
Quia te contemplans, totum deficit.
Viſus, tactus, guſtus in te fallitur,
Sed auditu ſolo tutò creditur.
Credo, quidquid dixit Dei Filius.
Nil hoc Verbo Veritatis verius.

In

In Cruce latebat ſola Deitas;
At hìc latet ſimul & Humanitas.
Ambo tamen credens, atque confitens,
Peto, quod petivit Latro pœnitens.
Plagas, ſicut Thomas, non intueor,
Deum tamen meum te confiteor,
Fac me tibi ſemper magìs credere,
In te ſpem habere, te diligere.
O Memoriale Mortis Domini:
Panis vivus, vitam præſtans homini:
Præſta meæ menti de te vivere,
Et te illi ſemper benè ſapere.
Pie Pelicane, JEſu Domine,
Me immundum munda tuo Sanguine,
Cujus una ſtilla ſalvos facere,
omnes potens eſt ab omni ſcelere,
JEſu, quem velatum nunc aſpicio,
Oro, fiat illud, quod tam ſitio,
Ut te revelatâ cernens facie,
Viſu ſim beatus tuæ gloriæ, Amen.

Oratio ad B. V. Mariam, & Sanctos Patronos poſt Communionem.

O Regina Cœli & Sanctorum omnium, Mater Dei, & Virgo Maria, rogo te ſuppliciter, ut defectum meum ſup-

ſuppleas, & per tuam ſanctiſſimam Interceſſionem me adjuves, & in ſacrificium laudis, & gratiarum actionis, pro omnibus beneficiis mihi à Divina Bonitate collatis, præſertim per hoc Sanctiſſimum Sacramentum, offeras dilecto Filio tuo, tua & omnium Sanctorum Deſideria, Obſequia & Merita, cum meis imperfectis obſequiis, & tepidis deſideriis: atque pro me intercedas cum totâ Curia Cœleſti, gratias Deo æternas decantans. O vos omnes Sancti Patroni mei, S Joſephe, S. Angele Cuſtos, SS. NN. Omnes ſancti Angeli, Patriarchæ, Prophetæ, Apoſtoli, Martyres, Confeſſores, Virgines, omnes Sancti & Sanctæ Dei benedicite, laudate, ſuperexaltate & magnificate Dominum meum, Miſericordias Domini in æternum cantantes.

Benedicite omnia opera Domini Domino, laudate & ſuperexaltate eum in ſæcula. Benedic anima mea Domino, & omnia, quæ intra & extra me ſunt, Nomini ſancto ejus. Gloria Patri, & Filio, & Spiritui Sancto. Benedictus es Domine

Domine, in firmamento Cœli, & laudabilis & glorioſus & ſuperexaltatus in ſæcula, Amen.

Modus ſalutandi, maximè coram SS. Euchariſtia, SS. Chriſti Vulnera, ac ſe ac alios in ea commendandi.

1. DUlciſſime JEſu, adoro Vulnus Manûs tuæ dextræ. Da mihi, quæſo, victoriam de me ipſo, & gratiam extirpandi ex corde meo omnia vitia, & inclinationes malas. Commendo tibi in hoc Vulnus, univerſum Sanctæ Eccleſiæ ſtatum, converſionem infidelium, & reductionem ad eandem omnium Hæreticorum. *Pater noſter*, *Ave Mar.*

2. Patientiſſime JEſu, adoro Sacratiſſimum Vulnus Manûs tuæ ſiniſtræ. Rogo te, da mihi patientiam in omnibus adverſitatibus, largire mihi fortitudinem in extremo vitæ meæ momento, & gratiam evitandi mortem æternam. In idem Vulnus tuum Sacroſanctum, commendo tibi omnes utriusque ſexûs fideles, *Pater noſter*, *Ave Maria.*

3. Ama-

Digitized by Google

3. Amabiliſſime Jeſu, adoro Sacratiſſimum Vulnus Pedis tui dextri. Da mihi, quæſo gratiam progrediendi ſemper in melius in via tuorum Mandatorum, & in bonis operibus ſecundùm tuam Sanctiſſimam Voluntatem. In idem ſacratiſſimum Vulnus tuum commendo tibi omnes Eccleſiaſticos & utriusque Sexûs Religioſos. *Pater noſter, Ave Maria.*

4. Benigniſſime JEſu, adoro ſacratiſſimum Vulnus Pedis tui ſiniſtri. Obſecro te, libera me ab omnibus periculis animæ & corporis, & da mihi gratiam vitandi omnia peccata & peccandi occaſiones. In idem Vulnus tuum ſacratiſſimum commendo tibi omnes propinquos, amicos & inimicos meos, & omnes omnino, pro quibus orare teneor. *Pater noſter, Ave Maria.*

5. Clementiſſime JEſu, ego in conſpectu tuo indigniſſimus peccator, adoro Vulnus Sacratiſſimi Lateris tui, oróque humillimè, ut ardentiſſimo amore tui me incendas, ut omni inordinato affectu ad quaſcunque creaturas depoſito, tu ſolus ſemper cor meum inhabites.

Com-

Commendo huic ſacratiſſimo Vulneri tuo omnes animas, quæ in purgatorio detinentur. *Pater noſter, Ave Maria.*

Affectus amantis animæ S. Franciſci Xaverii.

O Deus! ego amo te,
Nec amo te, ut ſalves me,
Aut quia non amantes te
Æterno punis igne.
Tu, Tu, mi JEſu, totum me,
Amplexus es in Cruce,
Tuliſti clavos, lanceam,
Multámque ignominiam.
Innumeros dolores,
Sudores & angores,
Ac Mortem. Et hæc propter me,
Ac pro me peccatore.
Cur igitur non amem te,
O JEſu amantiſſime?
Non, ut in Cœlo ſalves me,
Aut, ne æternùm damnes me,
Nec præmii ullius ſpe;
Sed, ſicut tu amâſti me,
Sic amo, & amabo te,
Solùm, quia Rex meus es,
Et ſolùm, quia Deus es, Amen.

Po-

Poteſt hic modus exerceri vel tempore S. Communionis, vel ſub Miſſa, vel ad viſitationem Venerabilis Sacramenti, vel etiam coram Crucifixi imagine.

§. VIII.

De Miſſæ Sacrificio pie & devotè audiendo.

SI eam, quam meretur, æſtimationem haberes de hoc Sacrificio, primam & præcipuam curam utique impenderes, ut quotidie illi devotè aſſiſteres. Eſt enim tale hoc Sacrificium, quo nihil gratiùs Deo offerri poteſt, in quo Chriſtus Dominus, Unigenitus Dei Filius offertur Deo Patri in memoriam illius cruenti Sacrificii, quod in Cruce pro Redemptione totius mundi ab ipſo Chriſto peractum eſt: unde non poteſt non eſſe Deo ſemper acceptiſſimum, & ad quidvis impetrandum efficaciſſimum, per quemcunque Sacerdotem offeratur. Ut verò etiam tibi ſit ſemper fructuoſiſſimum, hæc obſervabis.

1. Ad

1. Ad initium Miſſæ excitabis animum tuum ad devotionem conſiderando excellentiam hujus Sacrificii, deinde cum Miniſtro Sacerdotis, ſincero animi dolore & contritione pronunciabis: *Confiteor Deo Omnipotenti &c.* accipiésque generalem abſolutionem; poſtea recitabis vel Roſarium B. V. vel alias preces, vel attendes cum Devotione ad cæremonias Miſſæ, vel cogitabis de myſteriis Paſſionis Chriſti Domini.

2. Poſt Evangelium ad initium Offertorii, cum Sacerdos Panem & Vinum offert, tu te ipſum Deo offeres, cum corpore & anima, ac rebus tuis omnibus; & preces tuas continuabis.

3. Ad Elevationem adorabis Chriſtum Dominum ſub ſpeciebus Panis & Vini realiter præſentem, excitabis in te profundiſſimam reverentiam & firmiſſimam fidem, & cum Sacerdote offeres Deo Patri Unigenitum Filium ſuum, cujus Paſſio, effuſio Sanguinis, Mors & Cruentum in Cruce Sacrificium repræſentatur per Conſecrationem & Elevationem.

4. In

Digitized by Google

4. In utroque memento, Vivorum & Mortuorum; ante & poſt Elevationem, comendabis Deo per Paſſionem, Mortem & pretioſum Sanguinem Chriſti, omnes tuas & aliorum quorumcunque neceſſitates, & orabis pro vivis & defunctis, includendo omnes in Sacratiſſima Chriſti Vulnera.

5. Ad Communionem Sacerdotis, communicabis ſemper ſpiritualiter eliciendo maximè actus Fidei, Spei, Charitatis, & ferventiſſimi Deſiderii erga Venerabile Sacramentum, & Unionis cum Chriſto Domino, invitando illum, ut in cor tuum tranſeat, vitia deleat, virtutes & gratiam augeat, & à te nunquam recedat.

6. Denique acceptâ cum humili reverentia Sacerdotis benedictione, ad Evangelium S. Joannis excitabis iterum actum Fidei, & in gratiarum actionem pro omnibus beneficiis offeres Deo præſens Miſſæ Sacrificium & omnia alia, quæ hoc die fiunt, atque fient uſque ad finem mundi.

Ora-

Oratio ante Miſſam cum directione intentionis juxta ſequentem praxin.

BEnigniſſime Creator mundi, & bonorum omnium largitor Deus ego indignus famulus tuus, de immenſa tua Bonitate confiſus, offero tibi per manus Sacerdotis (*Hic varianda intentio per ſingulos dies, juxta ſeq. praxin v. g. die Dominico*, ad honorem SS. Trinitatis, pro augmento Eccleſiæ ſanctæ Catholicæ) Auguſtiſſimum hoc Sacrificium ſacroſancti Corporis & pretioſi Sanguinis dilectiſſimi Filii tui, in propitiationem omnium peccatorum meorum, atque omnium hominum: in vivam memoriam, ac gratiarum actionem omnium beneficiorum tuorum, in me immerentem, ac totum genus humanum collatorum, Incarnationis præſertim, Paſſionis, ac mortis Unigeniti tui: per cujus ego te Merita rogo ſuppliciter, Domine Deus, ut hanc Oblationem & omnes Miſſas quæ hodie in toto orbe terrarum fiunt, pro me & omnibus, pro quibus

ora-

orare intendo, Vivis atque Defunctis, acceptare digneris in unione Cruentæ illius Oblationis, quam de ſe, in Ara Crucis, tibi fecit idem Unigenitus tuus, eámque nobis, pro infinita Miſericordia tua ad medelam corporis, & animi ſalutem eſſe concedas. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum,. Amen.

PRAXIS.

Piarum Intentionum in ſingulos hebdomadæ dies.

Die Dominico, *offeres tua in honorem SS. Trinitatis; pro conſervatione & augmento S. Matris Eccleſiæ Catholicæ.*

Lunæ, *in honorem ſingularium tuorum Patronorum, inprimis tui nominis; & S. Menſtrui; pro animabus purgatorii.*

Martis, *in honorem SS. Angelorum, nominatim S. Michaëlis, & tui Angeli Cuſtodis; pro ſummo Pontifice, Ordinibus Religioſis, & toto Clero Eccleſiaſtico.*

Mercurii, *in honorem SS. Apoſtolorum,*

Digitized by Google

lorum, & Sanctorum omnium; pro Principibus Chriſtianis, Republica & omnibus Sæcularibus.

Jovis, *in honorem Venerabilis Sacramenti; pro Hæreticorum, & Infidelium converſione.*

Veneris; *in honorem Sacratiſſimæ Paſſionis, & Mortis Chriſti; pro conſtitutis in peccato mortali, & quavis gravi calamitate.*

Sabbathi, *in honorem Beatiſſimæ Virginis, & Sanctiſſimi ejus Sponſi Joſephi; pro te, & quibus orare tenearis, ut ſunt Superiores, Parentes, Fratres, Benefactores, Amici, Inimici, &c.*

Hymnus Angelicus.

GLoria in excelſis Deo. Et in terra Pax hominibus bonæ voluntatis. Laudamus te. Benedicimus te. * Adoramus te. Glorificamus te. * Gratias agimus tibi, propter magnam gloriam tuam, Domine Deus Rex cœleſtis, Deus Pater omnipotens. Domine Fili Unigenite * Jeſu Chriſte, Domine Deus, A-

Digitized by Google

gnus Dei, Filius Patris: qui tollis peccata mundi, miſerere nobis. Qui tollis peccata mundi, * ſuſcipe deprecationem noſtram. Qui ſedes ad dextram Patris, miſerere nobis. Quoniam Tu ſolus ſanctus. Tu ſolus Dominus. Tu ſolus Altiſſimus; Ieſu Chriſte, cum ſancto ſpiritu in Gloria Dei Patris, Amen.

Oratio Sancti Auguſtini ad SS. Trinitatem.

TE Deum Patrem Ingenitum; Te Filium Unigenitum; Te Spiritum Sanctum Paraclitum; Sanctam & Individuam Trinitatem, toto corde & ore confiteor, laudo & benedico. Gloria Patri, qui me creavit. Gloria Filio, qui me redemit. Gloria Spiritui Sancto, qui me ſanctificavit. Gloria Sum̃æ & individuæ Trinitati, Deo meo & Domino meo, per cuncta ſæculorum ſæcula, Amen.

Symbolum Fidei, in Miſſa recitari ſolitum.

CRedo in unum Deum, Patrem omnipotentem, Factorem Cœli & Terræ, viſibilium omnium & inviſibilium.

Et

Et in unum Dominum * Jeſum Chriſtum, Filium Dei Unigenitum. Et ex Patre natum ante omnia ſæcula. Deum de Deo, Lumen de Lumine, Deum verum de Deo vero. Genitum non factum, Conſubſtantialem Patri, per quem omnia facta ſunt. Qui propter nos homines, & propter noſtram ſalutem deſcendit de Cœlis. * *Et incarnatus eſt de Spiritu Sancto, ex Maria Virgine & homo factus eſt.* Crucifixus etiam pro nobis ſub Pontio Pilato, paſſus, & ſepultus eſt. Et reſurrexit tertia die ſecundùm Scripturas. Et aſcendit in Cœlum, ſedet ad dextram Patris. Et iterum venturus eſt cum gloria judicare Vivos & mortuos: cujus Regni non erit finis. Et in Spiritum Sanctum, Dominum, & vivificantem: qui ex Patre Filióque procedit: qui cum Patre & Filio ſimul * adoratur, & conglorificatur: qui locutus eſt per Prophetas. Et Unam Sanctam, Catholicam, & Apoſtolicam Eccleſiam. Confiteor unum Baptiſma in remiſſionem peccatorum. Et exſpecto

Digitized by Google

Reſurrectionem Mortuorum: Et Vitam venturi ſæculi, Amen.

Oratio ad Offertorium.

SUſcipe, Sancta Trinitas, hanc Oblationem, quam unà cum Sacerdote tibi offerrimus, ob Memoriam Paſſionis, Reſurrectionis, & Aſcenſionis JESU Chriſti Domini noſtri. Et in honorem beatæ Mariæ ſemper Virginis, & beati Joannis Baptiſtæ, & Sanctorum Apoſtolorum Petri & Pauli, & iſtorum, & omnium Sanctorum, ut illis proficiat ad honorem; nobis autem ad ſalutem. Et illi pro nobis intercedere dignentur in Cœlis, quorum memoriam agimus in terris. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Gratiarum actio ad Præfationem.

GRatias agimus Domino Deo noſtro, quia verè dignum & juſtum eſt, æquum & ſalutare, nos tibi ſemper & ubique gratias agere, Domine Sancte, Pater Omnipotens, æterne Deus, per Chriſtum Dominum noſtrum. Per quem Majeſtatem tuam laudant Angeli, adorant

Digitized by Google

rant Dominationes, tremunt Poteſtates, Cœli Cœlorúmque virtutes, ac Beata Seraphim, ſociâ exultatione concelebrant. Cum quibus & noſtras voces, ut admitti jubeas, deprecamur, ſupplici confeſſione, dicentes.

Ad Elevationem Hoſtiæ.

AVe Corpus Chriſti, natum de Mariâ Virgine, verè paſſum, immolatum in Cruce pro homine, Eſto mihi prægustatum mortis in examine. O dulcis! O Pie! O JEſu Fili Mariæ! eſto mihi JEſus & ſalva me.

Ad Elevationem Calicis.

AVe Sanguis JEſu Chriſti, in hoc Sacro Calice, qui in Cruce profluxiſti ex aperto Latere, & ab omni abluiſti totum mundum crimine. Ablue, ſanctifica, & cuſtodi animam meam in vitam æternam. O dulcis! O Pie! O JEſu Fili Mariæ! eſto mihi JEſus, & ſalva me.

Oratio poſt Pater noſter.

LIbera nos, quæſumus Domine, ab omnibus malis præteritis, præſentibus, & futuris; & intercedente Beata

Reſurrectionem Mortuorum: Et Vitam venturi ſæculi, Amen.

Oratio ad Offertorium.

SUſcipe, Sancta Trinitas, hanc Oblationem, quam unà cum Sacerdote tibi offerrimus, ob Memoriam Paſſionis, Reſurrectionis, & Aſcenſionis JESU Chriſti Domini noſtri. Et in honorem beatæ Mariæ ſemper Virginis, & beati Joannis Baptiſtæ, & Sanctorum Apoſtolorum Petri & Pauli, & iſtorum, & omnium Sanctorum, ut illis proſiciat ad honorem; nobis autem ad ſalutem. Et illi pro nobis intercedere dignentur in Cœlis, quorum memoriam agimus in terris. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Gratiarum actio ad Præfationem.

GRatias agimus Domino Deo noſtro, quia verè dignum & juſtum eſt, æquum & ſalutare, nos tibi ſemper & ubique gratias agere, Domine Sancte, Pater Omnipotens, æterne Deus, per Chriſtum Dominum noſtrum. Per quem Majeſtatem tuam laudant Angeli, ado-

Digitized by Google

rant Dominationes, tremunt Poteſtates, Cœli Cœlorúmque virtutes, ac Beata Seraphim, ſociâ exultatione concelebrant. Cum quibus & noſtras voces, ut admitti jubeas, deprecamur, ſupplici confeſſione, dicentes.

Ad Elevationem Hoſtiæ.

AVe Corpus Chriſti, natum de Maria Virgine, verè paſſum, immolatum in Cruce pro homine, Eſto mihi præguſtatum mortis in examine. O dulcis! O Pie! O JEſu Fili Mariæ! eſto mihi JEſus & ſalva me.

Ad Elevationem Calicis.

AVe Sanguis JEſu Chriſti, in hoc Sacro Calice, qui in Cruce profluxiſti ex aperto Latere, & ab omni abluiſti totum mundum crimine. Ablue, ſanctifica, & cuſtodi animam meam in vitam æternam. O dulcis! O Pie! O JEſu Fili Mariæ! eſto mihi JEſus, & ſalva me.

Oratio poſt Pater noſter.

LIbera nos, quæſumus Domine, ab omnibus malis præteritis, præſentibus, & futuris; & intercedente Beata

Digitized by Google

& Glorioſa ſemper Virgine Dei Genitrice Maria, cum Beatis Apoſtolis tuis Petro & Paulo, atque Beato Andrea & omnibus Sanctis, da propitius pacem in diebus noſtris, ut ope Miſericordiæ tuæ adjuti, & à peccato ſimus ſemper liberi, & ab omni perturbatione ſecuri. Per eundem Dominum noſtrum, Amen.

Oratio ad Communionem.

DOmine JEſu Chriſte, Fili Dei vivi, qui ex voluntate Patris, cooperante Spiritu Sancto, per Mortem tuam mundum vivificâſti, libera me per hoc Sacroſanctum Corpus & Sanguinem tuum ab omnibus iniquitatibus meis, & univerſis malis: & fac me tuis ſemper inhærere Mandatis, & à te nunquam ſeparari permittas. Qui cum eodem Deo Patre & Spiritu Sancto, vivis & regnas Deus, in ſæcula ſæculorum, Amen.

OREMUS.

DEus, qui nobis ſub Sacramento mirabili, Paſſionis tuæ memoriam reliquiſti, tribue, quæſumus, ita nos Corporis & Sanguinis tui Sacra Myſteria vene-

Digitized by Google

venerari, ut Redemptionis tuæ fructum in nobis jugiter ſentiamus. Qui vivis & regnas Deus, per omnia ſæcula ſæculorum, Amen.

Communio Spiritualis.

DOmine JEſu Chriſte, Fili Dei Vivi, firmiſſimâ Fide credo ac profiteor, Divinâ tuâ nixus revelatione, te corporaliter & ſubſtantialiter præſentem, Hoſtiam veram & vivam per manus Sacerdotis immolari, qui pro me natus, paſſus, & in Cruce immolatus ac mortuus fuiſti. Te ergo Deum meum, Creatorem ac Redemptorem meum ſupplex adoro, & veneror, ac Divinæ Majeſtati tuæ corde humili & contrito me proſterno. Et per tuam Miſericordiam ac Merita infinita, quia tibi nihil eſt impoſſibile, ſpero remiſſionem omnium peccatorum meorum, de quibus ſinceriſſimè doleo, propter te DEUM meum, Summum Bonum offenſum, quod amo ſuper omnia. O DEUS animæ meæ, gaudeo de ineffabili Gloria & Perfectione tua; utinam te unà mecum omnes

Digitized by Google

creaturæ, ut par eſt, agnoſcant, ament, & glorificent. Id certè ego ex nunc deſidero, & amore tui me, ac mea omnia tibi humillimè offero, propter infinitam Bonitatem, & Beneficia tua, pro quibus te laudo & benedico, neque aliud quidquam ulteriùs à te peto, & rogo, quàm ut tecum unus Spiritus efficiar: & quia Sacramentali Communione, quam quidem accipere unicè deſidero, tibi hodie uniri non mereor, transforma me nihilominus totum in te, ut vivam ego jam non ego, vivas verò tu in me, & ego in te; & maneas mecum, nec me unquàm à te ſeparari permittas. O dulcis! O Pie! O JEſu Fili Mariæ! eſto mihi JEſus, & ſalva me.

Incitamentum ad frequentem uſum Communionis Spiritualis.

S. Bonaventura, *cùm moriturus S. Euchariſtiam ſumere non poſſet, quòd vomitu laboraret, ejus tamen ſumendæ deſiderio incenſus, juſſit illam ſuo lateri admoveri; & ecce! inde ad ipſum cor intra Viri Sancti corpus ſe Eucha-*

Euchariſtia prodigioſè penetravit: quod idem S. Julianæ Virgini contigit. Faſti Mariani 19. Jun. & 14. Jul. Unde Communionis Spiritualis, quæ in ſimili ferè deſiderio conſiſtit, pretium agnoſcas, ut uſum frequentes.

Ad Benedictionem.

BEnedicat, & cuſtodiat nos Omnipotens & Miſericors Dominus, Pater, & Filius, & Spiritus Sanctus, Amen.

Evangelium S. Joannis.

IN principio erat Verbum, & Verbum erat apud Deum, & Deus erat Verbum. Hoc erat in Principio apud Deum. Omnia per ipſum facta ſunt, & ſine ipſo factum eſt nihil, quod factum eſt In ipſo vita erat, & vita erat lux hominum, & lux in tenebris lucet, & tenebræ eam non comprehenderunt. Fuit homo miſſus à Deo, cui nomen erat Joannes. Hic venit in teſtimonium, ut teſtimonium perhiberet de Lumine: ut omnes crederent per illum. Non erat ille Lux: ſed ut teſtimonium perhiberet de Lumine. Erat Lux vera, quæ illuminat o-

mnem hominem, venientem in hunc mundum, in mundo erat, & mundus per ipſum factus eſt, & mundus eum non cognovit. In propria venit, & ſui eum non receperunt. Quotquot autem receperunt eum, dedit eis poteſtatem Filios Dei fieri, his, qui credunt in Nomine ejus, qui non ex ſanguinibus, neque ex voluntate carnis, neque ex voluntate viri, ſed ex Deo nati ſunt. ET VERBUM CARO FACTUM EST, & habitavit in nobis: & vidimus gloriam ejus, gloriam quaſi Unigeniti à Patre, plenum gratiæ & veritatis.

Oblatio in Fine Miſſæ.

PLaceat tibi, O Sanctiſſima Trinitas, obſequium ſervitutis noſtræ, & præſta, ut hoc Sacrificium, quod oculis Divinæ Majeſtatis tuæ oblatum eſt, tibi ſit acceptabile, mihíque & omnibus Fidelibus, Vivis ac Defunctis, ſit te miſerante propitiabile. Per Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Incita-

Digitized by Google

Incitamentum ad ſæpè & devotè audiendum Sacrum.

Fertur Chriſtus *S. Mechtildi Virgini dixiſſe: Filia me, quicunque Miſſæ Sacrificium devotè audiverit, ego ei agonizanti aliquando, tot Sanctos ſubmittam ad ſolatium, & tutelam, quot ſuâ vitâ Miſſas audiverit. Vide P. Leopold. Mancin. de Sacrif. Miſſæ in Concl. Opuſc.*

§. IX.
De Oratione Vocali.

1. ANte quamvis Orationem Vocalem, animum tuum nonnihil colliges, & Præſentiæ Divinæ memoriam ad Deum elevabis; formando, cùm bonam intentionem (*juxta praxin ſuprà poſitam, fol. 144.*) Dei colendi, & tibi, vel aliis hæc vel illa bona impetrandi; tum gratiam benè orandi breviter petendo.

2. Tempus & locus opportunus ſeligatur Orationi, fiat cum decentia non tantùm interiori, ſed etiam exteriori corporis, qualis eſt genuflexio, elevatio manuum, &c. G 6 3. Non

3. Non deproperabis Orationem, ſed integrè & graviter verba pronunciabis, abſque tamen moleſta apud alios muſſitatione.

4. Procurare omnibus modis ex parte intellectûs ſatages attentionem, vel ad ipſa Orationis verba, vel ad Deum, aut pium aliquod Myſterium: ex parte verò voluntatis devotionem per varios pios affectus.

5. Poſt peractam, longiorem præſertim, Orationem ſequatur Petitio veniæ ob defectus, in ea commiſſos.

Oratio ante Preces perſolvendas.

DOmine JEſu Chriſte, in unione divinæ illius attentionis & devotionis, quâ ipſe in terris orâſti, & Deo Patri tuo laudes perſolviſti, has preces perſolvo ad laudem & cultum Sanctiſſimi Nominis tui, & B. Virginis Mariæ, & Sanctorum tuorum, maximè Sancti N. Aperi igitur, ô Domine Deus meus, os meum & labia mea ad benedicendum Nomen Sanctum tuum, munda cor meum ab omnibus vanis & alienis cogitatio-

tationibus; illumina intellectum, affectum inflamma, ut dignè, attentè, & devotè has preces meas recitare valeam, & exaudiri merear ante Conſpectum Divinæ Majeſtatis tuæ, Amen.

Oratio poſt preces abſolutas.

SAcroſanctæ & individuæ Trinitati; Crucifixi Domini noſtri JEſu Chriſti Humanitati; Beatiſſimæ Virginis Mariæ fœcundæ integritati; & omnium Sanctorum Univerſitati, ſit ſempiterna laus, virtus & gloria ab omni Creatura, nobísque remiſſio omnium peccatorum, per infinita ſæcula ſæculorum, Amen.

℣. Beata Viſcera Mariæ Virginis, quæ portaverunt æterni Patris Filium.

℟. Et Beata Ubera, quæ lactaverunt Chriſtum Dominum.

Pater noſter, Ave Maria.

§. X.

De Roſario & Corona B. V. piè recitanda.

ROſarii nomine ſignificari ſolet vel Pſalterium, quod Roſarium magnum vulgò dicitur; vel tertia Pars

Pſalterii, quæ vocatur Quinquagena, & Roſarium parvum; vel Corona B. V. quæ reſpectu parvi, vocatur Roſarium majus, Pſalterium continet 15. Decades ſeu *150. Ave Maria*, & *15. Pater noſter.* Tertia pars Pſalterii ſeu Quinquagena continet *50. Ave Maria* & 5. *Pater noſter.* Corona B. V. continet *60. Ave Maria*, & *6. Pater noſter.* Quibus in fine, vel in principio (prout cuiq; placet) adduntur alia tria *Ave Maria*, & unum *Pater noſter* cum *Symbolo Apoſtolorum.* Quæ etiam Pſalterio & Roſario parvo annecti ſolent.

Pſalterio cum majore devotione recitando, aſſignari ſolent 15. Myſteria, ex Vita Chriſti & B. Virginis; ſingulis Decadibus ſingula Myſteria attribuendo, quæ inter orandum mente revolvuntur. Horum quinque dicuntur Gaudioſa, quinque Doloroſa, & quinque Glorioſa: unde oritur triplex Roſarium parvum: nimirum Gaudioſum, Doloroſum, & Glorioſum. Qui Coronam B. V. recitant, pro ſexta Decade addunt ſextum Myſterium, aut, vel unum ex

quin-

quinque, quod ipſis magis placuerit: vel omnia quinque repetunt, ad duo ſcilicet *Ave Maria unum.*

Multùm etiam juvat ad devotionem promovendam Myſteria prædicta non tantùm mente conſiderare, ſed etiam voce exprimere, ad hunc modum, qui ſequitur.

Ad Salutationis Angelicæ verba Ventris tui JEſus, *dic:*

I. In Roſarii Gaudioſi Decade.

1. Quem Virgo concepiſti. In 2. Quem viſitando Eliſabetham, portâſti. In 3. Quem Virgo genuiſti. In 4. Quem in Templo præſentâſti. In 5. Quem in Templo inveniſti, In 6, (*ponatur in ordine 4.*) Quem Regibus adorandum exhibuiſti.

Ad tria Ave Maria, dic:

Ad 1. qui nobis augeat Fidem rectam. Ad 2. Spem firmam. Ad 3. Charitatem perfectam.

II. In Roſarii Doloroſi Decade.

1. Qui pro nobis Sanguinem ſudavit.

2. Qui

2. Qui pro nobis flagellatus eſt. 3. Qui pro nobis ſpinis coronatus eſt. 4. Qui pro nobis Crucem bajulavit. 5. Qui pro nobis crucifixus eſt. 6. Qui pro nobis in Cruce mortuus eſt.

Ad tria Ave Maria.

1. Qui nobis intellectum illuminet. 2. Qui nobis voluntatem perficiat. 3. Qui nobis memoriam roboret.

III. In Roſarii Glorioſi Decade.

1. Qui reſurrexit à mortuis. 2. Qui Cœlos aſcendit. 3. Qui Spiritum Sanctum miſit. 4. Qui te in Cœlos aſſumpſit. 5. Qui te in Cœlis coronavit. 6. Qui te in Patronam totius mundi conſtituit.

Ad tria Ave Maria.

1. Qui dirigat cogitationes noſtras. 2. Qui regat verba noſtra 3. Qui gubernet opera noſtra.

Stimulus ad frequentem & devotam Orationem.

Cùm video quempiam non amantem orandi ſtudium, nec hujus rei fervidâ ve-

Digitized by Google

vehementique curâ teneri, continuò mihi palam eſt, eum nihil egregia dotis in animo poſſidere. S. Chryſoſt. lib. de orando Deum.

§. XI.

De Meditatione, ſeu Oratione mentali.

MEditatio, ſeu Oratio mentalis, eſt attenta cogitatio rei alicujus piæ, ordinata ad excitandos in voluntate pios & ſtabiles affectus. Tribus perficitur: Memoriâ, Intellectu & Voluntate. Memoria materiam proponit: Intellectus diſcurrit, & examinat: Voluntas convenientes affectus excitat. Eſt autem affectuum excitatio, finis & fructus præcipuus Meditationis. Hinc Meditatio non debet ſolùm diſcurrere, res benè capere & cognoſcere, quæ ſunt operationes intellectûs: Sed (ſunt operationes Voluntatis) affici iis cognitis, eáſque vel amare ac velle, ſi virtutes ſint: vel odiſſe & fugere, ſi vitia. Quia tamen affectus ejuſmodi, ſtabiles & firmi non excitantur facilè à Voluntate, niſi præ-

cedat

Digitized by Google

cedat in intellectu intima rerum cognitio, ideo hæc priùs procurranda, per accuratam rerum conſiderationem.

Partes Meditationis ſunt tres. I. Præparatio. II. Conſideratio. III. Colloquium, ſeu Petitio.

Præparatio eſt triplex, Remota, Propinqua, & proxima.

Præparatio remota in his conſiſtit: 1. Selige materiam uberem ad affectus, & ad reformandos mores idoneam. 2. In tria aut plura puncta diſtribue. 3. Pridiè veſperi (ſi cras manè, pauló poſtquàm ſurrexeris, meditaturus es) ſic diſtributam materiam relege; eidem piè indormi. Interdiu meditaturus, quadrante uno ante Meditationem, materiam ſelige & diſtribue in puncta, ut dictum

Præparatio Propinqua. 1. Manè evigilans materiam prædictam in mentem revoca, versáque animo, dum hora ſit, quâ meditari decreviſti, excluſis interim aliis omnibus curis, & cogitationibus. 2. A loco faciendæ Meditationis, vel [illegible], prout oraturi permittet conditio, ſtans

Digitized by Google

ſtans ſpatio Orationis Dominicæ, cogita cum omni reverentiâ & humilitate, te coram throno Divinæ Majeſtatis, ut cum Deo colloquaris, compariturum.

3. Reverenter genua flecta, & Præparationem proximam exordire.

Præparatio Proxima., conſtat Oratione præparatoriâ, & tribus ferè Præludiis. *Oratio Præparatoria* poteſt ſemper eſſe eadem, *v.g. actiones noſtras, &c.* novo tamen ſemper fervore ut fiat, convenit; petéſque, ut tuæ vires omnes, actionéſque animi, ad Dei Gloriam referantur. Succedunt *Præludia*: primò Memoria; ſecundò Intellectus; tertiò Voluntas juvatur. *Prælud. 1.* Brevis repetitio materiæ meditandæ, nullo facto diſcurſu. Quòd ſi materia fallat, repetita materiæ lectione juvabitur. *Prælud. 2.* Compoſitio loci, quâ tibi ponis ob oculos, locum, perſonas, earúmque actiones, in materia meditationis expreſſas, v. g. Crucifixionis Chriſti, vel Nativitatis ejuſdem, &c. Valet hæc repræſentatio ad cavendas diſtractiones ſed illi non diu inhærendum. Juverit

curi-

curioſè inſpexiſſe imaginem, materiam Meditationis exprimentem. *Prælud.* 3. Prævisio fructûs, quem ex Meditatione colligere voles, petésque à Deo gratiam, eum conſequendi. Meditaris v. g. de peccatis, petes intimam cognitionem fœditatis eorum, verum dolorem de iisdem, &c.

II. Conſideratio. Abſolutis Præludiis, Memoria proponit primum Punctum. Intellectus diſcurrit, donec Voluntas moveatur ad proſequendum, vel fugiendum, quod propoſitum eſt. Deinde eodem modo ad ſecundum, & tertium punctum proceditur.

Memoria autem non ſolùm proferet in medium materiam antè paratam, pro ſingulis punctis; ſed etiam alia quoque vel lecta, vel audita, quæ ad inſtitutum faciunt, & Meditationem reddere poſſunt uberiorem

Intellectus circa ſingula puncta, ſervato ordine, diſcurret, unum ex altero deducendo, & deductas Concluſiones confirmando rationibus, Auctoritate, [illegible] Teſtimoniis SS. Scripturæ, SS. Patrum

trum

trum, aliorúmque. Item ſimilitudinibus, cauſis, contrariis, exemplis, comparationibus, enumeratione partium, adjunctis, cæteríſque circumſtantiis, quæ ferè hoc verſiculo continentur: *Quis, quid, ubi, quibus auxiliis, cur, quomodo, quando.*

Voluntas (poſtquàm intellectus rei veritatem benè perſpexit, propoſuitque motiva neceſſitatis, utilitatis, voluptatis, honeſtatis, facilitatis, &c.) convicta, in ardentes affectus erumpit, quibus ſe ipſam magìs inflammat ad proſecutionem rei meditatæ, vel fugam.

Affectus auget, & amplificat 1. Petitio; ſimplex quidem, ſed fervens, *v. g. Deus adjuva me, Da mihi intellectum, & ſcrutabor mandata tua.* 2. Obſecratio, per Miſericordiam Dei, Merita Chriſti, &c. *v. g. Exaudi me Domine, quoniam benigna eſt Miſericordia tua.* 3. Reprehenſio, ſeu objurgatio ſui, ob ſocordiam & teporem. *v. g. usque quò piger dormies, quando conſurges à ſomno tuo?* 4. Admiratio; *v. g. Domine Deus virtutum, quis ſimilis tibi?*

5. In-

5. Interrogatio. *v. g. quando tandem Deo te ſubmittes, O anima? quid torpes, quid dubitas?* 6. Confirmatio, per varia incitamenta, quibus animum ad audendum impelles. *v. g. An cauſa deſunt; ac rationes, colendi Deum? Si utilitatem ſequeris; hinc omnia fluunt bona. Si honeſtatem, quid pulchriùs? Ergo cuſtodiam legem tuam ſemper, &c.* Huc faciunt aliæ plures figuræ ſententiarum Rhetoricæ.

Nota 1. Nullum in his affectibus eliciendis ordinem obſervandum eſſe, & ad eundem ſæpiùs rediri poſſe, in quo ſentias majorem conſolationem.

2. Non tantùm ſub finem Meditationis, ubi quidem præcipuè, eliciendi: ſed per totam Meditationem ſparſi, & actibus intellectûs mixti eſſe debent.

3. Excitandi potiſſimùm ii, qui ſunt magìs neceſſarii & utiles; veluti deteſtatio peccatorum, propoſitum efficax fugiendi peccata, mortalia præſertim, & inter mortalia ea præcipuè, in quæ quis eſt pronior & quæ graviora ſunt; inveniendáque remedia ad uſum contra ejus-

modi

modi peccata. Unde aptiſſima ad meditandum materia, quæ ad prædictos affectus maximè idonea.

III. Colloquium fit in fine Meditationis ad Deum, ad Chriſtum, ad Deiparam: jam ad ſingulos, jam ad plures, vel omnes ſimul. Terminatur oratione vocali, quæ conveniat perſonæ, cum qua eſt colloquium, v. g Oratione Dominica, ſi cum Deo: ſi cum Chriſto: Anima Chriſti, &c. Salutatione Angelica, ſi cum Deipara, In Colloquiis petes, quod præſens materia feret Meditationis; hanc vel illam virtutem, auxilium; hoc vel illud vitium vitandi; gratias ages pro beneficiis, &c.

Finitâ Meditatione, examen inſtitue de ejus ſucceſſu. An omnia juxta præſcriptam inſtructionem obſervaveris? An & quibus de cauſis, quamdiu, & an voluntariè diſtractus fueris? Quem tenueris modum in iis repellendis? Quas conſolationes expertus fueris? Quas ariditates? Quæ earum cauſæ? An defectus materiæ, vel laboris, &c. Quos affectus habueris? Quæ propoſita conce-

cepe-

Digitized by Google

ceperis? & ſi quæ ſunt ſingularia, expedit etiam ſcripto breviter annotare. Valet hoc examen ad artem orandi condiſcendam: deprehendes enim per illud impedimenta, vel adjumenta ſucceſsûs, ut illa declines, hæc verò identidem uſurpes.

Modus conſiderandi virtutem juxta prædictam inſtructionem.

PPræmiſſis Præparationibus ac Præludiis.

I Conſidera. Quæ ſit virtutis propoſitæ natura, excellentia, neceſſitas, utilitas: diſcurrendo juxta locos ſuprà aſſignatos.

II. Quàm ſtudiosè à Chriſto, Deipara, hoc vel illo Sancto (cujus fortè dies Feſtus agitur) fuerit exercita?

III. Quid Mundus de illa ſentiat, & quantùm in contemptu ipſius erret?

IV. Quale ipſi præmium ſit propoſitum in Cœlo?

V. Quàm ſtudiosè, aut negligenter illam adhuc exercueris?

VI. Quibus mediis ad illam poſſis per-[illegible]ere, & ob quas cauſas cônari debeas

aſſe-

aſſequi? Miſce ſuis locis affectus convenientes, petitionis, obſecrationis, objurgationis, &c. In fine adde colloquium: omnia juxta prædicta.

Nota. *Poteſt hic idem modus, mutatis mutandis, etiam vitio conſiderando applicari, ut cuivis facilè patet.*

Meditationes breves per hebdomadem.

DIE LUNÆ.

De Miſeria hominis.

C*Onſidera* Ortum tuum, *quòd ab hominibus prodieris, ex terra: quòd miſſus es in terram.*

Vitam tuam, *quòd vivis in terra: comedis res factas ex terra: quidquid habes, eſt terra.*

Finem tuum, *quòd ſepelièris in terra, putrefies in terra, iterum converteris in terram.*

Conſidera, quid fueris: *nempe ſanguis corruptus, in peccato conceptus, iræ filius.*

Quid jam ſis, *ſaccus albus, plenus luto & fætore, Dei inimicus, multis miſeriis obnoxius.* H Quid

Digitized by Google

Quid ſis futurus, *cadaver inſenſibile, cibus & eſca vermium, putredo, pulvis & cinis viliſſimus.*

DIE MARTIS.

De Morte.

C*Onſidera*, ante mortem, *temporis jacturam, bonorum operum neglectum, corporis & animæ ſeparationem.*

In morte, *JEſum Chriſtum Judicem, dæmones accuſantes, peccata & crimina commiſſa.*

Poſt mortem, *Loci novitatem, foſſam Purgatorii, ac inferni: vel Paradyſi: tempus, quo nihil boni facere, vel mereri ampliùs licet.*

DIE MERCURII.

De tremendo Judicio.

C*Onſidera*, Judicem Deum, *juſtiſſimum, cui nihil eſt ignotum, ſæpiùs à te offenſum.*

Adverſarios, *totam cœleſtem Curiam omnes creaturas, dæmones, propriam conſcientiam.*

Pec-

Peccatorem *miſerum & trementem, omni auxilio & defenſione deſtitutum, anxium, pudefactum, & deſperatum.*

DIE JOVIS.

De pœnis Inferni.

C*Onſidera*, Tortores, *dæmones crudeliſſimos, tuos inimicos, & Dei adverſarios, qui nihil ſciunt, niſi malè facere.*

Socios, *damnatos homines, vermes, ſerpentes & dæmones, fœtorem, blaſphemias & clamores intolerabiles.*

Pœnas, *plurimas intolerabiles, & incredibiles, in corpore toto, membris omnibus, undique, in æternum, ut nunquam ſit finis.*

DIE VENERIS.

De Paſſione Chriſti.

C*Onſidera*, quis patiatur, Deus *Glorioſus, & Immortalis, Sanctiſſimus, & Innocentiſſimus, Pulcherrimus, noſtriq́ Amator Maximus.*

Pro quo patiatur, *pro homine vili, peccatore impudenti, & nequam, ingrato & Dei ignaro.*

Digitized by Google

Quid patiatur, *contumelias & probra, verbera & alapas, mortem Crucis, inter duos latrones.*

DIE SABBATHI.

De Beata Virgine Maria.

CONſidera, antè Nativitatem, *ab æterno ordinatam, à Prophetis præfiguratam, à peccato præſervatam.*

In hac vita, *omni virtute ornatam, Matrem Dei electam, inter omnes mulieres benedictam.*

Poſt mortem, *in anima & corpore glorioſiſſimam, Advocatam mundi, & Imperatricem Cæli, Reginam Angelorum & Sanctorum, ac Sanctiſſimæ Trinitati proximam.*

DIE DOMINICA.

De Paradyſi Gloria.

CONſidera, ſupra te, *Sanctiſſimam Trinitatem, Chriſti Humanitatem, Beatiſſimam Virginem.*

Circum te, *pulchritudinem & amplitudinem Paradyſi, novem Choros An-*

Angelorum, Apoſtolos, & Martyres, cum omnibus cœli Sanctis.

Intra te, *animam & corpus glorioſum, ſummam voluptatem, ex viſione Dei, quòd omnia habeas, quæcunque deſiderare potes.*

Sub te, *Cœlum, Solem, Lunam, Stellas, & Mundum totum, Infernum, damnatos, & præterrita omnia pericula: ſecuritateam loci, & ab omni miſeria, ac periculo immunitatem.*

§. XII.

Remedia contra diſtractiones in Vocali æquè ac Mentali Oratione.

PRæparatus accede ad Vocalem Orationem, in qua potiſſimùm verborum ſenſui, aut Myſteriorum conſiderationi inſiſtes, præmitte & obſerva, quæ habentur P. 3. §. 9. Præſentem Deum cogita, animum fige in eo, quod obtinere poſtulas. Senſus cuſtodi, oculos præſertim & linguam. Cùm urgent diſtractiones, implora auxilium cœleſte, Deiparæ, Angeli Cuſtodis, &c. De voluntariis dole; & novo fervore animum colli-

colligc: quas invitus pateris, in lucro pone; propter neutras orationem abrumpe.

§. XIII.
De Lectione Spirituali.

LEctio ſacrorum ac piorum librorum, Dominicis præſertim, Feſtíſque diebus, meritò Sodalibus uſurpanda eſt, propter fructus uberrimos; qui ex ea colliguntur, quod teſtatur quotidiana experientia, & Sanctorum Virorum teſtimonia: ut verò utiliter à te inſtituatur, ſequentia potiſſimùm puncta obſerva.

1. Mentem collectam & ad DEUM elevatam afferes, dum legere incipis, implorato auxilio divino, brevi aliqua oratiuncula, v. g. *Loquere Domine, quia audit ſervus tuus.* Vel, *Domine, da quod jubes, & jube, quod vis.*

2. Lectio librorum ſit cum ſelectu, dirigi enim debet ad propriam utilitatem, quare non legendi ſunt libri curioſi, ſed utiles: & ſi legi cœptus eſt liber utilis, non tranſeundum ad alium, donec hic abſolvatur.

3. Non

3. Non eſt deproperanda Lectio, ex curioſitate multa ſimul ſciendi, ſed ei tardè ac moroſè inſiſtendum, præſertim ſi ad praxin aliquid occurrat pro inſtructione ſpirituali.

4. Immiſcendi ſunt Lectioni pii affectus, & univerſim non tam ſcientia, quàm utilitas ſpiritualis propria ſemper exinde eſt procuranda.

5. Concludatur Lectio brevi oratione ad Deum, ut lecta ſerves & impleas, pro quo juverit quædam pauca & ſelectiora quandoque annotare.

§. XIV.

Modus audiendi Conciones & Exhortationes.

QUod eſt corpori balneum, hoc animo debet eſſe Concio. Sicut ergo ex illo redire mundior, ita ex hac redire debes ſanctior. Ad quod obtinendum juvabunt præcipuè.

1. Petitio Auxilii Divini, ut cum fructu audire poſſis dicentem, uſurpans illud Davidis: *Notam fac mihi viam,*

in qua ambulem, quia ad te levavi animam meam. Pſalm. 142.

2. Sacra quædam audiendi cupido excitetur; ſine qua nullus eorum, quæ dicuntur, erit ſapor, nulla attentio.

3 Audiendum eſt magno ſolidi inde fructus percipiendi deſiderio: qui enim hic aut animum, aurésque duntaxat oblectare, aut tempus fallere quærit: is nihil ſanè egit.

4. Videndum, quomodo in praxin audita deducas: omniáque tibi, non in alios, aut pro aliis dicta interpretaberis.

5. Gratiæ Deo agendæ, quòd docere te ſuo Verbo, & paſcere voluerit; adde: *Retribuere ſervo tuo* (Concionatori) *vivifica me, & cuſtodiam ſermones tuos. Pſ. 118.*

§. XV.

De diſtributione & cultu Sanctorum Menſtruorum.

LAudabilis valde conſuetudo eſt, quâ ſolent Congregationes B. V. ad augendam in ſuis Alumnis Sanctorum venerationem, & ad efficaciùs obtinendam

dam, ipſorum meritis & interceſſione, Dei opem, ſingulis menſibus, cuivis Sodalium Sanctorum aliquem deſignare in ſcheda, quâ continentur.

1. Sanctus Menſtruus peculiari ratione colendus toto menſe.

2. Additur aliqua pia & ſelecta ſententia, qua quisque monetur, ut obſervet, quod illa faciendum, aut vitandum eſſe monet.

3. Virtus eo menſe, ſingulari curâ exercenda præſcribitur, aut vitium evitandum & extirpandum aſſigantur, quod plurimùm facit ad profectum ſpiritualem.

4. Indicatur, ad quam intentionem & pro quibus potiſſimùm orandum ſit, eo menſe.

Cæterùm, ut Sanctum Menſtruum debitâ veneratione colas, 1. illum acceptabis, tanquàm ſingulari Providentia Dei tibi miſſum. 2. Quotidiè manè & Veſperi te ipſi devotè commendabis, & in omnibus neceſſitatibus ipſius interceſſionem poſtulabis. 3. Vitam ipſius leges, & virtutes illius imitari conaberis.

Digitized by Google

4. Die ipſi ſacro, ad honorem ipſius peculiari devotione Sacrum audies: confiteberis & communicabis, ſi fieri poſſit; aliquem inſignem actum virtutis, mortificationis, devotionis, &c. ipſi offeres. 5. Sententiam ſchedæ menſtruæ ſedulò conſiderabis, tibi applicabis, virtutem ſubſcriptam excerebis, vitium vitabis, frequenter orabis ad intentionem præſcriptam. 6. Finito menſe veniam petes, quòd minùs ferventer ipſum colueris, & cum humili gratiarum actione pro patrocinio, & auxilio tibi impenſo, rogabis, ut tuus Patronus permanere, & tibi ſemper, præſertim in ultimo agone, ſuccurrere velit. 7. Omnes Sanctos Menſtruos aſſervabis, ex illis peculiares Litanias concinnabis, quas frequenter & devotè orabis in honorem illorum. 8. More quorundam devotorum Sodalium in articulo mortis, tuos Sanctos Menſtruos juxta te collocare curabis, cum publica proteſtatione, quòd, ſicut in illorum devotione vivere voluiſti, ita in illorum protectione mori deſideres. Ac denique omnes ſchedas menſtruas tecum humari mandabis.

§. XVI.

Digitized by Google

§. XVI.

De uſu & fructu Aquæ Luſtralis, & Agnorum Dei.

CUrare debent Sodales, ut in loco habitationis ſuæ ſemper habeant Aquam Luſtralem, quâ devotè utantur, dum ſurgunt, cubitum eunt, egrediuntur domo, vel ingrediuntur, &c. eam accipiendo dicant: *Aſperges me, Domine, hyſſopo, & mundabor: lavabis me, & ſuper nivem dealbabor.* vel, *Cor mundum crea in me Deus, & Spiritum rectum innova in viſceribus meis.*

Aqua Luſtralis Eccleſiæ precibus benedicta, multiplices fructus & effectus habet, ſi eâ, quâ par eſt devotione utamur. Nam illa frequenter 1. Dæmones profligantur. 2. Remittuntur peccata venialia. 3. Pravæ cogitationes, mentis diſtractiones, & phantaſmata excluduntur. 4. Mens à rebus terrenis avocatur. 5. Animus ad orationem diſponitur. 6. Gratia & præſentia S. Spiritûs impetratur. 7. Conſervatur ſanitas. 8. Morbi pelluntur. 9. Tentationes ſu-

Digitized by Google

perantur. 10. Aër peſtilens & noxius purgatur, &c.

Magnâ devotione geſtare ſolent Chriſti fideles, ac potiſſimùm Sodales B. Virginis, *Agnos Dei*, ùt è figura impreſſa vocant, ſeu particulas ceræ benedictæ à Summo Pontifice, qui illam conſecrare ſolet primo ſui Pontificatûs anno, & quolibet deinceps ſeptenio, adhibito ſacro Chriſmate, multíſque inſignibus ceremoniis, atque iis omnibus benè precatur, qui illos devotè geſtant.

Et primò quidem in genere Deum rogat, ut ab omni malo liberentur, omníque bono fruantur, qui illis devotè utuntur. Deinde verò nominatim mala recenſentur, à quibus illos liberari rogat, nimirum. 1. Ab omni poteſtate maris & terræ. 2. A fulmine & tonitru. 3. A noxiis ventis, pluviâ & terræ motu. 4. A peſte, morbo comitiali, morte improviſa. 5. Ab incendio. 6. Ab inſidiis, inimicorum, malorúmque ſpirituum. 7. Rogat, ut parturientibus mulieribus Deus adeſſe dignetur. 8. Ut omnibus Chriſti fidelibus animum, & vires dare velit

velit, quibus intrepidè hoſtes repellant ac ſuperent, in quavis dæmonum tentatione. Quæ Summi Pontificis oratio, tantò utique eſt potentior & efficacior, quantò Chriſtus ipſe, cujus Vicarius eſt, Patri Æterno eſt gratior & acceptior. Quare magni faciendi ſunt *Agnus Dei*, & magna devotione ac fiducia ab omnibus uſurpandi.

§. XVII.

De Renovatione annua Sodalibus conſueta.

LAudabili conſuetudine jam paſſim inter Sodales receptum eſt, ut quotannis, certo die ritúque ſolenni, renovent ſuam devotionem erga Deiparam, conſuetam Formulam publicè repetendo, ſcriptámque offerendo ad Altare. Qui abſque legitima cauſa defuerit, & Formulam ſuam non obtulerit, pro excluſo habetur. Ut verò hæc Renovatio cum fructu majore fiat, ſequentia juvare poterunt.

1. Aliquot diebus ante Renovationem relegere, quæ habentur in piis libellis,

ad affectum erga Dei Matrem inflammandum. Qualis eſt Hortulus Marianus; Amor Deiparæ P. Spinelli, alii.

2 Cum attentione relegere Leges Congregationis, & ad eaſdem ſeſe examinare juxta modum Examinis, quod ſequitur: & quæ reperiuntur indigere emendatione, non perfunctoriè deinceps curare.

3. Inſtituere Confeſſionem generalem annuam, niſi aliud videatur cujusque Confeſſario.

4. Conferre cum P. Spirituali de ſuo profectu, & ſtudio particulari extirpandi vitia & inſerendi virtutes.

5. Adhibere opera quædam extraordinaria Pietatis ac Pœnitentiæ ad promovendum fervorem, & conſtantiam in bonis propoſitis.

§. XVIII.

Examen ſuper Leges & Statuta Sodalium.

PUnctum 1. Quoties confiteatur, quâ præparatione, contritione, propoſito emendationis, an pœnitentiam injun-

junctam Impleat, Confeſſarium ſtabilem retineat, an ejus monita, velut ab ore Dei, accipiat, an eum de ſuis devotionibus. & profectu ſpirituali interroget?

2. Quoties, quomodo, quo fructu communicet, an tempore conſueto ac præſcripto, an poſt Communionem, quadrantem horæ precatione conſumat, colloquendo cum Chriſto de ſuis neceſſitatibus, præcipuè de ſtatu vitæ?

3. Quomodo ſe ad Conciones, aut exhortationem comparet, an ea, quæ dicuntur, ſibi applicet, indéque proficere ſtudeat?

4. Miſſæ Sacrificio an quotidie interſit; quem modum piè Sacrum audiendi habeat; quid in eo & pro quibus oret, an Indulgentias lucrari ſtudeat, an ſpiritualiter communicet?

5. An oret, quæ præſcripta ſunt, cùm manè ſurgit, & veſperi ſe ad quietem confert: an examen faciat, & quomodo: an pœnitentiam pro defectibus admiſſis ſponte ſuſcipiat: an ſingulares devotiones exerceat, commendando ſe B. V. & Sanctis, gratias agendo pro ſingulari ali-

Digitized by Google

aliquo beneficio, ſibi vel aliis conceſſo: an Litanias pro felice morte quotidie oret, an nunquam eat cubitum, quin aliquid in honorem B. Virginis eo die fecerit?

6. Roſarium & Officium B Virginis quoties, & quomodo oret, an, priùsquam oret, cogitet, quid, cum quo, quomodo, qua intentione orare velit, & an benè orandi à Deo gratiam petat; *juxta inſtr. fol. 168.* an Litaniis die Sabbathi interſit, vel eas privatim oret, an diebus ſanctioribus in oratione mentali ſe exerceat, an ſciat modum orandi mentaliter?

7. An, quoties quomodo, pios libros legat, an attentè & conſideratè, an retineat, quæ legerit; an bona inde propoſita concipiat, eáque obſervet; an inſpirationes S. Angeli Cuſtodis negligat?

8. An Sanctos Menſtruos colat, & quomodo, *Formula eſt fol. 177.* An ſententiam adſcriptam conſideret, an oret, pro quibus debet. *Oratio habe-*

tur

Digitized by Google

tur fol. 71. an morem ſcribendi bona opera negligat, vel contemnat?

9. An ſingulariter ſtudeat, ſingulis menſibus extirpare aliquod vitium, vel virtutem exercere, an media ad id apta ſciat, an ſe ipſum nôſſe ſtudeat, qua in re potiſſimùm ſe emendare debeat, ad quam virtutem maxime afficiatur?

10. An pœnitentias injunctas æquè animo ſuſcipiat, an ſpontè pœnitentiam publicam petat, an aliquoties B. Virgini ſe, propter negligentiam in ejus cultu, reconciliet, an gratias agat pro eo beneficio, quod ſit Sodalis, an petat gratiam perſeverandi in B. Virginis cultu?

11. An Patrem Sodalitatis, & Officiales honoret, an Sodales diligat, an opera Miſericordiæ, maximè ſpiritualia exerceat. an ſcandaloſos homines vitet, & ad eorum correctionem juvet, ne pereant, & Sodalitatem infament, an aliis bono exemplo ſit, eóſque ad bonum alliciat, ægros Sodales an inviſat, ac de illis Præfectum admoneat, an pro mortuis, pro Benefactoribus, & qui commendantur, oret?

12. An

12. An Leges & Conſuetudines Congregationis legat aliquando, quâ diligentiâ eas obſervet, an in Conventibus ſit frequens, an alia exercitia pietatis; quæ in Congregatione inſtituuntur, ut ſupplicationes, diſciplinas, &c. non negligat?

Poſſunt hæc ſingulis menſibus in conſpectu B. Virginis conſiderari, & ſequens oratio ſubjungi.

Oratio ad B. Virginem, eidem reconciliari volentis ob Legum transgreſſiones, utiliter poſt præcedens Examen, vel alias uſurpanda: & maximè ante annuam Formulæ Renovationem.

SAncta Maria, Mater Dei, & Virgo. Ego N. N. Sodalis & Filius tuus; atque utinam talis ac tuus! hodie ad ſanctiſſimos Pedes tuos projectus, humillimè veniam peto pro omnibus delictis meis & negligentiis, quas in toto ſervitio, ſæpe multas & graves commiſi. O amabilis Mater! peccavi in Cœlum & coram te, & jam non ſum dignus vocari Filius tuus. Recordor equidem felicis illi-

illius horæ, quâ te in Dominam, Patronam & Avocatam elegi, me nunquam te derelicturum, neque contra te aliquid unquam dicturum, aut facturum promiſi; ſed, eheu! recordor etiam tot ſcelerum, & peccatorum meorum, quibus ego perfidus à te receſſi; & pactam fidem toties fefelli. O Domina mea, Sancta Maria! quomodo iñ ſancto tuo Sodalitio Fraternitatis tuæ, tam diu voluiſti mancipium iniquitatis ferre? Sed ecce, redeo ad ſinum Miſericordiæ tuæ, & doleo, quod me tam nequiter à te ſeparavi; doleo, & pœnitet me ex corde, quòd ſanctis tuis deſideriis non ſatisfeci, quòd piis inſpirationibus tuis locum non reliqui, & promiſſa mea ac propoſita tam negligenter ſervavi, atque ſic tuo me patrocinio indignum reddidi. Noli autem, ô noli, Mater Divinæ Gratiæ, Sodalem ad te clamantem, & peccata emendare cupientem repellere: noli ô Mater Miſericordiæ, in me miſero peccatore, Antiquæ tuæ Miſericordiæ nomen amittere. Abſit à te, ô Clementiſſima Domina, ut poſſint plùs apud te

contra

Digitized by Google

contra me vitia & peccata mea, quàm poſſit pro me Miſericordia tua. A te peto veniam, rogo, tu vide, ne pereàm, per te acceſſum habeam ad Redemptorem, & per te recipiat me, qui nobis per te, totum dedit ſe. Obtine mihi ſpatium vitæ, & locum pœnitentiæ; & vivam, ut meam malam vitam dignè emendare queam, ad tuam majorem lætitiam, & Filii tui honorem & gloriam, Amen.

§. XIX.

Monita pro Sodalibus, dum tempore Vacationum, vel aliàs verſantur peregrè.

1. SErvent diligenter omnes Sodalitatis Leges, & cogitent, ſe ubique locorum verſari in oculis Beatiſſimæ Virginis, nec unquam omittant, ſeu conſcientiæ examen, ſeu alias Sodalibus conſuetas preces.

2. Iter non niſi Agno Dei, Roſario, & libello pio inſtructi ingrediantur.

3. Dei præſentiam in omnibus actionibus ſuis ob oculos ponant, præſertim, cùm ſe offert occaſio peccandi.

4. Aſſ-

Digitized by Google

4. Antequam diſcedant, confiteantur, & communicent, ut ſe ipſos á peccatis conſervare, & fructuoſiùs apud alios vivere poſſint.

5. Ingredientes iter, quotidiè (præcipuè manè) per quartam partem horæ orabunt, vel Itinerarium, *fol. 83.* vel Litanias B. Virginis, vel alias preces, quas unicuique devotio ſuggeſſerit.

6. Diebus Feſtis audient Sacrum: etiam aliis diebus, quando poterunt; ſi tamen aliquando nulla ratione poſſunt re ipſâ audire, ſaltem intentione in itinere audiant; ſeſéque mente ita componant, quaſi Sacerdoti ſacrificanti adeſſent.

7. Cùm ingrediuntur aliquem locum, cogitent ſecum, quid boni ibi poſſint facere, & ſtatuant, non egredi, niſi facto fructu aliquo, ſaltem minimo; invocato ad hoc Angelo Cuſtode loci.

8. Si fuerit dies Confeſſionis juxta morem, deſit autem copia Sacerdotis, ad Confeſſionem ſe parent non minùs, quàm ſi coram Sacerdote confitendum eſſet, ſoli interim Deo confitentes.

9. Ut autem ſperatum fructum faciliùs

Digitized by Google

liùs facere poſſint, in ſequentibus ſe potiſſimùm exercebunt.

I. Parentes excitare debent ad benè educandos liberos: parvulos fratres inſtruere, audire orantes, ſicuti & alios parvulos, iiſque munuſcula diſtribuere; hortari etiam ad eum Sanctum colendum cujus nomen habent.

II. Omnes ad orandum Salutationem Angelicam, & preces ad ſignum die Jovis & Veneris excitare, & explicare rationem illius conſuetudinis.

III. Docere modum manè ſurgendi piè, & eundi cubitum; uſumRoſariorum, Indulgentiarum, ſuadere uſum Aquæ benedictæ in cubilibus, & Hypocauſtis; Salis item benedicti, cereorum, & palmarum; conſuetudinem comitandi SS. Euchariſtiam ad ægrotos; uſum item Extremæ Unctionis in neceſſitate; auditionem integrorum Sacrorum diebus Feſtis; abſtinentiam à cibis prohibitis, à lectione librorum prohibitorum; lectionem verò piorum; venerationem peculiarium Patronorum.

IV.

Digitized by Google

IV. Quærent occaſionem loquendi contra ſuperſtitiones; deterrebunt ab ebrietate & comeſſatione; item ne liberi mittantur ad loca hæretica; ſuadebunt liberalitatem in elemoſynis; uſum pœnitentiarum ex devotione ſuſceptarum.

V. Suaviter perſuadebunt amicis & parentibus, ut ſæpiùs in anno confiteantur, communicent, ut B. Virginem ſingulariter colant, ut in ædibus ſuis luſibus inhoneſtis, ebrietati, luxuriæ, juramentis & blaſphemiis, transgreſſioni Mandatorum Dei & Eccleſiæ, cantilenis turpibus, & imaginibus, aliisque peccatis, locum intercludant. Ipſi denique ſæpiùs orabunt pro Fidelibus defunctis & Sodalibus noſtris. Spargent etiam libellos alios, continentes modum ritè Sacramenta ſuſcipiendi, aliáque id genus documenta, faciéntque ea omnia, pro tempore & occaſione, quæ pium & verum Sodalem maximè decent.

§. XX.

De Officio Sodalium abſentium.

1. STatuta, quantùm poſſunt, obſervent.

Digitized by Google

2. Interdum ad Congregationem ſcribant; ei ſe commendent: ejus bonum promoveant, ubicunque poſſunt.

3. Sanctos Menſtruos ab ea petant.

4. Formulam ante diem Renovationis annuæ, vel prout aliàs commodum fuerit, mittant: circa quod tempus confitebuntur etiam annuè, vel generaliter.

5. Pro defunctis, qui in eorum abſentia commendantur, Sodalibus, qualibet hebdomade, vel menſe aliquid orent. Atque ita, licèt abſentes, fruentur tamen ingenti theſauro gratiarum Sodalitatis, hoc eſt, Indulgentiarum, ac Privilegiorum, à Sede Apoſtolica conceſſorum; Communionis item bonorum operum, cùm Cœtûs illius, cujus ſe membra agnoſcunt, tum Romani primarii, ac aliorum omnium, ipſi in toto terrarum orbe conjunctorum.

§. XXI.

Epitome bonorum Operum, quæ à Sodalibus fieri ſolent.

1. FEriâ ſextâ jejunare, vel Sabbatho.

2. Car-

2. Carnem ſuam verberibus incuſſis affligere; cilicinam veſtem, vel cingulum geſtare.

3. Duriore lecto, vel culcitrâ cubare.

4. Expanſis brachiis orare.

5. Sanctorum Sepulchra devotè viſitare, & Templa.

6. Quotidiè Sacro reverenter adeſſe. Recitare Roſarium Deiparæ, & Officium de Immaculata Conceptione.

7. Diebus Dominicis & Feſtis, geminum Sacrum audire. Concioni, & piis lectionibus operam dare. Officium majus B. Virginis recitare.

8. Ex SS. Menſtruis & Patronis Litanias concinnare, & quotidie recitare.

9. Ad peccatoris alicujus converſionem, ope vel conſilio juvare.

10. Cùm primùm lapſus fueris in peccatum, pœnam decernere, & exequi. Actum contritionis interdiu ſæpe elicere, maximè in periculis.

11. Pro Peccatorum & Hæreticorum converſione ferventer orare.

12. Alios ad bona opera, præſertim Confeſſionem & Comunionem allicere.

Digitized by Google

13. Bona colloquia miſcere, mala impedire.

14. Corrigere errantes, maximè blaſphemos, & turpiloquos. Eorum correctionem procurare, illos manifeſtando Superioribus.

15. Abſentium famam tueri.

16. S. Euchariſtiam viſitare, & cùm circumfertur, devotè comitari, deducere ad ægros, &c.

17. Examini particulari ſtudere. Seipſum vincere, etiam in rebus parvis.

18. Facilè ignoſcere lædentibus, & pro iis orare.

19. Pro Fidelibus defunctis Orationem, Sacrificia, Eleemoſynas facere, vel procurare. Indulgentias applicare, obeundo Communionem Generalem. *Modus habetur infrà Parte 5.*

20. Orare manè, & veſperi; diligenter Conſcientiam examinare, modis præſcriptis.

21. Frequenter confiteri, communicare, libellos pios lectitare; præcipuè Thomam de Kempis de Imitatione Chriſti. Didacum Stellam de vanitate mundi.

P.

P. Drexelium de Æternitate: Ejuſdem Nicetam & Triſmegiſtum. P. Caroli Muſart Lilium Marianum. P. Franciſcum Arias de Imit. B. Virginis, Manuale Sodalitatis. Stimulos Virtutum. P. Pauli de Barry libellos.

22. Temporibus, quibus alii magìs peccare ſolent, ferventiùs & diutiùs orationi & piis exercitiis vacare.

23. Rudes docere Articulos fidei, modum confitendi, communicandi, colendi Sanctos, orandi Roſarium &c. *Quod, qui faciunt, indulgentias lucrantur, ut videre eſt infrà part. 5.*

24. Viſitare ægrotos; pauperes conſolari, & opem ferre pro cujusque viribus, prece vel ſtipe.

25. A fæminarum, ac puellarum aſpectu, & conſortio cavere.

26. Frequenter uti Orationibus jaculatorriis.

27. Ad horæ pulſum, Deum, Deiparam, Salutatione Angelica (*facientibus Leo X. mille dierum Indulgentiam conceſſit.*) Angelum Cuſtodem, &c. venerari.

Digitized by Google

28. Sub Sacro communicare ſpiritualiter, juxta modum, f. 151.

29. Caſtitati, ceu virtuti propriæ Sodalium, cumprimis ſtudere; & contra tentationes imitari aliqua facta heroica Sanctorum, & alia remedia adhibere.

30. ſtudere Indulgentias lucrari, tum proprias Sodalibus, tum Stationum, plenarias, & non plenarias: ſicut & illas, quibus animæ in purgatorio juvantur.

§. XXII.

Remedia idonea conſervandæ Caſtimoniæ.

HUc faciunt, quæ compendio enumerata ſunt *in Legibus Congr. fol. 97.* unum eorum, aut alterum, ad praxin hìc habes accomodatius.

1. Initiis pravarum cogitationum reſiſte. Fatetur diabolus S. Pachomio *in vit. Pat.* ſi quis principio iis occurrat, aditum naſcentibus phantaſmatis occludat, omnes ſuas molitiones in auras evaneſcere; juxta illud: *Reſiſtite Diabolo, & fugiet à vobis, Jacob. 4.* Cave ergo, ſis de numero eorum, ad quos Jeremias c 4. *Uſque quò morabuntur in te cogitationes noxiæ?* quæ ſuâ morâ in-

invaleſcunt, & ad peccatum pertrahunt.

2. Ad orationem confuge, jaculatoriis precibus inſta apud Deum, dicendo: *Cor mundum crea in me Deus, & Spiritum rectum innova in viſceribus meis.* Vel, *Ne projicias me à facie tua, & Spiritum Sanctum tuum ne auferas à me.* Item obteſtare Deiparam oratiunculis proximè poſitis, Angelum Cuſtodem, SS. Patronos: inter eos, qui ſimilibus olim tentationibus pulſati, atque etiam lapſi, ſed pòſt Dei gratiâ adjuti, priorem vitam, melioribus factis emendârunt. Quò enim poſt lapſum, Dei gloriæ erant ſtudioſiores, tantò eorum interceſſio efficacior erit, ac tibi utilior.

3. Paſſionem Chriſti recole, & in amaroſas Vulnerum ejus cavernas ingredere, dicendo: *O bone JEſu exaudi me: intra tua vulnera abſconde me: ne permittas me, ſeparari à te.* Refert *Bloſ. c. 2. Monit. Spirit.* S. Gertrudem audiviſſe cœlitùs, quòd, quoties quis devota intentione intuetur imaginem Chriſti Crucifixi, toties reſpiciatur a-

manter à benigniſſima Miſericordia Dei. Quippe ni etiam, ſi Chriſti Paſſionem devotâ mente recolis, in hac potiſſimùm pugna? Certè S. Auguſtino teſte, cap. 32. *Manual. Nullum tam potens eſt, & tam efficax medicamentum contra ardorem libidinis: ſicut mors Redemptoris.* Hanc etiam, ſi piè meditaris, occurret illud S. Bernardi, *in formula Honeſt. vitæ. Deus meus pendet in patibulo, & ego voluptati operam dabo? Chriſtus in tormentis, ego in deliciis? Non decet, non eſt fas, non faciam. Ego enim, bone JEſu, ſæpè ſæpiùs peccatis meis Vulnera tua refricui. Ego quoties iterum tradidi, ligavi, conſpui, cecidi alapis, flagellis, ſpinis? Heu me! Ego iterum Cruce oneravi, in crucem egi, ſuffixi, enecui, ô parricidam! ô Deicidam! Deum Parentem interfeci. Egóne? ut iterum turpis voluptaculæ causâ JEſum meum, per tot malorum gradus revolvam, redigámque ad iſtas cruces? Apage libido! non faciam: bone JEſu, proteſtor, non faciam, &c.* ſic ille.

4. Si

4. Si motibus turpibus infeſtaris, iis compeſcendis valet plurimùm, labia vel linguam tantiſper admordere: ungues manui ad dolorem imprimere, vel alio quovis modo corpori incomodare. Juvat ſubinde, vel ſolum ſitum mutare corporis: ut ſtare, ſi conſederas; ſedere, ſi ſtabas; ſi decumbis, in latus te verſare alterum. Si motus perſiſtant, nihil turberis: non nocet ſenſus, ubi non eſt conſenſus: tantùm, ne te reflectito ſuper illos, ut placere incipiant; ſed diſtine te cogitatione aliâ, v. g. cogita de negotiis; de rumoribus; de aliqua, quam pateris, moleſtia; de re, qua ſoles aliàs honeſtè affici: aut numera feneſtræ rotulas, tabulati tigilla, litterarum in libro apices, cogita ejusmodi rerum uſum, commoda, tempus &c. quæ, poſtrema univerſim etiam valent cogitationibus repellendis: in qua ferè re, hoc unum, mentem aliò abduxiſſe, viciſſe eſt. Itaque in hoc totus eſto: quò conducit itidem, ſi quo mox opere graviter te occupes.

5. Quòd ſi tentatio eſt importunior,

Digitized by Google

recordare Noviſſimorum: Mortis inprimis, atque ſtatim, ac vim tibi à turpibus cupiditatibus inferri ſenties, ita tecum loquere. *Incertus eſt vita mea, mortíſque terminus, & lubeat laſcivire? quid ago imprudens? diem neſcio, neque horam, Matth. 25. quid ſi hoc die, hac hora, hoc momento moriar?* maximè quòd valdè certum ſit apud Doctores, Deum, uti ab æterno determinavit certum annorum, ac dierum numerum, quo velit peccantem ſuſtinere, ita certam gravitatem ac numerum, menſurámque peccatorum prævidiſſe, quam velit in peccatore permittere, eâque impletâ pœnas repetere commeritas. Cùm ergò ſcire non poſſis, quem toleraturus in te ſit Deus peccatorum numerum, quomodo non horres quodlibet peccatum? quando & proximum, quod commiſeris, eſſe poteſt ultimum, poſt quod aut à Deo deſeraris, aut mox in æternam damnationem detrudaris, repentina & mala morte extinctus.

Deinde cogita judicium, in quo exactiſ-

actiſſima reddenda ratio omnium cogitationum, dictorum, factorúmque, ne unicô quidem pedis, aut digiti motu prætermiſſô. Illic videbis te reum libidinum tuarum, tali die, tali modo, loco, cum talibus patratarum: quin easdem ſimul alii omnes agnoſcent, tam clarè, quàm ſi radiis ſolaribus forent deſcriptæ. O verecundiam, ô confuſionem! manifeſtari, convincíque coram toto mundo, in pleno conſeſſu totius Univerſi, de rebus ignominioſiſſimis, quas tanto celare ſtudio nunc moliris, & pudet te, ſi vel uni innoteſcant: tantus profectò erit pudor, ut teſte Oſea, dicturi ſint hi tales *montibus, operite nos; & collibus, cadite ſuper nos. c. 10.*

Præterea deſcende vivus ad Infernum, ne mortuus eò traharis. *Sicut enim clavus clavum expellit, ita ſæpè recordatio ardoris gehennæ, ardorem excludit luxuriæ,* inquit *S. Iſidor. lib. 2. de Summo Bono c. 30.* Cogita cum *B. Proſpero l. 3. de vit. contempl. c. 12. quale malum ſit, ab illo gaudio divinæ contemplationis excludi, beatiſſimâ San-*

Digitized by Google

ctorum omnium Societate privari, fieri Patriæ Cœleſtis extorrem, mori Vitæ Beatæ; morti vivere ſempiternæ, in æternum ignem cum Diabolo, & Angelis ejus expelli. Nunquid autem, (comparatio eſt S. Joan. Chryſoſtomi, *Epiſt. 5. ad Thead. lapſ.*) *ineptiret ille ad inſaniam uſque, qui, ut ſemel jucundo ſomno frui poſſet, per totum vitæ tempus ſe graviſſimis doloribus excruciandum traderet; at ego magìs inſanus, & excors ſim, ſi pro ſordidiſſimis, breviſſimíſque voluptatibus, me ſempiternis inferorum ignium cruciatibus addicam.*

Denique Cœlum conſcende, & contemplare, quæ ibi Deus præparavit diligentibus ſe. Quæ, cùm S. Auguſtinus inſpexiſſet, exclamat, *c. 16. Manual. O felix jucunditas, & jucunda felicitas, Sanctos videre, cum ſanctis eſſe, & eſſe Sanctum, Deum videre, & Deum habere in æternum, & ultra.* Sic ergò te excita, cùm tentaris; *Eja, macte ſis animo, & oculos in cælum attolle; ibi te JEſus ſpectat, & exſpe-*

ſpectat, tam ſordidis, quæ adhuc ſolicitant, tentationibus non inquinatum, immortalitatis coronâ donaturus, Verbo rem omnem expediam; *Memorare Noviſsima tua, & in æternum non peccabis, Eccl.* 7. Lege Nicetam P. Drexelii, vel Lilium Marianum P. Caroli Muſart, libellum longè pulcherrimnm, & manuale Sodalitatis, c. 10. alióſque.

Oratio ad B. Virginem pro conſervanda Caſtitate, manè & veſperi dicenda.

OBſecro te Virginum Caſtiſſima, per Immaculatam tuam Conceptionem, ut mihi hodie (vel hac nocte) fideliter aſſiſtas, ne quid mihi contra Caſtitatem culpabiliter contingat. Flos Caſtitatis, Dei Genitrix, intercede pro nobis.

R. P. Bernardini Realini Soc. JEſu, contra carnis tentationes doctrina.

DOcebat is, impuris imaginibus vexatos factitare, ut veſperi ante

ſomnum (fieri etiam poteſt interdiu, præcipuè, cùm urget tentatio) ſigno S. Crucis ter pectus munirent, dicendo: Per Sanctam Virginitatem tuam, puriſſima Virgo Maria, emunda cor & carnem meam; In nomine Patris, & Filii, & Spiritus Sancti, Amen. *Quod remedium quidam efficaciſsimum experti ſunt. Habetur in vita c. 12. edita Antuerpiæ, 1646.*

§. XXIII.

Ratio obeundi Communionem Generalem ſeu Menſtruam, pro Defunctis.

COmmunio Generalis, à multitudine communicantium ſic dicta, & Romæ cœpta: ad cujus fervorem, & frequentiam augendam, Indulgentias Plenarias Paulus V. communicantibus conceſſit. Diù poſt in Provincias propagata eſt eadem devotio, & Indulgentia ab Urbano VIII. extenſa: ut, ſi eam tibi ſervare non velis (nam & ſibi ſervare, & ſimul animæ applicare, nemo poteſt) cui animæ in Purgatorio, per modum ſuf-

ſuffragii applicare poſſit, ſervatis ſequentibus conditionibus.

I. Ut ſis verè pœnitens & confeſſus: caſu quo neceſſaria Confeſſio, reo ſcilicet peccati mortalis.

II. Ut devotè viſites Eccleſiam deſignatam, Dominicâ conſtitutâ.

III Ut conſtitutâ Dominicâ, in Eccleſia deſignata Sacram Synaxin, non alibi, ſumas.

IV. Ut in Eccleſia, & diebus prædictis, ores ad tres intentiones præſcriptas, nimirum pro Chriſtianorum Principum concordia; hæreſum extirpatione; ac S. Matris Eccleſiæ exaltatione.

Non præſcribitur, quantum ores; nec requiritur, ut Communio ipſa, vel aliæ preces pro defuncto offerantur. Sed tamen conſentaneum eſt pro defunctis orare.

Nota 1. Applicatio hujus Indulgentiæ (quemadmodùm & in aliis) ut ejus interventu aliquam animam ex Purgatorio liberes, debet fieri, vel antequam inchoes opera præſcripta, vel certè, antequam ultimum eorum perficias. De-

Digitized by Google

inde debet fieri uni certæ, determinatæ animæ in particulari, non ſufficit in genere appliacre defunctis: ſic enim vel nihil lucraberis, vel certæ nullam animam liberabis. *P. Caſp. Tauſch de Matre Doloroſa l. 3. praxi 7. §. 14.*

Nota 2. Quia verò fieri poteſt, ut anima illa, quam determinâſti, ſuffragiis non indigeat, quia jam eſt in Cœlo: vel eorum non ſit capax, quia eſt in inferno; vel illi Deus Indulgentias àpplicare nolit, ideò certas plures alias & benè multas, ſub conditione determinatas, ut, ſi ob prædictas cauſas uni, alterívе prodeſſe non poſſint ſuffragia, tertiæ, quartæ, aut quintæ proſint. *Idem 9.*

Nota 3. Determinationem animarum ſic facere poteris, ut nomines, v. g animam patris, matris, fratris, ſororis, cognati, benefactoris, tui noti & in vita familiaris: item animam illius, cui tu fuiſti cauſa Purgatorii, aut graviorum pœnarum; vel quæ maximè devota fuit Chriſto Patienti, Matri Doloroſæ, Venerabili Sacramento, huic vel illi Sancto Patrono tuo, Angelo tuo Cuſtodi; vel ne-

Digitized by Google

ſi virtute indiges, v. g. Caſtitas oppugnetur, vel in periculo ſit, pone animam illius, qui fuit in vita Caſtitatis obſervantiſſimus, & ſic de aliis, prout affectus & devotio ſuggeret.

Praxis obeundæ Communionis Generalis.

PRacticè ergò, ut Indulgentias Communionis generalis lucreris, ſic facies. 1. Confeſſionem perage. 2. Deſignatam Eccleſiam, ſi extra illam, aut pridie confeſſus es, accede. 3. Ora ibidem ordine, ùt ſequitur. 4. Sacram Synaxin ibidem ſume.

Oratio ad Indulgentias alicui animæ applicandas.

O Amabiliſſime Jeſu, qui amore animarum noſtrarum dignatus es mori, miſerere animæ N. (*nominabis hìc, quam principaliter juvare decreviſti & cæteras ſub Conditione adjunge*) in igne Purgatorii æſtuantis & torridæ, vel ibidem maximè deſertæ, vel quæ proxima eſt liberationi, vel omnium diutiſſimè cruciandæ, vel cui magìs quocunque titulo ſuccurrere obligor, vel quæ meritis

eſt

Digitized by Google

eſt prima, vel quæ Deiparæ, aut ejus Sanctiſſimo Sponſo Joſepho eſt charior, vel quæ virtutibus, cùm eſſet in terris mihi maximè neceſſariis, floruit, vel poſtremò, quàm ex omnibus Mater tua Sanctiſſima eligere, tibíque indicare voluerit. Miſerere, obſecro, ex prædictis primæ capacis & indigæ, cui ego hanc dono Indulgentiam, quam lucrari intendo, ac per eam Divini Sanguinis tui pretium infinitum, tibi ex totis præcordiis pro illa offero: cæteras autem Clementiæ tuæ majorem in modum commendo, méque ut ſemper ames, tuíque ſincerum, fortem & conſtantem amatorem efficias, per illarum quoque merita, & interceſſionem, quantum in me eſt, ſuppliciter rogo, per te Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Oratio pro Concordia Principum Chriſtianorum?

DOmine Jeſu Chriſte, Amator pacis & unitatis, obſecro te per tuum pretioſum Sanguinem, per SS. Vulnera, Paſſionem & mortem tuam, quâ nos redemi-

demiſti, & æterno Patri tuo reconciliâſti; largiri digneris Regibus & Principibus Chriſtianis veram inter ſe pacem & concordiam, tuámque gratiam, ut populos ſibi ſubjectos, ſine bellorum & diſſenſionum tumultibus, pacificè regant & dirigant, Amen.

Oratio pro extirpatione hæreſum.

DOmine Jeſu Chriſte, vera Lux mundi; obſecro te per tuum pretioſum Sanguinem & mortem tuam, quâ nos redemiſti, & ad agnitionem veræ Fidei pervenire feciſti; omnes errorum tenebras diſpellere, & hæreſum ſectas extirpare digneris, ut omnes tuo Lumine illuſtrati, veram Fidem, in gremio Sanctæ Matris Eccleſiæ, corde & ore profiteamur, Amen.

Oratio pro Exaltatione Eccleſiæ.

DOmine JESU Chriſte Fundamentum & Caput Eccleſiæ vivificum; obſecro te per tuum pretioſum Sanguinem, per SS. Vulnera, Paſſionem & Mortem tuam, quâ Eccleſiam fundâſti, & ædificâſti, nóſque ejusdem membra conſtitui-

Digitized by Google

ſtituiſti: eandem Eccleſiam tuam conſervare & exaltare, atque omnibus ejus membris gratiam uberem largiri digneris, ut in vera Fde, Chriſtiana Charitate, & ſancta conſervatione, uſque ad finem perſeveret, Amen. *Addi poſſunt pro eadem intentione aliquot Pater & Ave pro cujusque affectu.*

§. XXIV.

Cœtus Sodalitatis meritò eſſe frequentandos.

1. CONvenire in Oratorium Sodalitatis, aliud non eſt, quàm ſe famulum, vel aulicum ſiſtere Reginæ Cœlorum, vel etiam filium magnæ Matris, ejúsque præſentiâ perfrui, ſuffragio niti ac ſubſidio, ut quæ ſe diligentes diligat & defendat, & quos chariſſimos habet alumnos, ſuo chariſſimo Filio materno affectu commendet.

2. Adeſt in medio ipſis Sociis Parthеniis ipſemet Chriſtus Dominus noſter, utpote in ſuo, Matríſque ſuæ nomine congregatis, ſuggerens Salutis media, & peccatorum præcavens pericula.

3. Adeſt

3. Adeſt non minùs Spiritus Sanctus principio invocatus, diſtribuens Chariſmatum dona & diffundens gratiam in cordibus eorum, qui in ſuo nomine ſunt collecti, nam *Pſalm. 67. Deus in loco ſancto ſuo, qui inhabitare facit unius moris in domo*, cui jucundum collegium eſt Sodalium, qui delectantur in Domino.

4. Locum hìc habet illud *Pſal. 132. Ecce quàm bonum, & quàm jucundum, habitare fratres in unum*, qui ſe mutuò ad virtutes excitant præſentiâ, Pietatis & Charitatis ſtudio: verè illuc Deus mandavit benedictionem.

5. Reperitur in ejusmodi Cœtu omnium bonorum communis participatio completa, ut ſiqua virtus uni deſit, ab alio compleatur: frater verò, qui juvatur à fratre, tanquam civitas munita: hinc frigidi incaleſcunt; tepidi ferveſcunt; languidi excitantur; & ad omnem vitæ, morúmque honeſtatem exſtimulantur.

6. Cœtui, qui debitâ animi præparatione

Digitized by Google

tione interfuerit unius anni Indulgentiam conſequitur. *Vide part. 5.*

7. Fructus hauritur mirabilis. 1 Ex precibus ad Dominum pro vivis & defunctis fuſis. 2. Ex Collatione & Exhortatione ſpirituali. 3. Ex lectione alicujus pii libelli & litterarum aliunde Miſſarum. 4. Ex pœnitentiæ operibus ultro ſuſceptis. 5. Ex bonorum operum lectione & Sanctorum diſtributione.

Ex quibus omnibus patet, quantam virtutis, pietatis, bonorum exemplorum, meritorum, ſubſidiorum, Patrocinii Virginei, ac cæterarum ſalutem promerentium rerum jacturam faciant, & quam ſe indignos Sodalitate conſtituant, qui minima occaſione, vel occupatione, ab ejusmodi Conventibus abeſſe ſolent.

Graves pœnas negligentium Cœtus, leges in Sodale Parthenio. l. 3. c. 2.

PARS

PARS QUARTA.

Officia, Litaniæ, aliæque Preces ad uſum Sodalium.

OFFICIUM

Immaculatæ Concept. B. V. M.

AD MATUTINUM.

EJa mea labia nunc anunciate Laudes & præconia Virginis Beatæ.

℣. Domina in adjutorium meum intende.

℟. Me de manu hoſtium potenter defende. Gloria Patri, &c. Sicut erat, &c.

Hymnus.

SAlve mundi Domina, Cœlorum Regina; ſalve Virgo Virginum, Stella Matutina. Salve plena gratiæ, clara lux Divina: mundi in auxilium, Domina feſtina.

Ab æterno Dominus te præordinavit Matrem Unigeniti Verbi, quo creavit terram, pontum æthera; te pulchram adornavit ſibi Sponſam, in qua Adam non peccavit.

Antiph. Elegit eam Deus, & præelegit eam: in tabernaculo ſuo habitare fecit eam. ℣. Do-

Digitized by Google

℣. Domina exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus, &c.

Oremus.

SAncta Maria, Regina Cœlorum, Mater Domini noſtri Jeſu Chriſti, & mundi Domina, quæ nullum derelinquis, & nullum deſpicis; reſpice me, Domina, clementer oculo pietatis, & impetra mihi apud tuum dilectum Filium, cunctorum veniam peccatorum: ut qui nunc tuam Sanctam Conceptionem devoto affectu recolo, æternæ in futurum beatitudinis bravium capiam, ipſo, quem Virgo peperiſti, donante Domino noſtro Jeſu Chriſto, qui cum Patre & Spiritu Sancto vivit & regnat in Trinitate perfecta Deus, in ſæcula ſæculorum, Amen.

AD PRIMAM.

℣. Domina in adjutorium, &c.
℟. Me de manu, &c. *ut ſuprà*, Gloria Patri, &c.

Hymnus.

SAlve Virgo ſapiens, Domus Deo dicata, columnâ ſeptemplici, menſáque

ſáque exornata: ab omni contagio mundi præſervata: antè Sancta in utero Parentis, quàm nata.

Tu Mater viventium, & Porta es Sanctorum, nova Stella Jacob, Domina Angelorum: Zabulo terribilis, Acies caſtrorum, Portus & Refugium ſis Chriſtianorum.

Antiph. Ipſe creavit illam in Spiritu Sancto; & effudit illam ſuper omnia opera ſua.

℣. Domina exaudi, &c.

℟. Et clamor meus, &c.

Oremus. Sancta Maria, *ùt ſuprà.*

AD TERTIAM.

℣. Domina in adjutorium, &c.

℟. Me de manu, &c. Gloria, &c.

Hymnus.

SAlve Arca fœderis, Thronus Salomonis; Arcus pulcher ætheris, Rubus viſionis, Virga frondens germinis, Vellus Gedeonis; Porta clauſa Numinis, Favúsque Samſonis.

Decebat tam nobilem Natum præcavere ab originali labe matris Evæ, almam,

quam

quam elegerat, Genitricem verè, nulli prorſus ſinens culpæ ſubjacere.

Antiph. Ego in altiſſimis habito, & thronus meus in columna nubis.

℣. Domina exaudi, &c.

℟. Et clamor meus, &c.

Oremus. Sancta Maria, *ut ſupra.*

AD SEXTAM.

℣. Domina in adjutorium, &c.

℟. Me de manu, &c. Gloria &c.

Hymnus.

SAlve Virgo Puerpera, Templum Trinitatis; Angelorum Gaudium, Cella Puritatis: Solamen mœrentium, Hortus voluptatis; Palma patientiæ, Cedrus Caſtitatis.

Terra es Benedicta, & Sacerdotalis: ſancta & immunis culpæ originalis; Civitas Altiſſimi, Porta Orientalis; in te eſt omnis gratia Virgo Singularis.

Ant. Sicut lilium inter ſpinas, ſic Amica mea inter filias Adæ.

℣. Domina exaudi, &c.

℟. Et clamor meus, &c.

Oremus. Sancta Maria, *ut ſupra.*

AD

Digitized by Google

AD NONAM.

℣. Domina in adjutorium &c.

℟. Me de manu &c. Gloria &c.

Hymnus.

SAlve Urbs Refugii, Turrísque munita David propugnaculis, armísque inſignita. In Conceptione Charitate ignita: Draconis poteſtas eſt à te contrita.

O Mulier fortis, & invicta Judith: pulchra Abiſag Virgo, verum fovens David. Rachel Curatorem Ægypti geſtavit, Salvatorem Mundi Maria portavit.

Antiph. Tota pulchra es, Amica mea, & macula originalis nunquam fuit in te.

℣. Domina exaudi &c.

℟. Et clamor meus, &c.

Oremus. Sancta Maria, *ùt ſupra.*

AD VESPERAS.

℣. Domina in adjutorium, &c.

℟. Me de manu, &c. Gloria, &c.

Hymnus.

SAlve Horologium, quo retrò gradiatur Sol in decem lineis, Verbum incarnatur, homo, ut ab inferis ad ſumma

attollatur. Immenſus ab Angelis paulò minoratur.

Solis hujus radiis Maria coruſcat; Aurora conſurgens in Conceptu micat. Lilium inter ſpinas, quæ ſerpentis conterat caput. Pulchra, ùt Luna, errantes colluſtrat.

Antiph. Ego féci in Cœlis, ut oriretur lumen indeficiens; & quaſi nebula texi omnem terram.

℣. Domina exaudi, &c.

℟. Et clamor meus &c.

Oremus. Sancta Maria, *ùt ſupra.*

AD COMPLETORIUM.

℣. Convertat nos, Domina, tuis precibus placatus JEſus Chriſtus Filius tuus

℟. Et avertat iram ſuam à nobis.

℣. Domina in adjutorium, &c.

℟. Me de manu, &c. Gloria, &c.

Hymnus.

SAlve Virgo florens, Mater illibata; Regina Clementiæ, ſtellis coronata; Supra omnes Angelos Pura, Immaculata; atque ad Regis dexteram, ſtans veſte deauratâ.

Per

Per te Mater Gratiæ, dulcis Spes reorum, fulgens Stella maris, Portus naufragorum; patens Cœli Janua, Salus infirmorum, videamus Regem in Aula Sanctorum, Amen.

Antiph. Oleum effuſum, Maria, Nomen tuum: Servi tui dilexerunt te nimis.

℣. Domina exaudi, &c.

℟. Et clamor meus, &c.

Oremus. Sancta Maria, *ut ſupra.*

COMMENDATIO.

SUpplices offerimus tibi, Virgo pia, has Horas Canonicas; fac nos, ut in via ducas curſu proſpero, & in agonia tu nobis aſſiſte, O dulcis Maria, Amen. Deo gratias.

Antiph. Hæc eſt Virga, in qua nec nodus originalis, nec cortex actualis culpæ fuit.

℣. In Conceptione tua, Virgo, Immaculata fuiſti.

℟. Ora pro nobis Patrem, cujus Filium peperiſti.

Oremus.

DEus, qui per Immaculatam B. Virginis Conceptionem dignum Filio tuo habitaculum præparâſti, quæſumus, ut ſicut ex morte ejuſdem Filii tui prævisâ, eam ab omni labe præſervâſti, ita nos quoque mundos ejus interceſſione ad te pervenire concedas. Per eundem Chriſtum Dominum, &c. Amen.

Recitantibus Officium, cum Oratione de Immac. Concept. Paulus V. centum dierum Indulg. conceſſit. Breve Apoſtolic. recitat. Ant. de Treio Vicar. General. Ord. S. Franc.

OFFICIUM PARVUM
DE S. JOSEPHO.
AD MATUTINUM.

JESUS, MARIA, JOSEPH, ſint benedicti in æternum.

℣. Domine labia mea aperies.
℞. Et os meum annunciabit laudem tuam.
℣. Deus in adjutorium meum intende.
℞. Domine ad adjuvandum me feſtina.
Gloria Patri, &c.

Hy-

Digitized by Google

Hymnus.

JOſeph ſtirpe regiâ, de Davide natus;
Virgini Deiparæ Sanctæ deſponſatus.
Jeſu Chriſti Domini Pater nuncupatus,
Cuſtos Matri cœlitùs, Filióque datus.

Antiph. Salve Patriarcharum Decus, Eccleſiæ Sanctæ Lumen, S. Joſeph, fidelis & prudens Serve, quem conſtituit Dominus ſuper Familiam ſuam, ſuper Filium & Matrem Dei, JEſum & Mariam.

℣. Ora pro nobis S. Joſeph.

℟. Ut digni efficiamur promiſſionibus Chriſti.

Oremus.

SAnctiſſimæ Genitricis tuæ Sponſi, quæſumus Domine, meritis adjuvemur; ut, quod poſſibilitas noſtra non obtinet, ejus nobis interceſſione donetur. Qui vivis & regnas cum Deo Patre, in unitate Spiritûs ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum, Amen.

AD PRIMAM.

JESUS, MARIA, JOSEPH, ſint benedicti in æternum.

℣. Deus in adjutorium, &c.

℟. Domine ad adjuvandum, &c.

 Glo-

Gloria Patri, & Filio, &c. Sicut erat &c.

Hymnus.

CUm prægnantem Conjugem, anxius videres; & an illam deſeras, dubius hæreres, Angelus te monuit, nihil ut timeres, gravidámque cœlitus Sponſam retineres.

Antiph. Salve Patriarcharum, &c.

℣. Ora pro nobis, &c.

Oremus. Sanctiſſimæ Genitr. &c.

AD TERTIAM.

JESUS, MARIA, JOSEPH, ſint benedicti in æternum.

℣. Deus in adjutorium, &c.

℟. Domine ad adjuvandum, &c.

Gloria Patri, & Filio &c.

Hymnus.

IVeras in Bethlehem, cenſum ſoluturus, cum prægnante Virgine; ubi naſciturus, verus Dei Filius, quem adoraturus eras in præſepio, & amplexaturus.

Antiph. Salve Patriarcharum, &c.

℣. Ora pro nobis &c.

Oremus. Sanctiſſimæ Genitr. &c.

AD

AD SEXTAM.

JESUS, MARIA, JOSEPH, ſint benedicti in æternum.

℣. Deus in adjutorium, &c.
℟. Domine ad adjuvandum, &c.
Gloria Patri & Filio, &c.

Hymnus.

CUm Herodes impius Parvulos necaret, tibi Cœli Nuncius in ſomnis apparet, monens, & cum Puero, Mater quem lactaret, in Ægyptum fugias, dum te revocaret.

Antiph. Salve Patriarcharum, &c.
℣. Ora pro nobis, &c.
Oremus. Sanctiſſimæ Genitr. &c.

AD NONAM.

JESUS, MARIA, JOSEPH, ſint benedicti in æternum.

℣. Deus in adjutorium, &c.
℟. Domine ad adjuvandum, &c.
Gloria Patri, & Filio, &c.

Hymnus.

HOſtibus demortuis, inde receſſiſti: revocante Angelo, lætus rediiſti;

Matrem atque Filium tecum reduxiſti, cùm illis in Nazareth humilis vixiſti.

Antiph. Salve Patriarcharum, &c.

℣. Ora pro nobis, &c.

Oremus. Sanctiſſimæ Genitr. &c.

AD VESPERAS.

JESUS, MARIA, JOSEPH,
ſint benedicti in æternum.

℣. Deus in adjutorium, &c.

℟. Domine ad adjuvandum, &c.

Gloria Patri & Filio, &c.

Hymnus.

DUodennem JEſulum dolens perdidiſti; & cum mœſta Conjuge mœſtus quæſiviſti, in templo poſt triduum illum reperiſti; ô quàm magnis gaudiis plenus tunc fuiſti.

Antiph. Salve Patriarcharum, &c.

℣. Ora pro nobis, &c.

Oremus. Sanctiſſimæ Genitr. &c.

AD COMPLETORIUM.

℣. Converte nos Deus ſalutaris noſter.

℟. Et averte iram tuam à nobis.

℣. Deus in adjutorium, &c.

Gloria Patri & Filio, &c.

Hy-

Hymnus.

O Te feliciſſimum, quem in agonia præſens conſolatus eſt JEſus & Maria, dum efflares animam, & directâ viâ tenderes ad Abraham, functus vitâ piâ.

Antiph. Salve Patriarcharum, &c.

℣. Ora pro nobis, &c.

Oremus. Sanctiſſimæ Genitr. &c.

COMMENDATIO.

SAncte Joſeph, optime Pater & Patrone, dictas preces ſuſcipe cum devotione; & ab omni protege nos tentatione; adſis nobis maximè mortis in agone, Amen.

OFFICIUM PARVUM *S. ANGELI CUSTODIS.*

AD MATUTINUM.

ANgele Sancte Dei, qui Cuſtos es mei, ora pro me; cuſtodi & defende me hodie, & ſemper, & in hora mortis meæ, Amen.

℣. Domine labia mea aperies.

℟. Et os meum annunciabit laudem tuam.

Digitized by Google

℣. Deus in adjutorium, &c.
Gloria Patri, & Filio &c.

Hymnus.

NOvo lucis exordio, ô Cuſtos mi dulciſſime; cæcam mentis caliginem tuo ſplendore diſcute; & me divina monita benignus ſemper edoce.

Antiph. Angele mi Sanƈte Cuſtos, defende me in Prælio, ut non peream in tremendo judicio Adſis mihi ſemper, & ab omni malo cuſtodi me.

℣. Angelis ſuis Deus mandavit de te.
℟. Ut cuſtodiant te in omnibus viis tuis.

OREMUS.

DEus, qui ineffabili Providentiâ Sanƈtos Angelos tuos ad noſtram cuſtodiam mittere dignaris: largire ſupplicibus tuis, & eorum ſemper proteƈtione defendi, & æterna ſocietate gaudere. Per Dominum noſtrum &c. Am.

AD PRIMAM.

Angele Sanƈte Dei, &c.
℣. Deus in adjutorium, &c.
Gloria Patri, & Filio, &c.

Hy-

Hymnus.

MEas precès, & lachrymas fidus è Cœlo Nuncius, quamvis indîgnas excipe, & Summo Patri tradito; culpíſque meis debitas ſupplex pœnas avertito.

Antiph. Angele mi Sancte, &c.

℣. Angelis ſuis Deus, &c.

Oremus. Deus, qui ineffabili, &c.

AD TERTIAM.

Angele Sancte Dei, &c.

℣. Deus, in adjutorium, &c. Gloria Patri, & Filio, &c.

Hymnus.

AFflictum clementiſſimè favore tuo recrea, ad virtutis officia ſempiſopitum excita; cùm ſancta mens in opere nutârit, promptus adjuva.

Antiph. Angele mi Sancte, &c.

℣. Angelis ſuis Deus, &c.

Oremus. Deus, qui ineffabili, &c.

AD SEXTAM.

Angele Sancte Dei, &c.

℣. Deus, in adjutorium, &c. Gloria Patri, & Filio, &c.

Hymnus.

DIſſolve mentis glaciem, frange cordis duritiem, peccati oppreſſum onere, præſenti manu ſubleva. A Cœli errantem ſemita, ad Cœli viam revoca.

Antiph. Angele mi Sancte, &c.

℣. Angelis ſuis Deus, &c.

Oremus. Deus, qui ineffabili, &c

AD NONAM.

Angele Sancte Dei, &c.

℣. Deus in adjutorium, &c. Gloria Patri, & Filio, &c.

Hymnus.

INvictâ tuâ Dexterâ contunde vires Dæmonis; Carnis retunde fomitem, mundi frange ſuperbiam: ut tuo ſub præſidio victor ab hoſte redeam.

Antiph. Angele mi Sancte, &c.

℣. Angelis ſuis Deus, &c.

Oremus. Deus, qui ineffabili, &c.

AD VESPERAS.

Angele Sancte Dei, &c.

℣. Deus in adjutorium, &c. Gloria Patri, & Filio, &c.

Hy-

Digitized by Google

Hymnus.

FLagello pigrum excita, & reluctantem increpa; vitæ labentis terminum in mentem ſæpè revoca, in vitæ brevi ſpatio ſolertiorem facito.

Antiph. Angele mi Sancte, &c.

℣. Angelis ſuis Deus, &c.

Oremus. Deus, qui ineffabili, &c.

AD COMPLETORIUM.

Angele Sancte Dei, &c.

℣. Converte nos Deus ſalutaris noſter.

℟. Et averte iram tuam à nobis.

℣. Deus in adjutorium, &c. Gloria Patri, & Filio, &c.

Hymnus.

IN pugna mortis ultima adſis mihi fortiſſime; peractâ demum fragili vitâ, Ductor amabilis, me protinus æthereis infer benignè ſedibus.

Antiph. Angele mi Sancte, &c.

℣. Angelis ſuis Deus, &c.

Oremus. Deus, qui ineffabili, &c.

COMMENDATIO.

HAs Horas Angelicas, tui ratione dixi, Cuſtos Angele, cum devotione

tione: rogo, me cuſtodias in tentatione, ac præſertim ultimo mortis in Agone, Amen.

OFFICIUM
DE
D. JOANNE NEPOMUCENO.

Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus DEUS Sabaoth, pleni ſunt cœli & terra gloriâ tuâ.

AD MATUTINUM.

℣. Domine labia mea aperies.

℟. Et os meum annunciabit laudem tuam.

℣. Deus in adjutorium meum intende.

℟. Domine ad adjuvandum me feſtina.

Gloria Patri & Filio, & Spiritui Sancto &c. Alleluja, *vel*: Laus tibi Domine Rex æternæ gloriæ.

Hymmus.

SAlve Sidus Bohemorum!
Tuæ gemma Patriæ,
Animæque arcanorum
Cuſtos integerrime.
Ut te dignè invocare
Linguâ meâ valeam,

Ve-

Velis, oro, comodare
Tuam labis neſciam,
Æqua Patri, Filióque
Laus, & adoratio,
Procedenti ab utroque
Compar ſit laudatio.

℣. Domine ne elongaveris auxilium tuum à me.

℟. Ad defenſionem meam conſpice.

Oremus.

DEUS, cui ſoli debetur omnis honor & gloria, per glorioſa merita B. Martyris tui Joannis Nepomuceni te ſuppliciter exoro, ut omnem infamiam & confuſionem publicam, undecunque mihi impendentem, miſericorditer avertere digneris, & concedere: ſic uti honore temporali, ut æternam confuſionem evadere, & in Cœleſti gloria merear collocari. Per Dominum noſtrum JEſum Chriſtum Filium tuum, qui ab æterna confuſione, ignominioſa morte Crucis, nos redemit, & nunc tecum vivit & regnat Deus in ſæcula ſæculorum, Amen.

Digitized by Google

AD PRIMAM.

℣. DEUS in adjutorium, &c.
GloriaPatri, & Filio, &c.
Alleluja. *vel:* Laus tibi Domine Rex æternæ gloriæ.

Hymnus

UT Præcurſor Chriſti, natus,
Thoro prodis ſterili;
Et quòd mundo ſis donatus,
Debes Matri Virgini.
Indicavit tantam prolem
Jubar lucidiſſimum.
Da, virtutum luce probem
Me Mariæ Filium.
Æqua Patri Filióque
Laus, & adoratio,
Procedenti ab utroque
Compar ſit laudatio.

℣. ad te Domine levavi animam meam.

℟. DEUS meus in te confido, non erubeſcam.

Oremus. Deus, cui ſoli debetur.&c.

AD TERTIAM.

DEUS, in adjutorium, &c.
Patri, & Filio, &c. Al-

Alleluja. *vel:* Laus tibi Domine, Rex æternæ gloriæ.

Hymnus.

O Quàm ſancta Juventutis
Prima erant Studia!
Quàm præclara tùm Virtutis
Dabas jam præludia!
Nummi inauguratus
Vix Sacerdos fueras
Quantus Zelus! quis conatus
Convertendi animas!
Æqua Patri, Filióque
Laus, & adoratio.
Procedenti ab utroque
Compar ſit laudatio.

℣. Cuſtodi animam meam, & erue me.
℟. Non erubeſcam: quoniam ſperavi in te.

Oremus. Deus, cui ſoli debetur, &c.

AD SEXTAM.

℣. DEUS in adjutorium, &c.
Gloria Patri, & Filio. &c.
Alleluja. *vel:* Laus tibi Domine, Rex æternæ gloriæ.

Hy-

Hymnus.

UT Joannes, totus Amor,
Totus eras Gratia,
Ut Baptiſta, totus Terror,
Detonans in ſcelera.
Pœnitentes te colebant,
Ut Silentiarium.
Pauperes in te habebant
Eleemoſynarium.
Æqua Patri, Filióque
Laus & adoratio,
Procedenti ab utroque
Compar ſit laudatio.

℣. Suſcipe me Domine ſecundum eloquium tuum.

℟. Et non confundas me ab exſpectatione mea.

Oremus: Deus cui ſoli debetur, &c.

AD NONAM.

℣. DEUS in adjutorium, &c.
Gloria Patri, & Filio, &c.
Alleluja. *vel.* Laus tibi Domine, Rex æternæ gloriæ.

Hymnus.

BRevi ſed perſecutores
Senſit tanta Sanctitas;

Digitized by Google

Senſit Regios furores
Tua Taciturnitas.
Da, Patrone Peccatorum!
Pater Pœnitentium?
Ne me perdat delictorum
Noxium ſilentium.
Æqua Patri, Filióque
Laus, & adoratio,
Procedenti ab utroque
Compar ſit laudatio.

℣. In te Domine ſperavi, non confundar in æternum.

℟. In juſtitia tua libera me.

Oremus: Deus, cui ſoli debetur, &c.

AD VESPERAS.

℣. DEUS in adjutorium, &c.

Gloria Patri, & Filio, &c

Alleluja. *vel*: Laus tibi Domine, Rex æternæ gloriæ.

Hymnus

CUm Baptiſta moriendo,
Vitam das & ſanguinem.
Hunc Loquendo, te Silendo
Lingua fecit Martyrem.
Hic Herodem, tu Tyrannum
Wenceslaum ſenſeras.

Digitized by Google

Sed furorem tam inſanum
Vicit major Sanctitas.
Æqua Patri, Filióque
Laus & adoratio,
Procedenti ab utroque
Compar ſit laudatio.
℣. Intende animæ meæ, & libera eam.
℟. Propter inimicos meos eripe me.
Oremus: Deus, cui ſoli debetur, &c.

AD COMPLETORIUM.

℣. Converte nos DEUS ſalutaris noſter;
℟. Et averte iram tuam à nobis.
DEUS in adjutorium, &c.
Gloria Patri, & Filio. &c.
Alleluja, *vel*: Laus tibi Domine, Rex æternæ gloriæ.

Hymnus.

FRuſtra undis tumulavit.
Tuam Rex memoriam;
Cœlum ſtellis indicavit
Tam illuſtrem Gloriam.
Nunc Patronus alienæ
Famæ potens coleris;
Linguâ, quàm id præſtes benè,
Incorruptâ loqueris.

Digitized by Google

Æqua Patri, Filióque
Laus, & adoratio,
Procedenti ab utroque
Compar ſit laudatio.
℣. Domine non confundar;
℟. Quoniam invocavi te.
Oremus. Deus, cui ſoli debetur, &c.

Commendatio.

SUſcipe. quas tibi laudes
Lingua mea obtulit,
Et confunde linguæ fraudes;
Fac, ne mihi noxæ ſit.
Da, ut oculis Divinis
Vitæ tenor placeat;
Ut me felix vitæ Finis
Cœlo tandem inſerat.

LITANIÆ
De SS. Nomine JESU.

KYrie eleiſon. Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſon.
Chriſte audi nos. Chriſte exaudi nos.
Pater de Cœlis Deus, Miſerere nobis.
Fili Redemptor mundi Deus, Miſerere nobis.
Spiritus Sancte Deus, Miſerere nobis.

San-

Sancta Trinitas unus Deus,
Jeſu Fili Dei vivi,
Jeſu Fili Mariæ Virginis,
Jeſu amantiſſime,
Jeſu clementiſſime,
Jeſu benigniſſime,
Jeſu dulciſſime,
Jeſu fortiſſime.
Jeſu glorioſiſſime,
Jeſu humaniſſime,
Jeſu jucundiſſime,
Jeſu liberaliſſime,
Jeſu manſuetiſſime,
Jeſu nobiliſſime,
Jeſu potentiſſime,
Jeſu ſapientiſſime,
Jeſu amabilis,
Jeſu admirabilis,
Jeſu delectabilis,
Jeſu honorabilis,
Jeſu bone Paſtor Ovium,
Jeſu Pater Pauperum,
Jeſu Decus morum.
Jeſu Exemplar virtutum,
Jeſu humillime,
Jeſu mitiſſime,

} Miſerere nobis.

Digitized by Google

Jeſu patientiſſime,
Jeſu pauperrime,
Jeſu caſtiſſime,
Jeſu obedientiſſime,
Jeſu perfectiſſime,
Jeſu Amator caſtitatis,
Jeſu Amator unionis & pacis,
Jeſu Mediator Dei & hominum,
Jeſu Conſolator afflictorum,
Jeſu Auxiliator in te ſperantium,
Jeſu Lux vera,
Jeſu Sapientia æterna,
Jeſu Via, Veritas, & Vita,
Jeſu Bonitas infinita.
Jeſu Gaudium Angelorum,
Jeſu Rex Patriarcharum,
Jeſu Inſpirator Prophetarum,
Jeſu Magiſter Apoſtolorum,
Jeſu Doctor Evangeliſtarum,
Jeſu Fortitudo Martyrum,
Jeſu Lumen Confeſſorum,
Jeſu Sponſe Virginum,
Jeſu Corona SS. omnium,

Miſerere nobis.

Agnus Dei, &c. Parce nobis Jeſu.
Agnus Dei &c. Exaudi nos Jeſu.
Agnus Dei, &c. Miſerere nobis Jeſu.

Jeſu

Jeſu Chriſte audi nos. Jeſu Chriſte Exaudi nos. Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſon.

Antiph.

OMnis, qui invocaverit Nomen Domini, ſalvus erit.

℣. Sit nomen Domini benedictum.

℟. Ex hoc nunc & uſque in ſæculum.

Oremus.

DEus, qui Unigenitum Filium tuum conſtituiſti humani generis Salvatorem, & Jeſum vocari juſſiſti; concede propitius, ut cujus Sanctum Nomen veneramur in terris, ejus quoque aſpectu perfruamur in Cœlis Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Oratio ad Jeſum.

DIgnare, benigniſſime Jeſu, per hoc ſanctum Nomen tuum eſſe mihi Jeſus, & dare mihi Spiritum Jeſu, Inſere, quæſo, cordi meo hoc amabile Nomen tuum, ut ejus dulcedine paſcar, ejusque amore ita ardeam, ut moriar in te, Jeſu mi dulciſſime, Jeſu mi ſuaviſſime, Jeſu mi delectiſſime, invocato ſemper hoc

Digitized by Google

hoc jucundiſſimo, hoc mellifluo, hoc ſalutifero Nomine tuo, Jeſu, Jeſu, Amen.

Litaniæ Lauretanæ B. V. M. pro felici morte quotidie recitandæ.

KYrie eleiſon. Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſon.
Chriſte audi nos. Chriſte exaudi nos.
Pater de Cælis Deus, miſerere nobis.
Fili Redemptor mundi Deus, miſerere nobis.
Spiritus Sancte Deus, miſerere nobis.
Sancta Trinitas unus Deus, miſerere nobis.
S. Maria ora pro nobis.
Sancta Dei Genitrix,
Sancta Virgo Virginum,
Mater Chriſti,
Mater Divinæ Gratiæ,
Mater puriſſima,
Mater caſtiſſima,
Mater inviolata,
Mater intemerata,
Mater amabilis,
Mater admirabilis,
Mater Creatoris,

Ora pro nobis.

Mater Salvatoris,
Virgo prudentiſſima,
Virgo veneranda,
Virgo prædicanda,
Virgo potens,
Virgo clemens,
Virgo fidelis,
Speculum juſtitiæ,
Sedes Sapientiæ,
Cauſa noſtræ lætitiæ,
Vas ſpirituale,
Vas honorabile,
Vas inſigne devotionis,
Roſa myſtica,
Turris Davidica,
Turris eburnea,
Domus aurea,
Fœderis Arca,
Janua Cæli,
Stella matutina,
Salus infirmorum,
Refugium peccatorum,
Conſolatrix afflictorum,
Auxilium Chriſtianorum,
Regina Angelorum,
Regina Patriarcharum,

Ora pro nobis.

Re-

Digitized by Google

Regina Prophetarum,
Regina Apoſtolorum,
Regina Martyrum,
Regina Confeſſorum,
Regina Virginum
Regina Sanctorum omnium, } Ora pro nobis.

Agnus Dei, &c. Parce nobis Domine.
Agnus Dei, &c. Exaudi nos Domine.
Agnus Dei, &c. Miſerere nobis.
Chriſte audi nos Chriſte exaudi nos.
Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon.

Ave Maria.

Antiph. Sub tuum præſidium confugimus, Sancta Dei Genitrix, noſtras deprecationes ne deſpicias in neceſſitatibus noſtris, ſed à periculis cunctis libera nos ſemper Virgo glorioſa & Benedicta, Domina noſtra, Mediatrix noſtra. Advocata noſtra, tuo Filio nos reconcilia, tuo Filio nos commenda, tuo Filio nos repræſenta.

℣. Ora pro nobis S. Dei Genitrix,

℟. Ut digni efficiamur promiſſionibus Chriſti.

Digitized by Google

Oremus.

GRatiam tuam, quæſumus Domine, mentibus noſtris infunde, ut qui Angelo nunciante, Chriſti Filij tui Incarnationem cognovimus per Paſſionem ejus & Crucem ad Reſurrectionis Gloriam perducamur, Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Litanijs Lauretanis ſubjunges, pro felici morte, ter Salutationem Angelicam, cum Orationibus ſequentibus. quem modum orandi ad dictum finem, Deipara Virgo S. Mechtildem docuit.

I. Salutatio Angelica.

O Domina mea S. Maria, ſicuti Deus Pater per Omnipotentiam ſuam, te potentiſſimam effecit, ita adſis mihi in actionibus omnibus meis, & in hora mortis meæ; expellendo à me omnem contrariam poteſtatem.

II. Salutatio Angelica.

O Domina mea S. Maria, ſicut Filius tuus tantâ luce & claritate te dignitus eſt, ut totum Cælum illumines, ita tu in actionibus omnibus meis, & horâ mortis

meæ

meæ intellectum meum ſic illuſtres, & corrobores, ut nullo errore pervertatur.

III. Salutatio Angelica.

O Domina mea S. Maria, ſicut Spiritus Sanctus ſuam tibi Charitatem plenè infudit, ita adſis mihi in actionibus omnibus meis, & in hora mortis meæ; ut omnis amaritudo mihi reddatur ſuaviſſima.

Oratio ad B. Virginem Mariam ſæpe uſurpanda.

PEr te acceſſum habeamus ad Filium tuum, benedicta Inventrix Gratiæ, Genitrix Vitæ, Mater Salutis, ut per te nos ſuſcipiat, qui per te datus eſt nobis. Excuſet apud ipſum Integritas tua culpam noſtræ corruptionis, & Humilitas Deo grata noſtræ veniam impetret vanitati. Copioſa Charitas tua noſtrorum cooperiat multitudinem peccatorum; & fœcunditas glorioſa fœcunditatem nobis conferat meritorum. Fac, ô Benedicta Virgo, per gratiam, quam inveniſti; per Prærogativam, quam meruiſti; per Miſericordiam, quam peperiſti; ut qui, te

Digitized by Google

mediante, fieri dignatus eſt particeps infirmitatis & miſeriæ noſtræ, te quoque intercedente, participes nos faciat gloriæ & Beatitudinis ſuæ, Jeſus Chriſtus Filius ſuus, Dominus noſter, qui eſt ſuper omnia Deus benedictus in ſæcula, Amen.

Hymnus S. Caſimiri de B. V. M.

PARS PRIMA.

1. OMni die dic Mariæ, mea laudes anima: ejus Feſta, ejus Geſta cole devotiſſima.

2. Contemplare & mirare ejus Celſitudinem dic felicem Genitricem, dic beatam Virginem.

3 Ipſam cole, ut de mole criminum te liberet: hanc appella, ne procella vitiorum ſuperet.

4. Hæc perſona nobis dona contulit cæleſtia: Hæc Regina nos Divinâ illuſtravit gratiâ.

5. Lingua mea dic trophæa Virginis Puerperæ; quæ inflictum maledictum miro transfert germine.

6. Sine fine dic Reginæ Mundi laudum carmina: ejus bona ſemper ſona; ſemper illa prædica.

7.

7. Omnes mei ſenſus ei, perſonate gloriam: frequentate tam beatæ Virginis memoriam.

8. Nullus certè tam diſertæ extat eloquentiæ, qui condignos promat hymnos ejus Excellentiæ.

9. Omnes laudent, unde gaudent, Matrem Dei Virginem: nullus fingat, quod attingat ejus Celſitudinem.

10. Sed neceſſe, quod prodeſſe pijs conſtat mentibus, ut intendam, quod impendam, me ipſius laudibus.

11. Quamvis ſciam, quòd Mariam, nemo dignè prædicet: tamen vanus & inſanus eſt, qui illam reticet.

12. Cujus vitæ eruditæ diſciplina cælica, argumenta & figmenta, deſtruxit hæretica.

13. Hujus mores, tanquam flores, exornant Eccleſiam; actiones & ſermones, miram præſtant gratiam.

14. Evæ crimen, nobis limen, paradiſi clauſerat; hæc dum credit, & obedit, Cæli clauſtra reſerat.

15. Propter Evam, homo ſævam accepit

cepit ſententiam; per Mariam habet viam, quæ ducit ad Patriam.

16. Hæc amanda, & laudanda, cunctis ſpecialiter: venerari, & precari illam, decet jugiter.

17. Ipſa donet, ut, quod monet Natus ejus, faciam; ut finitâ, carnis vitâ, lætus hunc aſpiciam.

PARS SECUNDA.

18. O Cunctarum fœminarum, Decus atque gloria; quam electam & evectam, ſcimus ſuper omnia.

19. Clemens audi, tuæ laudi, quos inſtantes conſpicis: munda reos, & fac eos, donis dignos cælicis.

20. Virga Jeſſe, Spes oppreſſæ, mentis & refugium: Decus mundi, Lux profundi, Domini ſacrarium.

21. Vitæ forma, morum norma, Plenitudo gratiæ; Dei Templum, & Exemplum totius Juſtitiæ.

22. Virgo ſalve, per quam valvæ Cæli patent miſeris; quam non flexit, nec allexit, fraus ſerpentis veteris.

23. Generoſa & formoſa, David Regis

gis filia, quam elegit Rex, qui regit, & creavit omnia.

24. Gemma decens, Roſa recens, Caſtitatis Lilium: Caſtum Chorum ad polorum, quæ perducis gaudium.

25. Actionis & ſermonis. facultatem tribue, ut tuorum meritorum, laudes promam ſtrenuè.

26. Opto nimis, ut inprimis, des mihi memoriam, ut decenter, & frequenter, tuam cantem gloriam.

27. Quamvis muta, & polluta, mea ſciam labia; præſumendum, nec ſilendum, eſt de tua gratia.

28. Virgo gaude, omni laude digna, & præconio: quæ damnatis liberatis, facta es occaſio.

29. Semper munda, & fœcunda, Virgo tu Puerpera: Mater alma, velut Palma florens, & fructifera.

30. Tuo flore, & decore, recreari cupimus, cujus fructu, nos à luctu, liberari credimus.

31. Pulchra tota, ſine nota, cujuscunque maculæ: fac nos mundos, & jucundos, te laudare ſedulè.

Digitized by Google

32. O Beata! per quam data nova mundo gaudia: & aperta fide certa regna ſunt cœleſtia.

33. Per te mundus lætabundus novo fulget lumine: antiquarum tenebrarum exutus caligine.

34. Nunc potentes ſunt egentes, ſicut olim dixeras: & egeni fiunt pleni, ut tu prophetaveras.

35. Per te morum nunc pravorum relinquuntur devia: doctrinarum perverſarum pulſa ſunt ludibria.

36. Mundi luxus, atque fluxus, docuiſti ſpernere: Deum quæri, carnem teri, vitiis reſiſtere.

37. Mentis curſum tendi ſurſum pietatis ſtudiô: corpus angi, motus frangi, pro cœleſti præmio.

38. Tu portâſti inter caſti ventris clauſtra Dominum Redemptorem, qui honorem nobis reddit priſtinum.

39. Mater facta, ſed intacta genuiſti Filium; Regem Regum, atque rerum Creatorem omnium.

40. Benedicta, per quam victa hoſtis cum verſutia: deſtitutis ſpe ſalutis datur indulgentia.

41. Be-

41. Benedictus Rex invictus, cujus Mater crederis: Increatus ex te natus, noſtri Salus generis.

PARS TERTIA.

42. REparatrix, Conſolatrix, deſperantis animæ: à preſſura, quæ ventura malis eſt, me redime.

43. Pro me pete, ut quiete ſempiternâ perfruar; ne tormentis comburentis ſtagni miſer obruar.

44 Quod requiro, quod ſuſpiro, mea ſana vulnera: & da menti te poſcenti gratiarum munera.

45. Ut ſim caſtus, & modeſtus, dulcis, blandus, ſobrius, pius, rectus, circumſpectus, ſimultatis neſcius.

56. Eruditus & munitus divinis eloquiis: timoratus & ornatus, ſacris exercitiis.

47. Conſtans, gravis, & ſuavis, benignus, amabilis: ſimplex, purus, & maturus, patiens, & humilis.

48. Corde prudens, ore ſtudens, veritatem dicere: malum nolens, Deum colens, pio ſemper opere.

Digitized by Google

49. Eſto tutrix, & adjutrix chriſtiani populi: pacem præſta, ne moleſta, nos perturbent ſæculi.

50. Salutaris Stella maris, ſummis digna laudibus, quæ præcellis cunctis ſtellis, atque luminaribus.

51. Tuâ dulci prece fulci ſupplices, & refove: quidquid gravat, vel depravat mentes noſtras, remove.

52. Virgo gaude, quòd de fraude dæmonum nos liberas: dum in vera, & ſincera carne Deum generas.

53, Illibata, & donata, Cœleſti Progenie; gravidata, nec privata flore pudicitiæ.

44. Nam, quod eras, perſeveras, dum intacta generas: illum tractans, atque lactans, per quem facta fueras.

55. Commendare me, dignare Chriſto tuo Filio: ut non cadam, ſed evadam de mundi naufragio.

56. Fac me mitem, pelle litem, compeſce laſciviam: contra crimen da munimen, & mentis conſtantiam.

57. Non me liget, nec fatiget, ſæculi cupiditas: quæ indurat, & obſcurat, mentes ſibi ſubditas.

58.

58. Nunquam ira, nunquam dira me vincat elatio: quæ multorum ſit malorum frequenter occaſio.

59. Ora Deum, ut cor meum, ſuâ ſervet gratiâ: ne antiquus inimicus ſeminet zizania.

60. Da levamen, & juvamen tuum illis jugiter, tua Feſta, tua Geſta, qui colunt alacriter, Amen.

Planctus B. M. Virgimis.

1. STabat Mater doloroſa, juxta Crucem lachrymoſa, dum pendebat Filius: cujus animam gementem, contriſtantem & dolentem, pertranſivit gladius.

2. O quàm triſtis & afflicta, fuit illa benedicta, Mater Unigeniti, quæ mœrebat & dolebat, & tremebat, cùm videbat, Nati pœnas incliti.

3. Quis eſt homo, qui non fleret, Chriſti Matrem ſi videret in tanto ſupplicio? quis non poſſet contriſtari, piam Matrem contemplari, dolentem cum Filio.

4. Pro peccatis ſuæ gentis, vidit JEſum in

Digitized by Google

in tormentis, & flagellis ſubditum: vidit ſuum dulcem Natum morientem, deſolâtum, dum emiſit Spiritum.

5. Eia Mater, Fons amoris, me ſentire vim doloris fac, ut tecum lugeam: fac, ut ardeat cor meum in amando Chriſtum Deum, ut ſibi complaceam.

6. Sancta Mater, iſtud agas, Crucifixi fige plagas cordi meo validè, tui Nati vulnerati, tam dignati pro me pati, Pœnas mecum divide.

7. Fac me verè, tecum flere, Crucifixo condolere, donec ego vixero: juxta Crucem tecum ſtare, te libenter ſociare in planctu deſidero.

8. Virgo Virginum præclara, mihi jam non ſis amara, fac me tecum plangere: fac, ut portem Chriſti mortem, Paſſionis ejus ſortem, & plagas recolere.

9. Fac me plagis vulnerari, Cruce hac inebriari, ob amorem Filii. Inflammatus & accenſus per te Virgo, ſim defenſus in die judicii.

10. Fac me Cruce cuſtodiri, Morte Chriſti præmuniri, confoveri Gratiâ. Quando corpus morietur, fac, ut

ut animæ donetur, Paradyſi Gloria, Amen.

℣. Tuam ipſius animam doloris gladius pertranſivit.

℟. Ut revelentur ex multis cordibus cogitationes,

OREMUS.

INterveniat pro nobis, quæſumus Domine JEſu Chriſte, nunc & in hora mortis noſtræ apud tuam Clementiam Beata Virgo Maria, Mater tua; cujus Sacratiſſimam animam, in hora Paſſionis tuæ doloris gladius pertranſivit. Per te, JEſu Chriſte, Salvator mundi, qui cum Patre & Spiritu Sancto, vivis & regnas in ſæcula ſæculorum, Amen.

Litaniæ de tribus Sanctiſſimis Perſonis.

JESU, MARIA, JOSEPH,

Et eorum Conſanguineis, quorum fit mentio in Sacra Scriptura, & Martyrologio Romano.

KYrie eleiſon. Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſon.

Chri-

Digitized by Google

Chriſte audi nos. Chriſte exaudi nos.

Pater de Cœlis Deus,
Fili Redemptor mundi Deus,
Spiritus Sancte Deus,
Sancta Trinitas unus Deus,
Jeſu Fili Dei vivi,
Jeſu Fili Mariæ Virginis,
Jeſu Fili David, Fili Abraham, Iſaac, & Jacob,
} Miſerere nobis.

Maria Filia Dei Patris,
Maria Sponſa Spiritûs Sancti,
Maria Mater Filii Dei.
Joſeph Pater Jeſu Fili Dei appellate,
Joſeph Sponſe Mariæ Virginis præ omnibus electe,
Joſeph Fili David ex regali progenie,
} Ora pro nobis.

Jeſu, Maria, Joſeph, ſancta & creata Trinitas,
Jeſu, Maria, Joſeph, ſancta & admiranda Unitas,
Jeſu, Maria, Joſeph, ſancta & ab omnibus amanda Societas,
Jeſu Chriſte, Salvator noſter benigniſſime,
} Miſerere nobis.

Maria Virgo, Advocata noſtra clementiſſima, Ora pro nobis.

Jo-

Joſeph Vir juſte, Pater & Patrone noſter amabiliſſime, Ora pro nobis.

Jeſu Sancte Sanctorum, Fili Dei & Mariæ, Miſerere nobis.

Sancta Maria, Mater Jeſu,
S. Joſeph, Pater Jeſu Nutritie,
S. Joachim,
S. Joannes Baptiſta,
S. Jacobe Major,
S. Joannes Evangeliſta,
S. Jacobe Minor,
S. Juda Thaddæe,
S. Cleopha,
S. Simeon,
S. Joſeph,
S. Zacharia,
S. Anna,
S. Eliſabetha,
S. Maria Cleophæ,
S. Maria Salome,

Ora pro nobis.

Omnes Sancti & Sanctæ Dei, Jeſu, Mariæ, & Joſephi Conſanguinei, intercedite pro nobis.

Propitius eſto. Parce nobis Domine.
Propitius eſto. Exaudi nos Domine.
Ab omni malo, Libera nos Domine.

Digitized by Google

Ab omni peccato,
Ab omni periculo corporis & animæ,
Ab omni mala voluntate,
Ab omni mala cogitatione, verbo, & opere,
Ab omni induratione, & excæcatione cordis.
A ſpiritu immundo & impudicitiæ,
Ab omni tentatione carnis,
A ſubitanea & improviſa morte,
Ab inſidiis diaboli,
A morte perpetua.

Libera nos Domine.

Per dulciſſimam V. Matrem tuam,
Per ejus Sanctiſſimum Sponſum Joſephum, Nutritium tuum,
Per Interceſſionem omnium SS. Conſanguineorum tuorum,
In die Judicii,
Peccatores,
Ut nobis parcas,
Ut nos protegere digneris,
Ut nos ab omni periculo corporis & animi liberare digneris,
Ut nobis in hora mortis noſtræ adeſſe, & ſuccurrere digneris,
Ut mentes noſtras ad cœleſtia deſideria erigas,

Te rogamus, audi nos.

Digitized by Google

Ut nobis ſpatium vere pænitentiæ concedere digneris,

Ut Peccata noſtra dignè flere. & gratiam tuam obtinere mereamur.

Ut Miſericordiâ, & Longanimitate tua ad licentiùs peccandum nunquam abutamur,

Ut gratiam tuam, & peccatorum veveniam conſecuti. relapſum ſerio caveamus.

Ut nos in gratia tua mori, & poſt mortem paradyſi januam introire concedas.

Ut devotionem erga te, & tuos SS. Conſanguineos, apud omnes promovere & augere digneris,

Ut omnibus cultoribus tuis, & SS Conſanguineorum tuorum ſempiterna bona retribuas.

Ut nos omnes, parentes, Fratres, Sorores, Conſanguineos, & Benefactores noſtros ab æterna damnatione eripias,

Ut animas omnium Fidelium Defunctorum ad requiem æternam perducere digneris.

Ut omnes SS. Conſanguineos tuos, pro nobis intercedentes, exaudire digneris, Te rogamus audi nos.
Agnus Dei, &c. Parce nobis Domine.
Agnus Dei, &c. Exaudi nos Domine.
Agnus Dei, &c. Miſerere nobis.
Chriſte audi nos. Chriſte exaudi nos,
Kyrie eleiſon Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon,

Pater noſter, Ave Maria.

℣. Orate pro nobis omnes Sancti, Jeſu, Mariæ, & Joſephi Conſanguinei.
℟. Ut digni efficiamur præmijs æternis; & veſtro conſortio in cælis.

Oremus.

DOmine JEſu Chriſte, Salvator ac Redemptor noſter, in unione meritorum B. M ſemper Virginis, S. Joſephi, & omnium SS. eorum præcipuè, quos ſecundum carnem Sacratiſſimæ tuæ Humanitati Conſanguineos habuiſti, ſuppliciter te rogamus, ut, quos tanta dignatio tibi in carne fecit eſſe conjunctos, eorum interceſſio nos tibi ſemper reddat acceptos, & contra omnes incurſus

curſus diaboli, carníſque illecebras, ac mundi pericula præſtet eſſe ſecuros: ut bonis operibus jugiter intenti; quorum memoriam celebramus in terris; de eorum quoque gloria, cum Parentibus, Conſanguineis, & Benefactoribus noſtris lætari mereamur in Cælis. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum, Am.

Oblatio ſui ad JEſum, Mariam, Joſeph.

O Jeſu, Maria, Joſeph, creata & beata Trias, quæ regnans in terris, ſine intermiſſione ſuſpicis, adoras, & imitaris Divinam Trinitatem, regnantem in Cælis. O Trias Deificata, honorata & amabilis, ſuſcipe triadem potentiarum, quæ reſidet in me, intellectum meum, Voluntatem, memoriàmque meam: quò meliùs impendantur, & ad te glorificandam, & adorandam Trinitatem Divinam, ob Majeſtatis magnitudinem plurimùm admirandam. O Jeſu, Maria, Joſeph, hominum ſalutis amantiſſima Trias, ſalutem meam efficaciter operare, atque ad hunc finem, Jeſu

Digitized by Google

Jeſu Salvator mi, offer Cæleſti Patri tuo Sacra Vulnera tua, Sanguinémque pretioſum, quem amore mei profudiſti. O Maria, retege caſta Ubera tua, & pro me oſtende Deo Patri, ſimul cum lacte virgineo, quo Verbum incarnatum, Dei Filium lactâſti. O Joſeph, manus exhibe. & labores, quorum ope Jeſus fuit enutritus. O Trias verè Miſericors, impartire mihi præpotentis Dei benedictionem. Jeſus ſpargat in me plená manu ditiſſimas largitiones, & gratias, quas vitâ, mortéque ſuâ promeritus eſt. Maria dulcedinem Fructûs, quem Sacer ejus uterus genuit, mecum communicet. Joſeph cumulet me benedictionibus terræ reddendo me participem ſudorum, laborúmque ſuorum. Ieſus, Maria, Joſeph conjunctim, ſanctas efficiant meas cogitationes, actiones, atque loquelas; quò gratiſſimus evadam Patri, Filio. & Spiritui S. fiámque tam beatus, ut cùm in vita, tum in morte, tam in tempore, quàm in æternitate, totus cedam in poteſtatem, Jeſu, Mariæ, Joſephi, Amen.

Hym-

Hymnus de S. Joſepho.

SAlve Pater Salvatoris, ſalve Cuſtos Redemptoris, Joſeph ter amabilis: Salve Sponſe Matris Dei, ſalve Hoſpes Jeſu mei, Joſeph ter mirabilis.

2. Dulces cunæ, dulces panni, dulces dies, dulces anni, dum nutriſti Dominum. O quam fuit admiranda, tua vita veneranda, habens Dei Filium.

3. Jeſum oculis vidiſti, & in brachijs tuliſti, ô ſuavis felicitas! genis genas admoviſti, oſcula dans accepiſti, ô felix ſuavitas!

4. Modò Deum appelâſti, modò Regem nominâſti, inter mille gaudia: modò Patrem adorandum, mòdo Natum adamandum, inter mille baſia.

5. Jeſum brachijs tenere atque totum poſſidere, ô quantæ divitiæ! Cum Maria converſari, Dei Natum amplexari, ô quantæ deliciæ.

6. Quis eſt homo, qui amare, atque Jeſulum portare, nollet ſuis brachijs? Nullus eſt qui non ambiret, & qui cunas non adiret, pro tantis delicijs.

7. O

Digitized by Google

7. O mi Joſeph plus amande, & præ cunctis honorande, ô Flos pudicitiæ! Tibi tanta ſors eſt data, quanta nulli eſt collata, ab Auctore Gratiæ.

8. O felicem & beatum, cuſtodiri cui eſt datum, tuo ſub præſidio! Et qui meruit habere te Patronum, & gaudere tuo Patrocinio!

9. Per Mariæ tuæ Matris preces & Joſephi Patris, Jeſu tu nos adjuva, ut poſſimus te videre, & æternùm poſſidere in cœleſti Patria, Amen.

℣. Valde honorandus & amandus eſt Beatus Joſephus.

℟. Inter cujus brachia Dominus recubuit.

OREMUS.

OMnipotens ſempiterne Deus, qui B. Joſephum juſtum Filium David, B. V. Mariæ Sponſum providiſti, & Filio tuo Jeſu Chriſto Nutritium elegiſti: da quæſumus, ut ejus precibus & meritis, tranquillâ pace lætemur, & ad perpetuæ Viſionis tuæ conſolationem perducamur. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Septem

Digitized by Google

Septem præcipui Dolores & Gaudia S. Joſephi.

In quorum honorem & memoriam multi laudabili, & imitanda devotione quotidie recitant 7. Pat. & Ave.

DOlor 1. *Cùm videret B. Virginem prægnantem, & cogitaret illam occultè dimittere.* 2. *Cùm excluſus diverſorio, cogeretur cum prægnante Conjuge ſubire ſtabulum.* 3. *Cùm audivit Simeonem vaticinantem de doloris gladio, & quòd Chriſtus eſſet poſitus in ſignum, cui contradicetur, ac in ruinam multorum.* 4. *Cùm ab Angelo juberetur fugere in Ægyptum, ob Herodis perſecutionem.* 5. *Cùm in Ægypto videret coli idola, neglecto & ignorato vero Deo.* 6. *Cùm amiſſum duodennem Jeſulum quæſivit per triduum.* 7. *Cùm in morte cogeretur deſerere Jeſum & Mariam, cum quibus per totam vitam ſuaviſſimè vixit.*

GAudium 1. *Cùm per Angelum intellexit Incarnationis Myſterium, & prægnantem Virginem, divinitùs*

Digitized by Google

gravidam, non eſſe deſerendam. 2. *Cùm in ſtabulo vidit natum Dei Filium, & à Paſtoribus adoratum.* 3. *Cùm vidit tres Reges, ſtellâ duce, cum muneribus ad ſtabulum venientes, & Chriſtum adorantes.* 4. *Cùm vidit Simeonem exultantem, & de Chriſto vaticinantem, quòd eſſet futurus Lumen Gentium, & Gloria plebis Iſraël.* 5. *Cùm juberetur ab Angelo ex Ægypto redire in terram Iſraël.* 6. *Cùm inveniret Jeſum duodennem in Templo.* 7. *Cùm inter brachia Jeſu & Mariæ ſuaviſſimè moreretur.* Fructum & utilitatem hujus devotionis vide apud *R. P. F. Hieron. Gratian. de Matre Dei, Carmelitanum, in vita S. Joſephi. l. 5. c. 4.*

Litaniæ de Omnibus Sanctis.

KYrie eleiſon. Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſon.
Chriſte audi nos. Chriſte exaudi nos.
Pater de Cœlis Deus, Miſerere nobis.
Fili Redemptor mundi Deus, Miſer. nob.
Spiritus Sancte Deus, Miſerere nobis.
Sancta Trinitas unus Deus, Miſerere nobis.

Sancta

Sancta Maria,
Sancta Dei Genitrix,
Sancta Virgo Virginum,
S. Michaël,
S. Gabriel,
S. Raphaël,
Omnes SS. Angeli & Archangeli. O[illegible]
pro nobis.
Omnes SS. Beatorum Spirituum O[illegible]
nes, Orate pro nobis.
S. Joannes Baptiſta, Ora pro nobis.
Omnes Sancti Patriarchæ & Prophe[illegible]
Orate pro nobis.
S. Petre,
S. Paule,
S. Andrea,
S. Jacobe,
S. Joannes,
S. Thoma,
S. Jacobe,
S. Philippe,
S. Bartholomæe,
S. Matthæe,
S. Simon,
S. Thaddæe,
S. Mathia,
S. Barnaba,

Digitized by Google

S. Luca, Ora pro nobis.
S. Marce, Ora pro nobis.
Omnes SS. Apoſt. & Evang. Orate p. n.
Omnes SS. Diſcipuli Domini, Orate p. n.
Omnes SS. Innocentes, Orate pro nobis.
S. Stephane, Ora pro nobis.
S. Laurenti, Ora pro nobis.
S. Vincenti, Ora pro nobis.
SS. Fabiane, & Sebaſtiane, Orate p. n.
SS. Joannes, & Paule, Orate pro nobis.
SS. Coſma & Damiane, Orate pro nob.
SS. Gervaſi & Protaſi, Orate pro nobis.
Omnes Sancti Martyres, Orate pro n.
S. Silveſter,
S. Gregori,
S. Ambroſi,
S. Auguſtine,
S. Hieronyme,
S. Martine,
S. Nicolae,
} Ora pro nobis.
Omnes Sancti Pontifices & Confeſſores, Orate pro nobis.
Omnes Sancti Doctores, Orate pro n.
S. Antoni, Ora pro nobis.
S. Benedicte, Ora pro nobis.
S. Bernarde, Ora pro nobis.

S. Do-

S. Dominice, Ora pro nobis.
S. Franciſce, Ora pro nobis.
Omnes SS. Sacerdotes & Levitæ, O.p.n.
Omnes SS. Monachi & Eremitæ, O. p.n.
S. Maria Magdalena,
S. Agatha,
S. Lucia,
S. Agnes,
S. Cæcilia,
S. Catharina,
S. Anaſtaſia,
Ora pro nobis.
Omnes SS. Virgines & Viduæ, Orate p.n.
Omnes Sancti & Sanctæ Dei, intercedite pro nobis.

Propitius eſto. Parce nobis Domine.
Propitius eſto. Exaudi nos Domine.

Ab omni malo,
Ab omni peccato,
Ab ira tua,
A ſubitanea & improviſa morte,
Ab inſidiis diaboli,
Ab ira & odio, & omni mala voluntate,
A Spiritu fornicationis,
A fulgure & tempeſtate,
A morte perpetua,
Libera nos Domine.

Per Myſterium Sanctæ Incarnationis tuæ,
Per Adventum tuum,
Per Nativitatem tuam,
Per Baptiſmum & ſanctum Jejunium tuum,
Per Crucem & Paſſionem tuam,
Per Mortem & Sepulturam tuam,
Per S. Reſurrectionem tuam,
Per admirabilem Aſcenſionem tuam,
Per Adventum Spiritûs Sancti Paracliti,
In die Judicii,

} Libera nos Domine.

Peccatores,
Ut nobis parcas,
Ut nobis indulgeas,
Ut ad veram pœnitentiam nos perducere digneris,
Ut Eccleſiam tuam ſanctam regere, & conſervare digneris,
Ut Domum Apoſtolicam & omnes Eccleſiaſticos ordines in ſancta Religione conſervare digneris,
Ut inimicos ſanctæ Eccleſiæ humiliare digneris,
Ut Regibus & Principibus Chriſtia-

} Te rogamus, audi nos.

nis

nis pacem & veram concordiam donare digneris,
Ut cuncto populo Chriſtiano pacem & unitatem largiri digneris,
Ut nosmetipſos in tuo ſancto ſervitio confortare & conſervare digneris,
Ut mentes noſtras ad cœleſtia deſideria erigas,
Ut omnibus Benefactoribus noſtris ſempiterna bona retribuas,
Ut animas noſtras, Fratrum, propinquorum & Benefactorum noſtrorum ab æterna damnatione eripias,
Ut fructus terræ dare & conſervare digneris,
Ut omnibus Fidelibus Defunctis requiem æternam donare digneris,
Ut nos exaudire digneris,
Fili Dei,

Te rogamus, audi nos.

Agnus Dei, &c. Parce nobis Domine.
Agnus Dei, &c. Exaudi nos Domine.
Agnus Dei, &c. Miſerere nobis.
Chriſte audi nos. Chriſte exaudi nos.
Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon, *Pater noſter.*

OREMUS.

OMnipotens ſempiterne Deus, qui vivorum dominaris ſimul & mortuorum, omniúmqne misereris, quos tuos fide & opere futuros eſſe prænoſcis: te ſupplices exoramus, ut, pro quibus effundere preces decrevimus, quósque vel præſens ſæculum adhuc in carne retinet, vel futurum jam exutos corpore ſuſcepit, intercedentibus omnibus Sanctis tuis, Pietatis tuæ clementiâ, omnium delictorum ſuorum veniam conſequantur. Per Dominum noſtrum, &c. Amen.

℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.
℣. Exaudiat nos omnipotens & miſericors Dominus. ℟. Amen.
℣. Fidelium animæ per Miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

Litaniæ de SS. Angelis.

KYrie eleiſon. Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon.
Chriſte audi nos. Chriſte exaudi nos.

Pater

Pater de Cælis Deus, miſerere nobis.
Fili Redemptor mundi Deus, miſerere nobis.
Spiritus Sancte Deus, miſerere nobis.
Sancta Trinitas unus Deus, miſerere nobis.
S. Maria, Regina Angelorum, Ora pro n.
S. Michaël, Ora pro nobis.
S. Gabriel, Ora pro nobis.
S. Raphaël, Ora pro nobis.
S. Angele Cuſtos, Ora pro nobis.

SS. Throni,
SS. Cherubim,
SS. Seraphim,
SS. Dominationes,
SS Virtutes,
SS. Poteſtates,
SS. Principatus,
SS. Archangeli,
SS Angeli,
Qui ſuper Dei ſolium excelſum, & elevatum ſtatis,
Qui jugiter Deo Sanctus, Sanctus, Sanctus decantatis,
Qui diſcuſſis tenebris mentem noſtram illuminatis,

} Orate pro nobis.

Qui

Qui divina hominibus nunciatis,
Qui hominum Cuſtodiam à Deo accepiſtis,
Qui ſemper faciem Patris, qui in Cælis eſt, videtis,
Qui ſuper uno peccatore pœnitentiam agente gaudetis,
Qui Loth de medio peccatorum eduxiſtis,
Qui per ſcalam Jacob aſcendiſtis & deſcendiſtis,
Qui in monte Sina Divinam Legem Moyſi tradidiſtis,
Qui Chriſto nato gaudium & pacem hominibus annunciâſtis,
Qui Chriſto in deſerto miniſtrâſtis,
Qui Lazarum in ſinum Abrahæ deportâſtis,
Qui juxta Chriſti ſepulchrum in albis ſediſtis,
Qui Chriſto in Cœlum aſcendente, Diſcipulis ejus apparuiſtis,
Qui Chriſtum ad judicium venturum cum ſigno Crucis præcedetis,
Qui Electos in fine ſæculi congregaturi eſtis,

Orate pro nobis.

Qui

Qui malos de medio juſtorum ſeparabitis,
Qui orantium Preces ad Deum defertis,
Qui morientibus aſſiſtitis,
Qui animas juſtorum ab omni labe purgatas, ad Cœlum deducitis.
Qui prodigia & miracula virtute Dei perpetratis,
Qui hæreditatem Salutis capienribus, in miniſterium mittimini,
Qui ſuper Regna & Provincias conſtituti eſtis,
Qui hoſtium exercitus ſæpe diſſipâſtis,
Qui Dei famulos ex carceribus & aliis vitæ periculis ſæpe liberâſtis,
Qui ſanctis Martyribus in tormentis ſæpe ſolatio fuiſtis,
Qui Eccleſiæ Prælatos & Principes peculiari curâ fovetis,
Omnes S. Angeli & Archangeli,
Omnes Sancti Beatorum Spirituum Ordines,
Omnes SS. Angeli Cuſtodes.
Agnus Dei, &c. Parce nobis Domine.

Digitized by Google

Agnus Dei, &c. Exaudi nos Domine.
Agnus Dei, &c. Miſerere nobis.
Chriſte audi nos. Chriſte exaudi nos,
Kyrie eleiſon Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon,

Pater noſter.

℣. Laudate Dominum omnes Angeli ejus.

℟. Laudate eum omnes Virtutes ejus.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat

DEus, qui miro ordine Angelorum miniſteria, hominúmque diſpenſas, concede propitius, ut, à quibus tibi miniſtrantibus in Cœlo ſemper aſſiſtitur, ab his in terra vita noſtra muniatur.

Deus, cujus Providentia humano generi ſupernorum Spirituum præſidium ſubminiſtrat, concede, ut Angelum meæ Cuſtodiæ deputatum ita valeam ſemper venerari, ut ejus protectione merear ubique defendi. Per Chriſtum Dominum noſtrum, Amen,

Novem

Digitized by Google

Novem præcipua Officia & Beneficia S. Angeli Cuſtodis.

In quorum honorem multi quotidie recitant novies Pater & Ave.

I. ILluminat intellectum, movet voluntatem. II. Fugat dæmonem. III. Protegit in omni periculo corporis & animæ. IV. Impellit ad virtutes, retrahit à vitiis. V. Conſolatur afflictos. VI. Caſtigat peccantes, ad pænitentiam incitat. VII. Offert Deo preces & bona opera. VIII. Opitulatur potiſſimum in mortis articulo. IX. Animam ad Cælum deducit.

Quinque Proteſtationes S. Caroli Borromæi quotidie ab omnibus ad S. Angelum Cuſtodem facienda.

I. IN nomine Sanctiſſimæ Trinitatis, Patris & Filii, & Spiritûs ſancti, ego N. N. miſer peccator proteſtor in præſentia tua, ô Angele mi Cuſtos, velle & deſiderare me mori in vera Fide, quam Sancta Romana & Apoſtolica profitetur Eccleſia: nec deſidero diutius vivere,

 quàm

quàm placeat Deo, cujus voluntati me totum ſubjicio.

II. Proteſtor etiam, ô mi Fideliſſime Cuſtos, deſiderare me ſub tua protectione diſcedere ex hac vita, cum ſpe Divinæ Miſericordiæ ſine ulla titubatione in Fide, firmiſſimè credens, unicam guttam pretioſiſſimi Sanguinis D. N. Jeſu Chriſti ſufficientiſſimam eſſe ad ſalvandum totum genus humanum.

III. Similiter proteſtor, mi Amantiſſime Cuſtos, petere me ex intimo corde, participem fieri Miſericordiæ Dei, quàm nulli, quantumvis graviſſimo peccatori, negat; ídque per merita Paſſionis & Mortis D. N. Jeſu Chriſti, & per virtutem pretioſiſſimi Sanguinis illius: ac per merita Beatiſſimæ Virginis Mariæ, Angelorum, & Sanctorum omnium.

IV. Proteſtor inſuper, ô mi Sanctiſſimè Cuſtos, ſupplicare Divinæ Pietati, ut dignetur me recipere in Numerum Electorum ſuorum; etiamſi oporteret me pati ob peccata mea in Purgatorio uſque ad extremum Judicii diem, dummodo tandem per ipſius infinitam Miſericordiam conſequar vitam æternam. V.

V. Denique proteſtor, O mi Optime Cuſtos, te procuratorem à me conſtitui Teſtamenti & Ultimæ Voluntatis meæ, ad impretrandum mihi tres gratias à Clementiſſimo D. N. Jeſu Chriſto. Prima eſt, ut mihi donet unicum lacrymoſum ſuſpirium ex illis, quæ habuit, dum in Cruce tribus horis vivus pependit: cujus virtute mitigentur lacrymabiles ſinguItus illi, & cordis anguſtiæ, quibus in horâ mortis affligar. Et ut glorioſiſſima Mater Dei Maria dignetur me unico aſpectu ex ijs, quos ipſa ſub Cruce ſtans habuit, defigendo virgineos oculos in dilectum Filium ſuum; ſuſcipiendo me in eorum numerum, qui ejus precibus & meritis in die Judicij obtinebunt ſalutem, & vitam ſempiternam. Altera gratia eſt, ut tu mihi, ô Fideliſſime Cuſtos, in illa potiſſimùm hora ſucurras, quando anima mea ſeparabitur à corpore meo, ut inveniam benignum Judicem, merito flagrantiſſimæ illius Charitatis, quâ paternum ipſius pectus in Cruce fuit inflammatum pro ſalute peccatorum. Tertia demum gratia eſt, ut tu

tu idem, ô mi piiſſime Cuſtos, animam meam tibi habeas commendatam, eámque, de ergaſtulo corporis egreſſam, Redemptori meo offeras, ut eum unà tecum & cum Sanctis omnibus in Cælo videam, perfectè amem, & in æternum fruar, cui ſit laus; honor & gloria, in ſæcula ſæculorum, Amen.

Pia Exercita in honorem S. Angeli Cuſtodis devotè peragenda
SINGULIS ANNIS.

IN Feſto ipſius confiteri, & communicare. Miſſam audire. Eleemoſynam dare. Peculiares Virtutum & Mortificationis actus exercere. Pridie jejunare &c.

Eadem præſtare convenit ſingulis annis eo die, quo nati ſumus, tunc enim bonus Angelus cœpit noſter eſſe Cuſtos, & ex eo tempore nos ſemper fideliſſimè cuſtodivit. Tunc maximè faciendæ ſunt Proteſtationes Sancti Caroli Borromæi ad Angelum Cuſtodem, offerendo ipſi omnia bona propoſita, & promittendo exactam obedientiam, ac ſeriam vitæ emendationem.

SIN-

SINGULIS MENSIBUS.

QUovis menſe ſaltem ſemel, in honorem Angeli Cuſtodis confiteri, communicare, audire ſacrum, peculiarem Mortificationis & virtutis actum exercere. Alios quoque inducere ad ejus cultum ac venerationem, &c. Viſitare Templum, Sacellum, vel Altare S. Angeli Cuſtodis, vel alium pium locum in ejus honorem.

SINGULIS HEBDOMADIS.

QUavis hebdomadâ offere ipſi aliquod peculiare opus devotionis & Mortificationis. Et cum dies Martis ipſi ab Eccleſia dedicatus ſit, & peculiaris Miſſa eo die ad libitum Sacerdotum aſſignata, tunc maximè convenit ipſi majorem cultum exhibere, orando novem *Pater & Ave* in honorem novem præcipuorum Beneficiorum Angelorum, viſitando ejus Sacellum, vel alium pium locum. Legere aliquid de SS. Angelis ex pio libello vel P. Franc. Albertini *de Angelo Cuſtode*, vel ex P. Hierem. Drex. *Horologio Angeli Tutelaris*, vel

ex

ex P. Pauli de Barry *Pædagogia cæleſti*, &c.

SINGULIS DIEBUS.

Quotidie, manè & veſperi potiſſimùm ſe ipſe devotè commendare, & alias interdiu ſæpius: ut, cùm domo egredimur, negotium aliquod aggredimur, vel tentatione aliquâ pulſamur, &c.

SINGULIS HORIS.

Ad horæ ſonitum dicere Orationem jaculatoriam, v. g. *O Sancte Angele, mi bone Cuſtos defende me hac horâ, & adſis mihi in mortis agonia.* Etiam valde utiliter, & piè & ſæpe coles Angelos Cuſtodes eorum, quibuscum ages, & apud quos commoraris: item familiarium tuorum amicorum, conſanguineorum; & illorum quoque, quibus aliqua tui cura incumbit: hi enim omnes Angeli tuorum commodorum, ac ſalutis unicè ſunt ſtudioſi; & olim in Cœlo intelliges, quæ tibi bona peocurârint, etiam cùm nihil minùs cogitares. Quilibet autem Chriſtianus deberet ſibi procurare imaginem

ginem S. Angeli Cuſtodis, & eam vel in publico loco ſuſpendere pro communi uſu, vel privatim in libello precatorio habere, vel in cubiculo ad lectum affigere, & in omni neceſſitate ad Angelum Cuſtodem confugere, ſe ipſi commendare, & coram imagine reverentiam ipſi exhibere, oſculando imaginem, inclinando caput, deponendo pileum, &c.

Hæ omnes devotiones exerceri poſſunt etiam erga alios Sanctos, v.g. B. Virginem, S. Joſeph, S. Menſtruum, &c.

Oratio de S. Aloyſio, ſingulari Patrono multarum Sodalitatum.

Antiph. O glorioſiſſime Juvenis S. Aloyſi, cujus patrocinio triumphant omnes nationes, amictus ſtolâ albâ ſequeris Agnum, quocunque ierit.

℣. Ora pro nobis S. Aloyſi.

℟. Ut digni efficiamur, &c.

Oremus.

OMnipotens ſempiterne Deus, qui S. Aloyſium, famulum tuum immundi huius ſæculi mare mirâ corporis & animi innocentiâ tranſire feciſti, ejusque

Digitized by Google

que ſanctitate ac meritis Eccleſiam, & Societatem Jeſu Filij tui exornare voluiſti: præſta ſupplicibus tuis, ut virtutum ejus ſeduli imitatores effecti, etiam orationum ſuffragia ſentiamus. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum, Am.

LITANIÆ DE D. JOANNE NEPOMUCENO,

Cujus memoria XVI. Maij colitur.

Kyrie eleiſon.
Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon.
Chriſte audi nos.
Chriſte exaudi nos.
Pater de Cœlis DEUS, Miſerere nobis.
Fili Redemptor mundi Deus, Miſerere nobis.
Spiritus ſancte Deus, Miſerere nobis.
Sancta Trinitas unus Deus, Miſerere nobis.
Sancta Maria, Ora pro nobis.
Sancta Dei Genitrix, Ora pro nobis.

Sancta

Digitized by Google

Sancta Virgo Virginum,
S. Joannes Nepomucene.
In cœli ſplendoribus mundo nate,
Sterilium Parentum precibus impetrate,
A præmatura morte per Deiparam liberate,
DEI Amore Pleniſſime,
MARIÆ Amator caſtiſſime.
Vir Apoſtolice,
Tuba legis Evangelicæ.
Orator zeloſiſſime,
Pœnitentiæ Miniſter optime,
Sigilli Sacramentalis Cuſtos integerrime,
Eleemoſynarie liberaliſſime,
Decus Sacerdotii.
Speculum Cleri Sæcularis,
Contemptor mundani honoris,
Exemplar omnis Sanctitatis,
Refugium pauperum,
Salus ægrotantium,
Clypeus in Te Sperantium,
Dux & Magiſter errantium,
Solamen ritè confitentium,
Pater orphanorum,

Digitized by Google

Conſolator afflictorum,
Portus naufragorum,
Defenſor Cauſarum juſtarum,
Lenimen injuriarum.
Fidelis clientum tuorum Advocate,
Lumen Pragenſis Eccleſiæ.
Inter blanditias Invictiſſime,
Inter minas Fortiſſime,
In tormentis patientiſſime,
Ad mortem uſque Conſtantiſſime
In morte cœlitùs Illuſtrate.
Poſt mortem innumeris miraculis decorate.
Incorruptæ Liugnæ prodigio honorate,
Patrone ſingularis famâ periclitantium,
Auxiliator omnium ad Te Confugientium
Martyr DEI inclyte.
Digne Sodalis Patriarcharum,
Conſors Prophetarum,
Æmulator Apoſtolorum,
Frater ſanctorum Martyrum,
Gloria Confeſſorum,
Imitator Virginum,

Ora pro nobis.

Col-

Collega Sanctorum Omnium, Ora p. n.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, parce nobis Domine,
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi. Exaudi nos Domine.
Agnus Dei, qui tollis peccata *mundi.* Miſerere nobis.
Chriſte audi nos. Chriſte exaudi nos.

Pater noſter. Ave Maria.

℣. Ora pro nobis Beate Joannes Nepomucene.

℟. Ut digni efficiamur promiſſionibus Chriſti.

OREMUS.

PRæſta, quæſumus, Omnipotens Deus precibus noſtris, quas in B. Joannis Martyris Tui veneratione deferimus, pium benignus auditum, ut ejus meritis ac interceſſione ſuffulti, ab infamia & confuſione temporali liberati, ante mortem reatus noſtros ſincera confeſſione expiare ſalutari pænitentiâ delere, & portum æternæ ſalutis attingere feliciter valeamus. Per Dominum noſtrum Jeſum Chriſtum Filium tuum, qui tecum

Digitized by Google

cum vivit & regnat in unitate Spiritûs Sancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum, Amen.

ORATIONES AD D. JOANNEM NEPOMUCENUM.

Ex antiquis Codicibus & Monumentis tranſcriptæ.

Oratio pro avertenda infamia.

O Sancte Joannes Nepomucene! Vir ſecundum Cor Dei, qui in terris Sigillum Confeſſionis, non obſtante carceris ſquallore, inediâ, ipſáque morte, inviolatum ſervâſti, & ob magnam in pauperes Miſericordiam Magni Eleemoſynarii nomen adeptus es. Confugio ad Te, velut patrem pauperum, ut nunc in gloria cœleſti exiſtens mihi tuam apud Deum Interceſſionem impendere, Eíque Secretum neceſſitatis meæ proferre digneris; ne famæ aut fortunæ naufragium patiar, & per hoc inimicis meis irriſioni, amicis & propinquis dolori, cæteríſque ſcandalo ulli effi-

Digitized by Google

efficiar. Qua gratia per Interceſſionem tuam obtentâ, Deum in Te, & Te in Deo æternum laudaturus ſum. Amen.

Alia Oratio.

OMnipotens & miſericors Deus, concede propitius, ut qui in meritis Divi Joannis Nepomuceni confidimus, Ejus potenti interceſſione ab omni infamia, & confuſione publica tam temporali, quàm æterna, hujus & alterius vitæ, & vel maxiinè ex imminenti tali N. N. periculo per piiſſimam tuam Miſericordiam eruamur. Per Dominum noſtrum Jeſum Chriſtum Filium tuum, qui nos redemit per infamem mortem Crucis, & qui tecum glorioſus vivit & regnat in unitate Spiritus ſancti, Conſolatoris mœſtorum, Deus unus in ſæc[illegible]culorum, Amen.

Alia.

[illegible]S cordis mei, ſine cujus nutu ne [illegible]pillus quidem de capite noſtro p[illegible] per glorioſa merita fidelis tui S[illegible]nnis Nepomnceni, qui de ponte P[illegible]nſi in Moldavam dejici & mergi [illegible], quàm ſacroſanctum Confeſſio-

Digitized by Google

nis Sigillum Regi revelare, ſuppliciter oro ut in hoc tibi noto honoris mei manifeſto periculo mihi pro benignitate tua ſubvenire, méque ab omni Confuſione & infamia eruere digneris, ne gaudeant ſuper me inimici mei. Sic per preces B. Joannis firmiter ſpero; ſic in tua Miſericordia confido, Deus meus, qui es benedictus in ſæcula. Amen.

Commendatio ad S. Joannem Nepomucenum.

O Sancte Joannes Nepomucene! Patrone mi! veneror te in gloria cæleſti aureâ Corona immortalitatis amictum, & inter Filios Dei computatum; ſimul ad te confugio, orans ſuppliciter, ut me tibi à Divina Bonitate commiſſum, hodie & totâ vitâ meâ tuo patrociniô protegas, & à mundi infamia (niſi aliter Divinæ Majeſtati placeat) cuſtodias. Amen.

ORATIO

Tribus linguis, Bohemicè, Germanicè & Latinè ſcripta, & ad Beati tumulum appenſa.

SAncte Joannes, Martyr & Patrone, Nepomuci in Bohemia oriunde, Tem-

Digitized by Google

Templi S. Viti in Arce Pragenſi Canonice, eó quòd ad inſtantiam Wenceslai IV. Regis (ulciſci ſe de Conjuge ſæpe illum de vita corrigenda monente, volentis) ante & poſt torturam confeſſionem Auguſtæ propalare recuſâſti, in flumen Moldavam ex ponte præcipitatus, à luminibus noctu ſupra flumen, ubi corpus tuum jacuit, apparentibus, certiſſimis tuæ innocentiæ & Sanctitatis teſtibus, oſtenſus, ſolenniter ab univerſo Clero ac populo ad Cathedrale Templum deportatus fuiſti; ubi uſque hodie qui tuum ſepulchrum dehonorant, vulgi infamiam effugere non ſolent: tu ergo admirandam, inauditam, ac ſempiternam memoriam Secreti Exemologeſeos poſt te reliquiſti; per hæc tua merita, & dona divinitùs tibi conceſſa, precamur ſuppliciter ac fiducialiter, ut ira ejus conquieſcat; peccatorum pœnas, ut peſtem bellum, famem, aliáſque tam corporis quàm animæ plagas clementer avertat, & ut nos ante obitum ſincerè confiteri, pro peccatis ſatisfacere, omne periculum & ſæculi dedecus, hominumque

 ſcan-

ſcandalum effugere, Deo placere, adhærere, vitam laudabiliter concludere, & ad vitam æternam pervenire poſſimus. Per Chriſtum Dominum noſtrum, Am.

LITANIÆ
Pro Fidelibus Defunctis.

KYrie eleiſon. Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon.
Chriſte audi nos. Chriſte exaudi nos.
Pater de Cœlis Deus, Miſerere omnium Fidelium Defunctorum.
Fili Redemptor mundi Deus, Miſerere omnium Fidelium Defunctorum.
Spiritus ſancte Deus, Miſerere &c.
Sancta Trinitas unus Deus, Miſerere &c.
S. Maria, Ora pro Fidelibus Defunctis.
Sancta Dei Genitrix, Ora
Sancta Virgo Virginum, Ora
S. Michaël, Ora.
Omnes ſancti Angeli & Archangeli, Orate
S. Joannes Baptiſta, Ora
S. Petre, Ora
S. Paule, Ora

} Pro Fidel. Defunct.

S. Joan-

S. Joannes, Ora
Omnes ſancti Apoſtoli & Evangeli-
ſtæ, Orate
S. Stephane, Ora
S Laurenti, Ora
Omnes ſancti Martyres, Orate
S Gregori, Ora
S. Ambroſi, Ora
Omnes ſancti Pontifices & Confeſſo-
res, Orate
S. Maria Magdalena, Ora
S. Catharina, Ora
Omnes ſancti Virgines & Viduæ,
Orate
Omnes Sancti & Sanctæ Dei, Inter-
dite pro Fidelibus Defunctis.
Propitius eſto, Parce eis Domine.
Propitius eſto, exaudi eos Domine.
Ab omni malo,
Ab ira tua,
A poteſtate Diaboli,
A flamma ignis,
A Regione umbræ mortis,
Per Myſterium ſanctæ Incarnationis
tuæ,
Per Nativitatem tuam.

Digitized by Google

Per dulciſſimum Nomen tuum,
Per multitudinem Miſerationum tuarum,
Per acerbiſſimam Paſſionem tuam,
Per ſanctiſſima Vulnera tua,
Per pretioſiſſimum Sanguinem tuum
Per ignominioſiſſimam Mortem, qua noſtram moriendo deſtruxiſti,
Peccatores,
Qui Mariam abſolviſti, & Latronem exaudiſti,
Qui ſalvandos ſalvas gratis,

Libera eos Domine.

Ut Parentes, Propinquos & Benefactores noſtros à pœnis inferni eripere digneris,
Ut omnes Fideles Defunctos, ab æterna damnatione liberare digneris,
Ut deſiderium ipſorum adimplere digneris,
Ut omnium Fidelium Defunctorum quorum ſpecialis in terra memoria non habetur, miſereri digneris,
Ut Angelorum Cœtus eis ſplendidus ſubveniat,
Ut eis Patriarcharum & Prophetarum cuneus occurrat,

Te rogamus, audi nos.

Ut

Ut eos glorioſus Apoſtolorum Chorus excipiat,
Ut Candidatorum Martyrum triumphans exercitus eos lætus circumdet,
Ut eos ſanctorum Confeſſorum agmen deducat,
Ut jubilantium Virginum eos corona comitetur,
Ut mitis atque dulcis Jeſu, tuus eis aſpectus benignus appareat,
Ut ad Auctorem ſuum, qui eos de limo terræ formavit, redire valeant,
Ut ad Dexteram tuam in Electorum conſortium recipias,
Fili Dei, Fons Pietatis,
Rex tremendæ Majeſtatis,
Qui claves habes mortis & inferni,

} Te rogamus, audi nos.

Agnus Dei, &c. Dona eis requiem.
Agnus Dei, &c. Dona eis requiem.
Agnus Dei, &c. Dona eis requiem ſempiternam.
Chriſte audi nos. Chriſte exaudi nos.
Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon. *Pater noſter.*

Digitized by Google

OREMUS.

DOmine Deus Omnipotens, miſerere famulorum, famularúmque tuarum, & gratiam, quam de te per Chriſtum ſperaverunt, remiſſis criminibus ipſorum, propitius tribue, ne in judicio cum eis contendas; ne æternis cruciatibus adjudices, ſed eos tecum in ſempiternam quietem recipias; ubi ea omnia feliciter percipiant, quæ hìc firmiter crediderunt. Per Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Oratio pro Patre & Matre.

DEus, qui nos Patrem & Matrem honorare præcipiſti, miſerere clementer animarum Patris ac Matris meæ, eorúmque peccata dimitte, méque eos in æternæ claritatis gaudio fac videre. Per Chriſtum Dominum, &c.

Mutantur mutanda, ſi pro alterutro ſolo dicenda ſit Oratio.

Oratio pro recens defuncto.

INclina, Domine, aurem tuam ad preces noſtras, quibus Miſericordiam tuam

Digitized by Google

tuam ſupplices deprecamur, ut animam famuli tui N. quam hodie de hoc ſæculo migrare juſſiſti, in pacis ac lucis regione conſtituas, & Sanctorum tuorum jubeas eſſe conſortem. Per Chriſtum Dominum noſtrum, Amen.

Sequentia pro Fidelibus Defunctis.

DIes iræ, dies illa, ſolvet ſæclum in favilla, teſte David cum Sybilla.

2. Quantus tremor eſt futurus, quando Judex eſt venturus, cuncta ſtrictè diſcuſſurus?

3. Tuba mirum ſpargens ſonum, per ſepulchra regionum, coget omnes ante Thronum

4. Mors ſtupebit & natura, cùm reſurget creatura, Judicanti reſponſura.

5. Liber ſcriptus proferetur, in quo totum continetur, unde mundus judicetur.

6. Judex ergo cùm ſedebit, quidquid latet apparebit, nil inultum remanebit.

7. Quid ſum miſer tunc dicturus? quem Patronum rogaturus? cùm vix juſtus ſit ſecurus?

Digitized by Google

8. Rex tremendæ Majeſtatis, qui ſalvandos ſalvas gratìs, ſalva me Fons Pietatis.

9. Recordare Jeſu pie, quòd ſim cauſa tuæ viæ, ne me perdas illa die.

10. Quærens me, ſediſti laſſus; redemiſti Crucem paſſus: tantus labor non ſit caſſus.

11. Juſte Judex ultionis, donum fac remiſſionis, ante diem rationis.

12. Ingemiſco tanquam reus; culpâ rubet vultus meus; ſupplicanti parce Deus,

13. Qui Mariam abſolviſti, & latronem exaudiſti, mihi quoque ſpem dediſti.

14. Preces meæ non ſunt dignæ: ſed tu bonus fac benignè, ne perenni cremer igne.

15. Inter oves locum præſta, & ab hœdis me ſequeſtra, ſtatuens in parte dextra.

16. Confutatis maledictis, flammis acribus addictis, voca me cum benedictis.

17. Oro ſupplex & acclinis; cor contritum quaſi cinis; gere curam mei finis.

17. La-

Digitized by Google

18. Lachrymoſa dies illa, qua reſurget ex favilla, judicandus homo reus, Huic ergo parce Deus, pie Jeſu Domine, dona eis requiem, Amen.

Antiphona.

ABſolve Domine, animas omnium Fidelium Defunctorum ab omni vinculo delictorum: ut gratiâ tuâ illis ſuccurrente, mereantnr evadere judicium ultionis, & lucis æternæ beatitudine perfrui

℣. Requiem æternam dona eis Domine.

℟. Et lux perpetua luceat eis.

OREMUS.

SUpplices, Domine, pro animabus famulorum, famularúmque tuarum preces effundimus, obſecrantes; ut quidquid converſatione contraxerunt humanâ, & clementer indulgeas, & in tuorum ſede lætantium conſtituas redemptorum. Per Chriſtum Dominum noſtrum. Amen.

℣. Fidelium animæ per Miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen,

Digitized by Google

8. Rex tremendæ Majeſtatis, qui ſalvandos ſalvas gratìs, ſalva me Fons Pietatis.

9. Recordare Jeſu pie, quòd ſim cauſa tuæ viæ, ne me perdas illa die.

10. Quærens me, ſediſti laſſus; redemiſti Crucem paſſus: tantus labor non ſit caſſus.

11. Juſte Judex ultionis, donum fac remiſſionis, ante diem rationis.

12. Ingemiſco tanquam reus; culpâ rubet vultus meus: ſupplicanti parce Deus,

13. Qui Mariam abſolviſti, & latronem exaudiſti, mihi quoque ſpem dediſti.

14. Preces meæ non ſunt dignæ: ſed tu bonus fac benignè, ne perenni cremer igne.

15. Inter oves locum præſta, & ab hœdis me ſequeſtra, ſtatuens in parte dextra.

16. Confutatis maledictis, flammis acribus addictis, voca me cum benedictis.

17. Oro ſupplex & acclinis; cor contritum quaſi cinis; gere curam mei finis.

17. La-

Digitized by Google

18. Lachrymoſa dies illa, qua reſurget ex favilla, judicandus homo reus, Huic ergo parce Deus, pie Jeſu Domine, dona eis requiem, Amen.

Antiphona.

ABſolve Domine, animas omnium Fidelium Defunctorum ab omni vinculo delictorum: ut gratiâ tuâ illis ſuccurrente, mereantur evadere judicium ultionis, & lucis æternæ beatitudine perfrui.

℣. Requiem æternam dona eis Domine.
℞. Et lux perpetua luceat eis.

OREMUS.

SUpplices, Domine, pro animabus famulorum, famularúmque tuarum preces effundimus, obſecrantes; ut quidquid converſatione contraxerunt humanâ, & clementer indulgeas, & in tuorum ſede lætantium conſtituas redemptorum. Per Chriſtum Dominum noſtrum. Amen.

℣. Fidelium animæ per Miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℞. Amen.

Digitized by Google

PARS QUINTA.

Indulgentiæ à Sede Apoſtolica Sodalibus conceſſæ.

PROEMIUM.

LIcèt multa ſint commoda, & utilitates Congregationum, quæ ex Deiparæ Patrocinio in Sodales redundant, & paſſim in *Centuplo Mariano* circumferuntur, ob quæ quis merito accenſeri Sodalibus deſideret; illud tamen longè eſt præcipuum, tanto Indulgentiarum theſauro ditatas eſſe Sodalitates omnes: quæ unitæ ſunt Romanæ Primariæ Congregationi Annunciatæ; ut videre eſt in Bullis Erectionis & Confirmationis Summorum Pontificum Gregorii XIII. & Sixti V. Sunt verò ex his indulgentiis aliæ Sodalibus propriæ, & ipſis peculiariter conceſſæ: aliæ Stationum Urbis Romanæ, quas lucrari poſſunt Sodales ex ſpeciali indultu Pontificum, ùt patet in Bullis citatis. Rurſus ex tam propriis quàm Stationum, aliæ ſunt plenariæ; aliæ non ſunt plenariæ; ſed plurium vel dierum vel annorum: de quibus omnibus

bus, paucis hìc agitur, pro majore Sodalium conſolatione & frequentiore Indulgentiarum uſu.

§. I.

Indulgentiæ Plenariæ Sodalibus propriæ, & ipſis peculiariter conceſſæ.

1. QUilibet Sodalis primo die, quo in Sodalitatem recipitur, Indulgentiam plenariam conſequitur, ſi verè pœnitens confeſſus fuerit, atque eodem die ſacram Euchariſtiam ſumpſerit.

2. Similiter ultimo die vitæ ſuæ, ſeu in articulo mortis conſequitur quiſibet Indulgentiam plenariam.

3. Omnes Sodales, atque alii etiam utriusque ſexûs Chriſti Fideles, qui Sodales non ſunt, ſi verè pœnitentes, confeſſi, & ſacra Communione refecti, in Feſto Titulari cujusvis Congregationis à primis Veſperis uſque ad ſolis occaſum ejuſdem Feſti, Eccleſiam vel locum, ubi erunt, piè viſitaverint, & ibidem pro Reipublicæ Chriſtianæ conſervatione, & augmento, pro hæreſum extirpatione, Principum Chriſtianorum mutua

& univerſali pace, ac Romani Pontificis proſperitate oraverint, vel alias preces, pro ſua quisque devotione, ad Deum effuderint, Indulgentiam plenariam conſequuntur.

4. Sodales omnes plenariam Indulgentiam conſequuntur, in Feſtis Nativitatis Domini, & Aſcenſionis; in Feſto Annunciationis, Aſſumptionis, Conceptionis & Nativitatis B. Mariæ Virginis, ſi verè pœnitentes & confeſſi ſanctiſſimum Euchariſtiæ Sacramentum ſumpſerint.

§. II.

Indulgentia non plenaria, ſed unius anni Sodalibus propria, quam conſequuntur toties, quoties aliquod ex ſequentibus operibus fecerint in ſtatu gratiæ.

1. QUi corpora Sodalium, vel aliorum Chriſti Fidelium ad Eccleſiaſticam ſepulturam proſecuti fuerint.

2. Infirmi & impediti, qui audito ſigno campanæ, genuflexi (ſi per infirmitatem licebit) ſemel Orationem Domini-

minicam, & Salutationem Angelicam pro ſalute animæ defuncti, vel infirmi (ſi pro infirmo datur ſignum) recitaverint.

3. Qui Cœtibus cùm publicis, tum privatis interfuerint.

4. Qui Divinis Officiis interfuerint.

5. Qui ſpiritualibus alloquiis & exhortationibus interfuerint

6. Qui piis officiis in ſuffragium Sodalium, vel aliorum Chriſti Fidelium Defunctorum, per ipſam Congregationem ordinandis, & à R P. Generali Societatis Jeſu, vel ejus Vicario approbandis, interfuerint.

7. Qui Miſſæ Sacrificio diebus feriatis, etiam ubi Societas templum non habet, interfuerint.

8. Qui conſcientiam ſuam diligenter examinaverint Veſperi, antequam cubitum eant.

9. Qui pauperes, infirmos tam Sodales, quàm alios in hoſpitalibus, vel privatis domibus viſitaverint.

10. Qui carcere detentos viſitaverint.

11. Qui pacem inter inimicos conciliârint.

Omnes

Digitized by Google

Omnes Indulgentias his duobus §§. contentas, conſequi poterunt Sodales ubivis locorum, etiam ubi Societas Templum non habet, commorantes, ſi in Eccleſia eorundem locorum, aut alibi, ut poterunt, opera præſtabunt, quæ requiruntur ad hujusmodi Indulgentias conſequendas.

§. III.

Indulgentiæ Sodalibus propriæ 20. Annorum, ubivis locorum obtinendæ.

QUi alium docuerint aliquid eorum, quæ in Sodalitatis libello propoſita ſunt, veluti modum confitendi, examinandi conſcientiam, audiendi Sacrum, audiendi Verbum Dei, orandi meditandi, Veſperi decumbendi, manè ſurgendi, Myſteria Roſarii, remedia contra diverſa vitia, ceremonias Eccleſiæ, earúmque ſignificationes; & quoties hæc egerint, Viginti annorum Indulgentias conceſſit Gregorius XIII. 12. Sept. 1577.

§. IV.

§. IV.

De Indulgentiis Stationum Urbis, quas lucrari poſſunt Sodales.

COmpendium ſequens Indulgentiarum deſumptum eſt ex Emmanuele Rodriq. apud R. P. Georg. Gobat *de Indulg. p. 2. c. 40. & ſeqq.* Ex R. P. F. Joan. Andr. Coppenſtein, *de Fraternitate Roſarii l. 3. c. 12. n. 11. & 12. Edit. Colon. 1613.* quem ſequitur R. P. F. Joan. Carthagena *Tom. 4. homiliar. l. 16. Homil. 6. Edit. Pariſinâ 1624.* Ex Theſauro Marianæ Sodal. *Friburgi Helvet. 1614.* ex manuali *ibid. 1646.* Ex antiquis Exemplaribus Legum Congr. *Dilingæ. 1628. & Ingolſt. 1644. impreſſis.* Ex compendio Theſauri Spiritualis, *quod ex Italico in Gallicum vertit* R. P. Joan Berlie, *Ord S. Franciſci & impreſſ. Gratianopoli 1648.* Item ex patenti fol. Auguſt. *Anno 1643.* Claritatis cauſa, diviſimus in plenarias, & non plenarias. Succedunt deinde dies, quibus anima ex purgatorio liberari poteſt vi Stationum.

In-

Digitized by Google

Indulg. Stationum Plenariæ.

Plenarias Stationum Indulgentias quotidie quater obtinent Sodales: præterea diebus.

JAnuarii 1. quinquies. 2.6 bis 7. bis. 8.9.10.11. 12.13 bis. 15.16.17. & 18. bis. 20.21. bis. 22 24.25.26 27. bis. 28. 31. bis. Ultimâ Dominicâ menſis bis.

Februarii 1. bis 2. & 3. bis 4. 5. ter. 6.7.8.9. bis 22.24. ter 26.

Martii 7. & 12. bis 19. 20. ter. 21. 24. 25. quater 26.27.28.29. 30. 31. ſingulis diebus Veneris hoc menſe.

Aprilis 1. bis 2.3.5.23. bis 24.25.29. ter.

Maij 1. quinquies 2. 3. quater 4. bis 5. 6. ter. 7. 8. ter. 9. 10. bis 12 bis 14. 19.20.21.31. Quavis Dominica Menſis & ab 8. hujus uſque ad 1. Aug. quotidie ter.

Junii 2. 11. 13. 14. 15. 24. bis 28. 29. ter 30. quavis Dominica menſis plenar. & quotidie ter.

Julii 1. 2. ter 3.4.5.6. bis 7. 8. 9. 14. 15. 17. bis 18. 20. 21. 22. ter 23. 25. ter 26. 27. 28. 30. & quotidie ter.

Au-

Digitized by Google

Auguſti 1. & 2. bis 3. & 4. bis 5. & 6. quater 7. 8. bis 10. 11. 12. ter 13. 14. bis 15. ſepties 16. bis 17. & 18. bis 19. quater 20. bis 21. ter 22. bis 23. 24. quater 25. 28. 29. bis.

Septembris 1. 7. 8. octies 9. 10. ter 11. 12. 13. 14. quinquies 15. bis 16. 17. 18. 19. 20. bis 21. quinquies 27. 29. ter. 30.

Octobris 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 14. 18. bis 23. 28. bis.

Novembris 1. 2. quater 3. 4. 5. 6. 7. 8. bis 9. 10. 11. bis 19. 21. bis 22. 23. 24. 25. 30. quater.

Decembris 2. 4. 5. 6. ter 7. bis 8. quinquies 9. 10. 11. 12. 13. bis 14. 15. 21. & 24 ter 25. 26. ter 27. quater 28. 29. 30. bis 31. quater.

Diebus ſuprà notatis ſemel intelligitur conceſſa Indulgentia plenaria, ubi alius numerus non eſt expreſſus.

Inſuper ad quodvis Sacrum ex tribus Natalis Domini, Pridie Paſchæ & Pentecoſtes, Feſto Corporis Chriſti, itémque in ipſis his feſtis, & per ſingulorum Octavas quotidie. Feſto Aſcenſionis, Trans-

Digitized by Google

Transfigurationis Domini, itémque SS. Trinitatis. Primâ Dominicâ cujusvis Menſis, & Triduo Quatuor Temporum per Adventum. Item Dominicis Adventûs, Septuageſimæ, Sexageſimæ, Quinquageſimæ, & totius Quadrageſimæ, prima Dominicâ poſt Paſcha. Omni feriâ quartâ, & Sabbatho totius anni. Die Cinerum & triduo ſequenti. Prima Septimanâ Quadrageſimæ quotidie; Secundâ, excepto die Lunæ, Penultimâ & ultimâ Septimana quotidie.

Indulgentiæ Stationum non Plenariæ.

QUotidie 6048. annorum Indulgentias, totidem Quadragenas, & remiſſionis tertiæ partis peccatorum Sodales obtinent. Inſuper 100. aut plurium annorum omnibus Dominicis per annum, ſingulíſque diebus, per totam Quadrageſimam & Adventum. In Paſchate & per Octavam. Diebus Rogationum & Quatuor Temporum. Feſto Aſcenſionis, & ab eo uſque ad Calendas Auguſti. Præterea diebus

Januarii 1. 6. 7. 8 9. 10. 11. 12. 13. 14. 16.

Digitized by Google

16. 17. 21. 22. 27. 28. 31. Item ſecundâ Dominicâ poſt Epiph.

Februarii 1. 2. 3. 5. 9. 22. 24. 26.

Martii 7. 12. 21. 25.

Aprilis 1. 3. 5. 9. 23. 25. 28. 29.

Maij 1. 3. 9. 12. 13. 19. 20. 21. 31.

Junij 1. 2. 15. 22. 24. 26. 28. 29. 30.

Julii 2. 9. 20. 21. 23. 24. 27. 28. 29. 30.

Auguſti 1. 8. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 24. 28. à Feſto Aſſumptionis Deiparæ uſque ad ejus Nativitatem quotidie 12000. ann & remiſſionem tertiæ partis peccatorum.

Septemb 8. 14. 16. 20. 21. 27. 29. 30.

Octobris 4. 28.

Novembris 1. 2. 3. 4. 5. 6. 9. 18. 19. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 30.

Decembris 2. 4. 5. 6. 7. 8. 13. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31.

In omnibus Feſtivitatibus Deiparæ 1000. ann. à Feſto Annunciationis uſque ad Calendas Auguſti quotidie 12000. ann. Totidem Quadragenas & remiſſionem tertiæ partis peccatorum.

So-

Digitized by Google

Sodales liberare poſſunt animam ex Purgatorio, vi Stationum ſequentibus diebus.

Januarii 27. Februarii 2. & 3.

Maii 6. bis, ſi bis fiant præſcripta.

Julii 24. Sed eo die recitandum Roſarium pro Summo Pontifice.

Septembris 8. & die Sabbathi quatuor Temporum.

Novemb. 2. & 30. Decembr. 27. Dominicâ Septuageſimæ & Quinquageſimæ.

In Quadrageſima.

Poſt II. Dominicam *Invocavit*, die Martis, Mercurii, Sabbathi.

Poſt II. Dominicam *Reminiſcere*, die Martis, Mercurii, Jovis, Veneris, Sabbathi.

Dominicâ III. ſeu *Oculi*. Et Sabbatho ſequenti.

Dominicâ IV. ſeu *Lætare*.

Dominicâ V. ſeu *Paſſionis*. Et die Veneris ac Sabbatho ſequenti.

Dominicâ VI. ſeu *Palmarum*. Et die Paraſceves ſeu Veneris ſancto, ac Sabbatho ſancto.

Paſcha. Die Mercurii poſt Dominicam Reſurrectionis.

Pen-

Digitized by Google

Pentecoſte. die Martis, Jovis, Sabbathi, poſt Dominicam Pent.

Dominicâ SS. Trinitatis. Omni feriâ quartâ, ſeu diebus Mercurij, per totum annum.

§. V.

Ratio Lucrandi Indulgentias Stationum Urbis Romanæ.

AD conſequendas Indulgentias Stationum Urbis, ſequentes conditiones requiruntur.

I. Si quis ſibi conſcius ſit peccati gravioris, excitare debet actum Contritionis, & propoſitum confitendi pro occaſione: qui enim in ſtatu gratiæ non eſt, non lucratur Indulgentias.

II. Debet devotè viſitare Eccleſiam Societatis Jeſu, ſi ibi fuerit, alioquin aliam Eccleſiam, ſeu Capellam in loco, ubi eum pro tempore eſſe contigerit.

III. Ibidem orare debet ſepties Orationem Dominicam, & ſepties Salutationem Angelicam.

Digitized by Google

§. VI.

Indulgentiæ Sodalibus & omnibus Chriſti Fidelibus communes.

Apud R. P. Georg. Gobat de Indulgentijs.

1. AD pulſum Salutationis Angelicæ, manè, in meridie, & veſperi, cum magna pietate & reverentiâ orans præſcripta, lucratur Indulgentias plenarias.

2. Recitantes tertiam Roſarij partem, quinque annorum & totidem Quadragenarum: totum Pſalterium recitantes, qnindecim annorum Indulgentias & totidem Quadragenas lucrantur.

3. In Feſtis B. V. Annunciatæ, vel Aſſumptæ, vel Chriſti Reſurrectionis, Sacrâ Communione refecti, tertiam partem Roſarij recitantes, decem annorum Indulgentijs, & totidem Quadragenis: totum Pſalterium recitantes, triginta annorum Indulgentijs, & totidem Quadragenis gaudent.

4. Qui intereſt Concioni unius ex Ordine Mendicantium v. g. PP. Auguſtini-

ſtinianorum, Franciſcanorum, Capucinorum, Minimorum, alicujus de Societate Jeſu, &c. etiam extra proprium Templum Concionantium, lucratur Indulgentias quindecim annorum. Et in Quadrageſima pro feriis 2. 4. & 6. centum triginta annorum, ducentorum & duorum dierum.

5. Recitantes Litanias de SS. Nomine Jeſu, trecentorum dierum Indulgentias lucrantur.

6. Recitantes Litanias Lauretanas B. Virginis ducentorum dierum Indulgentias lucrantur.

7. Qui Nomen Jeſu nominaverint reverenter, vel Nomen Mariæ viginti quinque dierum Indulgentias lucrantur. Et habentes hanc conſuetudinem Nomen Jeſu piè nominandi, in mortis articulo ſi ore, vel, ſi ore non potuerint, corde idem Nomen invocaverint, plenariam Indulgentiam obtinebunt.

8. Quicunque in templis Societatis Jeſu primâ Dominicâ cujusque menſis, aut Feſtis Deiparæ, aut Chriſti Domini, poſt S. Comunionem (etiam extra tem-

plum Societatis obitam) Pſalmum Miſerere: vel ter Pater & Ave pro Summo Pontifice dixerint, Indulgentiam Plenariam obtinebunt. Pro praxi hujus & ſeq. Indulg. *vide infra* §. 7. *n.* 6.

9. Scholas, & Sacramenta apud PP. Societatis frequentantes lucrantur Indulgentias Stationum in Quadrageſima, Adventu, & aliis feſtis Chriſti Domini, Deiparæ, & Apoſtolorum, ſi quinquies Pater & Ave recitent in honorem quinque Vulnerum Chriſti, & pro Eccleſia Romana, omniúmque hæreſum extirpatione.

10. Iidem dicendo in mortis articulo ter Jeſu: aut percutiendo ter pectus, Indulgentiam plenariam conſequuntur.

Nota. *Lucraturi Indulgentias penultimo & ultimo loco relatas, apud PP. prædictos minimùm duo Sacramenta frequentare debent, Confeſſionis & Communionis. Quid verò ſit hæc Sacramenta frequentare, judica ex ipſa verbi ſignificatione.*

§. VII.

§. VII.

Scitu quædam utilia de Indulgentiis, ex Theſauro Eccleſiaſt. R. P. Georg. Gobat.

I. NOmenclaturæ Indulgentiarum, præter plenarias, & non plenarias magis frequentes ſunt, Quadragena Quarantena, Carena, & Septena. Eſt autem Quarantena, pœnitentia conſiſtens in communi modo jejunandi quadraginta dies. Quadragena, eſt pœnitentia quadraginta continuis diebus in jejunio (at non in ſolo pane, & aqua) aut aliâ afflictione tranſigenda. Carena, eſt pœnitentia per quadraginta dies in pane & aqua: & ſine conſortio humano facienda. Septenna, eſt pœnitentia ſeptem annorum, varia pro varietate delictorum, continua vel interrupta.

II. Lucraturus Indulgentias debet eſſe in ſtatu gratiæ, vel per breviam Confeſſionem, ſi præſcribitur à Pontifice, vel Contritionem.

III. Per Indulgentias non remittuntur

peccata, ſed temporalis pœna peccatis debita, quam in mundo, ſecundùm antiquos & rigoroſos Canones pœnitentiales, aliquot diebus, vel annis pendere debuiſſes: & conſequenter per Indulgentias remittitur pœna purgatorii, quam per ejuſmodi pœnitentiam redemiſſes. Unde acquirenti Indulgentiam mille annorum, remittuntur omnes pœnæ Purgatorii, quas in hac vita redemiſſet, ſi pro ſuis peccatis mille annis egiſſet eam omnem pœnitentiam, quam Confeſſarius injungere debebat ſecundùm dictos Canones pœnitentiales. Non autem fit hæc remiſſio pœnæ, niſi prius peccata ipſa, vel per Contritionem, vel Confeſſionem remiſſa fuerint quoad culpam.

IV. Occurrunt non raro uno eodemque die plures Indulgentiæ, ſive plenariæ, ſive cum plenariis non plenariæ; quod vel à diverſis Pontificibus, vel ab uno, diverſis Eccleſiis ſunt conceſſæ. Singulæ obtineri poſſunt, ſi pro ſingularum acquiſitione, requiſita opera, quæ repeti poſſunt, repetiveris. Quin etiam

una

una eadémque Indulgentia (niſi hoc ſatis clarè in Formula Conceſſionis prohibeatur) pluries uno die obtineri poteſt, repetitis operibus præſcriptis; qualia ſunt pro Stationum Indulgentiis devota Eccleſiæ deſignatæ viſitatio, recitatio ibidem ſeptem Pater & Ave. Malè autem ſibi conſulunt, qui neglectis dierum & annorum Indulgentiis, ad ſolas plenarias attendunt.

V. Opera præſcripta, præterquam quòd debent integrè, & perfectè obiri, fieri etiam debent cum devotione & fervore; illo ſcilicet, quo agere ſolent communiter Fideles, aliquo modo ſeriam ſalutis rationem habentes.

VI. Quando in Formula Indulgentiarum præſcribitur, ut ad certam intentionem oratio fiat, tu verò oraturus dicis: *Volo orare ad intentionem præfixam, ſiqua fortè præfixa eſt.* Vel, *volo facere neceſſaria ad comparandam Indulgentiam*, probabile quidem eſt, utroque horum modorum obtineri Indulgentiam; probabilius tamen requiritur; ut ſcias, ad quam intentionem fa-

ciendæ ſint preces, & ad illam ſpeciatim (ſaltem habitualiter) non autem tantùm in genere ores. Quod quia ad obtinendas Indulgentias tutiùs, ideo in praxi ſequendum: convenit enim tutiora ſequi in hac materia.

Quòd ſi verò nulla certa intentio, ad quam fiant opera & preces, præſcripta ſit, tu verò opera illa facias, quibus Indulgentia annexa eſt, lucraberis illam, etiamſi ignores, ejuſmodi operibus Indulgentias annexas eſſe. Imò ſi ſcias quidem, non autem intendas lucrari, faciens tamen opera requiſita, annexam iis Indulgentiam nihilominus lucraberis. Quod magno ſolatio eſſe poteſt piis & devotis Sodalibus, qui ſæpe multa opera bona faciunt, quibus reverâ Indulgentiæ conceſſæ ſunt, quas ignorant.

VII. Sufficit una Communio pro duabus Indulgentiis, diverſis diebus, lucrandis, quarum aliàs utraque Communionem per ſe requireret, ſi modò dies illi ſint immediati: vel unus tantùm intermedius. Debet tamen hoc caſu Communio obiri die prioris Indulgen-

gentiæ. Sic qui in Feſto S. Ignatii 31. Jul. communicat, poterit lucrari Indulgentias 2. Auguſti in Feſto Portiunculæ; ſi tum omiſsâ Communione, reliqua peragat neceſſaria. Tutiùs quidem eſſet in hoc caſu, utraque die communicare, ſed notare placuit hanc de una Communione doctrinam, in gratiam eorum, quibus fortè non licet, toties Sacræ Menſæ accumbere, ut ne interim deſiſtant conari, per cætera opera requiſita Indulgentiam lucrari.

VIII. In articulo mortis Sodales conſequuntur Indulgentiam plenariam, tametſi non cogitent in morbo de applicanda ſibi Indulgentia. Multò minùs opus eſt, ut Confeſſarius applicet, utpote cujus opera ad hanc determinatam Indulgentiam conſequendam non eſt neceſſaria. Neceſſariæ autem ſunt reliquæ conditiones. Prima, Confeſſio & Communio; ſed utraque ſufficit in voto; id eſt, ſi re ipſa confiteri & communicare non poſſis, ſufficit Communio deſiderata, & Contritio cum propoſito & deſiderio confitendi, ſi poſſes.

Altera, ut tum temporis re ipsâ ſis Sodalis.

IX. Quoniam multi Sodales, aliique Fideles, inſtructi rebus Indulgentiis affectis ignorant, quantas Indulgentias per ſuos bonos, & frequentiſſimos actus præſertim per recitationem Roſarii, ter, quinquies aut ſepties Pater & Ave, auditionem Miſſæ, &c. in Eccleſiis Regularium, aut in aliis (ſi ad Religioſorum Templa venire nequeunt) lucrari poſſunt, eæque non rarò Defunctis ſint applicabiles, ideo valde expedit, ut quisque manè orans addat, & expreſſè dicat: *Domine Deus, omnes Indulgentias hodie, quocunque titulo à me obtinendas, offero tibi pro N. aut N. animâ & rogo, induc eam in gloriam, ubi pro me Clementiam tuam deprecans, felicem mihi obitum exoret, te verò laudet & benedicat in æternum, Amen.* Utere hic etiam determinatione ſupra poſita, fol. 207. vel prout affectus ſuggeſſerit.

Appendix

Appendix ad III. Partem.

EXERCITIUM SPIRITUALE *SS. D. Alexandro VII. Familiare, quotidie, & maximè in hora mortis uſurpandum.*

ADoro Te Sanctiſſima Trinitas, Pater, & Filius, & Spiritus Sanctus; tres Perſonæ, unus & ſolus Deus.

Dejicio me in abyſſum mei nihili, ſub conſpectu Divinæ Majeſtatis Tuæ.

Credo firmiſſimè, paratus mille vitas profundere in conteſtationem omnium eorum, quæ nobis in S. Scriptura revelâſti, & per Eccleſiam tuam credenda propoſuiſti.

Omnem ſpem meam in Te colloco, & quidquid poſſum habere boni, ſive ſpiritualis, ſive corporalis, & in hac, & in altera vita, id totum deſidero, ſpero, & volo ſolùm conſequi de tua manu Deus meus, vita mea & unica Spes mea.

Conſigno tibi hodie, & in perpetuum, corpus & animam meam, omnes potentias meas, memoriam, intellectum, voluntatem, & omnes ſenſus meos.

Proteſtor, me non conſentire, neque conſenſurum unquam, quantum in me eſt, in ullam rem, quæ fiat, vel cum minima offenſa Tuæ Divinæ Majeſtatis.

Propono firmiſſimè, impendere omne eſſe meum, facultates ac vires meas, ad ſervitium & gloriam tuam.

Paratus ſum ſuſcipere, quaſcunque adverſitates mihi paterna tua manus immiſerit, ad dandum guſtum Beatiſſimo Cordi tuo.

Vellem me totum, quantus quantus ſum, impendere, & procurare, ut ab omnibus tibi ſerviatur; atque omnes homines Te glorificent, & ament Deum Creatorem ſuum.

Gaudeo ſummè de Tua Æterna felicitate, & exulto de Tua tam magna gloria in cœlo & in terra.

Gratias tibi ago infinitas pro innumeris beneficiis, quæ mihi & toti mundo collata ſunt, & in dies inceſſanter â Benigniſſima Tua providentia conferuntur.

Amo

Amo Tuam Infinitam Bonitatem propter ſeipſam, ex toto affectu cordis & animæ meæ; & vellem, ſi poſſem, amare eo amore, quo Te amant Angeli & homines juſti, cum quorum amore conjungo imperfectiſſimum amorem meum.

Offero Divinæ Majeſtati Tuæ in unione Meritorum Paſſionis, Vitæ & Mortis Chriſti, Beatiſſimæ ſemper Virginis & omnium Sanctorum, & nunc, pro ſemper, omnia opera mea, pretioſiſſimo Sanguine Jeſu Redemptoris noſtri lota & involuta.

Statuo omnino, participem me facere, quantùm poſſibile eſt, Indulgentiarum per actiones hujus diei, & illas applicare per modum ſuffragii pro animabus Purgatorii.

Volo etiam omne illud, quod poſſum offerre in pœnitentiam & ſatisfactionem meorum peccatorum.

Deus meus, cùm Tu ſis infinitè dignus omni amore & ſervitio: ſiquidem Tu es, qui es; doleo, quantùm poſſum, maximè de omnibus meis peccatis, illáque de-

deteſtor ſuper omnia alia mala; peto humillimè veniam, faciòque firmiſſimum propoſitum, nunquàm offendendi Tuam Bonitatem in æternum.

In Tua Vulnera me projicio, ô Jeſu! ibi me abſconde, & defende, hodie & ſemper, donec mihi largiaris gratiam videndi Tui, & amandi in æternum, Amen.

JESUS, MARIA, & JOSEPH

Vobis dono meum Cor, & Animam meam.

Aſpirationes Agonizanti ſuggerendæ.

IN manus tuas, Domine, commendo Spiritum meum.

Jeſu Fili David, miſerere mei.

Deus in adjutorium meum intende.

Domine ad adjuvandum me feſtina.

Bone Jeſu, dic animæ meæ Salus tua ego ſum.

Bone Jeſu, qui veniſti perditum redimere, noli damnare redemptum.

Domine Jeſu ſuſcipe Spiritum meum.

Credo

Digitized by Google

Credo, ſpero, diligo, doleo.

Recordare Jeſu Pie,
Quòd ſum cauſa tuæ viæ,
Ne me perdas illâ die,
Quærens me ſediſti laſſus,
Redemiſti Crucem paſſus,
Tantus labor non ſit caſſus.

Ecce Crucem Domini, fugite partes adverſæ, vicit Leo de Tribu Juda Radix David!

Exſurgat Deus, & diſſipentur inimici ejus, & fugiant, qui oderunt eum à facie ejus.

Abrenuncio tibi ſatana: vade ſatana.

Domine vim patior, reſponde pro me, ne relinquas me, Domine Deus meus, ne diſceſſeris à me.

Bone Jeſu, in quem credidi miſerere mei.

Bone Jeſu, in quo ſperavi miſerere mei.

Bone Jeſu quem dilexi, miſerere mei.

O Mater Dei memento mei.

Maria Mater Gratiæ,
Mater Miſericordiæ,
Tu nos ab hoſte protege,
Et horâ mortis ſuſcipe.

Eja bona Mater & Advocata noſtra illos tuos miſericordes oculos ad nos converte.

O clemens, ô pia, ô dulcis virgo Maria.

Quando corpus morietur,
Fac, ut animæ donetur,
Paradyſi gloria.

Angele Sancte Dei, ſit tibi cura mei.

O Jeſu, Jeſu, Jeſu, eſto mihi Jeſus, & ſalva me.

O bone Jeſu, ſuſcipe ſpiritum meum.

In manus tuas, Domine, commendo ſpiritum meum, redemiſti me Domine Deus Veritatis,

Teſtamentum Hominis Chriſtiani.

Juxta Exemplar Tornaci editum Anno 1663.

In Nomine Sacro-Sanctæ & Individuæ Trinitatis, Patris, & Filii, & Spiritûs Sancti, Amen.

EGo N. N. animam meam trado in manus Dei Creatoris ac Redemptoris mei: Corpus vero relinquo terræ, putredini, ac vermibus.

Omni-

Omnibus bonis temporalibus, honoribus, ac delicijs prompto animo me abdico, cùm non ſint niſi Vanitas Vanitatum.

Deteſtor ex animo omnia peccata mea, quibus Te Deum meum infinitè Bonum, quem amo ſuper omnia, unquam offendi. Seriam inſuper emendationem & ſatisfactionem Tua ope præſtandam promitto.

Ex ſinceriſſimo Tibi amore omnibus inimicis meis animitùs ignoſco, omnésque offenſas undecunque mihi illatas ex toto corde libens condono.

Credo in Deum, unum in Eſſentia, & Trinum in Perſonis, Patrem, Filium, & Spiritum Sanctum, Creatorem, Conſervatorem, Redemptorem, ac Remuneratorem meum. Cujus Potentia, ſapientia, & bonitas eſt infinita.

Credo pariter, & profiteor omnia, quæ Sancta Mater Eccleſia nobis credenda proponit.

Spero ab immenſa Dei bonitate ac clementia ſcelerum meorum veniam, gratiam, & gloriam ſempiternam.

Amo

Digitized by Google

Amo Deum, ſummum & unicum bonum meum, ex toto corde meo, ex tota mente mea, & ex omnibus viribus meis.

Me totum ſincerè ac integrè committo Sanctiſſimæ, ſemperque adorandæ voluntati tuæ, potentiſſime, ſapientiſſime, meique amantiſſime Deus! paratus agere, ac pati; commodâ vel incommodâ uti valetudine: vivere ac mori, ſecundùm Beneplacitum tuum.

Fiat Domine, in me, de me, per me, circa me, & circa mea omnia Sanctiſſima voluntas tua, in omnibus & per omnia nunc, & in æternum, Amen.

Animam meam, & quidquid ſum, impenſiſſimè commendo potenti Patrocinio glorioſæ Virginis Deiparentis Mariæ, Matris meæ amantiſſimæ; S. Joſeph, S. Angeli Cuſtodis mei, & omnium Sanctorum quos demiſſiſſimè obteſtor, ut ope ſua mihi adeſſe velint nunc, & in tremenda mortis meæ hora.

Poſtremo porrò animæ ad Con[illegible]orem ſuum propediem avolaturæ ver[illegible] cupio, auſpicatiſſima illa Nomina:

ria: Jeſu, Maria, Joſeph, in quorum ſinu vivere ac mori unicè exopto. Quod ſi verò Sancta hæc Nomina balbutiens lingua eloqui tunc non poſſet, eloqueretur illa ardens cor meum. Quod ſi oremum & cor impedito, tunc fortè rationis uſu, deficeret, jam nunc pro extremo illo vitæ articulo, omni cum ardore, reverentia, & humilitate illa pronuncio: Jeſus, Maria, Joſeph, Amen.

In manus tuas Domine, & in Sanctiſſima tua Vulnera, quæ tibi in Cruce mei Amor inflixit, commendo Spiritum meum. Domine Jeſu per amaritudinem illam, quam ſuſtinuiſti propter me in Cruce, maximè quando benedicta anima tua egreſſa eſt de corpore tuo, miſerere animæ meæ in egreſſu ſuo,

Amen.

OFFI-

OFFICIUM B. MARIÆ VIRGINIS.

AD MATUTINUM.

AVe Maria, gratia plena, Dominus tecum: benedicta tu in mulieribus, & benedictus fructus ventris tui JEſus. Sancta Maria, Mater Dei, ora pro nobis peccatoribus nunc, & in hora mortis noſtræ, Amen.

Quod dicitur ſemper in Principio omnium horarum B. Mariæ.

Verſus.

DOmine labia mea aperies. ℟. Et os meum annunciabit laudem tuam.

℣. Deus in adjutorium meum intende.

℟. Domine ad adjuvandum me feſtina.

Gloria Patri, & Filio, & Spiritui ſancto. ℟. Sicut erat in principio, & nunc, & ſemper, & in ſæcula ſæculorum. Amen. Alleluja.

Sic dicitur Alleluja, *ad omnes horas à Veſperis Sabbathi ſancti uſque ad Completorium Sabbathi ante Dominicam Septuageſimæ. Tunc enim uſque ad*

Digitized by Google

ad Veſperas Sabbathi ſancti dicitur:
Laus tibi Domine, Rex æternæ gloriæ.

Invitatorium.

Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum. *Et repetitur:* Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum.

Tempore paſchali additur ad libitum: Alleluja. *Et ſimiliter in fine Antiph. Verſ. & Reſp.*

Pſal. 94.

VEnite, exultemus Domino, jubilemus Deo ſalutari noſtro: præoccupemus faciem ejus in confeſſione, & in pſalmis jubilemus ei.

Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum.

Quoniam Deus magnus Dominus, & & Rex magnus ſuper omnes Deos: quoniam non repellet Dominus plebem ſuam, quia in manu ejus ſunt omnes fines terræ, & altitudines montium ipſe conſpicit.

Dominus tecum.

Quoniam ipſius eſt mare, & ipſe fecit illud, & aridam fundaverunt manus ejus: venite adoremus, & procidamus ante Deum: ploremus coram Domino, qui fecit

fecit nos, quia ipſe eſt Dominus Deus noſter, nos autem populus ejus, & oves paſcuæ ejus.

Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum.

Hodie ſi vocem ejus audieritis, nolite obdurare corda veſtra, ſicut in exacerbatione ſecundùm diem tentationis in deſerto: ubi tentaverunt me. Patres veſtri, probaverunt & viderunt opera mea.

Dominus tecum.

Quadraginta annis proximus fui generationi huic, & dixi, ſemper hi errant corde: ipſi verò non cognoverunt vias meas, quibus juravi in ira mea, ſi introibunt in requiem meam.

Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum.

Gloria Patri, & Filio, & Spiritui ſancto: ſicut erat in principio, & nunc, & ſemper, & in ſæcula ſæculorum. Amen.

Dominus tecum.

Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum.

Hymnus.

QUem terra, pontus, æthera,
Colunt, adorant, prædicant,
Trinam regentem machinam
Clauſtrum Mariæ bajulat.

Cui

Cui luna, ſol & omnia
Deſerviunt per tempora;
Perfuſa Cœli gratia
Geſtant Puellæ viſcera.
Beata Mater munere,
Cujus ſupernus Artifex
Mundum pugillo continens,
Ventris ſub Arca clauſus eſt.
Beata cœli nuncio,
Fecunda Sancto Spiritu,
Deſideratus gentibus
Cujus per alvum fuſus eſt.
Gloria tibi Domine,
Qui natus es de Virgine,
Cum Patre & Sancto Spiritu
In ſempiterna ſæcula, Amen.

Iſti tres Pſalmi ſequentes dicuntur diebus Dominicis Fer. 2. & 5. ad Nocturnum.

Antiph. Benedicta tu.

Pſal. 8.

DOmine Dominus noſter; quàm admirabile eſt nomen tuum in univerſa terra!

Quoniam elevata eſt magnificentia tua; ſuper cœlos.

Ex

Ex ore infantium & lactentium perfeciſti laudem propter inimicos tuos: ut deſtruas inimicum & ultorem.

Quoniam videbo cœlos tuos, opera digitorum tuorum: lunam & ſtellas quæ tu fundâſti.

Quid eſt homo, quòd memor es ejus? aut Filius hominis, quoniam viſitas eum.

Minuiſti eum paulò minus ab Angelis: gloria & honore coronâſti eum, & conſtituiſti eum ſuper opera manuum tuarum.

Omnia ſubjeciſti ſub pedibus ejus: oves & boves univerſas, inſuper & pecora campi.

Volucres cœli & piſces maris: qui perambulant ſemitas maris.

Domine Dominus noſter: quàm admirabile eſt nomen tuum in univerſa terra.

Gloria Patri, & Filio, & Spiritui ſancto. Sicut erat in principio, & nunc, & ſemper, & in ſæcula ſæculorum, Amen.

Antiph Benedicta tu in mulieribus, & benedictus fructus ventris tui.

Antiph. Sicut Myrrha.

Cæli

Pſal. 18.

CÆli enarrant Gloriam Dei: & opera manuum ejus annuntiat firmamentum.

Dies diei eructat verbum: & nox nocti indicat ſcientiam.

Non ſunt loquellæ neque ſermones: quorum non audiantur voces eorum.

In omnem terram exivit ſonus eorum: & in fines orbis terræ verba eorum.

In ſole poſuit tabernaculum ſuum: & ipſe tanquam ſponſus procedens de thalamo ſuo.

Exultavit ut gigas ad currendam viam: à ſummo cœlo egreſſio ejus.

Et occurſus ejus uſque ad ſummum ejus: nec eſt qui ſe abſcondat à calore ejus.

Lex Domini immaculata, convertens animas; teſtimonium Domini fidele, ſapientiam præſtans parvulis.

Juſtitiæ Domini rectæ; lætificantes corda: præceptum Domini lucidum, illuminans oculos

Timor Domini ſanctus, permanens in ſæculum ſæculi: judicia Domini vera, juſtificata in ſemetipſa, De-

Deſiderabilia ſuper aurum & lapidem pretioſum multum: & dulciora ſuper mel & favum.

Etenim ſervus tuus cuſtodit ea: in cuſtodiendis illis retributio multa.

Delicta quis intelligit? ab occultis meis munda me: & ab alienis parce ſervo tuo.

Si mei non fuerint dominati, tunc immaculatus ero: & emundabor à delicto maximo.

Et erunt ut complaceant eloquia oris mei: & meditatio cordis mei in conſpectu tuo ſemper.

Domine adjutor meus: & redemptor meus.

Gloria Patri & Filio, &c.

Antiph. Sicut myrrha electa odorem dediſti ſuavitatis Sancta Dei Genitrix.

Antiph. Ante torum. *Pſal.* 23.

DOmini eſt terra, & plenitudo ejus: orbis terrarum, & univerſi qui habitant in eo.

Quia ipſe ſuper maria fundavit eum: & ſuper flumina præparavit eum.

Quis

Quis aſcendet in montem Domini: aut quis ſtabit in loco ſancto ejus.

Innocens manibus, & mundo corde: qui non accepit in vano animam ſuam, nec juravit in dolo proximo ſuo,

Hic accipiet benedictionem à Domino: & miſericordiam à Deo ſalutari ſuo.

Hæc eſt generatio quærentium eum: quærentium faciem Dei Jacob.

Attollite portas principes veſtras, & elevamini portæ æternales: & introibit Rex gloriæ.

Quis eſt iſte Rex Gloriæ? Dominus fortis & potens, Dominus potens in prælio.

Attollite portas principes veſtras, & elevamini portæ æternales: & introibit Rex Gloriæ.

Quis eſt iſte Rex gloriæ? Dominus virtutum ipſe eſt Rex gloriæ.

Gloria Patri & Filio, &c.

Antiph. Ante torum hujus Virginis frequentate nobis dulcia cantica dramatis.

℣. Diffuſa eſt gratia in labiis tuis. ℟. Propterea benedixit te Deus in æternum.

Digitized by Google

Pater noſter, *ſecretò uſque ad ℣.* Et ne nos inducas.

Abſolutio. Precibus & meritis. *ut infra pag. 347. cum reliquis.*

Iſti tres Pſalmi ſequentes dicuntur Fer. 3. & 6. ad Nocturnum.

Antiph Specie tua. *Pſal.* 44.

ERuctavit cor meum verbum bonum dico ego opera mea Regi.

Lingua mea calamus ſcribæ: velociter ſcribentis.

Specioſus forma præ filiis hominum, diffuſa eſt gratia in labiis tuis: propterea benedixit te Deus in æternum.

Accingere gladio tuo ſuper femur tuum: potentiſſime.

Specie tua & pulchritudine tua: intende, proſperè procede, & regna.

Propter veritatem & manſuetudinem & juſtitiam; & deducet te mirabiliter dextera tua.

Sagittæ tuæ acutæ, populi ſub te cadent: in corda inimicorum regis.

Sedes tua Deus in ſæculum ſæculi: virga directionis, virga regni tui.

Dilexiſti juſtitiam, & odiſti iniquitatem

rem: propterea unxit te Deus, Deus tuus oleo lætitiæ, præ conſortibus tuis.

Myrrha & gutta, & caſia à veſtimentis tuis, à domibus eburneis: ex quibus delectaverunt te Filiæ regum in honore tuo.

Aſtitit Regina à dextris tuis in veſtitu deaurato: circumdata varietate.

Audi filia, & vide, & inclina aurem tuam: & obliviſcere populum tuum, & domum Patris tui.

Et concupiſcet Rex decorem tuum: quoniam ipſe eſt Dominus Deus tuus, & adorabunt eum.

Et filiæ Tyri in muneribus: vultum tuum deprecabuntur omnes divites plebis.

Omnis gloria ejus filiæ regis ab intus: in fimbriis aureis circumamicta varietatibus.

Adducentur Regi Virgines poſt eam: proximæ ejus afferentur tibi.

Afferentur in lætitia & exultatione: adducentur in templum regis.

Pro patribus tuis nati ſunt tibi filii: conſtitues eos principes ſuper omnem terram.

Memores erunt nominis tui: in omni generatione & generationem.

Propterea populi confitebuntur tibi in æternum: & in ſæculum ſæculi.

Gloria Patri & Filio, &c.

Antiph. Specie tua & pulchritudine tua, intende, proſperè procede, & regna.

Antiph. Adjuvabit eam.

Pſal. 45.

DEus noſter refugium & virtus: Adjutor in tribulationibus, quæ invenerunt nos nimis.

Propterea non timebimus dum turbabitur terra: & transferentur montes in cor maris.

Sonuerunt, & turbatæ ſunt aquæ eorum: conturbati ſunt montes in fortitudine ejus.

Fluminis impetus lætificat civitatem Dei: ſanctificavit tabernaculum ſuum Altiſſimus.

Deus in medio ejus, non commovebitur: adjuvabit eam Deus manè diluculo.

Conturbatæ ſunt gentes, & inclinata ſunt regna: dedit vocem ſuam, mota eſt terra.

Do-

Dominus virtutum nobiſcum: ſuſceptor noſter Deus Iacob.

Venite & videte opera Domini, quæ poſuit prodigia ſuper terram; auferens bella uſque ad finem terræ.

Arcum conteret, & confringet arma: & ſcuta comburet igni.

Vacate, & videte, quoniam ego ſum Deus: exaltabor in gentibus, & exaltabor in terra.

Dominus virtutum nobiſcum: ſuſceptor noſter Deus Iacob.

Gloria Patri, & Filio, &c.

Antiph. Adjuvabit eam Deus vultu ſuo: Deus in medio ejus, non commovebitur.

Antiph. Sicut lætantium.

Pſal. 86.

Fundamenta ejus in montibus ſanctis: diligit Dominus portas Sion ſuper omnia tabernacula Iacob.

Glorioſa dicta ſunt de te: civitas Dei.

Memor ero Rahab & Babilonis: ſcientium me.

Ecce alienigenæ, & Tyrus, & populus Æthiopum: hi fuerunt illic.

Numquid Sion dicet, Homo & homo

Memores erunt nominis tui: in omni generatione & generationem.

Propterea populi confitebuntur tibi in æternum: & in ſæculum ſæculi.

Gloria Patri & Filio, &c.

Antiph. Specie tua & pulchritudine tua, intende, proſperè procede, & regna.

Antiph. Adjuvabit eam.

Pſal. 45.

DEus noſter refugium & virtus: Adjutor in tribulationibus, quæ invenerunt nos nimis.

Propterea non timebimus dum turbabitur terra: & transferentur montes in cor maris.

Sonuerunt, & turbatæ ſunt aquæ eorum: conturbati ſunt montes in fortitudine ejus.

Fluminis impetus lætificat civitatem Dei: ſanctificavit tabernaculum ſuum Altiſſimus.

Deus in medio ejus, non commovebitur: adjuvabit eam Deus manè diluculo.

Conturbatæ ſunt gentes, & inclinata ſunt regna: dedit vocem ſuam, mota eſt terra.

Do-

Digitized by Google

Dominus virtutum nobiſcum: ſuſce-
ptor noſter Deus Iacob.

Venite & videte opera Domini, quæ
poſuit prodigia ſuper terram; auferens
bella uſque ad finem terræ.

Arcum conteret, & confringet arma:
& ſcuta comburet igni.

Vacate, & videte, quoniam ego ſum
Deus: exaltabor in gentibus, & exalta-
bor in terra.

Dominus virtutum nobiſcum: ſuſce-
ptor noſter Deus Iacob.

Gloria Patri, & Filio, &c.

Antiph. Adjuvabit eam Deus vultu ſuo:
Deus in medio ejus, non commovebitur.

Antiph. Sicut lætantium.

Pſal. 86.

Fundamenta ejus in montibus ſanctis:
diligit Dominus portas Sion ſuper
omnia tabernacula Iacob.

Glorioſa dicta ſunt de te: civitas Dei.

Memor ero Rahab & Babilonis: ſcien-
tium me.

Ecce alienigenæ, & Tyrus, & popu-
lus Æthiopum: hi fuerunt illic.

Numquid Sion dicet: Homo & homo

natus eſt in ea: & ipſe fundavit eam Altiſſimus.

Dominus narrabit in ſcripturis populorum & principum: horum qui fuerunt in ea.

Sicut lætantium omnium: habitatio eſt in te.

Gloria Patri, & Filio, &c.

Antiph. Sicut lætantium omnium noſtrûm habitatio eſt in te, ſancta Dei genitrix.

℣. Diffuſa eſt gratia in labiis tuis ℟. Proptereà benedixit te Deus in æternum.

Pater noſter. *ſecretò uſque ad* ℣ Et ne nos inducas.

Abſolutio. Precibus & meritis. *ut infrà pagina* 347. *cum reliquis.*

Iſti tres Pſalmi ſequentes dicuntur Feria quarta & Sabbatho ad Nocturnum.

Antiph. Gaude Maria virgo.

Pſalm. 95.

CAntate Domino canticum novum: cantate Domino omnis terra.

Cantate Domino, & benedicite nomini ejus: annuntiate de die in diem ſalutare ejus.

An-

Digitized by Google

Annuntiate inter gentes gloriam ejus in omnibus populis mirabilia ejus.

Quoniam magnus Dominus, & laudabilis nimis: terribilis eſt ſuper omnes deos.

Quoniam omnes dii gentium dæmonia: Dominus autem cælos fecit.

Confeſſio & pulchritudo in conſpectu ejus: ſanctimonia & magnificentia in ſanctificatione ejus.

Afferte Domino patriæ gentium, afferte Domino gloriam & honorem: afferte Domino gloriam nomini ejus.

Tollite hoſtias & introite in atria ejus: adorate Dominum in atrio ſancto ejus.

Commoveatur à facie ejus univerſa terra: dicite in gentibus, quia Dominus regnavit.

Etenim correxit orbem terræ, qui non commovebitur: judicabit populos in æquitate.

Lætentur cæli, & exultet terra, commoveatur mare, & plenitudo ejus: gaudebunt campi, & omnia quæ in eis ſunt.

Tunc exultabunt omnia ligna ſilva-

rum à facie Domini, quia venit: quoniam venit judicare terram.

Iudicabit orbem terræ in æquitate; & populos in veritate ſua.

Gloria Patri, & Filio, &c.

Antiph. Gaude Maria Virgo, cunctas hæreſes ſola interemiſti in univerſo mundo.

Antiph. Dignare me.

Pſal. 96.

DOminus regnavit, exultet terra: lætentur inſulæ multæ.

Nubes & caligo in circuitu ejus juſtitia & judicium correctio ſedis ejus.

Ignis ante ipſum præcedet: & inflammabit in circuitu inimicos ejus.

Illuxerunt fulgura ejus orbi terræ: vidit, & commota eſt terra.

Montes ſicut cera fluxerunt à facie Domini: à facie Domini omnis terra.

Annuntiaverunt cæli juſtitiam ejus: & viderunt omnes populi gloriam ejus.

Confundantur omnes qui adorant ſculptilia: & qui gloriantur in ſimulacris ſuis.

Adorate eum omnes Angeli ejus: audivit, & lætata eſt Sion.

Et

Digitized by Google

exultaverunt filiæ Judæ: propter judicia tua Domine.

Quoniam tu Dominus altiſſimus ſuper omnem terram: nimis exaltatus es ſuper omnes Deos.

Qui diligitis Dominum, odite malum: cuſtodit Dominus animas Sanctorum tuorum, de manu peccatoris liberabit eos.

Lux orta eſt juſto: & rectis corde lætitia.

Lætamini juſti in Domino: & confitemini memoriæ ſanctificationis ejus.

Gloria Patri, & Filio, &c.

Antiph. Dignare me laudare te Virgo ſacrata; da mihi virtutem contra hoſtes tuos.

Antiph. Poſt partum.

Antiph. in Adventu & Annunt. B. Maria. Angelus Domini.

Pſal. 97.

CAntate Domino canticum novum: quia mirabilia fecit.

Salvavit ſibi dextera ejus: & brachium ſanctum ejus.

Notum fecit Dominus ſalutare ſuum:

in conſpectu gentium revelavit juſtitiam ſuam.

Recordatus eſt miſericordiæ ſuæ: & veritatis ſuæ domui Iſraël.

Viderunt omnes termini terræ: ſalutare Dei noſtri.

Jubilate Deo omnis terra: cantate & exultate, & pſallite.

Pſallite Domino in cithara, in cithara & voce pſalmi: in tubis ductilibus, & voce tubæ corneæ.

Jubilate in conſpectu regis Domini: moveatur mare, & plenitudo ejus, orbis terrarum, & qui habitant in eo.

Flumina plaudent manu, ſimul montes exultabunt à conſpectu Domini: quoniam venit judicare terram.

Judicabit orbem terrarum in juſtitia: & populos in æquitate.

Gloria Patri & Filio, &c.

Antiph. Poſt partum Virgo immaculata permanſiſti, Dei Genitrix intercede pro nobis.

Antiph. in Adventu, & Annunt. B. Mariæ. Angelus Domini nunciavit Mariæ, & concepit de Spiritu Sancto.

℣. Diffuſa

℣. Diffuſa eſt gratia in labiis tuis. ℟. Propterea benedixit te Deus in æternum.

Pater noſter. *ſecretò uſque ad* ℣. Et ne nos inducas in tentationem. ℟. Sed libera nos à malo.

ABSOLUTIO.

PRecibus & meritis B. Mariæ ſemper Virginis, & omnium Sanctorum, perducat nos Dominus ad regna cœlorum. ℟. Amen.

℣. Jube Domne Benedicere.

Benedictio. Nos cum prole pia, benedicat Virgo Maria. ℟. Amen.

Ante & poſt Adventum.

LECTIO PRIMA. *Eccleſ.* 24.

IN omnibus requiem quæſivi, & in hereditate Domini morabor. Tunc præcepit, & dixit mihi Creator omnium: & qui creavit me, requievit in tabernaculo meo, & dixit mihi: In Jacob inhabita, & in Iſraël hereditare, & in electis meis mitte radices. Tu autem Domine miſerere nobis. ℟. Deo gratias. ℟. Sancta & Im̃aculata Virginitas, quibus te laudibus efferam neſcio: Quia quem cœli capere non poterant, tuo gremio contuliſti.

 ℣. Be-

℣. Benedicta tu in mulieribus, & benedictus fructus ventris tui. Quia quem cœli capere non poterant, tuo gremió contuliſti.

℣. Jube Domne benedicere.

Benedictio. Ipſa Virgo Virginum intercedat pro nobis ad Dominum. ℟. Amen.

LECTIO II.

ET ſic in Sion firmata ſum, & in civitate ſanctificata ſimiliter requievi: & in Jeruſalem poteſtas mea. Et radicavi in populo honorificato, & in parte Dei mei hereditas illius, & in plenitudine Sanctorum detentio mea. Tu autem Domine miſerere nobis. ℟. Deo gratias.

℟. Beata es Virgo Maria, quæ Dominum portâſti Creatorem mundi: Genuiſti, qui te fecit, & in æternum permanes Virgo. ℣. Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum. Genuiſti qui te fecit, & in æternum permanes Virgo.

Quando dicitur, Te Deum laudamus: *aſſumitur in fine hujus reſponſ.*

℣. Gloria Patri & Filio, & Spiritui Sancto Genuiſti qui te fecit, & in æternum permanes Virgo.

℣. Jube

℣. Jube Domne benedicere.

Benedictio. Per Virginem Matrem concedat nobis Dominus ſalutem & pacem.

℟. Amen.

LECTIO III.

QUaſi cedrus exaltata ſum in Libano, & quaſi cypreſſus in monte Sion. Quaſi palma exaltata ſum in Cades, & quaſi plantatio roſæ in Jericho. Quaſi Oliva ſpecioſa in campis, & quaſi platanus exaltata ſum juxta aquas in plateis. Sicut cinnamomum, & balſamum aromatizans odorem dedi. Quaſi myrrha electa dedi ſuavitatem odoris. Tu autem Domine miſerere nobis. ℟. Deo gratias.

Sequens Reſp. omittitur, quando dicitur, Te Deum laudamus.

℟. Felix namque es ſacra Virgo Maria, & omni laude digniſſima: Quia ex te ortus eſt ſol juſtitiæ, Chriſtus Deus noſter.

℣. Ora pro populo, interveni pro Clero, intercede pro devoto fœmineo ſexu: ſentiant omnes tuum juvamen, quicumque celebrant tuam ſanctam commemorationem. Quia ex te ortus eſt ſol juſtitiæ, Chriſtus Deus noſter.

Digitized by Google

℣. Gloria Patri & Filio, & Spiritui Sancto Chriſtus Deus noſter.

In Adventu, & in die Annuntiationis B. V. Mariæ.

LECTIO PRIMA. *Luc.* 1.

MIſſus eſt Angelus Gabriel à Deo in civitatem Galileæ, cui nomen Nazareth, ad Virginem deſponſatam Viro, cui nomen erat Joſeph., de domo David & nomen Virginis Maria. Et ingreſſus Angelus ad eam, dixit: Ave gratia plena Dominus tecum, benedicta tu in mulieribus. Tu autem Domine miſerere nobis. ℟. Deo gratias.

℟. Miſſus eſt Gabriel Angelus ad Mariam Virginem deſponſatam Joſeph, nuntians ei verbum: & expaveſcit Virgo de lumine. Ne timeas Maria: inveniſti gratiam apud Dominum: Ecce concipies & paries, & vocabitur Altiſſimi Filius.
℣. Dabit ei Dominus Deus ſedem David Patris ejus, & regnabit in domo Jacob in æternum, Ecce concipies & paries, & vocabitur Altiſſimi Filius.

℣. Jube domne benedicere.

Bene-

Benedictio. Ipſa Virgo Virginum intercedat pro nobis ad Dominum. ℟. Amen.

LECTIO II.

QUæ cùm audiſſet, turbata eſt in ſermone ejus: & cogitabat qualis eſſet iſta ſalutatio: Et ait Angelus ei: Ne timeas Maria, inveniſti enim gratiam apud Deum. Ecce concipies in utero, & paries Filium, & vocabis nomen ejus JEſum. Hic erit magnus, & Filius Altiſſimi vocabitur: & dabit illi Dominus Deus ſedem David patris ejus, & regnabit in domo Jacob in æternum, & regni ejus non erit finis. Tu autem Domine miſerere nobis. ℟. Deo gratias.

℟. Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum. Spiritus Sanctus ſuperveniet in te, & virtus Altiſſimi obumbrabit tibi: quod enim ex te naſcetur ſanctum, vocabitur Filius Dei. ℣. Quomodo fiet iſtud, quoniam virum non cognoſco? Et reſpondens Angelus, dixit ei: Spiritus Sanctus ſuperveniet in te, & virtus Altiſſimi obumbrabit tibi: quod enim ex te naſcetur ſanctum, vocabitur Filius Dei.

℣. Jube

Digitized by Google

℣. Jube Domne benedicere.

Benedictio. Per Virginem Matrem concedat nobis Dominus ſalutem & pacem. ℟. Amen.

LECTIO III.

Dixit autem Maria ad Angelum: Quomodo fiet iſtud, quoniam virum non cognoſco? Et reſpondens Angelus dixit ei: Spiritus ſanctus ſuperveniet in te & virtus Altiſſimi obumbrabit tibi: ideoque & quod naſcetur ex te ſanctum, vocabitur Filius Dei. Et ecce Eliſabeth Cognata tua, & ipſa concepit Filium in ſenectute ſua: & hic menſis eſt ſextus illi, quæ vocatur ſterilis; quia non erit impoſſibile apud Deum omne verbum. Dixit autem Maria: Ecce Ancilla Domini, fiat mihi ſecundùm verbum tuum. Tu autem Domine miſerere nobis. ℟. Deo gratias.

℟. Suſcipe verbum Virgo Maria, quod tibi à Domino per Angelum tranſmiſſum eſt: concipies & paries Deum pariter & hominem: Ut benedicta dicaris inter omnes mulieres. ℣. pariës quidem Filium, & Virginitatis non patieris detrimen-

mentum: efficieris gravida, & eris Mater ſemper intacta. Ut benedicta dicaris inter omnes mulieres. ℣. Gloria Patri & Filio & Spiritui Sancto. Ut benedicta dicaris inter omnes mulieres.

Sequens Hymnus Te Deum laudamus. *dicitur ad libitum à Nativitate Domini uſque ad Septuag. & à Dominica Reſurrectionis uſque ad Adventum: & quando dicitur, omittitur tertium Reſp. & in ſecundo Reſp. dicitur:* Gloria Patri & Filio, & Spiritui Sancto. *Ut dictum eſt ſupra. In Adventu autem & à Septuageſima uſque ad Paſcha non dicitur, niſi in feſtis B. V. Mariæ.*

Hymnus SS. Ambroſii & Auguſtini.

TE DEum laudamus: Te Dominum confitemur.

Te æternum Patrem: omnis terra veneratur.

Tibi omnes Angeli: tibi cœli & univerſæ poteſtates.

Tibi Cherubim & Seraphim: inceſſabili voce proclamant.

San-

Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus Sabaoth.

Pleni ſunt cœli & terra: Majeſtatis gloriæ tuæ.

Te glorioſus Apoſtolorum chorus.

Te Prophetarum laudabilis numerus.

Te Martyrum candidatus laudat exercitus

Te per orbem terrarum ſancta confitetur Eccleſia.

Patrem immenſæ Majeſtatis.

Venerandum tuum verum, & unicum Filium.

Sanctum quoque paraclitum Spiritum

Tu Rex gloriæ Chriſte.

Tu Patris ſempiternus es Filius.

Tu ad liberandum ſuſcepturus hominem non horruiſti Virginis uterum.

Tu devicto mortis aculeo, aperuiſti credentibus regna cœlorum.

Tu ad dexteram Dei ſedes in gloria Patris,

Judex crederis eſſe venturus.

Te ergo quæſumus, tuis famulis ſubveni, quos pretioſo ſanguine redemiſti.

Æterna fac cum Sanctis tuis in gloria numerari. Sal-

Salvum fac populum tuum, Domine, & benedic hæreditati tuæ.

Et rege eos; & extolle illos uſque in æternum.

Per ſingulos dies benedicimus te.

Et laudamus nomen tuum in ſæculum, & in ſæculum ſæculi.

Dignare, Domine, die iſto ſine peccato nos cuſtodire.

Miſerere noſtri, Domine, miſerere noſtri.

Fiat miſericordia tua, Domine, ſuper nos, quemadmodum ſperavimus in te.

In te, Domine, ſperavi, non confundar in æternum.

AD LAUDES.

DEus in adjutorium meum intende ℟. Domine ad adjuvandum me feſtina. Gloria Patri & Filio, & Spiritui Sancto. Sicut erat, &c.

Antiphonas vide poſt Pſalmos.

Pſalm. 92.

DOminus regnavit, decorem indutus eſt: indutus eſt Dominus fortitudinem, & præcinxit ſe.

Etenim

Etenim firmavit orbem terræ: qui non commovebitur.

Parata ſedes tua ex tunc: à ſæculo tu es

Elevaverunt flumina Domine: elevaverunt flumina vocem ſuam.

Elevaverunt flumina fluctus ſuos: à vocibus aquarum multarum.

Mirabiles elationes maris: mirabilis in altis Dominus.

Teſtimonia tua credibilia facta ſunt nimis: domum tuam decet ſanctitudo Domine, in longitudinem dierum.

Gloria Patri & Filio, &c.

Ante Adventum.

Antiph. Aſſumpta eſt Maria in cœlum, gaudent Angeli, laudantes benedicunt Dominum.

In Adventu.

Antiph. Miſſus eſt Gabriel Angelus ad Mariam Virginem deſponſatam Joſeph.

Poſt Adventum.

Antiph. O admirabile commercium, Creator generis humani, animatum corpus ſumens, de Virgine naſci dignatus eſt: & procedens homo ſine ſemine largitus eſt nobis ſuam Deitatem.

Ju-

Pſal. 99.

Jubilate Deo omnis terra: ſervite Domino in lætitia.

Introite in conſpectu ejus: in exultatione.

Scitote quoniam Dominus ipſe eſt Deus; ipſe fecit nos, & non ipſi nos.

Populus ejus, & oves paſcuæ ejus: introite portas ejus in confeſſione, atria ejus in hymnis, confitemini illi.

Laudate nomen ejus, quoniam ſuavis eſt Dominus, in æternum miſericordia ejus: & uſque in generationem & generationem veritas ejus.

Gloria Patri & Filio, &c.

Ante Adventum.

Antiph. Maria Virgo aſſumpta eſt ad æthereum thalamum, in quo Rex regum ſtellato ſedet ſolio.

In Adventu.

Antiph. Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum, benedicta tu in mulieribus. Alleluja.

Poſt Adventum.

Antiph. Quando natus es ineffabiliter ex Virgine, tunc impletæ ſunt ſcri-

Digitized by Google

pturæ: ſicut pluvia in vellus deſcendiſti, ut ſalvum faceres genus humanum: te laudamus Deus noſter.

Pſalm. 62.

DEus Deus meus: ad te de luce vigilo. Sitivit in te anima mea: quàm multipliciter tibi caro mea.

In terra deſerta & invia, & inaquoſa: ſic in ſancto apparui tibi, ut viderem virtutem tuam, & gloriam tuam.

Quoniam melior eſt miſericordia tua ſuper vitas: labia mea laudabunt te.

Sic benedicam te in vita mea: & in nomine tuo levabo manus meas.

Sicut adipe & pinguedine repleatur anima mea: & labiis exultationis laudabit os meum.

Si memor fui tui ſuper ſtratum meum, in matutinis meditabor in te: quia fuiſti adjutor meus.

Et in velamento alarum tuarum exultabo, adhæſit anima mea poſt te: me ſuſcepit dextera tua.

Ipſi verò in vanum quæſierunt animam meam, introibunt in inferiora terræ: tradentur in manus gladii, partes vulpium erunt.

Rex

Digitized by Google

Rex verò lætabitur in Deo, laudabuntur omnes qui jurant in eo: quia obſtructum eſt os loquentium iniqua.

Pſalm. 66.

DEus miſereatur noſtri, & benedicat nobis: illuminet vultum ſuum ſuper nos, & miſereatur noſtri.

Ut cognoſcamus in terra viam tuam: in omnibus gentibus ſalutare tuum.

Confiteantur tibi populi Deus: confiteantur tibi populi omnes.

Lætentur & exultent gentes: quoniam judicas populos in æquitate, & gentes in terra dirigis.

Confiteantur tibi populi Deus, confiteantur tibi populi omnes: terra dedit fructum ſuum.

Benedicat nos Deus, Deus noſter, benedicat nos Deus: & metuant eum omnes fines terræ.

Gloria Patri & Filio, &c.

Ante Adventum

Antiph. In odorem unguentorum tuorum currimus, Adoleſcentulæ dilexerunt te nimis.

Digitized by Google

In Adventu.

Antiph. Ne timeas Maria, inveniſti gratiam apud Dominum: ecce concipies & paries Filium, Alleluja.

Poſt Adventum.

Antiph. Rubum quem viderat Moyſes incombuſtum, conſervatam agnovimus tuam laudabilem Virginitatem: Dei Genitrix intercede pro nobis.

Canticum trium Puerorum.

Dan. 3

BEnedicite omnia opera Domini Domino: laudate & ſuperexaltate eum in ſæcula.

Benedicite Angeli Domini Domino: Benedicite cæli Domino.

Benedicite aquæ omnes, quæ ſuper cælos ſunt Domino: benedicite omnes virtutes Domini Domino.

Benedicite ſol & luna Domino: benedicite ſtellæ cæli Domino.

Benedicite omnis imber & ros Domino: benedicite omnes ſpiritus Dei Domino.

Benedicite ignis & æſtus Domino; benedicite frigus & æſtus Domino.

Be-

Digitized by Google

Benedicite rores & pruina Domino: benedicite gelu & frigus Domino.

Benedicite glacies & nives Domino: benedicite noctes & dies Domino.

Benedicite lux & tenebræ Domino: benedicite fulgura & nubes Domino.

Benedicat terra Dominum: laudet & ſuperexaltet eum in ſæcula.

Benedicite montes & colles Domino: benedicite univerſa germinantia in terra Domino.

Benedicite fontes Domino: benedicite maria & flumina Domino.

Benedicite cete, & omnia quæ moventur in aquis, Domino: benedicite omnes volucres cæli Domino.

Benedicite omnes beſtiæ & pecora Domino: benedicite filii hominum Domino.

Benedicat Iſraël Dominum: laudet & ſuperexaltet eum in ſæcula.

Benedicite ſacerdotes Domini Domino: benedicite ſervi Domini Domino.

Benedicite ſpiritus & animæ juſtorum Domino: benedicite ſancti & humiles corde Domino.

Digitized by Google

Benedicite Anania, Azaria, Miſael, Domino: laudate & ſuperexaltate eum in ſæcula.

Benedicamus Patrem & Filium cum ſancto Spiritu: laudemus & ſuperexaltemus eum in ſæcula.

Benedictus es Domine in firmamento cæli: & laudabilis & glorioſus & ſuperexaltatus in ſæcula.

Hic non dicitur Gloria neque Amen.

Ante Adventum.

Antiph Benedicta filia tu à Domino, quia per te fructum vitæ communicavimus.

In Adventu.

Antiph. Dabit ei Dominus ſedem David patris ejus, & regnabit in æternum

Poſt Adventum.

Antiph. Germinavit radix Jeſſe, orta eſt ſtella ex Jacob, Virgo peperit Salvatorem: te laudamus Deus noſter.

Pſalm. 148.

LAudate Dominum de cælis: laudate eum in excelſis.

Laudate eum omnes Angeli ejus: laudate eum omnes virtutes ejus.

Lau-

Digitized by Google

Laudate eum ſol & luna: laudate eum omnes ſtellæ & lumen.

Laudate eum cæli cælorum: & aquæ omnes, quæ ſuper cælos ſunt, laudent nomen Domini.

Quia ipſe dixit, & facta ſunt: ipſe mandavit, & creata ſunt.

Statuit ea in æternum, & in ſæculum ſæculi: præceptum poſuit, & non præteribit.

Laudate Dominum de terra: dracones & omnes abyſſi.

Ignis, grando, nix, glacies, ſpiritus procellarum: quæ faciunt verbum ejus.

Montes & omnes colles: ligna fructifera, & omnes cedri.

Beſtiæ, & univerſa pecora: ſerpentes & volucres pennatæ.

Reges terræ, & omnes populi; principes, & omnes judices terræ.

Juvenes & virgines, ſenes cum junioribus laudent nomen Domini: quia exaltatum eſt nomen ejus ſolius.

Confeſſio ejus ſuper cælum & terram: & exaltavit cornu populi ſui.

Hymnus omnibus ſanctis ejus: filiis Iſraël, populo appropinquanti ſibi.

Digitized by Google

Pſalm. 149.

CAntate Domino canticum novum: laus ejus in Eccleſia ſanctorum.

Lætetur Iſraël in eo, qui fecit eum: & filii Sion exultent in rege ſuo.

Laudent nomen ejus in choro: in tympano & pſalterio pſallant ei.

Quia beneplacitum eſt Domino in populo ſuo: & exaltabit manſuetos in ſalutem.

Exultabunt ſancti in gloria: lætabuntur in cubilibus ſuis.

Exultationes Dei in gutture eorum: & gladii ancipites in manibus eorum.

Ad faciendam vindictam in nationibus: increpationes in populis.

Ad alligandos reges eorum in compedibus: & nobiles eorum in manicis ferreis.

Ut faciant in eis judicium conſcriptum: gloria hæc eſt omnibus ſanctis ejus.

Pſal. 150.

LAudate Dominum in ſanctis ejus: laudate eum in firmamento virtutis ejus.

Laudate eum in virtutibus ejus: laudate

Digitized by Google

date eum ſecundùm multitudinem magnitudinis ejus.

Laudate eum in ſono tubæ: laudate eum in pſalterio & cythara.

Laudate eum in tympano & choro: laudate eum in cordis & organo.

Laudate eum in cymbalis beneſonantibus, laudate eum in cymbalis jubilationis: omnis ſpiritus laudet Dominum.

Gloria Patri & Filio, &c.

Ante Adventum.

Antiph. Pulchra es & decora filia Jeruſalem: terribilis ut caſtrorum acies ordinata.

In Adventu.

Antiph. Ecce Ancilla Domini, fiat mihi ſecundùm verbum tuum.

Poſt Adventum.

Antiph. Ecce Maria genuit nobis Salvatorem, quem Joannes videns exclamavit, dicens: Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi, Alleluja.

Ante & poſt Adventum.

CAPITULUM. *Cantic. 6.*

Viderunt eam filiæ Sion, & beatiſſimam

mam prædicaverunt, & Reginæ laudaverunt eam. ℟. Deo gratias.

In Adventu.

CAPITULUM. *Iſaiæ* 11.

EGredietur virga de radice Jeſſe, & flos de radice ejus aſcendat, & requieſcet ſuper eum Spiritus Domini. ℟. Deo gratias.

Hymnus.

O Glorioſa Domina,
Excelſa ſuper ſidera,
Qui te creavit providè,
Lactâſti ſacro ubere.
Quod Eva triſtis abſtulit,
Tu reddis almo germine,
Intrent ut aſtra flebiles,
Cæli feneſtra facta es.
Tu Regis alti janua,
Et porta lucis fulgida:
Vitam datam per Virginem
Gentes redemptæ plaudite.
Gloria tibi Domine,
Qui natus es de Virgine,
Cum Patre & Sancto Spiritu,
In ſempiterna ſæcula, Amen.

℣. Bene-

℣. Benedicta tu in mulieribus ℟. Et benedictus fructus ventris tui.

Canticum Zachariæ. Luc. I.

BEnedictus Dominus Deus Iſraël: quia viſitavit & fecit redemptionem plebis ſuæ.

Et erexit cornu ſalutis nobis: in domo David pueri ſui.

Sicut locutus eſt per os Sanctorum: qui à ſæculo ſunt, Prophetarum ejus.

Salutem ex inimicis noſtris: & de manu omnium, qui oderunt nos.

Ad faciendam miſericordiam cum patribus noſtris: & memorari teſtamenti ſui ſancti.

Jusjurandum, quod juravit ad Abraham patrem noſtrum: daturum ſe nobis.

Ut ſine timore de manu inimicorum noſtrorum liberati ſerviamus illi.

In ſanctitate & juſtitia coram ipſo: omnibus diebus noſtris.

Et tu puer propheta Altiſſimi vocaberis: præibis enim ante faciem Domini, parare vias ejus.

Ad dandam ſcientiam ſalutis plebi ejus: in remiſſionem peccatorum eorum.

Digitized by Google

Per viſcera miſericordiæ Dei noſtri: in quibus viſitavit nos oriens ex alto.

Illuminare his qui in tenebris & in umbra mortis ſedent: ad dirigendos pedes noſtros in viam pacis.

Gloria Patri & Filio, &c.

Ante Adventum.

Antiph. Beata Dei Genitrix Maria, Virgo perpetua, templum Domini, ſacrarium Spiritûs ſancti: ſola ſine exemplo placuiſti Domino noſtro JEſu Chriſto: ora pro populo, interveni pro Clero, intercede pro devoto fæmineo ſexu.

In Adventu.

Antiph. Spiritus ſanctus in te deſcendet Maria: ne timeas, habebis in utero Filium Dei, Alleluja.

Poſt Adventum.

Antiph. Mirabile myſterium declaratur hodie: innovantur naturæ, Deus homo factus eſt: id, quod fuit, permanſit, & quod non erat aſſumpſit: non commixtionem paſſus, neque diviſionem.

Tempore verò paſchali dicitur.

Antiph. Regina cæli lætare, Alleluja.

Quia

Quia quem meruiſti portare, Alleluja. Reſurrexit, ſicut dixit, Alleluja. Ora pro nobis Deum, Alleluja.

Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſon.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Ante Adventum & in Adventu.
Oratio.

DEus, qui de Beatæ Mariæ Virginis utero, Verbum tuum, Angelo nuntiante, carnem ſuſcipere voluiſti: præſta ſupplicibus tuis: ut qui vere eam Genitricem Dei credimus, ejus apud te interceſſionibus adjuvemur. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum, ℟. Amen.

Poſt Adventum. Oratio.

DEus, qui ſalutis æternæ, Beatæ Mariæ Virginitate fœcunda, humano generi præmia præſtitiſti: tribue quæſumus, ut ipſam pro nobis intercedere ſentiamus, per quem meruimus auctorem vitæ ſuſcipere, Dominum noſtrum JEſum Chriſtum Filium tuum. ℟. Amen.

Digitized by Google

Ante & poſt Adventum pro Sanctis.

Antiph. Sancti Dei omnes intercedere dignemini pro noſtra omniumque ſalute.

℣. Lætamini in Domino, & exultate juſti.

℟. Et gloriamini omnes recti corde.

Oratio.

PRotege Domine populum tuum: & Apoſtolorum tuorum Petri & Pauli, & aliorum Apoſtolorum patrocinio confidentem, perpetua defenſione conſerva.

OMnes Sancti tui, quæſumus Domine, nos ubique adjuvent: ut dum eorum merita recolimus, patrocinia ſentiamus: & pacem tuam noſtris concede temporibus, & ab Eccleſia tua cunctam repelle nequitiam: iter, actus, & voluntates noſtras, & omnium famulorum tuorum, in ſalutis tuæ proſperitate diſpone: benefactoribus noſtris ſempiterna bona retribue: & omnibus fidelibus defunctis requiem æternam concede. Per Dominum noſtrum JEſum Chriſtum Filium tuum, qui tecum vivit & regnat in

Digitized by Google

in unitate Spiritûs ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum, Amen.
℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.
℣. Benedicamus Domino ℟. Deo gratias.
℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

In Adventu pro Sanctis.

Antiph. Ecce Dominus veniet, & omnes Sancti ejus cum eo: & erit in die illa lux magna. Alleluja.
℣. Ecce apparebit Dominus ſuper nubem candidam. ℟. Et cum eo Sanctorum millia.

Oratio.

CONſcientias noſtras, quæſumus Domine, viſitando purifica: ut veniens JEſus Chriſtus Filius tuus Dominus noſter cum omnibus Sanctis, paratam ſibi in nobis inveniat manſionem. Qui tecum vivit, &c.
℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.
℣. Benedicamus Domino. ℟. Deo gratias.
℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

Si

Digitized by Google

Si terminandum ſit officium, dicuntur ea, quæ ſequuntur: alioquin ſi alia ſubſequatur Hora, in fine ultimæ Horæ, Pater noſter, *totum ſecretò.*

℣. Dominus det nobis ſuam pacem.

℟. Et vitam æternam, Amen.

Deinde dicitur una ex infraſcriptis Antiphonis flexis genibus (præterquam in diebus Dominicis à primis Veſperis Sabbathi & toto tempore paſchali) & ſimiliter in fine Completorii.

A Completorio Purificationis uſque ad Nonam Sabb. Sancti incluſ. Antiph.

AVe Regina Cælorum,
Ave Domina Angelorum.
Salve radix, ſalve porta,
Ex qua mundo lux eſt orta.
Gaude Virgo glorioſa,
Super omnes ſpecioſa,
Vale ô valde decora,
Et pro nobis Chriſtum exora.

℣. Dignare me laudare te Virgo ſacrata.

℟. Da mihi virtutem contra hoſtes tuos.

Oremus.

COncede miſericors Deus fragilitati noſtræ præſidium; ut, qui ſanctæ Dei

Digitized by Google

Dei Genitricis memoriam agimus, intercessionis ejus auxilio à nostris iniquitatibus resurgamus. Per eundem Christum Dominum nostrum. ℟. Amen.

℣. Divinum auxilium maneat ſemper nobiſcum. ℟. Amen.

A Completorio Sabbathi ſancti uſque ad Nonam Sabb. poſt Pentecoſten incluſivè Antiph.

REgina Cæli lætare, Alleluja.
Quia quem meruiſti portare, Allel.
Reſurrexit, ſicut dixit, Alleluja.
Ora pro nobis Deum, Alleluja.

℣. Gaude & lætare Virgo Maria, Alleluja.
℟. Quia ſurrexit Dominus verè, Alleluja.

Oremus.

DEus, qui per Reſurrectionem Filii tui Domini noſtri JEſu Chriſti mundum lætificare dignatus es: præſta quæſumus, ut per ejus Genitricem Virginem Mariam perpetuæ capiamus gaudia vitæ. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen.

A Completorio Sabbathi poſt Pentecoſten uſque ad Nonam Sabbathi ante Adventum.

Digitized by Google

Antiphona.

SAlve Regina, Mater miſericordiæ, vita dulcedo, & ſpes noſtra ſalve. Ad te clamamus exules filii Evæ. Ad te ſuſpiramus gementes & flentes in hac lachrymarum valle. Eja ergo Advocata noſtra, illos tuos miſericordes oculos ad nos converte. Et JEſum benedictum fructum ventris tui nobis poſt hoc exilium oſtende. O clemens, ô pia, ô dulcis Virgo Maria.

℣. Ora pro nobis Sancta Dei Genitrix.

℟. Ut digni efficiamur promiſſionibus Chriſti.

Oremus.

OMnipotens ſempiterne Deus, qui glorioſæ Virginis Matris Mariæ corpus & animam, ut dignum Filii tui habitaculum effici mereretur, Spiritu Sancto cooperante præparâſti: da, ut cujus commemoratione lætamur, ejus pia interceſſione ab inſtantibus malis, & à morte perpetua liberemur. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen.

℣. Divinum auxilium maneat ſemper nobiſcum. ℟. Amen.

In

In Adventu.

Sequens Antiphona dicitur flexis genibus, præterquam in Dominicis à primis Veſperis Sabbathi.

ALma Redemptoris Mater, quæ pervia cæli
Porta manes, & Stella maris: ſuccurre cadenti,
Surgere qui curat, populo: tu quæ genuiſti,
Natura mirante, tuum ſanctum Genitorem,
Virgo priùs ac poſteriùs, Gabrielis ab ore
Sumens illud Ave, peccatorum miſerere.

℣. Angelus Domini nunciavit Mariæ.
℟. Et concepit de Spiritu Sancto.

Oremus.

GRatiam tuam, quæſumus Domine, mentibus noſtris infunde: ut qui Angelo nuntiante Chriſti Filii tui incarnationem cognovimus: per Paſſionem ejus & Crucem ad reſurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen

℣ Divinum auxilium maneat ſemper nobiſcum. ℟. Amen.

AD

Digitized by Google

AD PRIMAM.

Ave Maria.

DEus in adjutorium meum intende. ℟. Domine ad adjuvandum me feſtina. ℣. Gloria Patri & Filio & Spiritui Sancto, &c. Alleluja.

Hymnus.

MEmento ſalutis Auctor,
Quòd noſtri quondam corporis,
Ex illibata Virgine
Naſcendo, formam ſumpſeris.
Maria Mater gratiæ,
Mater miſericordiæ,
Tu nos ab hoſte protege,
Et hora mortis ſuſcipe.
Gloria tibi Domine,
Qui natus es de Virgine,
Cum Patre, & Sancto Spiritu,
In ſempiterna ſæcula. Amen.

Ante Adventum.

Aſſumpta eſt.

In Adventu.

Miſſus eſt.

Poſt Adventum.

O admirabile commercium.

Pſal.

Pſal. 53.

DEus in nomine tuo ſalvum me fac: & in virtute tua judica me.

Deus exaudi orationem meam: auri-
us percipe verba oris mei.

Quoniam alieni inſurrexerunt adver-
ùm, & fortes quæſierunt animam
eam: & non propoſuerunt Deum ante
onſpectum ſuum.

Ecce enim Deus adjuvat me: & Do-
ninus ſuſceptor eſt animæ meæ.

Averte mala inimicis meis: & in veri-
ite tua diſperde illos.

Voluntariè ſacrificabo tibi: & confi-
ebor nomini tuo Domine, quoniam
onum eſt.

Quoniam ex omni tribulatione eri-
uiſti me: & ſuper inimicos meos de-
exit oculus meus. Gloria Patri, &c.

Pſal. 84.

BEnedixiſti Domine terram tuam: avertiſti captivitatem Jacob,

Remiſiſti iniquitatem plebis tuæ: ope-
iſti omnia peccata eorum.

Mitigâſti omnem iram tuam: averti-
i ab ira indignationis tuæ.

Con-

Digitized by Google

Converte nos Deus ſalutaris noſter: & averte iram tuam à nobis.

Nunquid in æternum iraſcêris nobis: aut extendes iram tuam à generatione in generationem?

Deus tu converſus vivificabis nos: & plebs tua lætabitur in te.

Oſtende nobis Domine miſericordiam tuam: & ſalutare tuum da nobis.

Audiam quid loquatur in me Dominus Deus: quoniam loquetur pacem in plebem ſuam.

Et ſuper Sanctos ſuos: & in eos qui convertuntur ad cor.

Veruntamen prope timentes eum ſalutare ipſius: ut inhabitet gloria in terra noſtra.

Miſericordia & veritas obviaverunt ſibi: juſtitia & pax oſculatæ ſunt.

Veritas de terra orta eſt: & juſtitia de cælo proſpexit.

Etenim Dominus dabit benignitatem: & terra noſtra dabit fructum ſuum.

Juſtitia ante eum ambulabit: & ponet in via greſſus ſuos.

Gloria Patri & Filio, &c.

Pſal.

Digitized by Google

Pſal. 116,

Laudate Dominum omnes gentes: laudate eum omnes populi.

Quoniam confirmata eſt ſuper nos miſericordia ejus: & veritas Domini manet in æternum.

Gloria Patri & Filio, &c.

Ante Adventum.

Aſſumpta eſt Maria in cælum, gaudent Angeli, laudantes benedicunt Dominum.

In Adventu.

Miſſus eſt Gabriel Angelus ad Mariam Virginem deſponſatam Joſeph.

Poſt Adventum.

O admirabile commercium: Creator generis humani, animatum corpus ſumens, de Virgine naſci dignatus eſt: & procedens homo ſine ſemine, largitus eſt nobis ſuam Deitatem.

Ante & poſt Adventum.

CAPITULUM. *Cantic.* 6.

QUæ eſt iſta, quæ progreditur, quaſi aurora conſurgens: Pulchra ùt luna, electa ùt ſol, terribilis ùt caſtrorum acies ordinata. ℟. Deo gratias.

In

Digitized by Google

In Adventu.

CAPITULUM. *Iſaiæ 7.*

ECce Virgo concipiet, & pariet filium, & vocabitur nomen ejus Emmanuel: butyrum & mel commedet, ut ſciat reprobare malum, & eligere bonum. ℟. Deo gratias.

℣. Dignare me laudare te Virgo ſacrata.
℟. Da mihi virtutem contra hoſtes tuos.
Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon.

Ante Adventum. Oratio.

DEus, qui Virginalem Aulam Beatæ Mariæ Virginis, in qua habitares, eligere dignatus es: da quæſumus, ut ſua nos defenſione munitos, jucundos facias ſuæ intereſſe comemorationi. Qui vivis & regnas cum Deo Patre in unitate Spiritûs ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

In Adventu. Oratio.

DEus, qui de Beatæ Mariæ Virginis utero, Verbum tuum, Angelo nuntiante, carnem ſuſcipere voluiſti: præſta ſupplicibus tuis: ut, qui verè eam Genitricem credimus, ejus apud te interſſionibus

nibus adjuvemur. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen.

Poſt Adventum. Oratio.

DEus, qui ſalutis æternæ, Beatæ Mariæ Virginitate fœcunda, humano generi præmia præſtitiſti: tribue quæſumus, ut ipſam pro nobis intercedere ſentiamus, per quam meruimus auctorem vitæ ſuſcipere, Dominum noſtrum JEſum Chriſtum Filium tuum. ℟. Amen.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus Domino. ℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

AD TERTIAM.

Ave Maria.

DEus in adjutorium meum intende. ℟. Domine ad adjuvandum me feſtina. Gloria Patri, &c. Alleluja.

Hymnus.

MEmento ſalutis Auctor,
Quòd noſtri quondam corporis,
Ex illibata Virgine
Naſcendo, formam ſumpſeris.

Maria

Digitized by Google

Maria Mater gratiæ,
Mater miſericordiæ,
Tu nos ab hoſte protege,
Et hora mortis ſuſcipe.
Gloria tibi Domine,
Qui natus es de Virgine,
Cum Patre & almo Spiritu,
In ſempiterna ſæcula Amen.

Ante Adventum.

Maria Virgo.

In Adventu.

Ave Maria.

Poſt Adventum.

Quando natus es.

Pſal. 119.

AD Dominum cùm tribularer clamavi: & exaudivit me.

Domine libera animam meam à labiis iniquis: & à lingua doloſa.

Quid detur tibi, aut quid apponatur tibi: ad linguam doloſam.

Sagittæ potentis acutæ: cum carbonibus deſolatoriis.

Heu mihi, quia incolatus meus prolongatus eſt, habitavi cum habitantibus Cedar: multùm incola fuit anima mea.

Cum

Digitized by Google

Cum his qui oderunt pacem, eram pacificus: cùm loquebar illis, impugnabant me gratis.

Gloria Patri & Filio, &c.

Pſal. 120.

LEvavi oculos meos in montes: unde veniet auxilium mihi.

Auxilium meum à Domino: qui fecit cælum & terram.

Non det in commotionem pedem tuum: neque dormitet, qui cuſtodit te.

Ecce non dormitabit, neque dormiet: qui cuſtodit Iſraël.

Dominus cuſtodit te, Dominus protectio tua: ſuper manum dexteram tuam

Per diem ſol non uret te: neque luna per noctem.

Dominus cuſtodit te ab omni malo: cuſtodiat animam tuam Dominus.

Dominus cuſtodiat introitum tuum & exitum tuum: ex hoc nunc & uſque in ſæculum.

Gloria Patri, & Filio, &c.

Pſal. 121.

LÆtatus ſum in his, quæ dicta ſunt mihi: in domum Domini ibimus.

Stan-

Digitized by Google

Stantes erant pedes noſtri: in atriis tuis Jeruſalem.

Jeruſalem quæ ædificatur ut civitas; cujus participatio ejus in idipſum.

Illuc enim aſcenderunt tribus, tribus Domini: teſtimonium Iſraël, ad confitendum nomini Domini.

Quia illic ſederunt ſedes in judicio: ſedes ſuper domum David.

Rogate quæ ad pacem ſunt Jeruſalem: & abundantia diligentibus te.

Fiat pax in virtute tua: & abundantia in turribus tuis.

Propter fratres meos & proximos meos: loquebar pacem de te.

Propter domum Domini Dei noſtri: quæſivi bona tibi.

Gloria Patri & Filio, &c.

Ante Adventum.

Maria Virgo aſſumpta eſt ad æthereum thalamum, in quo Rex regum ſtellato ſedet ſolio.

In Adventu.

Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum: benedicta tu in mulieribus. Alleluja

Poſt

Poſt Adventum.

Quando natus es ineffabiliter ex Virgine, tunc impletæ ſunt ſcripturæ: ſicut pluvia in vellus deſcendiſti, ut ſalvum faceres genus humanum: te laudamus Deus noſter.

Ante & poſt Adventum.

CAPITULUM. *Eccleſ.* 24.

ET ſic in Sion firmata ſum, & in civitate ſanctificata ſimiliter requievi, & in Jeruſalem poteſtas mea. ℟. Deo gratias.

In Adventu.

CAPITULUM. *Iſaiæ* 11.

EGredietur virga de radice Jeſſe, & flos de radice ejus aſcendet, & requieſcet ſuper eum Spiritus Dñi. ℟. Deo gratias.

℣. Diffuſa eſt gratia in labiis tuis. ℟. Propterea benedixit te Deus in æternum.

Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon.

Kyrie eleiſon.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oratio ante & poſt Adventum.

DEus, qui ſalutis æternæ, Beatæ Mariæ Virginitate fœcunda, humano generi præmia præſtitiſti: tribue quæſumus,

Digitized by Google

ut ipſam pro nobis intercedere ſentiamus, per quam meruimus auctorem vitæ ſuſcipere, Dominum noſtrum JEſum Chriſtum Filium tuum. ℟. Amen.

In Adventu. Oratio.

DEus, qui de B. Mariæ Virginis utero, Verbum tuum, Angelo nunçiante, carnem ſuſcipere voluiſti: præſta ſupplicibus tuis: ut, qui verè eam Genitricem Dei credimus, ejus apud te interceſſionibus adjuvemur. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus Domino. ℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

AD SEXTAM.

Ave Maria.

DEus in adjutorium meum intende. ℟. Domine ad adjuvandum me feſtina. Gloria Patri, &c. Alleluja.

Hymnus.

MEmento ſalutis Auctor,
Quòd noſtri quondam corporis,
Ex illibata Virgine,

Naſcendo

Naſcendo formam ſumpſeris.
Maria Mater gratiæ,
Mater miſericordiæ,
Tu nos ab hoſte protege,
Et hora mortis ſuſcipe.
Gloria tibi Domine,
Qui natus es de Virgine,
Cum Patre & Sancto Spiritu,
In ſempiterna ſæcula. Amen.

Ante Adventum.

In odorem.

In Adventu.

Ne timeas Maria.

Poſt Adventum.

Rubum quem viderat Moyſes.

Pſal. 122.

AD te levavi oculos meos: qui habitas in cælis.

Ecce ſicut oculi ſervorum: in manibus dominorum ſuorum.

Sicut oculi ancillæ in manibus dominæ ſuæ: ita oculi noſtri ad Dominum Deum noſtrum, donec miſereatur noſtri.

Miſerere noſtri Domine, miſerere noſtri: quia multùm repleti ſumus deſpectione.

Digitized by Google

Quia mulùm repleta eſt anima noſtra: opprobrium abundantibus, & deſpectio ſuperbis.

Gloria Patri & Filio, &c.

Pſalm. 123.

NIſi Dominus erat in nobis, dicat nunc Iſraël: niſi quia Dñs erat in nobis.

Cùm exurgerent homines in nos: fortè vivos deglutiſſent nos.

Cùm iraſceretur furor eorum in nos: forſitan aqua abſorbuiſſet nos.

Torrentem pertranſivit anima noſtra: forſitan pertranſiſſet anima noſtra aquam intollerabilem.

Benedictus Dominus: qui non dedit nos in captionem dentibus eorum.

Anima noſtra ſicut paſſer erepta eſt: de laqueo venantium.

Laqueus contritus eſt: & nos liberati ſumus.

Adjutorium noſtrum in nomine Domini: qui fecit cælum & terram.

Gloria Patri & Filio, &c.

Pſalm. 124.

QUi confidunt in Domino, ſicut mons Sion: non commovebitur in æternum, qui habitat in Jeruſalem. Mon-

Digitized by Google

Montes in circuitu ejus: & Dominus in circuitu populi ſui, ex hoc nunc & uſque in ſæculum.

Quia non relinquet Dominus virgam peccatorum ſuper ſortem juſtorum: ut non extendant juſti ad iniquitatem manus ſuas.

Benefac Dñe bonis: & rectis corde.

Declinantes autem in obligationes, adducet Dominus cum operantibus iniquitatem: pax ſuper Iſraël.

Gloria Patri & Filio, &c.

Ante Adventum.

In odorem unguentorum tuorum currimus, adoleſcentulæ dilexerunt te nimis.

In Adventu.

Ne timeas Maria, inveniſti gratiam apud Dominum: ecce concipies & paries filium, Alleluja.

Poſt Adventum.

Rubum quem viderat Moyſes incombuſtum, conſervatam agnovimus tuam laudabilem Virginitatem: Dei Genitrix intercede pro nobis.

Digitized by Google

Ante & poſt Adventum.

CAPITULUM. *Eccleſ.* 24.

ET radicavi in populo honorificato, & in parte Dei mei hereditas illius, & in plenitudine ſanctorum detentio mea.

℞. Deo gratias.

In Adventu.

CAPITULUM. *Luc.* 1.

DAbit ei Dominus Deus ſedem David patris ejus, & regnabit in domo Jacob in æternum, & regni ejus non erit finis. ℞. Deo gratias.

℣. Benedicta tu in mulieribus. ℞. Et benedictus fructus ventris tui.

Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℞. Et clamor meus ad te veniat.

Oratio ante Adventum.

COncede miſericors Deus, fragilitati noſtræ præſidium: ut, qui ſanctæ Dei Genitricis memoriam agimus, interceſſionis ejus auxilio à noſtris iniquitatibus reſurgamus. Per eundem Dominum noſtrum JEſum Chriſtum Filium tuum. ℞. Amen.

In

In Adventu.

DEus, qui de B. Mariæ Virginis utero, Verbum tuum, Angelo nunciante, carnem ſuſcipere voluiſti: præſta ſupplicibus tuis: ut qui verè eam Genitricem Dei credimus, ejus apud te interceſſionibus adjuvemur. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen.

Poſt Adventum.

DEus, qui ſalutis æternæ, Beatæ Mariæ Virginitate fœcunda, humano generi præmia præſtitiſti: tribue quæſumus, ut ipſam pro nobis intercedere ſentiamus, per quam meruimus auctorem vitæ ſuſcipere, Dominum noſtrum JEſum Chriſtum Filium tuum. ℟. Amen.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus Domino. ℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

AD NONAM.

Ave Maria.

DEus in adjutorium meum intende. ℟. Domine ad adjuvandum me feſtina. Gloria Patri, &c. Alleluja.

Digitized by Google

Hymnus.

MEmento ſalutis Auctor,
Quòd noſtri quondam corporis,
Ex illibata Virgine
Naſcendo, formam ſumpſeris.
Maria Mater gratiæ,
Mater Miſericordiæ,
Tu nos ab hoſte protege,
Et hora mortis ſuſcipe.
Gloria tibi Domine,
Qui natus es de Virgine,
Cum Patre & ſancto Spiritu,
In ſempiterna ſæcula. Amen.

Ante Adventum.

Pulchra es.

In Adventu.

Ecce Ancilla Domini.

Poſt Adventum.

Ecce Maria.

Pſalm. 125.

IN convertendo Dominus captivitatem Sion: facti ſumus ſicut conſolati.

Tunc repletum eſt gaudio os noſtrum: & lingua noſtra exultatione.

Tunc dicent inter gentes: Magnificavit Dominus facere cum eis.

Magni-

Digitized by Google

Magnificavit Dominus facere nobiscum: facti ſumus lætantes.

Converte Domine captivitatem noſtram: ſicut torrens in Auſtro.

Qui ſeminant in lachrymis: in exultatione metent

Euntes ibant & flebant: mittentes ſemina ſua.

Venientes autem venient cum exultatione: portantes manipulos ſuos.

Gloria Patri & Filio, &c.

Pſalm. 126.

NIſi dominus ædificaverit domum: in vanum laboraverunt, qui ædificant eam.

Niſi Dominus cuſtodierit civitatem: fruſtra vigilat, qui cuſtodit eam.

Vanum eſt vobis ante lucem ſurgere: ſurgite poſtquam ſederitis, qui manducatis panem doloris.

Cùm dederit dilectis ſuis ſomnum: ecce hereditas Domini, filii, merces fructus ventris.

Sicut ſagittæ in manu potentis: ita filii excuſſorum.

Beatus vir, qui implevit deſiderium

Digitized by Google

ſuum ex ipſis: non confundetur cum loquetur inimicis ſuis in porta.

Gloria patri & Filio, &c.

Pſalm. 127.

BEati omnes qui timent Dominum: qui ambulant in viis ejus.

Labores manuum tuarum quia manducabis: beatus es, & benè tibi erit.

Uxor tua ſicut vitis abundans: in lateribus domus tuæ.

Filii tui ſicut novellæ olivarum: in circuitu menſæ tuæ.

Ecce ſic benedicetur homo: qui timet Dominum.

Benedicat tibi Dominus ex Sion: & videas bona Jeruſalem omnibus diebus vitæ tuæ.

Et videas filios filiorum tuorum: pacem ſuper Iſraël.

Gloria Patri & Filio, &c.

Ante Adventum.

Pulchra es, & decora, Filia Jeruſalem, terribilis ùt caſtrorum acies ordinata.

In Adventu.

Ecce Ancilla Domini, fiat mihi ſecundùm verbum tuum.

Poſt

Digitized by Google

Poſt Adventum.

Ecce Maria genuit nobis Salvatorem, quem Joannes videns exclamavit, dicens Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi. Alleluja.

Ante & poſt Adventum.

CAPITULUM. *Eccleſ. 24.*

IN plateis, ſicut cinnanomum & balſamum aromatizans odorem dedi: quaſi myrrha electa dedi ſuavitatem odoris.

℟. Deo gratias.

℣. Poſt partum Virgo inviolata permanſiſti. ℟. Dei Genitrix intercede pro nobis.

In Adventu.

CAPITULUM. *Iſaiæ 7.*

ECce Virgo concipiet, & pariet filium, & vocabitur nomen ejus Emmanuel, butyrum & mel comedet, ut ſciat reprobare malum, & eligere bonum. ℟. Deo gratias.

℣. Angelus Domini nuntiavit Mariæ.

℟. Et concepit de Spiritu ſancto.

Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon.

Kyrie eleiſon.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Digitized by Google

Ante & poſt Adventum.

CAPITULUM. *Eccleſ.* 24.

ET radicavi in populo honorificato, & in parte Dei mei hereditas illius, & in plenitudine ſanctorum detentio mea. ℟. Deo gratias.

In Adventu.

CAPITULUM. *Luc.* 1.

DAbit ei Dominus Deus ſedem David patris ejus, & regnabit in domo Jacob in æternum, & regni ejus non erit finis. ℟. Deo gratias.

℣. Benedicta tu in mulieribus. ℟. Et benedictus fructus ventris tui.

Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſon.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oratio ante Adventum.

COncede miſericors Deus, fragilitati noſtræ præſidium: ut, qui ſanctæ Dei Genitricis memoriam agimus, interceſſionis ejus auxilio à noſtris iniquitatibus reſurgamus. Per eundem Dominum noſtrum JEſum Chriſtum Filium tuum. ℟. Amen.

Digitized by Google

In Adventu.

DEus, qui de B. Mariæ Virginis utero, Verbum tuum, Angelo nunciante, carnem ſuſcipere voluiſti: præſta ſupplicibus tuis: ut qui verè eam Genitricem Dei credimus, ejus apud te interceſſionibus adjuvemur. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen.

Poſt Adventum.

DEus, qui ſalutis æternæ, Beatæ Mariæ Virginitate fœcunda, humano generi præmia præſtitiſti: tribue quæſumus, ut ipſam pro nobis intercedere ſentiamus, per quam meruimus auctorem vitæ ſuſcipere, Dominum noſtrum JEſum Chriſtum Filium tuum. ℟. Amen.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus Domino. ℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

AD NONAM.

Ave Maria.

DEus in adjutorium meum intende. ℟. Domine ad adjuvandum me feſtina. Gloria Patri, &c. Alleluja.

Digitized by Google

Hymnus.

MEmento ſalutis Auctor,
Quòd noſtri quondam corporis,
Ex illibata Virgine
Naſcendo, formam ſumpſeris.
Maria Mater gratiæ,
Mater Miſericordiæ,
Tu nos ab hoſte protege,
Et hora mortis ſuſcipe.
Gloria tibi Domine,
Qui natus es de Virgine,
Cum Patre & ſancto Spiritu,
In ſempiterna ſæcula. Amen.

Ante Adventum.

Pulchra es.

In Adventu.

Ecce Ancilla Domini.

Poſt Adventum.

Ecce Maria.

Pſalm. 125.

IN convertendo Dominus captivitatem Sion: facti ſumus ſicut conſolati.

Tunc repletum eſt gaudio os noſtrum: & lingua noſtra exultatione.

Tunc dicent inter gentes: Magnificavit Dominus facere cum eis.

Magni-

Magnificavit Dominus facere nobiscum: facti ſumus lætantes.

Converte Domine captivitatem noſtram: ſicut torrens in Auſtro.

Qui ſeminant in lachrymis: in exultatione metent

Euntes ibant & flebant: mittentes ſemina ſua.

Venientes autem venient cum exultatione: portantes manipulos ſuos.

Gloria Patri & Filio, &c.

Pſalm. 126.

NIſi dominus ædificaverit domum: in vanum laboraverunt, qui ædificant eam.

Niſi Dominus cuſtodierit civitatem: fruſtra vigilat, qui cuſtodit eam.

Vanum eſt vobis ante lucem ſurgere: ſurgite poſtquam ſederitis, qui manducatis panem doloris.

Cùm dederit dilectis ſuis ſomnum: ecce hereditas Domini, filii, merces fructus ventris.

Sicut ſagittæ in manu potentis: ita filii excuſſorum.

Beatus vir, qui implevit deſiderium

Digitized by Google

ſuum ex ipſis: non confundetur cum loquetur inimicis ſuis in porta.

Gloria patri & Filio, &c.

Pſalm. 127.

BEati omnes qui timent Dominum: qui ambulant in viis ejus..

Labores manuum tuarum quia manducabis: beatus es, & benè tibi erit.

Uxor tua ſicut vitis abundans: in lateribus domus tuæ.

Filii tui ſicut novellæ olivarum: in circuitu menſæ tuæ.

Ecce ſic benedicetur homo: qui timet Dominum.

Benedicat tibi Dominus ex Sion: & videas bona Jeruſalem omnibus diebus vitæ tuæ.

Et videas filios filiorum tuorum; pacem ſuper Iſraël.

Gloria Patri & Filio, &c.

Ante Adventum.

Pulchra es, & decora, Filia Jeruſalem, terribilis ùt caſtrorum acies ordinata.

In Adventu.

Ecce Ancilla Domini, fiat mihi ſecundùm verbum tuum.

Poſt Adventum.

Ecce Maria genuit nobis Salvatorem, quem Joannes videns exclamavit, dicens Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi. Alleluja.

Ante & poſt Adventum.

CAPITULUM. *Eccleſ. 24.*

IN plateis, ſicut cinnanomum & balſamum aromatizans odorem dedi: quaſi myrrha electa dedi ſuavitatem odoris.
℟. Deo gratias.
℣. Poſt partum Virgo inviolata permanſiſti. ℟. Dei Genitrix intercede pro nobis.

In Adventu.

CAPITULUM. *Iſaiæ 7.*

ECce Virgo concipiet, & pariet filium, & vocabitur nomen ejus Emmanuel, butyrum & mel comedet, ut ſciat reprobare malum, & eligere bonum. ℟. Deo gratias.
℣. Angelus Domini nuntiavit Mariæ.
℟. Et concepit de Spiritu ſancto.
Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon.
℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.

Digitized by Google

Oratio ante Adventum.

FAmulorum tuorum, quæſumus Domine, delictis ignoſce: ut, qui tibi placere de actibus noſtris non valemus, Genitricis Filii tui Domini noſtri interceſſione ſalvemur. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen.

Oratio in Adventu.

DEus, qui de B. Mariæ Virginis utero, Verbum tuum, Angelo nunciante, carnem ſuſcipere voluiſti: præſta ſupplicibus tuis: ut qui verè eam Genitricem Dei credimus, ejus apud te interceſſionibus adjuvemur. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Am.

Oratio poſt Adventum.

DEus, qui ſalutis æternæ, Beatæ Mariæ Virginitate fœcunda, humano generi præmia præſtitiſti: tribue quæſumus ut ipſam pro nobis intercedere ſentiamus, per quam meruimus Auctorem vitæ ſuſcipere, Dominum noſtrum JEſum Chriſtum Filium tuum. ℟. Amen.

℣. Domine exaudi. ℟. Et clamor meus.
℣. Benedicamus Domino. ℟. Deo gratias.
℣. Fidelium animæ, &c. ℟. Amen.

AD VESPERAS.

Ave Maria.

DEus in adjutorium meum intende. ℟. Domine ad adjuvandum me feſtina. Gloria Patri & Filio, &c.

Antiphonas vide poſt Pſalmos.

Pſalm. 109.

DIxit Dominus Domino meo: ſede à dextris meis.

Donec ponam inimicos tuos: ſcabellum pedum tuorum.

Virgam virtutis tuæ emittet Dominus ex Sion: dominare in medio inimicorum tuorum.

Tecum principium in die virtutis tuæ in ſplendoribus ſanctorum: ex utero ante luciferum genui te.

Juravit Dominus, & non pœnitebit eum: Tu es ſacerdos in æternum ſecundùm ordinem Melchiſedech.

Dominus à dextris tuis: confregit in die iræ ſuæ reges.

Judicabit in nationibus, implebit ruinas: conquaſſabit capita in terra multorum.

Digitized by Google

De torrente in via bibet: propterea exaltabit caput.

Gloria Patri & Filio, &c.

Ante Adventum.

Dum eſſet Rex in accubitu ſuo, nardus mea dedit odorem ſuavitatis.

In Adventu.

Miſſus eſt Gabriel Angelus ad Mariam Virginem deſponſatam Joſeph.

Poſt Adventum.

O admirabile commercium: Creator generis humani, animatum corpus ſumens, de Virgine naſci dignatus eſt: & procedens homo ſine ſemine, largitus eſt nobis ſuam Deitatem.

Pſalm. 112.

LAudate pueri Dominum: laudate nomen Domini.

Sit nomen Domini benedictum: ex hoc nunc & uſque in ſæculum.

A ſolis ortu uſque ad occaſum: laudabile nomen Domini.

Excelſus ſuper omnes gentes Dominus: & ſuper cælos gloria ejus.

Quis ſicut Dominus Deus noſter, qui in altis habitat: & humilia reſpicit in cælo & in terra.

Suſci-

Digitized by Google

Suſcitans à terra inopem: & de ſter-
ore erigens pauperem.

Ut collocet eum cum principibus:
um principibus populi ſui.

qui habitare facit ſterilem in domo:
iatrem filiorum lætantem.

Gloria Patri & Filio, &c.

Ante Adventum.

Læva ejus ſub capite ejus: & dextera
lius amplexabitur me.

In Adventu.

Ave Maria, gratia plena, Dominus te-
ım; benedicta tu in mulieribus, Allel.

Poſt Adventum.

Quando natus es ineffabiliter ex Vir-
ne, tunc impletæ ſunt ſcripturæ; ſicut
uvia in vellus deſcendiſti, ut ſalvum fa-
:res genus humanum: te laudamus
eus noſter.

Pſalm. 121.

Ætatus ſum in his, quæ dicta ſunt mi-
hi: in domum Domini ibimus.

Stantes erant pedes noſtri: in atriis
is Jeruſalem.

Jeruſalem quæ ædificatur ut civitas:
jus participatio ejus in idipſum.

Illuc

Illuc enim aſcenderunt tribus: tribus Domini: teſtimonium Iſraël, ad confitendum nomini Domini.

Quia illic ſederunt ſedes in judicio: ſedes ſuper domum David.

Rogate quæ ad pacem ſunt Jeruſalum: & abundantia diligentibus te.

Fiat Pax in virtute tua: & abundantia in turribus tuis.

Propter fratres meos, & proximos meos: loquebar pacem de te.

Propter domum Domini Dei noſtri: quæſivi bona tibi.

Gloria Patri & Filio, &c.

Ante Adventum.

Nigra ſum, ſed formoſa, filiæ Jeruſalem: ideo dilexit me Rex, & introduxit me in cubiculum ſuum.

In Adventu.

Ne timeas Maria, inveniſti gratiam apud Dominum: ecce concipies & paries filium. Alleluja.

Poſt Adventum.

Rubum quem viderat Moyſes incombuſtum, conſervatam agnovimus tuam laudabilem Virginitatem: Dei Genitrix intercede pro nobis. *Pſalm.*

Digitized by Google

Pſal. 126.

NIſi Dominus ædificaverit domum: in vanum laboraverunt, qui ædificant eam.

Niſi Dominus cuſtodierit civitatem: fruſtra vigilat, qui cuſtodit eam.

Vanum eſt vobis ante lucem ſurgere: ſurgite poſtquam ſederitis, qui manducatis panem doloris.

Cùm dederit dilectis ſuis ſomnum: ecce hereditas Domini, filii, merces, fructus ventris.

Sicut ſagittæ in manu potentis: ita filii excuſſorum.

Beatus vir, qui implevit deſiderium ſuum ex ipſis: non confundetur cùm loquetur inimicis ſuis in porta.

Gloria Patri & Filio, &c.

Ante Adventum.

Jam hyems tranſiit, imber abiit & receſſit; ſurge amica mea, & veni.

In Adventu.

Dabit ei Dominus ſedem David patris ejus, & regnabit in æternum.

Poſt Adventum.

Germinavit radix Jeſſe, orta eſt ſtella ex

ex Jacob, Virgo peperit Salvatorem: te laudamus Deus.

Pſal. 147.

LAuda Jeruſalem Dominum: lauda Deum tuum Sion.

Quoniam confortavit ſeras portarum tuarum: benedixit filiis tuis in te.

Qui poſuit fines tuos pacem: & adipe frumenti ſatiat te.

Qui emittit eloquium ſuum terræ; velociter currit ſermo ejus.

Qui dat nivem ſicut lanam: nebulam ſicut cinerem ſpargit.

Mittit cryſtallum ſuam ſicut buccellas: ante faciem frigoris ejus quis ſuſtinebit?

Emittet verbum ſuum, & liquefaciet ea: flabit ſpiritus ejus, & fluent aquæ.

Qui annuntiat verbum ſuum Jacob: juſtitias & judicia ſua Iſraël.

Non fecit taliter omni nationi: & judicia ſua non manifeſtavit eis.

Gloria Patri, & Filio, &c.

Ante Adventum.

Specioſa facta es & ſuavis in deliciis tuis, ſancta Dei Genitrix.

In

Digitized by Google

In Adventu.

Ecce Ancilla Domini, fiat mihi ſecun-
ùm verbum tuum.

Poſt Adventum.

Ecce Maria genuit nobis Salvatorem,
ıem Joannes videns exclamavit, di-
:ns: Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit
:ccata mundi, Alleluja.

Ante & poſt Adventum.

CAPITULUM. *Eccleſ.* 24.

B initio, & ante ſæcula creata ſum, &
uſque ad futurum ſæculum non deſi-
.m, & in habitatione ſancta coram ipſo
iniſtravi. ℟. Deo gratias.

In Adventu.

CAPITULUM. *Iſaiæ* 11.

Gredietur virga de radice Jeſſe, &
flos de radice ejus aſcendet, & re-
ieſcet ſuper eum Spiritus Domini. ℟.
:o gratias.

Hymnus.

Ve Maris ſtella,
Dei Mater alma,
]ue ſemper Virgo,
ix cæli porta.
Sumens illud Ave,

Gabrielis

Digitized by Google

Gabrielis ore,
Funda nos in pace,
Mutans Evæ nomen.
Solve vincla reis,
Profer lumen cæcis,
Mala noſtra pelle,
Bona cuncta poſce.
Monſtra te eſſe Matrem,
Sumat per te preces,
Qui pro nobis natus,
Tulit eſſe tuus.
Virgo ſingularis,
Inter omnes mitis,
Nos culpis ſolutos,
Mites fac & caſtos.
Vitam præſta puram,
Iter para tutum,
Ut videntes JEſum,
Semper collætemur.
Sit laus Deo Patri,
Summo Chriſto decus,
Spiritui Sancto,
Tribus honor unus. Amen.
℣. Diffuſa eſt graita in labiis tuis.
℟. Propterea benedixit te Deus in æternum.

Can-

Canticum B. V. Mariæ. Luc. 1.

MAgnificat: anima mea Dominum.
Et exultavit ſpiritus meus: in Deo ſalutari meo.
Quia reſpexit humilitatem ancillæ ſuæ; ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes.
Quia fecit mihi magna, qui potens eſt: & ſanctum nomen ejus:
Et miſericordia ejus à progenie in progenies timentibus eum.
Fecit potentiam in brachio ſuo: diſperſit ſuperbos mente cordis ſui.
Depoſuit potentes de ſede: & exaltavit humiles.
Eſurientes implevit bonis: & divites dimiſit inanes.
Suſcepit Iſraël puerum ſuum: recordatus miſericordiæ ſuæ.
Sicut locutus eſt ad Patres noſtros: Abraham & ſemini ejus in ſæcula.
Gloria Patri & Filio, &c.

Ante Adventum.

Beata Mater & intacta Virgo, glorioſa Regina mundi, intercede pro nobis ad Dominum.

In

In Adventu.

Spiritus ſanctus in te deſcendet Maria, ne timeas, habebis in utero Filium Dei, Alleluja.

Poſt Adventum.

Magnum hereditatis myſterium; templum Dei factus eſt uterus neſciens virum: non eſt pollutus ex ea carnem aſſumens: omnes gentes venient dicentes: gloria tibi Domine.

Sed tempore paſchali dicitur. Regina cæli, *ut ſup. pag.* 373.

Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon.

℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oratio ante Adventum.

Concede nos famulos tuos, quæſumus Domine Deus perpetua mentis & corporis ſanitate gaudere, & glorioſa B. Mariæ ſemper Virginis interceſſione à præſenti liberari triſtitia, & æterna perfrui lætitia. Per Chriſtum, &c. ℟. Amen.

In Adventu.

Deus, qui de B. Mariæ Virginis utero, Verbum tuum, Angelo nunciante, carnem

carnem ſuſcipere voluiſti: præſta ſupplicibus tuis; ut qui verè eam Genitricem Dei credimus, ejus apud te interceſſionibus adjuvemur. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen.

Poſt adventum.

DEus, qui ſalutis æternæ, Beatæ Mariæ Virginitate fœcunda, humano generi præmia præſtitiſti: tribue quæſumus, ut ipſam pro nobis intercedere ſentiamus, per quam meruimus auctorem vitæ ſuſcipere, Dominum noſtrum JEſum Chriſtum Filium tuum. ℟. Amen.

Ante & poſt Adventum pro Sanctis.

Antiph. Sancti Dei omnes intercedere dignemini pro noſtra omniumque ſalute.

℣. Lætamini in Domino, & exultate juſti.

℟. Et gloriamini omnes recti corde.

Oratio.

PRotege Domine populum tuum: & Apoſtolorum tuorum Petri & Pauli, & aliorum Apoſtolorum patrocinio confidentem, perpetua defenſione conſerva.

Digitized by Google

OMnes Sancti tui, quæſumus Domine, nos ubique adjuvent: ut dum eorum merita recolimus, patrocinia ſentiamus: & pacem tuam noſtris concede temporibus, & ab Eccleſia tua cunctam repelle nequitiam: iter, actus, & voluntates noſtras, & omnium famulorum tuorum, in ſalutis tuæ proſperitate diſpone: benefactoribus noſtris ſempiterna bona retribue: & omnibus fidelibus defunctis requiem æternam concede. Per Dominum noſtrum JEſum Chriſtum Filium tuum, qui tecum vivit & regnat in unitate Spiritûs ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum, Amen.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus Domino. ℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

In Adventu pro Sanctis.

Antiph. Ecce Dominus veniet, & omnes Sancti ejus cum eo: & erit in die illa lux magna. Alleluja.

℣. Ecce apparebit Dominus ſuper nubem candidam. ℟. Et cum eo Sanctorum millia.

Oratio

Oratio.

CONſcientias noſtras, quæſumus Domine, viſitando purifica: ut veniens JEſus Chriſtus Filius tuus Dominus noſter cum omnibus Sanctis, paratam ſibi in nobis inveniat manſionem. Qui tecum vivit, &c.

℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.
℣. Benedicamus Domino. ℟. Deo gratias.
℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

AD COMPLETORIUM.

Ave Maria.

COnverte nos Deus ſalutaris noſter.
℟. Et averte iram tuam à nobis.
℣. Deus in adjutorium meum intende.
℟. Domine ad adjuvandum me feſtina.
Gloria Patri & Filio, &c.

Pſal. 128.

SÆpè expugnaverunt me à juventute mea: dicat nunc Iſraël.

Sæpè expugnaverunt me à juventute mea: etenim non potuerunt mihi.

Supra dorſum meum fabricaverunt peccatores; prolongaverunt iniquitatem ſuam.

Digitized by Google

Dominus juſtus concîdit cervices peccatorum: confundantur & convertantur retrorſum omnes, qui oderunt Sion.

Fiant ſicut fœnum tectorum: quod priusquam evellatur exaruit.

De quo non implevit manum ſuam, qui metit: & ſinum ſuum, qui manipulos colligit.

Et non dixerunt qui præteribant, Benedictio Domini ſuper vos: benediximus vobis in nomine Domini.

Gloria Patri & Filio, &c.

Pſalm. 129.

DE profundis clamavi ad te Domine: Domine exaudi vocem meam.

Fiant aures tuæ intendentes: in vocem deprecationis meæ.

Si iniquitates obſervaveris Domine: Domine quis ſuſtinebit?

Quia apud te propitiatio eſt: & propter legem tuam ſuſtinui te Domine.

Suſtinuit anima mea in verbo ejus: ſperavit anima mea in Domino.

A cuſtodia matutina uſque ad noctem: ſperet Iſraël in Domino.

Quia apud Dominum miſericordia: & copioſa apud eum redemptio. Et

Et ipſe redimet Iſraël: ex omnibus iniquitatibus ejus.

Gloria Patri & Filio, &c.

Pſal. 130.

DOmine non eſt exaltatum cor meum: neque elati ſunt oculi mei.

Neque ambulavi in magnis: neque in mirabilibus ſuper me.

Si non humiliter ſentiebam: ſed exaltavi animam meam.

Sicut ablactatus eſt ſuper matre mea: ita retributio in anima mea.

Speret Iſraël in Domino: ex hoc nunc & uſque in ſæculum.

Gloria Patri & Filio, &c.

Hymnus.

MEmento ſalutis Auctor,
Quòd noſtri quondam corporis,
Ex illibata Virgine
Naſcendo, formam ſumpſeris.
Maria Mater gratiæ,
Mater miſericordiæ,
Tu nos ab hoſte protege,
Et hora mortis ſuſcipe.
Gloria tibi Domine,
Qui natus es de Virgine,

Cum Patre, & Sancto Spiritu,
In ſempiterna ſæcula. Amen.

Ante & poſt Adventum.

CAPITULUM. *Eccleſ.* 24.

EGo Mater pulchræ dilectionis, & timoris, & magnitudinis & ſanctæ ſpei.
℟. Deo gratias.

℣. Ora pro nobis S. Dei Genitrix. ℟. Ut digni efficiamur promiſſionibus Chriſti.

In Adventu.

CAPITULUM. *Iſaiæ* 7.

ECce Virgo concipiet, & pariet filium, & vocabitur nomen ejus Emmanuel: butyrum & mel commedet, ut ſciat reprobare malum, & eligere bonum. ℟. Deo gratias.

℣. Angelus Domini nunciavit Mariæ.
℟. Et concepit de Spiritu ſancto.

Canticum Simeonis. Luc. I.

NUnc dimittis ſervum tuum Domine: ſecundùm verbum tuum in pace.
Quia viderũt oculi mei: ſalutare tuum
Quod paraſti: ante faciem omnium populorum.
Lumen ad revelationem gentium: & gloriam plebis tuæ Iſraël.
℣. Gloria Patri, &c.

Ante

Digitized by Google

Ante Adventum.

Sub tuum præſidium confugimus ſancta Dei Genitrix: noſtras deprecationes ne deſpicias in neceſſitatibus noſtris; ſed à periculis cunctis libera nos ſemper Virgo glorioſa & benedicta.

Tempore verò paſchali dicitur. Regina cæli, *ùt ſup. pag.* 373.

In Adventu.

Spiritus ſanctus in te deſcendet Maria: ne timeas, habebis in utero Filium Dei. Alleluja.

Poſt Adventum.

Magnum hereditatis myſterium: templum Dei factus eſt uterus neſciens virum: non eſt pollutus ex ea carnem aſſumens: omnes gentes venient, dicentes: Gloria tibi.

Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon.

℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.

Ante Adventum. Oratio.

BEatæ & glorioſæ, ſempérque Virginis Mariæ, quæſumus Domine, intecesſiò glorioſa nos protegat: & ad vitam perducat

ducat æternam. Per Dominum noſtrum JEſum Chriſtum Filium tuum, qui tecum vivit & regnat, &c. ℟. Amen.

In Adventu. Oratio.

DEus, qui de Beatæ Mariæ Virginis utero, Verbum tuum, Angelo nuntiante, carnem ſuſcipere voluiſti: præſta ſupplicibus tuis: ut qui verè eam Genitricem Dei credimus, ejus apud te interceſſionibus adjuvemur. Per eundem Chriſtum Dominum noſtrum, ℟. Amen.

Poſt Adventum. Oratio.

DEus, qui ſalutis æternæ, Beatæ Mariæ Virginitate fœcunda, humano generi præmia præſtitiſti: tribue quæſumus, ut ipſam pro nobis intercedere ſentiamus, per quem meruimus auctorem vitæ ſuſcipere, Dominum noſtrum JEſum Chriſtum Filium tuum. ℟. Amen.

℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus Domino. ℟. Deo gratias.

Benedictio. Benedicat & cuſtodiat nos omnipotens & miſericors Dominus, Pater, & Filius, & Spiritus Sanctus. ℟. Amen.

Deinde dicitur una ex Antiph. ſup. pag. 372. poſitis cum Verſ. & Orat. & dicto Verſ. Divinum auxilium. *dicitur ſecretò* Pater. & Ave cum Credo.

O. A. M. D. G.

Digitized by Google

INDEX.

Affectus amantis animæ S. Franc. Xav. 139
Agnorum Dei, & aquæ luſtralis uſus & Fructus. 179
Ad B. Aloyſium Oratio. 283
Angeli Cuſtodis erga nos officia. 277
Eum colendi modus. 280. *Orationes ad eundem.* 69. *Proteſtationes S. Caroli Borromæi ad eundem.* 277
Aſpirationes agonizanti ſuggerendæ. 324
Bonorum operum epitome. 192
Caſtitatis obſervandæ ratio. 196
Cœtus Sodalitatis eſſe frequentandos. 210
Communio Sacramentalis. Ad eam inſtructio. 114. *Preces ante, & poſt illam.* 118. *Praxis præcipuo-*
rum

rum actuum poſt Communionem. 183
Communio Spiritualis. 151. Incitamentum ad eandem. 152
Conciones & Exhortationes audiendi modus. 175
Confeſſio Sacramentalis. Ad eandem Inſtructio. 106. Oratio ante, & poſt Examen pro Confeſſ. 109. Preces ante, & poſt Conf. 110. Incitamenta ad eandem. 112
Conſultandi ratio. 30
Contritionis actus. 93. Doctrina de eodem. 94
Defunctorum ſequentia. 297
Deliberantium de vitæ ſtatu Oratio. 132
Diſtractionum remedia. 173
Dolores & Gaudia S. Joſephi. 265
Electio Præfecti, & Officialium. 19
Examen Conſcientiæ cum ſingulorum punctorum praxi. 90. Examen particulare. 103. Super Leges & Statuta Congr. 182
Exercitium ſpirituale quotidie, & in hora mortis uſurpandum. 321

For-

Digitized by Google

Formula Orationis votiva. 56
Hymnus Te Deum laudamus. 59. Caſimiri de B. Virg. 246. ad S. Joſephum. 263
Indulgentia Sodalibus propria. 301. Stationum. 306. Lucrandi ratio. 311
Indulgentia omnibus communes 312
Indulgentia Communionis Generalis. 204
Praxis obeunda Commun. Generalis. 207. Indulgentiarum uberior notitia. 315
Intentiones pia per hebdomadem. 144
Itinerarium. 83
Lectio ſpiritualis. 174
Leges Præfecti. 35. Aſſiſtentium. 41 Secretarij. 43. Conſultorum. 46. Officialium minorum. 48. Sodalium communes. 4
Liberatio animæ ex Purgatorio. 310
Litania de SS. Nomine Jeſu. 237. Lauretana de B. Virg. 241 De Omnibus Sanctis. 266. De SS. Angelis. 272. Ad SS. Conſanguineos Jeſu, Mariæ, Joſeph. 255. De D. Joanne

Digitized by Google

ne Nepomuceno. 284. Pro Defunctis 292
Meditationes per hebdomadem. 169
Menſtrui Sancti cultus. 176
Miſſa auditio. 140. Incitamentũ. 155
Orationes tempore Miſſa. 145
Officium Immaculata Concept. 213 S. Joſephi. 220. S. Angeli Cuſtodis. 225 D. Joannis Nepomuceni 230
Officium majus B. V. Maria. 330
Oratio Mentalis. 161. Vocalis. 155
Ad eam ſtimulus. 160
Orationes ad Deiparam. 68. & 245. Pro felici morte. 244. Pro Dono Caſtitatis. 203. Ad Jeſum. 240. Ad Jeſum, Mariam, Joſeph. 261. Ad SS. Patronos. 70. Ad S. Joannem Nepomucenum. 288
Peccatorum Index. 97. Remedia. 101
Planctus Deipara. 253
Preces ante Congregationem. 48. Poſt Congregat. 55. Matutina. 65. Veſpertina. 87. Ante & poſt menſam. 73. Ad ſignum Salutat. Angelica. 72. Die Jovis ad agoniam. 79. Die Veneris. 80. Jaculatoria. 81.

An-

Ante & poſt Studia & quamvis actionem. 75. & 76. Contra hoſtes Eccleſiæ. 77. Tempore famis & peſtis. 78. Contra Tempeſtates. ibid
Reconciliatio cum Deipara. 186
Renovationis annuæ modus. 181
Roſarij dicendi ratio. 157
Sodalis admittendi ratio. 15
Formula. 56
Sodalium abſentium officia. 191
Quid tempore Vacationum. 188
Suffragia pro defunctis Sodalibus. 61
Teſtamentum Hominis Chriſtiani. 326
Venerabile ſalutandi formula. 137
Virtutis acquirendæ ratio. 105
Vulnera Chriſti ſalutandi modus. 137

FINIS.

Bayerische Staatsbibliothek München

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google